

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 263**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

FERROVIE DELLO STATO S.p.A

(Esercizio 1998)

Trasmessa alla Presidenza il 9 giugno 2000

PAGINA BIANCA

INDICE

Deliberazione.	<i>Pag.</i>	5
Relazione	»	7
<i>Esercizio 1998:</i>		
Verbale di Assemblea.	»	49
Bilancio consolidato al 31 dicembre 1998.	»	225

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 35/2000

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 maggio 2000;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge n. 210 in data 17 maggio 1985, con la quale la Ferrovie dello Stato S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo della S.p.A. suddetta relativo all'esercizio finanziario del 1998, nonchè le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Vittorio Lomazzi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della S.p.A. per l'esercizio 1998;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1998 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Ferrovie dello Stato S.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Vittorio Lomazzi

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLE FERROVIE DELLO STATO SPA PER L'ESERCIZIO 1998.

SOMMARIO

I. Il controllo della Corte dei conti sulla Società. - 2. Gli Organi. - 3. Il Piano di impresa 1999-2003. - 4. Il Fondo di ristrutturazione. - 5. Il riassetto del portafoglio societario. - 6. Poteri di indirizzo e di vigilanza del Ministro dei trasporti e della navigazione. - 7. Il personale. - 7.1 Il contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dirigente. - 7.2 I contratti collettivi nazionali di lavoro per i dipendenti. - 7.3 Consistenza del personale. - 7.4 Il costo del lavoro. - 8. Le attività e i risultati della gestione. - 8.1 L'esercizio 1998. - 8.1.1 Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 1998. - 8.1.2 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 1998. - 8.1.3 Indagini giudiziarie in corso. - 9. Il bilancio di esercizio. - 9.1 Il conto economico dell'esercizio 1998. - 9.2 Lo stato patrimoniale dell'esercizio 1998. - 9.3 Il bilancio consolidato dell'esercizio 1998. - 10. Considerazioni finali.

PAGINA BIANCA

1. Il controllo della Corte dei conti sulla Società.

La Corte dei conti ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Ferrovie dello Stato S.p.A. per gli esercizi dal 1991 e 1994 (cfr. Atti parlamentari, Senato della Repubblica, XIII Legislatura, Doc. XV, n. 12), per gli esercizi 1995 e 1996 (cfr. Atti parlamentari, Camera dei Deputati, XIII Legislatura, Doc. XV, n. 112) e per l'esercizio 1997 (cfr. Atti parlamentari, Camera dei Deputati, XIII Legislatura, Doc. XV, n. 208) ai sensi dell'art. 19 della legge 17 maggio 1985, n. 210, secondo il quale il controllo continuativo sulla gestione dell'Ente, ora Società per azioni, è esercitato con le modalità previste dalla legge 21 marzo 1958, n. 259, ed ha, in particolare, per oggetto l'efficienza economica e finanziaria dell'attività svolta nei singoli esercizi esaminati.

In dette relazioni la Corte dei conti ritenne di sottolineare la minore idoneità del controllo previsto dall'art. 2 della predetta legge, finora esercitato, rispetto a quello più penetrante e continuo di cui all'art. 12, che si caratterizza per il fatto che il magistrato delegato assiste alle riunioni degli Organi di amministrazione e di revisione della Società, al fine di poter più efficacemente svolgere le necessarie attività istruttorie per l'eventuale sottoposizione alla competente Sezione delle questioni di rilievo e per riferire al Parlamento sul risultato del controllo esercitato sulla gestione. Né appare più di ostacolo il formale riferimento alla natura pubblica dell'ente sottoposto al controllo della Corte operato dall'art. 12 della richiamata legge n. 259/1958, avendo la Corte costituzionale chiarito nella sentenza del 23 dicembre 1993, n. 466, che gli enti trasformati in società per azioni, anche alla luce degli indirizzi emersi in sede di normazione comunitaria, vanno ricompresi nella nozione sostanziale di "impresa pubblica", e sono assoggettati ad una sorta di "diritto speciale" che viene a specificarsi attraverso la previsione di norme particolari, differenziate da quelle proprie del regime tipico delle società per azioni, sia in tema di determinazione del capitale sociale, sia in tema di esercizio dei diritti dell'azionista, sia, infine, in tema di patti sociali, poteri speciali, clausole di gradimento, modifiche statutarie, ecc.

Riferisce ora sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria posta in essere nell'esercizio 1998 e sui più rilevanti episodi di gestione avvenuti successivamente.

2. Gli organi.

Organi della Società sono l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione, il Presidente, l'Amministratore delegato, il Consiglio generale ed il Collegio sindacale. Per quanto concerne le funzioni ai medesimi attribuite, la loro composizione e durata in carica si rimanda

agli elementi forniti nelle precedenti relazioni ed, in particolare, a quella relativa agli esercizi dal 1991 al 1994.

L'Assemblea sociale, nella seduta del 18 febbraio 1998, ha nominato i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione per il triennio febbraio 1998-febbraio 2001, nominando Presidente del Consiglio medesimo il Prof. Claudio Demattè

Nella successiva Assemblea dell'8 aprile 1998, sono stati confermati i compensi annui lordi da attribuire agli Organi sociali, a decorrere dal 18 febbraio 1998, nelle misure determinate dall'Assemblea del 23 aprile 1996 così specificati:

- | | |
|----------------------------------|---------------|
| - Consiglieri di amministrazione | £ 80.000.000 |
| - Presidente | £ 200.000.000 |
| - Amministratore delegato | £ 400.000.000 |

nonché un gettone di presenza per ogni partecipazione a seduta di Consiglio stabilito in lire 300.000. I compensi attribuiti al Presidente e all'Amministratore delegato si aggiungono a quelli spettanti ai medesimi, quali Consiglieri di amministrazione.

Nella seduta del 3 febbraio 1999, l'Assemblea sociale ha rinnovato per un triennio il Collegio sindacale scaduto il precedente 4 gennaio, nominato il suo Presidente e così stabiliti i seguenti compensi annui lordi;

- | | |
|-------------------------------------|--------------|
| - Presidente del Collegio sindacale | £ 80.000.000 |
| - Sindaco effettivo | £ 60.000.000 |
| - Sindaco supplente | £ 5.000.000 |

nonché un gettone di presenza per ogni partecipazione a seduta del Consiglio di amministrazione pari a £ 300.000.

La Corte dei conti deve rilevare la persistente mancata attuazione delle norme statutarie che prevedono la costituzione del Consiglio generale, carenza questa già denunciata nelle precedenti relazioni al Parlamento. Invita quindi la Società ad assumere le conseguenti iniziative, oppure, qualora la sua costituzione non fosse più ritenuta necessaria, ad apportare al proprio statuto le opportune modifiche.

3. Il Piano di impresa 1999-2003.

Come ampiamente esposto nella precedente Relazione al Parlamento, la direttiva emanata dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 marzo 1999 ha definito gli obiettivi e gli strumenti del Piano di impresa 1999-2003 per raggiungere il rilancio del servizio

ferroviario e il risanamento tecnico-economico delle Ferrovie dello Stato. Il Consiglio di amministrazione della Società ha approvato il suddetto Piano nelle sedute del 18 maggio e del 28 luglio 1999.

Il Piano definisce le seguenti sei linee di intervento per articolare il riposizionamento competitivo dell'Azienda al fine di accrescere, a costi inferiori, i propri spazi di mercato e soddisfare i bisogni sempre più differenziati di mobilità di persone e di merci:

- puntare sui "servizi vocazionali" per la ferrovia, con priorità per il traffico merci e servizi di logistica integrata su distanze medio-lunghe, per il trasporto locale passeggeri su direttrici ad alta densità di traffico e per i collegamenti passeggeri a media distanza (100-600 km.) tra i grandi centri urbani con una offerta di servizi a più elevata velocità;
- sfruttare i vincoli e la congestione crescente delle altre modalità di trasporto;
- realizzare una migliore integrazione con le altre modalità, soprattutto per quanto riguarda il trasporto merci e quello locale passeggeri;
- valorizzare le valenze positive della ferrovia rispetto agli altri mezzi di trasporto su piano dell'inquinamento, della congestione e della sicurezza;
- recuperare spazi di mercato migliorando i servizi di assistenza a terra e il comfort a bordo e incentivando la domanda nei periodi non di picco con politiche tariffarie mirate;
- riposizionarsi a livello internazionale attraverso un reticolo di alleanze che, valorizzando il posizionamento strategico dell'Italia, porti le imprese di trasporto ferroviario italiane ai vertici europei.

Il percorso di risanamento e rilancio si fonda sui seguenti interventi:

1. **Investimenti:** il Piano si articola in quattro grandi progetti, gestiti in logica di sistema, che riguardano l'ammodernamento dell'infrastruttura storica, la realizzazione dell'Alta Capacità, il potenziamento dei nodi e lo sviluppo tecnologico. Nel periodo preso in considerazione, le fonti di tali investimenti sono così ripartite: 38.600 miliardi già finanziati (Contratto di programma e Leggi speciali), 4.700 miliardi in autofinanziamento e 11.900 miliardi da "project financing". Il Piano prevede poi ulteriori investimenti per circa 12.000 miliardi per l'acquisto e il "revamping" del materiale rotabile, l'ammodernamento dei terminali merci, l'ammodernamento e l'automazione degli stabilimenti produttivi di manutenzione ciclica, manutenzione corrente e manovra e lo sviluppo dei sistemi informatici.
2. **Focalizzazione dell'offerta e incremento dei ricavi da traffico:** tale obiettivo viene realizzato attraverso la concentrazione degli sforzi sulle tratte con potenziale di crescita e una serie di azioni commerciali e di miglioramento della qualità. Complessivamente, l'insieme delle azioni previste svilupperà un aumento dei ricavi da mercato di circa il 31%, pari a circa 1.510 miliardi. Tale risultato comprende l'effetto della liberalizzazione del sistema tariffario con una serie di aumenti previsti, pari al 4,5%, per ciascuno degli anni di piano.

3. **Valorizzazione/dismissione del patrimonio non strutturale e non strategico:** il Piano prevede di intensificare gli sforzi finora compiuti per recuperare tutti i possibili ricavi dai cespiti mantenuti, con una revisione dei contratti e una rigorosa gestione, oltre alla dismissione degli immobili e dei terreni non strumentali per generare liquidità e ridurre il peso degli oneri finanziari. Infine, la piena attivazione del progetto "Grandi Stazioni" consentirà di migliorare nettamente la qualità degli spazi di accoglienza dei passeggeri oltre a generare ricavi aggiuntivi. In conclusione si prevede di ottenere da tali interventi un flusso di cassa di 2.900 miliardi.
4. **Contenimento dei costi operativi di esercizio:** il Piano prevede un obiettivo di efficientamento di oltre 440 miliardi da ottenere attraverso l'internalizzazione o l'esternalizzazione di attività in base a confronti di produttività e non tiene conto del possibile rischio relativo all'aumento dei costi di fornitura dell'energia elettrica.
5. **Adeguamento dei contributi pubblici:** il Piano, in relazione alle misure di contenimento della finanza pubblica, prevede la riduzione dei contributi che passerebbero dai 6.200 miliardi del 1998 ai 5.100 miliardi del 2003. Il riesame specifico delle voci identifica tre aree di contribuzione: a) contributi per servizi a committenza pubblica; b) contributi per oneri di servizio pubblico; c) contributi per oneri di infrastruttura.
6. **Riduzione del costo del lavoro per colmare lo svantaggio competitivo attuale:** lo svantaggio competitivo nei confronti degli altri operatori europei di riferimento (ferrovie tedesche, francesi e spagnole), determinato dal divario esistente sul costo del lavoro per unità di prodotto, è dell'ordine del 34-43%¹ ed è dovuto a due fattori principali: un livello di produttività inferiore e un maggior costo del lavoro unitario. Il Piano prevede un aumento della produttività, espresso in Treni km. per ora contrattuale, del 27% con una consistenza di personale a fine periodo di circa 94.700 addetti. Il costo medio unitario dovrebbe ridursi del 20%.

Il Piano individua le condizioni per lo sviluppo: un nuovo Contratto di programma che renda certa l'erogazione finanziaria su tutto il piano degli investimenti, la rapida realizzazione degli stessi attraverso l'individuazione di soluzioni istituzionali per facilitare l'iter approvativo dei progetti e risolvere potenziali conflitti sia centrali che locali e la liberalizzazione del sistema tariffario. Inoltre il Contratto di servizio dovrà prendere in considerazione lo sviluppo economicamente sostenibile del trasporto metropolitano e regionale, i servizi in perdita strutturale e tutte le misure di carattere sociale o a favore della collettività che oggi non sono coperte da specifici corrispettivi. Infine, dovrà essere adottato per il costo del lavoro un nuovo sistema contrattuale che consenta di allineare il costo unitario ai valori di mercato sia per i nuovi dipendenti sia per quelli attuali.

¹ Costo del lavoro per treno km. a seconda che il confronto venga fatto al cambio ufficiale o a parità di potere di acquisto.

Al Piano sopra illustrato sono allegate, tra le altre, le seguenti tavole più significative espresse in miliardi di lire.

Contributi pubblici in conto esercizio	1999	2000	2001	2002	2003
Contributi TMR in via di regionalizzazione	2.559	2.622	2.622	2.622	2.661
Trasporto combinato		264	264	264	267
Trasporto notturno passeggeri		119	119	119	92
Servizi a committenza pubblica	2.559	3.006	3.006	3.006	3.020
Obblighi di servizio merci	123	49	49	49	44
Sconti e agevolazioni tariffarie		104	104	104	107
Obblighi di servizio pubblico	123	154	154	154	151
Totale Contratto di servizio	2.682	3.159	3.159	3.159	3.171
Manutenzione corrente infrastruttura	1.742	1.825	1.825	1.825	1.828
Contributi extra costi di circolazione	399	177	177	177	27
Contributi extra costi di condotta	535	24	24	24	
Navigazione	93	93	93	93	93
Totale Contratto di programma	2.768	2.119	2.119	2.119	1.949
Totale generale	5.450	5.278	5.278	5.278	5.120

	1999	2000	2001	2002	2003
Risultato di esercizio	- 3.231	- 1.302	- 810	- 366	11
Indebitamento netto	2.270	3.820	4.880	6.050	6.280

La seguente tabella, sempre di fonte FS, espone gli effetti sul risultato di esercizio al 2003 in assenza degli interventi di riforma da realizzare da parte del Governo.

Risultato di esercizio al 2003 del Piano di Impresa	11
Risultato di esercizio al 2003 in assenza dei seguenti interventi:	
a) Intesa sulla materia del costo unitario del lavoro (a parità di consistenze di piano)	- 1.467
b) Ulteriore riduzione dei contributi pubblici (4.500 miliardi nel 2003)	- 652
c) Adeguamento tariffario per il periodo di piano	- 611
d) Soluzione degli aspetti legati alla fornitura dell'energia elettrica	- 214
e) Adeguamento normativa sulle proprietà dei beni per le dismissioni	- 120
Risultato di esercizio in assenza delle suindicate misure ²	- 3.127

4. Il Fondo di ristrutturazione.

La legge 27 dicembre 1997, n. 449, ha previsto all'art. 55, in vista della separazione tra Gestore dell'infrastruttura e impresa di trasporto, che il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica disponesse la valutazione, basata su parametri di redditività,

² La contemporanea assenza delle misure comporta, per un effetto di interazione, un ulteriore peggioramento del risultato per circa 63 miliardi di lire.

del ramo d'azienda "Gestione dell'infrastruttura" delle Ferrovie dello Stato S.p.A. In proposito le eventuali differenze rispetto alla consistenza patrimoniale netta di bilancio risultante alla data del 31 dicembre 1997, dovranno essere regolate mediante variazione del patrimonio netto della Società.

Con decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 277, è stato adottato il regolamento per la disciplina della gestione della struttura ferroviaria e delle attività di trasporto delle società esercenti in Italia, nonché per il diritto di accesso delle associazioni internazionali di imprese ferroviarie, in attuazione della direttiva comunitaria 91/440³.

La legge 23 dicembre 1998, n. 448, ha stabilito all'art. 43, in attesa della definizione degli assetti del settore ferroviario e della valutazione del suddetto ramo d'azienda, che la Società sia autorizzata a costituire, a valere sul proprio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 1997. La relazione di accompagnamento al disegno di legge chiarisce le finalità che giustificano l'adozione di un siffatto strumento: poiché, ai sensi del regolamento approvato con D.P.R. 277/98, i conti del Gestore devono presentare un tendenziale equilibrio tra i ricavi derivanti dalla riscossione dei canoni e i contributi pubblici con i costi di gestione dell'infrastruttura al netto degli ammortamenti e di ulteriori eventuali oneri di ristrutturazione, si rende necessaria la sterilizzazione a conto economico di tali ultimi costi, pena la fissazione di canoni di utilizzo della rete insostenibili da parte delle imprese esercenti il trasporto ferroviario.

Una prima attuazione della richiamata normativa è stata adottata dall'Assemblea sociale nella seduta ordinaria del 14 giugno 1999. In tale sede è stata deliberata la costituzione di un fondo del passivo denominato "Fondo ristrutturazione ex lege n. 448/1998" a valere sul netto patrimoniale per la consistenza iniziale di lire 17.792.270.734.109, mediante l'abbattimento delle seguenti riserve di bilancio:

- Riserva per trasformazione in S.p.A. ai sensi dell'art. 15 del D.L. n. 333/1992: integrale utilizzo per l'importo di lire 5.057.324.251.786;
- Riserva ai sensi dell'art. 8 della legge n. 421/1996: integrale utilizzo per l'importo di lire 12.734.946.482.323.

³ La richiamata Direttiva, emanata con lo scopo di favorire l'adeguamento delle Ferrovie comunitarie alle esigenze del mercato unico e ad accrescere l'efficienza delle medesime, dispone, nell'ottica del risanamento della struttura finanziaria, l'autonomia gestionale delle imprese ferroviarie e la separazione della gestione della rete e dell'infrastruttura ferroviaria da quella per l'esercizio dell'attività di trasporto. Stabilisce che per il gestore dell'infrastruttura, soggetto autonomo e indipendente rispetto alle imprese operanti nel settore dei trasporti, sia adottata una sua separazione contabile obbligatoria o una facoltativa separazione organica o istituzionale nei confronti di queste ultime.

Ha inoltre deliberato l'utilizzo, a valere sull'esercizio 1998, del Fondo in questione per la copertura degli oneri a carico dello stesso esercizio relativi all'ammortamento dell'infrastruttura.

Nella medesima data l'Assemblea, riunita in seduta straordinaria, ha preso le seguenti deliberazioni:

- ripianare interamente la perdita residua¹ risultante dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1998 pari a lire 533.144.513.504, mediante l'utilizzo della riserva "Contributi della CEE, di Enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali" che si riduce pertanto a lire 234.464.349.207;
- incrementare il "Fondo ristrutturazione" di lire 32.624.493.313.207 (per un totale di lire 50.416.764.047.316) mediante l'integrale utilizzo di quanto residua nella riserva sopra citata oltre alla riduzione del capitale sociale dalle attuali lire 61.585.892.391.000 a lire 29.195.863.427.000;
- modificare in conseguenza lo Statuto sociale con l'indicazione del nuovo ridotto capitale sociale.

In proposito si deve rilevare la singolarità dello strumento adottato che non trova riscontro nella normativa relativa ai bilanci delle società per azioni contenuta nel codice civile. Infatti il suddetto Fondo di ristrutturazione viene utilizzato principalmente per sterilizzare nel conto economico la posta relativa agli oneri di ammortamento dell'infrastruttura, oneri che in un'ottica di ristrutturazione non potrebbero essere considerati in quanto, per loro natura, sono costi ordinari, ricorrenti e destinati economicamente a rettificare i ricavi conseguenti all'utilizzo della struttura medesima da parte delle aziende di trasporto. Ne consegue una opacità dei risultati finali di esercizio, che esporranno quindi risultati non rispondenti ad una corretta contabilità ed una rinuncia a priori a conseguire, sotto questo profilo, un effettivo risanamento finanziario. Altro discorso potrebbe essere fatto qualora si fosse riconosciuto che le appostazioni a conto patrimoniale dei cespiti confluiti nel Fondo fossero insussistenti o, quantomeno sopravvalutati, e quindi tali da costringere l'Azienda ad operare ammortamenti eccessivi, tali da aggravare ingiustificatamente il conto economico. A tale finalità sembrava rispondere l'art. 55 della legge 449/1997, rimasto inapplicato, che disponeva infatti la valutazione dell'infrastruttura su parametri di redditività. La Corte di conti, al fine di conferire maggior chiarezza ai documenti contabili e maggior attendibilità alle poste del patrimonio netto, invita gli Organi competenti a dare pronta attuazione alla normativa da ultimo richiamata.

¹ Nella seduta del 14 ottobre 1998, l'Assemblea ordinaria ha deliberato il ripianamento della perdita risultante dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 1998 pari a lire 1.905.184.996.437, unitamente a quelle provenienti dagli esercizi precedenti utilizzando le riserve disponibili.

5. Il riassetto del portafoglio societario.

Le Ferrovie dello Stato hanno proseguito nel corso del 1998 il processo di razionalizzazione e semplificazione del portafoglio societario finalizzato, oltre che ad eliminare aree di perdita e contribuire alla riduzione dei costi di struttura, ad assegnare i vari pacchetti azionari in modo coerente alla missione delle diverse aree strategiche di affari in modo tale che ciascuna di queste possa gestire e ottimizzare le proprie partecipazioni.

L'avviato riassetto si è finora concretizzato nelle seguenti iniziative:

1. Partecipazioni dirette:

- a) Centro diagnostico S.p.A.: cessione al socio Cidifin della propria partecipazione del 40%.
- b) TAY S.p.A.: è stata acquisita dai soci privati la totalità delle azioni.
- c) Centro Riabilitazione S.p.A.: cessione al socio Fides Medica della propria partecipazione del 40%.
- d) Urbana S.p.A.: è stato approvato il bilancio finale di liquidazione.
- e) Sigma S.p.A.: cessione della propria partecipazione alla Racom Teledata.
- f) Metropolis S.p.A.: acquisto dalla Società CIT della quota dello 0,5%.
- g) C.I.T. S.p.A.: cessione alla Progetto S.p.A. dell'intera quota di partecipazione.
- h) SAP Srl: posta in liquidazione.
- i) GSA Srl: sono state avviate trattative per la cessione della propria partecipazione pari al 20%.

2. Gruppo FS Cargo:

- a) STM S.r.l. acquista da CEPIM S.p.A., da Proge.Co S.r.l. e da Logitalia Gestioni S.p.A. le partecipazioni in CEMAT S.p.A. pari a 1,37%.
- b) FS Cargo costituisce al 50% con le Ferrovie Federali Svizzere la Società Cargo SI S.r.l.
- c) FS Cargo pone in liquidazione la Nuova Logistica S.r.l., liquidazione poi revocata per cessione alla Capogruppo.
- d) FS Cargo acquista da Logitalia Gestioni S.p.A. partecipazioni nella CEMAT S.p.A. per lo 0,2142%.
- e) FS Cargo riduce la propria partecipazione in Idrovie S.p.A. dal 100% al 30%, rinunciando alla sottoscrizione dell'aumento di capitale.
- f) FS Cargo acquista da G.S.A. S.r.l. e da SIN.PORT S.p.A. le rispettive partecipazioni in STM S.r.l. acquisendo così l'intero capitale sociale, al fine poi di procedere alla fusione per incorporazione della stessa, fusione successivamente attuata.
- g) FS Cargo acquista dal socio SIN.PORT il 5% della partecipazione in Italcontainer S.p.A.

- h) FS Cargo cede al socio G.S.A. S.r.l. la propria partecipazione del 55% in Corriere Italia S.p.A.
 - i) FS Cargo cede la partecipazione del 20,3% in Contship S.p.A. al socio Contship Europe BV.
 - j) FS Cargo costituisce al 51% la Nord-Est Terminal S.p.A.
 - k) STM S.r.l. cede al socio G.T.S. S.r.l. il 34% della partecipazione in O.T.S. S.r.l.
 - l) FS Cargo acquisisce dalla Logitalia Gestioni S.p.A. il 5% della partecipazione in SGT.
 - m) FS Cargo ha incrementato al 100% la propria partecipazione in Interporto Vado.
3. Gruppo Metropolis:
- a) Cede a terzi l'intera partecipazione (31,58%) in Record Center S.p.A.
 - b) cede all'Istituto Immobiliare Italiano la partecipazione del 30,07% in Tradital S.p.A.
4. Gruppo Sogin:
- a) Cessione a terzi da parte della Sita S.p.A. della intera partecipazione in G.B.S. S.r.l.
 - b) Fusione per incorporazione da parte di Sita S.p.A. della CIAT S.p.A..
 - c) Acquisto da parte di Sita S.p.A. del 30% in Siamic Express Srl da Sogin.

6. Poteri di indirizzo e di vigilanza del Ministro dei trasporti e della navigazione.

La Corte dei conti ha rilevato nelle precedenti relazioni come l'assolvimento delle funzioni di vigilanza ed indirizzo sull'attività delle FS, soprattutto in un periodo di gravi difficoltà per l'Azienda, continuassero ad essere perseguite in modo contraddittorio ed insufficiente, al di fuori delle strutture previste all'uopo sia nell'atto di concessione, che nelle successive disposizioni legislative contenute nel provvedimento collegato alla legge finanziaria per l'esercizio 1994. Tutto ciò ha determinato una condizione di insufficiente trasparenza della attività governativa nella regolazione dei rapporti che intercorrono tra i Ministeri competenti e le Ferrovie dello Stato, sia a livello di assemblea sociale che in quello contrattuale. Infatti, i tentativi di svolgere la prescritta vigilanza, in un primo momento, con l'istituzione dell'Unità di controllo (prevista dall'art. 1.13 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), poi abortita e, successivamente, con l'affidamento in via provvisoria di dette funzioni alla Direzione generale della motorizzazione civile non hanno consentito il soddisfacente esercizio di tali funzioni in un momento che si caratterizzava di particolare delicatezza per le esigenze di risanamento e riorganizzazione che incombevano sull'Azienda.

Con decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1998, n. 202, di approvazione del Regolamento recante norma sull'organizzazione del Ministero dei trasporti e della navigazione, all'art. 11, è stato istituito il Servizio di vigilanza sulle ferrovie con il compito di esercitare "la vigilanza sulle Ferrovie dello Stato S.p.A. sulla base della legge, della concessione e dei

contratti di programma e di servizio, nonché sui gestori delle infrastrutture del trasporto di rilievo nazionale, sulla base della normativa comunitaria”

Detto servizio, attualmente in fase di organizzazione, dovrebbe pertanto porre fine alle denunciate carenze. Si riferirà sul puntuale adempimento delle sue funzioni in occasione della presentazione della prossima relazione al Parlamento.

Per quanto concerne infine la presentazione al Parlamento delle relazioni annuali sullo stato di attuazione del contratto di programma a cura del Ministro dei trasporti e della navigazione (legge 14 luglio 1993, n. 238), il Ministero ha comunicato di aver redatto e trasmesso alle Camere la prima relazione sul predetto stato di attuazione con riferimento alla data del 31 dicembre 1997.

7. Il personale.

7.1 Il contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dirigente.

In data 30 ottobre 1998 è stato sottoscritto un accordo tra la Società e le altre Società del gruppo F.S., con l'assistenza dell'Agens, e la FNDAI e l'ASSIDIFER-FNDAI in base al quale, a decorrere dal successivo 1° novembre, il rapporto di lavoro dei dirigenti della F.S. S.p.A. e delle aziende del Gruppo è disciplinato dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro sottoscritta tra la FNDAI e la Confindustria per i dirigenti di aziende industriali⁵. E'

⁵ La Direzione Generale per le Risorse Umane ha così motivato l'adozione del diverso tipo di contratto rispetto al passato:

- è un segnale preciso, di cambiamento nei rapporti di lavoro, coerente con l'essere una S.p.A. e con il mercato;
- evita che si perpetui una situazione anomala nella quale l'Azienda stipulava il contratto per i propri dirigenti;
- annulla spazi negoziali su materie proprie del rapporto tra singoli dirigenti e Azienda (vedi MBO, mutamento di posizioni, ecc.);
- si riduce il peso economico di voci retributive quali le trasferte, i trasferimenti, la reperibilità creando gli spazi per una politica retributiva più basata sul variabile collegato a risultati oggettivi;
- annulla la differenza con gli altri dirigenti industriali in alcuni istituti quali le ferie, gli scatti di anzianità, ecc.);
- risolve l'annoso problema della possibilità di risoluzione del rapporto di lavoro per motivi oggettivi definendo però con un accordo integrativo a quello vigente sul CCNL industria le modalità di risoluzione in caso di esuberi collettivi dei dirigenti;
- ha chiuso una vertenza in corso dal 1996 e riferita all'assenza di rinnovo economico dal 1994.

La nuova area contrattuale assicura un sistema atto a coniugare responsabilità individuali e collettive e favorisce l'unità di una categoria in modo tale che il valore della dirigenza non si disperda nella gestione di una micro-conflittualità ampliata a dismisura da diverse logiche sindacali.

prevista poi la possibilità di definire tra le parti con accordi aziendali specifiche modifiche, integrazioni e norme transitorie della predetta contrattazione nazionale di lavoro.

Per quanto riguarda i singoli aspetti economici si fa rinvio alla precedente relazione nella quale sono state dettagliatamente illustrate le soluzioni adottate

Le modifiche e integrazioni apportate al C.C.N.L. riguardano il preavviso, gli aumenti di anzianità, la tredicesima mensilità, l'assegno personale pensionabile, le trasferte, le tutele assistenziali e previdenziali, la risoluzione del rapporto di lavoro per casi di ristrutturazione, il superminimo, la reperibilità, i trasferimenti e la responsabilità civile e penale connessa alla prestazione.

7.2 I contratti collettivi nazionali di lavoro per i dipendenti.

In data 6 febbraio 1998. è stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro, con scadenza, sia per la parte normativa che per la parte economica al 31 dicembre 1999, tra la Società e le Organizzazioni sindacali confederali, autonome e, per il settore macchina, lo SMA. Detto accordo, a detta delle Parti contraenti, ha assunto come riferimento il Protocollo d'intesa intervenuto tra il Governo e le Parti sociali in data 23 luglio 1993.

Anche per tale contratto si fa rinvio alla precedente relazione nella quale sono stati indicati gli elementi della retribuzione base, quelli aggiuntivi alla stessa, i nuovi importi stipendiali iniziali e la loro progressione economica che si articola con la corresponsione di otto classi biennali e, successivamente, con cinque aumenti periodici triennali.

7.3 Consistenza del personale.

Anche nell'esercizio preso in esame, è proseguito il ridimensionamento dell'organico. In particolare si sono avuti incrementi per 1.487 unità (di cui 58 dirigenti) e riduzioni per 5.163 unità (di cui 48 dirigenti); di queste ultime 5.142 attraverso un programma di esodi incentivati. La tabella seguente espone i dati relativi al personale presente al 31 dicembre 1998, alla sua consistenza media e all'indice di produttività posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Consistenza	1998	1997	Var. %
Al 31 dicembre	116.735	120.411	- 3,05
Consistenza media	118.705	122.249	- 2,90
Indice di produttività ⁶	608.700	613.073	- 0,71

Il seguente prospetto dà conto della consistenza media annuale dei dipendenti divisi per settore.

Settori	Dipendenti (1998)	Dipendenti (1997)	Differenza
Uffici	13.802	14.098	- 296
Stazioni	29.333	29.786	- 453
Viaggiante	11.564	12.159	- 595
Macchinisti	19.853	20.442	- 589
Tecnico	41.706	43.182	- 1.476
Navi traghetto	1.503	1.620	- 117
Totale	117.761	121.287	- 3.526
Dirigenti	944	962	- 18
Totale	118.705	122.249	- 3.544

Per quanto concerne la lieve diminuzione dell'indice di produttività del personale, si deve segnalare che lo stesso sembra principalmente determinato dalla riduzione del prodotto globale venduto che, in termini di unità di trasporto, ha visto una riduzione del 3,6% rispetto all'anno precedente.

⁶ L'indice di produttività del personale è espresso in unità di traffico per addetto. L'unità di traffico è pari alla somma delle voci Viaggiatori/km e Tonnellata/km.

7.4 Il costo del lavoro.

L'andamento dei dati relativi al costo del lavoro sostenuto nell'esercizio oggetto della presente relazione, posto a raffronto con i dati relativi all'esercizio 1997, consente di valutare la politica perseguita dalla Società in materia di contenimento dei predetti oneri.

In proposito la Corte dei conti deve rilevare che i dati esposti nei documenti contabili forniscono per la prima volta, con separata evidenza, il costo del lavoro relativo al personale dirigente rispetto a quello del restante personale, conformemente alla prassi generalmente seguita nelle contabilità delle altre Società a prevalente partecipazione pubblica. Tutto ciò rende ora possibile esaminare il livello retributivo medio⁷ attribuito al personale dirigente, elemento questo indispensabile per esprimere un ponderato giudizio sull'opera di contenimento del costo del lavoro che rappresenta, com'è noto, la parte preponderante dei costi operativi.

Personale Dirigente	1998	1997	Differenza
Retribuzioni: (in milioni)			
- Competenze fisse	126.546	121.987	4.559
- Straordinario	16	2	14
- Trasferte	7.805	11.351	- 3.546
- Premio d'esercizio	0	4.853	- 4.853
- Altre competenze accessorie	43.621	43.406	215
- Indennità di mancato preavviso	870	630	240
Totale retribuzioni	178.858	182.229	- 3.371
Oneri sociali e previdenziali:			
- Contributo al Fondo pensioni	36.400	36.471	- 71
- Contributo al Serv. San. Naz.	0	6.364	- 6.364
- Contributo all'INPS e altri Enti	14.458	13.142	1.316
- Accantonamento al Fondo TFR	11.174	11.491	- 317
- Rivalutazione ind. buonuscita	4.009	4.345	- 336
- Altri costi	0	101	- 101
Totale oneri sociali e previdenza	66.041	71.914	- 5.873
Totale generale	244.899	254.143	- 9.244

⁷ I dati esposti nella Nota integrativa consentono di determinare la retribuzione media del personale dirigente nei seguenti termini: £ 189.468.220 (consistenza media 944 unità) per il 1998 e £ 189.427.230 (consistenza media 962 unità) per il 1997.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Altro Personale	1998	1997	Differenza
Retribuzioni: (in milioni)			
- Competenze fisse	5.260.625	4.865.422	395.203
- Straordinario	250.688	231.974	18.714
- Trasferte	58.368	60.643	- 2.275
- Premio d'esercizio	0	140.094	- 140.094
- Competenze accessorie	979.997	1.225.915	- 245.918
- Indennità di mancato preavviso	22.585	1.302	21.283
Totale retribuzioni	6.572.263	6.525.350	46.913
Oneri sociali e previdenziali:			
- Contributo al Fondo pensioni	1.488.998	1.533.312	- 44.314
- Contributo al Serv. San. Naz.	0	528.597	- 528.597
- Contributo all'INPS e altri Enti	121.344	155.117	- 33.773
- Accantonamento al fondo TFR	444.507	436.858	7.649
- Rivalutazione ind. buonuscita	142.409	152.182	- 9.773
- Altri costi	18.905	13.863	5.042
Totale oneri sociali e previdenza	2.216.163	2.819.929	- 603.766
Totale generale	8.788.426	9.345.279	- 556.853

Costo Complessivo	1998	1997	Differenza
Retribuzioni	6.751.121	6.707.579	43.542
Oneri sociali e previdenziali	2.282.204	2.891.843	- 609.639
Totale generale	9.033.325	9.599.422	- 566.097

La notevole riduzione del costo del personale è stata principalmente determinata dall'abolizione dei contributi al Servizio sanitario nazionale avvenuta in coincidenza con l'introduzione dell'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive), introdotta dal 1° gennaio 1998, che ha determinato una riduzione del costo del lavoro pari a milioni 534.961.

La tabella che segue, riferita ad un periodo quinquennale, dimostra per l'esercizio 1998 un aumento delle retribuzioni in valore assoluto di punti 0,64 rispetto all'anno precedente a fronte di una riduzione media di personale pari a punti 3,42. Di notevole rilievo è poi la riduzione degli oneri sociali e previdenziali pari a punti 20,24 determinata, come detto, in massima parte dall'abolizione dei contributi sanitari. Conseguentemente ne deriva una riduzione del costo del lavoro pari a punti 5,74.

INDICI	1994	1995	1996	1997	1998
Retribuzioni	100,00	98,79	101,05	97,96	98,60
Oneri sociali e previdenziali	100,00	100,86	126,08	95,99	75,75
Costo del lavoro	100,00	99,44	108,87	97,35	91,61

La tabella seguente determina l'andamento della retribuzione media ed il suo incremento percentuale nel quadriennio preso in esame, dividendo l'importo delle retribuzioni corrisposte per la consistenza media del personale impiegato:

Retribuzione media	1994	1995	1996	1997	1998
Retribuzioni (in milioni)	6.898.969	6.815.792	6.971.243	6.707.579	6.751.121
Consistenza media	140.396	128.104	123.417	122.765	118.705
Retribuzione media (in lire)	49.139.355	53.205.145	56.485.273	54.637.551	56.873.097
Δ % su anno precedente	0	8,27	6,17	- 3,27	4,09

La consistenza media dei dipendenti è passata dalle 200.405 unità del 1990 alle 118.705 unità del 1998, con una riduzione pari a 81.700 dipendenti. L'apprezzabile riduzione del costo del lavoro intervenuta nel corso dell'esercizio, che si aggiunge a quella rilevata nell'anno precedente, è stata anch'essa determinata da un evento esterno alla conduzione dell'impresa (eliminazione dei contributi sanitari), mentre la riduzione della retribuzione media conseguita nel 1997 non ha trovato conferma nei risultati relativi al presente esercizio, che espongono invece un incremento del 4,09%.

8. Le attività e i risultati della gestione.

8.1 L'esercizio 1998.

La relazione che illustra l'attività svolta dalla Società nel corso dell'esercizio 1998 segue l'andamento espositivo adottato per la gestione relativa agli anni precedenti. Sono quindi riportate dettagliate notizie in materia di costi, ricavi, investimenti e reperimento delle risorse finanziarie. Vengono poi fornite informazioni di carattere particolare relative alle attività di ricerca e sviluppo, ai rapporti con Imprese controllate e collegate e ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I dati forniti possono così essere riepilogati:

1. Andamento della gestione: il prodotto globale venduto dalle F.S., espresso dalla somma dei viaggiatori-Km e delle tonnellate-Km, è stato pari a 72 miliardi di unità di traffico, registrando un decremento rispetto all'anno precedente (74,9) pari al 3,6%. In particolare è così evidenziato l'andamento dei vari settori:
 - a) Settore passeggeri: i viaggiatori-Km. sono stati 47,3 miliardi (49,5 nel 1997) ed i passeggeri trasportati 440,5 milioni (461 milioni nel 1997). In particolare i viaggiatori sui treni ETR-Pendolino ed EUROSTAR sono passati da 6,9 a 10,8 milioni in

relazione all'incremento dell'offerta del servizio. Gli introiti tariffari sono ammontati a 3.475 miliardi di lire con una diminuzione rispetto all'anno precedente dell'1,4%. Si segnala infine l'andamento negativo del traffico notte e di quello internazionale diminuiti rispettivamente del 7,5% e del 14,9%, che ha mostrato un calo della domanda superiore alla programmata riduzione dell'offerta.

- b) Settore merci: i 24,7 miliardi di tonnellate/Km. trasportate conseguono un decremento del 2,1% rispetto all'anno precedente. Sono pertanto diminuiti anche gli introiti che assommano a 1.443 miliardi a fronte dei 1.514 miliardi registrati nel 1997 con una diminuzione del 4,7%.
 - c) La sicurezza dell'esercizio ferroviario: il numero degli incidenti prettamente connessi alla circolazione ferroviaria è diminuito dai 146 del 1997 ai 106 del 1998. Nell'esercizio è stato messo a punto un "Piano per la sicurezza" basato sulle verifiche effettuate nell'anno precedente caratterizzato da una notevole concentrazione di incidenti. Sono stati pertanto eseguiti accurati controlli sull'infrastruttura verificando la rispondenza dei rotabili ai requisiti previsti per la loro circolazione, la professionalità degli operatori e disposti gli adeguamenti normativi, procedurali e tecnologici atti a ridurre il livello di rischio.
 - d) Qualità del servizio: la puntualità dei treni ha registrato nel corso dell'anno 1998 un generale miglioramento rispetto all'anno precedente. La percentuale dei treni viaggiatori nel loro complesso giunto a destinazione in orario o con un ritardo compreso entro i 5 minuti è stata pari all'83%. Per i treni del trasporto metropolitano e regionale la suddetta percentuale è assommata all'85%.
2. Aumenti del capitale sociale: in data 7 marzo 1994, l'Assemblea straordinaria delle Ferrovie dello Stato ha deliberato l'attuazione in forma scindibile dell'aumento del capitale sociale da £ 42.417.892.391.000 a £ 58.717.892.391.000, mediante l'emissione di 16.300 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di £ 1.000 cadauna riservate al Ministero del tesoro, da sottoscrivere per sei anni ai sensi delle leggi finanziarie nn. 500/92, 538/93, 725/94, 550/95 e 662/96. La legge 27 dicembre 1997, n. 450 (finanziaria 1998) ha rideterminato gli apporti dello Stato al capitale sociale così definendoli: 8.000 miliardi per il 1998, 7.500 miliardi per il 1999, 6.500 miliardi per il 2000 e 28.373 miliardi per gli anni successivi. La sottoscrizione per il 1998 effettuata per 8.000 miliardi di lire ha portato il capitale sociale sottoscritto e versato all'importo di £ 61.585.892.391.000, come deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società tenuta in data 14 ottobre 1998.
3. Gestione finanziaria: ai sensi dell'art. 2.12 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (collegato 1997), i debiti ricompresi nel Fondo speciale per la gestione del debito delle Ferrovie dello Stato "sono da intendersi a tutti gli effetti debiti dello Stato". Pertanto, al 31 dicembre 1996 il debito in questione è stato trasferito al Tesoro e quindi eliminato dal bilancio della Società unitamente ai corrispondenti crediti nei confronti del Tesoro medesimo. La gestione del debito in questione è stata affidata a F.S. con apposito mandato gratuito a

gestire nell'interesse e per conto del Tesoro. Nel corso dell'esercizio, è stato effettuato il rimborso anticipato di prestiti per complessivi 5.300 miliardi e la rinegoziazione a condizioni più vantaggiose di un prestito di 50 milioni di franchi svizzeri. Il debito residuo, alla data del 31 dicembre 1998, per prestiti assunti dallo Stato ammonta a 27.996,6 miliardi di lire.

4. Investimenti: l'ammontare complessivo degli investimenti tecnici è stato pari a 4.724 miliardi, compresi 796 miliardi per finanziamenti a TAV per i lavori sulle tratte ad alta velocità. In particolare gli interventi hanno riguardato:
 - a) Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture: 52 km. di nuove linee, raddoppi e varianti di tracciato per 40 km.; elettrificazioni per 103 km.; sistemi di esercizio con controllo centralizzato del traffico per 236 km.; controllo automatico treni per 200 km.; sistemi di distanziamento treni per 487 km.; 49 apparati centrali di stazione; automazione di 71 passaggi a livello, soppressione di altri 95 con eliminazione di 41 posti di guardia.
 - b) Acquisizione di materiale rotabile: risultano immessi in esercizio 2 elettrotreni ETR 500, 7 elettrotreni ETR 480, 53 carrozze, 8 carrozze letto, 12 TAF (treno alta frequentazione) e 516 carri merci di vario tipo per un valore complessivo di 929 miliardi.
5. Gestioni commissariali in affidamento triennale alle F.S.: la legge 23 dicembre 1996, n. 662, ha affidato dal 1° gennaio 1997 alle Ferrovie dello Stato la ristrutturazione delle Aziende in gestione commissariale governativa e la gestione per un periodo massimo di tre anni dei servizi di trasporto esercitati. Il progetto riguarda 16 Aziende dislocate in 12 Regioni, per un totale di 2.500 km. di linee e 2 miliardi di viaggiatori km/anno. Nelle Aziende operano complessivamente 14.000 addetti di cui 9.500 nel settore ferroviario e 4.500 nell'autoservizio. Il Piano di ristrutturazione, rimodulato sia nel corso del passaggio preliminare con le Regioni interessate e le Organizzazioni sindacali, sia col l'iter per la sua approvazione da parte delle Commissioni parlamentari, è stato avviato a partire dal mese di giugno 1997 mentre la contrazione degli organici ha raggiunto valori significativi solo nel secondo semestre 1998. Rimane ancora da realizzare l'allineamento delle tariffe a quelle delle autolinee regionali.

Per quanto riguarda i rapporti con le Imprese controllate e collegate sono forniti i seguenti elementi.

1. Metropolis S.p.A.: svolge attività di sviluppo, valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare F.S. Nell'ambito del programma di riposizionamento strategico del settore immobiliare della Capogruppo, sono stati ridefiniti i rapporti contrattuali con l'evoluzione della funzione della Società da mero fornitore di servizi a gestore immobiliare. A tal fine, in data 9 marzo 1999 è stato stipulato un contratto di durata quinquennale con il quale le è stata affidata la gestione del patrimonio FS.

2. Gruppo F.S. Cargo: ha per scopo, operando anche all'estero, l'organizzazione, la produzione, la gestione e la vendita dei servizi di trasporto delle merci nonché i servizi di logistica integrata anche tramite società, enti e consorzi partecipati, con particolare riguardo a quelli di interesse delle FS
3. Sogin S.r.l.: ha per oggetto l'assunzione di interessenze e partecipazioni in altre aziende di trasporto pubblico. I rapporti intercorsi hanno riguardato, sotto l'aspetto commerciale, la prestazione di servizi di trasporto viaggiatori su gomma e, sotto l'aspetto concessionale, la vendita di biglietteria ferroviaria.
4. Fercredit S.p.A.: ha per oggetto attività di factoring, leasing e servizi finanziari in modo particolare per lo smobilizzo dei crediti di fornitori e appaltatori FS. Nel corso del 1998 è stata rinnovata la convenzione con la Capogruppo inerente all'esame delle situazioni economico-patrimoniali dei fornitori di FS, determinando così notevoli risparmi gestionali per la Capogruppo.
5. T.S.F. Telesistemi Ferroviari S.r.l.: ha per scopo la realizzazione, l'acquisizione, lo sviluppo, la manutenzione e la gestione di prodotti e servizi informatici. Nel corso del 1997 è stato stipulato con FS un contratto pluriennale di outsourcing per l'elaborazione e l'esercizio di sistemi, prodotti e servizi informatici.
6. SAP Servizi Assistenza al Passeggero S.r.l.: esercita attività di "tour operator" dedicato principalmente al traffico ricettivo dall'estero e gestione diretta di agenzie di viaggio ubicate nelle stazioni ferroviarie. La convenzione stipulata per la vendita dei biglietti ferroviari è operativa dal 1° gennaio 1997. In data 26 ottobre 1998 è stata posta in liquidazione.
7. TAV S.p.A.: è affidataria in concessione della progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico delle linee ad Alta Velocità per un periodo di trenta anni. Resta esclusa l'attività di trasporto ferroviario riservata alla gestione unitaria delle FS. In data 12 marzo 1998, è stato stipulato il nuovo 3° Atto modificativo con il quale viene disciplinato l'accordo relativo al suddetto sfruttamento economico. In data 5 agosto 1998, sono stati stipulati gli Addenda al 12° Atto integrativo (accettazione da parte di FS dell'incremento del costo forfettario della tratta Firenze-Bologna) e al 15° Atto integrativo (erogazione a favore di TAV di ulteriori disponibilità finanziarie). Nel marzo 1998, FS ha acquisito l'intero portafoglio azionario.
8. Italferr S.p.A.: svolge attività di definizione, sviluppo e progettazione di sistemi di trasporto ad alta velocità e inoltre cura l'organizzazione, la sperimentazione, la realizzazione e l'avviamento della gestione di sistemi di trasporto nel settore ferroviario, metropolitano e dei trasporti a guida vincolata, nonché dei servizi di traghettamento. Nel corso del 1998, nell'ambito del contratto "Nodi", ha ricevuto incarichi per circa 208 miliardi di lire.
9. Isfort S.p.A.: produce servizi di formazione e qualificazione tecnico-professionale per la direzione e gestione dei sistemi di trasporto collettivo. Nel corso del 1998, sono stati

- svolti, su richiesta di FS corsi concernenti attività formative per un valore di circa 7,4 miliardi di lire.
10. Bologna 2000 S.r.l.: ha per oggetto la promozione di interventi afferenti o connessi al nodo ferroviario di Bologna per la loro valorizzazione economica, riqualificazione strutturale e ambientale.
 11. Smafer - Servizi Media Advertising S.p.A.: esercita in concessione la pubblicità per conto terzi nelle sedi ferroviarie e sui beni patrimoniali delle F.S.
 12. Grandi Stazioni S.p.A.: si occupa della riqualificazione, valorizzazione nonché studio, promozione e gestione di qualsiasi attività ed esercizio commerciale nell'ambito di infrastrutture nodali di trasporto. Alla Società è stata affidata l'attuazione del "Programma Grandi Stazioni", la cui prima realizzazione riguarda la stazione di Roma Termini.
 13. Roma 2000 S.p.A.: su incarico di FS, ha il compito di valorizzare il patrimonio immobiliare non strumentale ubicato nel Comune di Roma, di sviluppare il progetto per un asse viario in collaborazione con il predetto Comune e di impostare e coordinare la comunicazione e i rapporti con gli enti locali e lo Stato della Città del Vaticano per quanto riguarda le infrastrutture e le connesse attività di valorizzazione.

Il seguente prospetto riporta alcuni dati sulle maggiori Società controllate e collegate (in milioni di lire).

Società	Valore della produzione	Risultato di esercizio
Metropolis S.p.A.	57.028	1.096
Grandi Stazioni S.p.A.	45.410	1.028
Roma 2000 S.p.A.	10.837	- 1.379
Treno Alta Velocità - TAV S.p.A.	29.343	- 1.179
Italferr S.p.A.	251.438	9.015
Fercredit - Servizi Finanziari S.p.A.	27.873	6.179
Sogin Srl	32.073	37.643
FS Cargo S.p.A.	1.776	- 19.268
Telesistemi Ferroviari - TSF S.p.A.	201.753	10.120

8.1.1 Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 1998.

L'art. 59, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n 449, nell'ambito degli interventi diretti a favorire la riorganizzazione e il risanamento della Società, istituisce un fondo a gestione bilaterale per il perseguimento di politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale. In data 21 maggio 1998, il Ministro dei trasporti e della navigazione con proprio decreto ha stabilito criteri, modalità e procedure relative al suddetto

fondo; con successivo accordo con le Organizzazioni sindacali è stato approvato il regolamento sulla costituzione e funzionamento degli organi sociali del fondo medesimo.

Nei primi mesi dell'anno 1998 è stato stipulato con la Società Infostrada un contratto con cui viene concesso il diritto di passaggio ed uso della canaletta esistente nel sedime della rete ferroviaria oltre all'utilizzo delle fibre ottiche inerti di proprietà F.S. Detta Società potrà anche porre in opera antenne e altre installazioni per telecomunicazioni⁸.

In attuazione delle direttive dell'Unione Europea e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle quali si è ampiamente detto nella precedente relazione al Parlamento (cfr. paragrafi 3 e 4), è stata istituita la Divisione Infrastruttura con la quale è stata operata la separazione tra la gestione della rete ed i servizi di trasporto.

Tra la Società ed il Ministero dei trasporti e della navigazione è stato sottoscritto l'Addendum n. 1 al contratto di programma 1994-2000 per l'utilizzo delle risorse per investimenti, per complessivi 7.286 miliardi, ai sensi della legge 28 dicembre 1995, n. 550, così ripartiti:

- interventi nelle regioni meridionali: 2.987 miliardi;
- investimenti sulle trasversali nazionali e per l'intermodalità: 1.654 miliardi;
- alta velocità e potenziamento: 1.654 miliardi;
- altri interventi: 991 miliardi.

La Società ha ceduto la Società controllata CIT alla Progetto S.p.A. al prezzo di 40.116 milioni, che confrontato con il valore della partecipazione iscritto in bilancio, ha determinato una plusvalenza pari a 18.993 milioni, oltre al venir meno delle perduranti perdite economico-finanziarie.

L'Assemblea della Società, tenutasi il 14 ottobre 1998, ha deliberato di coprire le perdite iscritte nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 1997 nonché l'ulteriore perdita relativa al primo semestre 1998 (in totale 14.650,7 miliardi), con utilizzo delle seguenti riserve:

- "Riserva per trasformazione in S.p.A." per 6.606 miliardi;
- "Autorizzazione a contrarre prestiti con rimborso a carico dello Stato" per 7.806,5 miliardi;
- "Interventi diretti dell'azionista" per 238,2 miliardi.

⁸ In data 7 aprile 1998 è stato perfezionato l'accordo con Infostrada per la concessione del diritto di passaggio lungo la rete ferroviaria che collega le maggiori località nonché del diritto d'uso di fibre inerti degli esistenti cavi in fibra ottica. L'operazione ha come contropartita l'incasso di 750 miliardi ripartiti in 14 rate annuali. In data 16 dicembre 1998 è stata perfezionata la cessione pro-soluto dei crediti rimanenti, pari a miliardi 660, con un netto ricavo di circa 450 miliardi di lire.

8.1.2 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 1998.

All'inizio del 1999 è entrato in funzione il Sistema finanziario gestionale economico (SFINGE) determinante per la creazione della nuova contabilità industriale del Gruppo Ferrovie dello Stato e per seguire costantemente l'andamento economico dell'Azienda portando a termine l'evoluzione organizzativa in atto attraverso la disposta divisionalizzazione.

Tra la Società e il Ministero dei trasporti e della navigazione è stato sottoscritto un Accordo preliminare all'Addendum n. 2 al contratto di programma 1994-2000, regolante l'utilizzo di 3.600 miliardi delle maggiori risorse per investimenti apportate al capitale sociale per 12.800 miliardi dalla legge 27 dicembre 1997, n. 450. Detti interventi, da realizzare nel triennio 1998-2000, riguardano il programma di mantenimento in efficienza della rete, degli impianti e dei mezzi rotabili volti a garantire la sicurezza e la regolarità dell'esercizio ferroviario.

Nel febbraio 1999, L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha notificato alla Società l'avvio di una istruttoria riguardante la presunta applicazione, negli anni 1995-1997, di un sistema tariffario per l'offerta di servizi ferroviari intermodali e combinati, che avrebbe configurato un abuso di posizione dominante in favore della controllata Italcontainer. Con l'ausilio delle strutture competenti la Società ha presentato al Garante le proprie difese.

La Guardia di finanza, a seguito di accertamenti di polizia giudiziaria, ha contestato alla Società irregolarità contabili e fiscali in merito alle modalità di attuazione della procedura di compensazione sancita dall'art. 8 della legge 421/96 tra crediti IVA e debiti pensionistici maturati rispettivamente verso l'Amministrazione finanziaria e il Ministero del tesoro. I rilievi riguardano la rilevazione civilistica e contabile ed il conseguente trattamento fiscale degli interessi passivi sul debito verso il Tesoro. La Società, non ritenendo fondata la contestazione, non ha previsto alcuna appostazione nel bilancio relativamente a possibili rischi di soccombenza nel procedimento fiscale.

In data 7 maggio 1999, sono state istituite la Divisione Trasporto Regionale, la Divisione Passeggeri, la Divisione Cargo e l'Unità Tecnologie Materiale Rotabile con contestuale soppressione dell'ASA Trasporto Metropolitano e Regionale, dell'ASA Passeggeri, dell'ASA Logistica Integrata e dell'ASA Materiale Rotabile e Trazione.

In data 8 giugno 1999, è stata depositata la sentenza della Commissione tributaria provinciale di Roma relativa al ricorso contro le contestazioni mosse dall'Ufficio IVA, aventi ad oggetto la fornitura a TAV, da parte di FS, delle progettazioni di massima ed esecutive

inerenti al Sistema Alta Velocità. La Commissione ha accolto il ricorso annullando l'avviso di rettifica.

8.1.3 Indagini giudiziarie in corso.

I procedimenti giudiziari avviati nei precedenti anni nei confronti di alcuni ex amministratori e dipendenti dell'Azienda non hanno avuto nel corso del 1998 evoluzioni pregiudizievoli per la Società. Per quanto concerne le indagini avviate negli anni 1996-1997 in relazione ad alcuni reati aventi connotazione pubblicistica è da segnalare l'avvenuta costituzione di parte civile da parte di FS.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 2 febbraio 1998, ha deliberato di richiedere ai difensori dell'ex Amministratore delegato la pronta e integrale restituzione delle somme loro corrisposte quali fondo spese per la difesa penale del loro assistito.

Altra indagine svolta dalla Magistratura concerne il grave incidente ferroviario avvenuto il 12 gennaio 1997 nei pressi della stazione di Piacenza; le indagini si sono concluse con la richiesta di rinvio a giudizio di 25 dirigenti dell'Azienda. Altra inchiesta aperta dalla Magistratura riguarda l'incidente ferroviario verificatosi il 23 marzo 1998 tra le stazioni di Firenze Rifredi e Castello. Le eventuali responsabilità civili sono coperte da assicurazione.

9. Il bilancio di esercizio.

I documenti contabili prodotti nell'esercizio preso in esame dalla presente relazione, consistono nel Conto economico, nello Stato patrimoniale e nella Nota integrativa. Il bilancio in questione è stato approvato dall'Assemblea ordinaria della Società nella riunione del 30 giugno 1999.

9.1 Il conto economico dell'esercizio 1998.

I dati esposti nelle seguenti tabelle, indicati in milioni di lire, sono posti a raffronto con quelli relativi al conto economico dell'esercizio 1997. Per la complessità della prospettazione contabile adottata, il conto economico è qui di seguito ripartito in distinte tabelle che verranno poi riassunte in una tabella finale al fine di dar conto del risultato complessivo della gestione.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A. Valore della produzione	1998	1997	Differenza
1. Ricavi delle vendite e prestazioni			
a) Prodotti del traffico viaggiatori			
- Clientela ordinaria	3.475.427	3.524.399	- 48.972
- Contratto s.p. con Enti territoriali	13.641	9.530	4.111
b) Prodotti del traffico merci e poste	1.442.847	1.513.756	- 70.909
c) Contratto di serv. pubbl. con Stato	2.924.300	2.770.541	153.759
d) Altri ricavi da vendite e prestazioni	552.953	528.014	24.939
Totale 1	8.409.168	8.346.240	62.928
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti, semilavorati e finiti	0	0	0
3. Variazione lavori in corso su ordin.	- 6.024	2.244	- 8.268
4. Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.002.980	1.092.066	- 89.086
5. Altri ricavi e proventi			
a) Contributi in conto esercizio			
- Ai sensi dei regolamenti CEE	3.275.700	756.359	2.519.341
- Altri	16.017	13.914	2.103
b) Utilizzo fondo ristrutturazione	1.743.158	0	1.743.158
c) Altri ricavi e proventi	1.023.044	302.510	720.534
Totale 5	6.057.919	1.072.783	4.985.136
Totale A) Valore della produzione	15.464.043	10.513.333	4.950.710

B) Costi della produzione	1998	1997	Differenza
6. Materie prime, consumo e merci	1.242.533	1.294.007	- 51.474
7. Servizi	2.384.901	2.462.123	- 77.222
8. Godimento beni di terzi	246.382	203.935	42.447
9. Personale	9.033.324	9.599.422	- 566.098
10. Ammortamenti e svalutazioni	3.753.471	3.542.086	211.385
11. Variazioni delle rimanenze	39.717	46.457	- 6.740
12. Accantonamento per rischi	451.283	417.188	34.095
13. Altri accantonamenti	123.827	93.007	30.820
14. Oneri diversi di gestione	189.248	303.974	- 114.726
Totale B) Costi della produzione	17.464.686	17.962.199	- 497.513

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C) Proventi ed oneri finanziari	1998	1997	Differenza
15. Proventi da partecipazioni:			
- Da imprese controllate e collegate	196	32.588	- 32.392
- Da altre imprese	3.303	12.882	- 9.579
Totale 15	3.499	45.470	- 41.971
16. Altri proventi finanziari:			
a) Da crediti iscritti in immobilizz.	3.514	6.387	- 2.873
b) Da titoli iscritti in immobilizz. che non costituiscono partecipazioni	1	1	0
c) Da titoli iscritti in attivo circ. che non costituiscono partecipazioni	0	62	- 62
d) Proventi diversi dai precedenti:			
- Da imprese controllate e collegate	3.816	5.588	- 1.772
- Da altri	113.276	274.200	- 160.924
Totale 16	120.607	286.238	- 165.631
17. Interessi ed altri oneri finanz.			
- Verso imprese contr. e collegate	13.123	17.694	- 4.571
- Su debiti verso Istituti finanziari	47.823	64.603	- 16.780
- Oneri finanziari diversi	317.903	174.489	143.414
Totale 17	378.849	256.786	122.063
Totale proventi e oneri (15+16-17)	- 254.743	74.922	- 329.665

D) Rettifiche di attività finanziarie	1998	1997	Differenza
18. Rivalutazioni	0	0	0
19. Svalutazioni di partecipazioni	42.261	19.384	22.877
Totale D Rettifiche (18-19)	- 42.261	- 19.384	- 22.877

E) Proventi ed oneri straordinari	1998	1997	Differenza
20. Proventi straordinari:			
- Plusvalenze da alienazioni	83.823	180.427	- 96.604
- Contributo Stato per esodi antic.	30.449	189.286	- 158.837
- Altri proventi	1.628.939	365.272	1.263.667
Totale 20	1.743.211	734.985	1.008.226
21. Oneri straordinari:			
- Minusvalenze da alienazioni	17.897	14.236	3.661
- Imposte relative a esercizi prec.	3.532	3.037	495
- Costi per esodi anticipati	30.449	189.286	- 158.837
- Altri oneri	1.508.165	459.449	1.048.716
Totale 21	1.560.043	666.008	894.035
Totale E Partite straord. (20-21)	183.168	68.977	114.191

Sintetizzando i dati riportati nelle tabelle che precedono, si perviene al seguente prospetto riassuntivo che illustra il risultato economico della gestione:

Conto economico	1998	1997	Differenza
A) Valore della produzione	15.464.043	10.513.333	4.950.710
B) Costi della produzione	17.464.686	17.962.199	- 497.513
Differenza tra valore e costi (A-B)	- 2.000.643	- 7.448.866	5.448.223
C) Proventi ed oneri finanziari	- 254.743	74.922	- 329.665
D) Rettifiche di attività finanziarie	- 42.261	- 19.384	- 22.877
E) Proventi e oneri straordinari	183.168	68.977	114.191
Risultato prima delle imposte	- 2.114.479	- 7.324.351	5.209.872
Imposte sul reddito di esercizio	- 323.850	0	- 323.850
Utile o Perdita di esercizio (+/-)	- 2.438.329	- 7.324.351	4.886.022

Gli elementi esposti nel conto economico danno luogo alle seguenti osservazioni:

1. La voce "Prodotti del traffico", è aumentata complessivamente da milioni 7.818.227 a milioni 7.856.216, con un incremento di milioni 37.989. In dettaglio tale risultato è stato determinato da una riduzione dei ricavi viaggiatori e merci, rispettivamente pari a 44.861 e 70.909 milioni, e da un aumento dei contributi di servizio pubblico pari a 153.759 milioni. Ai sensi del primo comma dell'art. 43 della legge di accompagnamento alla finanziaria (Legge 448/98), il legislatore ha accertato, in via definitiva, i contributi spettanti a FS per il periodo 1994-1998 ripartendoli tra contratto di programma e contratto di servizio pubblico.
2. Il forte incremento della voce "Altri ricavi e proventi", passata da 1.072.782 a 6.057.919 milioni, è stato determinato principalmente dagli aumenti verificatisi nei contributi del contratto di programma (+ 2.519.341 milioni), nei proventi immobiliari (+ 721.862 milioni) per la cessione a Infostrada del diritto di passaggio e per l'utilizzo del fondo di ristrutturazione ex L. 448/98 per l'ammortamento dei beni attribuibili al gestore dell'infrastruttura (1.743.159 milioni).
3. Gli ammortamenti relativi all'infrastruttura sono aumentati, rispetto al 1997, di 67.076 milioni per l'avvenuto completamento di investimenti nei settori dell'armamento e degli impianti tecnologici, mentre l'aumento degli ammortamenti registrato nel materiale rotabile (85.280 milioni) è da attribuire all'entrata in esercizio di nuovi rotabili molti dei quali di elevata qualità tecnologica. L'aumento delle svalutazioni delle immobilizzazioni (200.829 milioni) è principalmente attribuibile alla svalutazione di materiale rotabile non più utilizzato per l'esercizio ferroviario.
4. Il totale della voce "Proventi ed oneri finanziari" indica un peggioramento pari a 329.666 milioni. Le variazioni di maggior rilievo sono relative agli oneri per la cessione del credito ad istituti finanziari verso la Società Infostrada (206.000 milioni) e ai diminuiti volumi di liquidità impiegati in operazioni a carattere finanziario.

5. Le rettifiche di attività finanziarie riguardano principalmente gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione partecipazioni a fronte delle differenze tra il valore di carico e la frazione di patrimonio netto posseduta nelle società controllate SAP (1.847 milioni) e FS Cargo (25.827 milioni), oltre alla svalutazione della partecipazione nella società collegata ITEF (14.219 milioni).
6. Per quanto riguarda la voce "Proventi e oneri straordinari" si segnala l'eccedenza dei debiti verso il Fondo pensioni (1.160.408 milioni) che deriva dall'accertamento di minori debiti per contributi straordinari per i prepensionamenti; a tale provento si contrappone un onere di pari importo per la ricostituzione del Fondo di ristrutturazione industriale che, nei precedenti esercizi, era stato utilizzato a fronte dell'iscrizione dei debiti stessi. Le plusvalenze da alienazioni sono attribuibili per 44.886 milioni alla vendita di immobili non strumentali (in prevalenza fabbricati alloggi) e per 38.936 milioni a plusvalenze per la cessione di partecipazioni per la CIT, Banca Nazionale del Lavoro e Sigma. Le sopravvenienze attive includono 36.281 milioni di eccedenza del Fondo imposte e 30.217 milioni per rettifiche dei fondi rischi a seguito di aggiornamento delle stime.

Per un esame complessivo dei risultati economici realizzati dalle Ferrovie dello Stato nell'esercizio 1998, occorre esaminare l'andamento delle principali partite di ricavi e costi che influenzano in modo preponderante l'esito delle singole gestioni. Esse sono, dal lato dei ricavi, i prodotti del traffico e i trasferimenti statali e, dal lato dei costi, gli oneri del personale e gli ammortamenti.

I prodotti del traffico, che nel 1997 assommavano a miliardi 7.818,2, hanno prodotto nel 1998 introiti per miliardi 7.856,2 (+ 37.989 milioni). Nel dettaglio i ricavi del settore viaggiatori hanno registrato una flessione di 44.861 milioni attribuibile a un calo del 4,5% del numero di viaggiatori trasportati; tale diminuzione è stata parzialmente compensata dall'aumento degli introiti medi per viaggiatore/Km. dovuto al maggior utilizzo di servizi qualitativamente più pregiati. I ricavi del settore merci sono diminuiti di 70.909 milioni, principalmente per la contrazione dei ricavi postali causati dalla revisione della Convenzione con le Poste.

I trasferimenti statali riportati nei conti economici risultano dalla seguente tabella:

Contribuzioni	1998	1997	Differenza
Contratto servizio pubblico	2.924.300	2.770.541	153.759
Contributi Regg. CEE	3.275.700	756.359	2.519.341
Fondo ristrutturazione legge n. 448/98	1.743.158	0	1.743.158
Esodi anticipati	30.449	189.286	- 158.837
Totale	7.973.607	3.716.186	4.527.421

L'andamento delle contribuzioni statali al conto economico dell'Impresa segna quindi, nell'esercizio preso in esame, un aumento pari al 114,56%, compreso l'utilizzo del Fondo di ristrutturazione di cui alla legge 448/98, utilizzato per neutralizzare gli oneri di ammortamento a carico del gestore dell'infrastruttura⁹.

Per quanto concerne l'incidenza del costo del lavoro sui risultati economici, si rimanda a quanto ampiamente esposto al paragrafo 7.4. Si deve qui segnalare, come per l'esercizio precedente, un'apprezzabile riduzione del costo del lavoro determinata da un evento esterno alla conduzione dell'impresa (abolizione dei contributi al Servizio sanitario nazionale), mentre l'andamento delle retribuzioni medie è tornato a salire (+ 4,09%) nonostante la nuova contrazione del personale presente calato del 3,42%.

Infine, in relazione agli ammortamenti operati, occorre considerare che il loro impatto sul conto economico si riduce, dai 3.542,1 miliardi dell'esercizio precedente, ai 2.010,3 miliardi per l'utilizzo del Fondo di ristrutturazione pari a 1.743,2 miliardi.

La perdita registrata a chiusura dell'esercizio 1998, pari a miliardi 2.438,3, per essere confrontata con il risultato conseguito dall'Azienda nell'esercizio precedente, che si era chiuso con una perdita di 7.324,3 miliardi, richiede che si tenga conto delle maggiori contribuzioni pubbliche affluite nel conto economico pari a 4.527,4 miliardi, oltre alla somma algebrica derivante dall'abolizione dei contributi al Servizio sanitario nazionale (535 miliardi) e dall'introduzione dell'IRAP (323,8 miliardi) pari quindi ad una riduzione di costi di 211,2 miliardi. Ne consegue pertanto che l'effettivo miglioramento rispetto all'esercizio precedente prodotto dalla gestione operativa si riduce a 147,4 miliardi.

9.2 Lo stato patrimoniale dell'esercizio 1998.

I dati esposti nelle seguenti tabelle, indicati in milioni di lire, sono posti a raffronto con quelli relativi allo stato patrimoniale dell'esercizio 1997.

⁹ Il notevole incremento dei contributi statali si spiega tenendo conto della forte riduzione degli stessi, operata nel 1997, legata alle pressanti esigenze di riduzione del deficit pubblico richieste per l'ingresso dell'Italia nell'Unione monetaria europea. I contributi ricevuti nel 1998, se messi a confronto con quelli assegnati nel 1996, pari a 7.870.514 milioni, denunciano un incremento dell'1,31%.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Stato patrimoniale attivo	1998	1997	Differenza
A) Crediti verso soci per decimi	0	0	0
B) Immobilizzazioni			
1. Immateriali	193.571	209.787	- 16.216
2. Materiali	80.214.689	80.200.477	14.212
3. Finanziarie:	7.905.161	7.221.967	683.194
- Partecipazioni	1.343.518	1.210.721	132.797
- Crediti verso imprese controllate	6.447.694	5.861.864	585.830
- Crediti verso altri	113.734	149.138	- 35.404
- Altri titoli	0	29	- 29
- Impieghi Fondo pensioni	215	215	0
Totale B) Immobilizzazioni	88.313.421	87.632.231	681.190
C) Attivo circolante			
1. Rimanenze	1.369.997	1.424.987	- 54.990
2. Crediti	9.121.401	9.345.931	- 224.530
3. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	58.545	31.950	26.595
4. Disponibilità liquide	1.024.073	997.794	26.279
Totale C) Attivo circolante	11.574.016	11.800.662	- 226.646
D) Ratei e risconti	381	2.088	- 1.707
Totale dell'attivo (A+B+C+D)	99.887.818	99.434.980	452.838

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Stato patrimoniale passivo	1998	1997	Differenza
A) Patrimonio netto			
1. Capitale sociale	61.585.892	53.585.892	8.000.000
2. Altre riserve:			
- Riserva per trasformazione in S.p.a	5.057.324	11.636.105	- 6.578.781
- Contributi CEE ed altri Enti	767.609	767.609	0
- Versamenti dell'azionista per contrarre prestiti con rimborso a suo carico	0	7.806.521	- 7.806.521
- Interventi diretti dell'azionista	0	238.200	- 238.200
- Riserva ex art. 8 L. n. 421/96	12.734.947	12.734.947	0
3. Perdite ripianate in corso d'anno	1.905.185	0	1.905.185
4. Rett. netto patrimoniale per cost. Fondo di ristrutturazione L. 448/98	- 17.792.271	0	- 17.792.271
5. Utili/perdite portati a nuovo	0	- 5.421.178	5.421.178
6. Utili/perdite dell'esercizio	- 2.438.329	- 7.324.351	4.886.022
Totale A) Patrimonio netto	61.820.357	74.023.745	- 12.203.388
B) Fondi per rischi ed oneri:			
1. Per Fondo pensioni	1.246	1.246	0
2. Per imposte	13.051	136.759	- 123.708
3. Per ristrutturazione industriale	1.141.751	11.792	1.129.959
4. Per ristrutturazione L. 448/98	16.049.112	0	16.049.112
5. Altri	3.258.075	3.729.662	- 471.587
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	20.463.235	3.879.459	16.583.776
C) I. TFR per lavoro subordinato	6.612.367	6.632.990	- 20.623
D) Debiti:			
1. Verso banche	90.188	174.632	- 84.444
2. Verso altri finanziatori	256.221	284.557	- 28.336
3. Acconti	100.419	92.747	7.672
4. Verso fornitori	2.528.850	2.771.635	- 242.785
5. Verso imprese controllate	806.934	616.026	190.908
6. Verso imprese collegate	143.583	130.169	13.414
7. Tributari	1.749.423	3.649.056	- 1.899.633
8. Verso Istituti di previdenza	460.646	627.557	- 166.911
9. Altri	4.296.198	6.364.600	- 2.068.402
Totale D) Debiti	10.432.462	14.710.979	- 4.278.517
E) Ratei e risconti	559.397	187.807	371.590
Totale del passivo (A+B+C+D+E)	99.887.818	99.434.980	452.838

Nell'esercizio in questione, gli elementi esposti tra le attività e le passività patrimoniali danno luogo alle seguenti osservazioni:

1. Immobilizzazioni immateriali: gli importi esposti sono iscritti al costo di acquisto o produzione interna e al netto delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzo del bene. Fra le immobilizzazioni immateriali

sono appostati anche i contributi in conto interessi di pertinenza della controllata TAV il cui ammortamento avrà inizio quando matureranno i ricavi sulle linee ad alta velocità attualmente in costruzione.

2. Immobilizzazioni materiali: sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti. Il loro valore di carico è pari a miliardi 108.976 dal quale vanno detratti miliardi 28.761 per ammortamenti e svalutazioni. In particolare, le immobilizzazioni in questione, ai loro valori netti di bilancio pari a miliardi 80.215, si suddividono nelle seguenti voci: 1) Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale per miliardi 53.649; 2) Materiale rotabile, navi traghetto e impianti industriali per miliardi 11.622; 3) Attrezzature industriali e commerciali per miliardi 336; 4) Altri beni per miliardi 141; 5) Immobilizzazioni in corso e acconti per miliardi 14.467.
3. Immobilizzazioni finanziarie:
 - a) Partecipazioni: sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore, mentre quelle per le quali siano in atto cessioni sono trasferite all'attivo circolante al minor valore tra il valore iscritto in bilancio e il presunto valore di realizzo. Le partecipazioni in valuta estera sono valutate al cambio alla data di acquisizione. In particolare, le partecipazioni nelle società controllate sono passate da un valore di bilancio iniziale di 648.650 milioni ad un valore finale di 862.826. Per le società collegate i rispettivi valori sono diminuiti da 177.818 a 163.196 milioni, mentre per le altre imprese il valore delle partecipazioni è diminuito da 384.253 a 317.496 milioni. In conseguenza, il totale delle partecipazioni è passato da 1.210.721 a 1.343.518 milioni. Nel corso dell'esercizio sono state vendute le partecipazioni nella B.N.L. e in Europrogetti S.p.A. e si è chiusa la liquidazione della Soc. Urbana. Le variazioni in aumento riguardano: l'acquisizione del restante 57% del capitale sociale della TAV (228.000 milioni), l'aumento di capitale della controllata Fercredit (10.500 milioni), l'acquisizione della quota detenuta dalla CIT nella società Metropolis (1.003 milioni), l'acquisizione dalla FS Cargo della società Passaggi S.p.A. (500 milioni) e la ricapitalizzazione della società SAP (1.929 milioni) posta in liquidazione nel secondo semestre del 1998. La partecipazione nella società G.S.A. (58.545 milioni) è stata trasferita tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in quanto in attesa di vendita. Nell'esercizio si è accantonato al fondo svalutazione partecipazioni le differenze tra la frazione di patrimonio netto di pertinenza FS e il valore di carico delle seguenti società: SAP (1.847 milioni), FS Cargo (25.827 milioni), Bologna 2000 (36 milioni), mentre la società CEMIM è stata totalmente svalutata (159 milioni) poiché assoggettata a procedura concorsuale. Gli utilizzi, che riguardano gli abbattimenti di capitale a copertura perdite, pari a 2.582 milioni, sono relativi alle società SAP, Bologna 2000 e Urbana.

- b) Crediti verso imprese controllate: l'importo è costituito, a parte 15 miliardi di finanziamento fruttifero concesso a Fercredit, da finanziamenti infruttiferi delle FS alla TAV per la realizzazione del sistema Alta Velocità. Il rimborso di detti finanziamenti è previsto oltre i 5 anni.
 - c) Crediti verso altri: riguardano principalmente crediti verso il personale (milioni 4.621) per l'integrazione di contributi per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita, la cui riscossione avviene tramite trattenute mensili e per mutui ex OPAFS (milioni 25.842) ora trasferiti alla Società a seguito della sua soppressione. Risultano poi crediti verso l'Erario per versamento di acconto IRPEF su TFR per milioni 64.151.
 - d) Impieghi Fondo pensioni: l'importo contabilizzato è costituito da depositi presso la Cassa DD.PP.
- 4. Rimanenze: la variazione in diminuzione è causata dalla riduzione della consistenza dei materiali per armamento e di quelli destinati agli investimenti.
 - 5. Crediti: sono suddivisi nelle seguenti poste: 1) Crediti verso clienti per milioni 586.647; 2) Crediti verso imprese controllate per milioni 168.685 dovuti prevalentemente a rapporti di natura commerciale; 3) Crediti verso imprese collegate per milioni 70.706; 4) Crediti verso altri per milioni 8.295.362. Le principali voci di quest'ultima posta riguardano i crediti verso l'Erario per 1.434.292 milioni, i crediti verso il Tesoro per milioni 6.121.948 (di cui per copertura del deficit del fondo pensioni milioni 1.227.655), e debitori diversi per milioni 600.778 il cui forte decremento è determinato principalmente alla variazione dalle posizioni creditorie per operazioni pronto contro termine connessa al diminuito valore delle disponibilità impiegate in attività finanziarie.
 - 6. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: la voce è diminuita a seguito della vendita delle partecipazioni nelle società CIT, Sigma, Centro Diagnostico e Centro di Riabilitazione. L'incremento riguarda il trasferimento della partecipazione G.S.A. in quanto è in programma la sua vendita.
 - 7. Disponibilità liquide: L'importo dei depositi bancari e postali (milioni 590.795) comprende anche gli interessi maturati pari a milioni 6.125. Il livello della liquidità è rimasto pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente.
 - 8. Ratei e risconti attivi: il decremento dei ratei attivi è causato dai minori investimenti finanziari a seguito del ridotto livello di liquidità; i risconti si riferiscono prevalentemente a premi di assicurazione.
 - 9. Patrimonio netto: l'importo riportato in bilancio è diminuito rispetto all'esercizio precedente di 12.203.388 milioni. Le variazioni intervenute nel 1998 sono dovute a:
 - a) Aumento del capitale sociale per 8.000 miliardi a completamento dell'aumento complessivo di 16.300 miliardi stabilito dall'Assemblea straordinaria del 7 marzo 1994, oltre all'ulteriore aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 14 ottobre 1998

- b) Utilizzo delle preesistenti riserve per il ripianamento delle perdite complessivamente accertate fino al 30 giugno 1998.
 - c) Costituzione del Fondo Ristrutturazione, in applicazione del quinto comma dell'art. 43 della legge 448/98, che ha comportato l'iscrizione di una partita di rettifica del patrimonio di 17.792 miliardi in misura pari alle riserve di patrimonio netto risultanti al 31 dicembre 1998, ossia: Riserva per trasformazione in S.p.A. e Riserva ex art. 8 della legge 421/96.
 - d) Minore imposta patrimoniale liquidata (27.212 milioni) imputata ad incremento delle riserve.
10. Fondo imposte: il fondo ha registrato utilizzi per 87.427 milioni per il pagamento degli oneri per interessi e sanzioni relativi al mancato versamento dell'imposta patrimoniale 1996 e dell'acconto 1997. La quota parte del fondo (36.281 milioni), risultata esuberante, è stata imputata alla voce "Proventi straordinari - Altri proventi". Le restanti poste riguardano accantonamenti per contenzioso e per INVIM decennale.
11. Fondo di ristrutturazione industriale: le somme accantonate, utilizzate nel corso degli esercizi dal 1994 al 1997 per coprire i costi di incentivazione dell'esodo anticipato, sono risultate, a causa della variazione delle aliquote contributive, eccedenti quanto già versato e da versare. Conseguentemente il fondo è stato reintegrato in misura pari al minor debito accertato. Il fondo residuo coprirà gli eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare.
12. Fondo ristrutturazione legge 448/98: il fondo, istituito a valere sul patrimonio netto, è stato utilizzato per un importo pari agli ammortamenti dei cespiti attribuiti al "Gestore dell'infrastruttura" ammontanti a 1.743.159 milioni di lire.
13. Altri Fondi:
- a) Competenze al personale da definire: l'utilizzo (milioni 2.886) concerne somme liquidate nell'esercizio al personale, mentre l'ulteriore riduzione (milioni 9.780) è stata operata per adeguarlo a quanto ritenuto necessario a fronte dei rischi in essere.
 - b) Partite relative a crediti nei confronti del Ministero del Tesoro: 1) gli interessi per ritardati pagamenti da parte del Ministero del tesoro (108.175 milioni), i conguagli per contratto di programma e di servizio pubblico (183.115 milioni) e gli interessi per riliquidazione indennità di buonuscita (543 milioni) sono stati utilizzati per la cancellazione ai sensi della legge 448/98 dei corrispondenti crediti verso il Tesoro. 2) Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali (39.914 milioni). 3) Interessi per gestione del fondo debiti pregressi (125.454 milioni).
 - c) Fondo adeguamento scorte ex Azienda: costituito sin dalla trasformazione dell'Azienda in Ente pubblico economico è rimasto immutato rispetto all'esercizio precedente.

- d) Fondo relativo al contenzioso nei confronti del personale e di terzi: è stato utilizzato principalmente per il pagamento dell'integrativo bis in base all'accordo con le OO.SS. del 13 novembre 1995 e incrementato sulla scorta di una revisione delle possibili soccombenze in controversie con terzi.
 - e) Fondo sostituzione e smaltimento traverse: è destinato a far fronte agli oneri derivanti dalla sostituzione di traverse in cemento armato precompresso risultate fessurate compreso anche l'onere relativo al loro smaltimento in quanto considerate "rifiuto tossico e nocivo". Nell'esercizio è stato utilizzato per 7.436 milioni.
 - f) Fondo decoibentazione rotabili: è appostato per la rottamazione di rotabili coibentati con amianto ritenuto particolarmente nocivo per la salute e per l'ambiente. Nel 1998 è stato utilizzato per interventi pari a 73.983 milioni e incrementato per 112.000 milioni in base all'aggiornamento delle stime relative al completamento del programma di decoibentazione.
 - g) Fondo decremento cespiti: è stato costituito nel 1996 a fronte di possibili minusvalenze su investimenti in cespiti già in esercizio ed opere non ancora completate, la cui validità è attualmente in corso di verifica. Nell'esercizio non è stato utilizzato.
 - h) Oneri per ammortamento rotabili da radiare: il fondo, istituito nel 1997, è stato trasferito nel fondo svalutazione materiale rotabile da alienare.
14. Trattamento di fine rapporto per lavoro subordinato: si compone di due distinti fondi: uno per il trattamento di fine rapporto, l'altro per l'indennità di buonuscita. Nell'esercizio gli utilizzi per cessazioni del rapporto sono ammontati a 458.596 milioni, mentre gli incrementi per accantonamenti e rivalutazioni sono stati pari a 602.098 milioni. Le anticipazioni al personale ammontano a 164.563 milioni.
15. Debiti verso banche e altri finanziatori: il saldo al 31 dicembre 1998 è diminuito di 112.780 milioni per rimborso delle quote dei prestiti scaduti nel corso dell'esercizio, mentre non sono stati realizzati nuovi prestiti.
16. Debiti verso fornitori: il decremento (milioni 242.785) è dovuto essenzialmente al prevalere della riduzione dei debiti verso fornitori (334.869 milioni) sull'incremento delle fatture da ricevere (96.413 milioni).
17. Debiti verso imprese controllate: le principali variazioni riguardano FS Cargo per il saldo del conto corrente operativo (50.520 milioni); Fercredit per la cessione dei crediti da parte dei fornitori FS oltre alle ritenute sugli stipendi del personale per prestiti non ancora versati alla predetta società per milioni 136.425; Metropolis per il saldo del conto corrente operativo per milioni 65.595.
18. Debiti tributari: riguardano l'imposta patrimoniale per milioni 1.274.517, l'Invim decennale per milioni 2.462, l'Irap per milioni 172.928 e ritenute alla fonte da versare per milioni 299.514.

19. Altri debiti: il decremento è in massima parte attribuibile alla diminuzione dei debiti verso il Fondo pensioni per prepensionamenti ex lege 141/90 (1.458.308 milioni) e di quelli verso il Tesoro per pagamento pensioni (404.491 milioni) a seguito della riduzione dell'aliquota contributiva. I debiti verso il personale (914.055 milioni) riguardano competenze maturate nell'esercizio non ancora liquidate, e l'ammontare delle ferie maturate e non godute.
20. Ratei e risconti passivi: i ratei passivi sono relativi a interessi su prestiti a medio-lungo termine. I risconti riguardano il contributo dello Stato per le opere danneggiate dall'alluvione in Piemonte del 1994 e quelli concessi dallo Stato, dall'UE, dagli enti pubblici e terzi in conto impianti.
21. Conti d'ordine: gli importi si bilanciano in milioni 95.793.186 e comprendono:
- a) Materiale rotabile di proprietà EUROFIMA che sarà trasferito a FS all'atto dell'estinzione dei relativi mutui per milioni 4.581.359.
 - b) Il valore di beni diversi in consegna per milioni 54.901.
 - c) Beni in locazione finanziaria per milioni 62.
 - d) Garanzia prestata alla BEI per i prestiti da quest'ultima concessi alla controllata TAV per milioni 1.000.000.
 - e) Rischi per garanzie prestati a terzi per milioni 24.198.
 - f) Nuovi investimenti da realizzare con finanziamenti statali per milioni 40.554.938, di cui milioni 38.672.467 per investimenti, milioni 901.507 da destinare alla ristrutturazione industriale e milioni 980.964 per il mantenimento in efficienza delle infrastrutture. La copertura finanziaria di tali investimenti è assicurata per milioni 7.291.938 con fondi già provveduti e per milioni 33.263.000 con aumenti di capitale e contributi futuri.
 - g) Fondo di solidarietà per milioni 34.673.
 - h) Ammontare dei debiti imputati al Ministero del Tesoro, al cambio del 31 dicembre 1997, pari a milioni 27.996.619.
 - i) Valore nozionale delle operazioni finanziarie di copertura (swap e opzioni) per milioni 8.746.436.
 - j) Aumenti di capitale e altre fonti di finanziamento di investimenti stabiliti da disposizioni di legge per milioni 12.800.000.

9.3 Il bilancio consolidato dell'esercizio 1998.

Il bilancio consolidato include i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza del capitale sociale ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse. L'area di consolidamento del Gruppo riguarda principalmente i seguenti settori:

1. Settore trasporti su gomma (Gruppo Sogin): la sub-holding SOGIN S.r.l., cui fa capo il settore, ha proseguito il riassetto societario del Gruppo a seguito dell'entrata in vigore della legge 15 marzo 1997, n. 59, riguardante il trasporto pubblico locale. La Sogin ha presentato un risultato positivo di 37,4 miliardi dovuto essenzialmente al dividendo deliberato dalla SITA S.p.A. interamente erogato nell'esercizio.
2. Settore logistica integrata (Gruppo FS Cargo): la sub-holding FS Cargo ha proseguito il processo di riposizionamento e riassetto delle proprie partecipazioni, concludendo la fase di ricognizione mirata alla razionalizzazione delle attività svolte dalle società operative, in particolare nel settore terminalistico e intermodale. La Società ha chiuso il bilancio con una perdita di 19 miliardi a causa dei negativi risultati delle partecipate Interporto Vado, Serfer e Omnia Express. Nell'ambito del Gruppo le controllate che rappresentano le principali realtà operative sono:
 - a) Italcontainer S.p.A. che si occupa della organizzazione e commercializzazione di traffici di container e di unità di trasporto intermodale. Nell'esercizio il risultato lordo positivo è pari a 1.128 milioni.
 - b) Omnia Express S.p.A. che organizza il trasporto merci in pacchi e collettame che chiude l'esercizio con una perdita di 5,3 miliardi.
3. Settore immobiliare (Metropolis S.p.A.): la Società, che si occupa della gestione del patrimonio immobiliare non strumentale di FS, ha visto ampliato il proprio mandato per effetto dell'assegnazione della manutenzione e dei servizi di supporto del patrimonio immobiliare. E' inoltre risultata aggiudicataria dalla gara indetta dalla Provincia di Biella per la gestione del proprio patrimonio immobiliare. Il bilancio ha chiuso con un utile netto di 1,1 miliardi. Fanno capo a Metropolis le seguenti partecipazioni di controllo:
 - a) Metropark S.p.A. che ha avviato dal 1995 la gestione di superfici con destinazione a parcheggio ottenute attraverso contratti con FS. Dall'esercizio 1998 ha trasformato il proprio oggetto sociale dalla "gestione dei parcheggi" a quello di "sviluppo e promozione parcheggi". Ha chiuso il bilancio con una perdita di circa 300 milioni.
 - b) Metrotipo S.p.A. che cura la composizione, la stampa e l'allestimento di prodotti grafici cartotecnici ed editoriali relativi al settore dei trasporti. Ha chiuso il bilancio con una perdita di circa 100 milioni.
 - c) Roma Duemila S.p.A. che ha ottenuto l'affidamento da parte della Capogruppo di incarichi che si inseriscono nel più ampio progetto di potenziamento della rete ferroviaria urbana e metropolitana sul nodo di Roma. Ha chiuso il bilancio con una perdita di 1,4 miliardi.
 - d) Grandi Stazioni S.p.A. (già Termini S.p.A.) che ha conseguito il mandato dalla Capogruppo per la riqualificazione, valorizzazione e gestione integrata dei complessi di stazione delle principali città italiane. Ha registrato un utile di 1 miliardo.

- e) PRM Industriale S.p.A. che svolge missione analoga a quella della controllante Metrotipo con particolare riferimento al settore della biglietteria magnetica. Ha chiuso il suo primo esercizio con un utile di 34 milioni.
4. Settore trasporti alta velocità (TAV e Italferr): La prima Società, interamente acquisita dalla Capogruppo, nel corso del 1998 ha registrato un significativo avanzamento della fase autorizzativa del progetto con la chiusura delle Conferenze di servizi della tratta Parma-Bologna, del tratto sospeso della Bologna-Firenze e della tratta Padova-Mestre; sono inoltre proseguite le attività di costruzione. Il bilancio ha chiuso con una perdita di circa 1,2 miliardi. Alla seconda società, è stato affidato il ruolo di società di ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato, in particolare di fornire attività di realizzazione, promozione, coordinamento e amministrazione di prestazioni specialistiche di ingegneria e tecnologia ferroviaria. Ha chiuso il bilancio con un utile lordo di 24,5 miliardi.
5. Settore finanziario (Fercredit): la società si occupa di operazioni di leasing e factoring, funzione quest'ultima rivolta nei confronti della Capogruppo. Eroga, inoltre, finanziamenti ai dipendenti FS nella forma della cessione del quinto dello stipendio. Il bilancio ha registrato un risultato netto positivo di 6,2 miliardi.

Nel corso dell'esercizio 1998 sono entrate a far parte del Gruppo le seguenti Società controllate:

- a) TAV Treno Alta Velocità S.p.A. ora posseduta al 100%;
- b) NET Nord Est Terminal S.p.A. avente per oggetto la realizzazione, la gestione e l'esercizio di terminali e di centri attrezzati per i trasporti intermodali;
- c) Passaggi S.p.A.

Sono invece uscite, a seguito del riassetto del portafoglio, dall'area di consolidamento le seguenti Società controllate:

- a) Corriere Italia S.p.A. e la sua controllata MTN Messaggerie Trasporti Nazionali S.p.A. a seguito della cessione al socio SAIMA AVANDERO S.p.A.;
- b) SAP Servizi Assistenza al Passeggero S.r.l. posta in liquidazione.

Inoltre, a seguito di operazioni di fusione le società FS Cargo S.p.A. e SITA S.p.A. hanno rispettivamente incorporato le società STM Società Traffici Multimodali S.r.l. e CIAT S.p.A..

Le imprese incluse nel bilancio sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, che consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione posseduta e nell'attribuzione ai soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro spettanza. Le partecipazioni di controllo che svolgono attività dissimile, ovvero le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita,

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

direttamente o indirettamente, una influenza significativa o detiene una quota di capitale tra il 20% (10% per le società per azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Per quanto concerne i dati del Conto economico e dello Stato patrimoniale consolidati, si rinvia ai documenti contabili allegati alla presente relazione, stante la predominante consistenza dei dati già esposti relativi alla Società FS. Si espongono, invece, i dati contenuti nel prospetto di raccordo al 31 dicembre 1998, tra il bilancio delle Ferrovie dello Stato ed il bilancio consolidato, relativamente al risultato di esercizio e al patrimonio netto, per la sola quota di competenza del Gruppo

Bilancio consolidato 1998	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Bilancio Ferrovie dello Stato S.p.A	61.820.357	- 2.438.330
Utili/perdite delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni:		
- Quota di competenza del gruppo degli utili/perdite dell'esercizio e di quelli precedenti	7.599	22.087
- Elisione svalutazione partecipazioni	79.427	60.663
- Storno dividendi	- 9.738	- 23.977
Totale	77.288	58.773
Altre rettifiche di consolidamento:		
- Valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate	- 44.686	- 4.197
- Storno utili/perdite infragruppo	- 149.470	- 53.893
- Ammortamento differenza di consolidamento	- 44.190	- 9.521
- Altre	11.725	8.119
Totale	- 226.621	- 51.098
Riserve per contributi da Enti pubblici ricevuti da società consolidate	5.459	
Riserva di consolidamento	14.458	
Riserva per differenze di traduzione	2.617	
Patrimonio netto del Gruppo	61.693.558	- 2.430.655
Patrimonio netto di competenza dei terzi (escluso utile/perdita)	43.110	
Utile/perdita di competenza dei terzi	19.868	19.868
Patrimonio netto dei terzi	62.978	19.868
Totale Patrimonio netto consolidato	61.756.536	- 2.410.787

Per quanto riguarda l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento con metodo integrale e l'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto si rinvia agli allegati 1 e 2 alla Nota integrativa al bilancio consolidato 1998.

10. Considerazioni finali.

Il periodo gestorio preso in esame nella presente relazione, si caratterizza per l'introduzione nel conto patrimoniale della Società del Fondo di ristrutturazione previsto dall'art. 43 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, destinato, in via prevalente, a neutralizzare nel conto economico gli oneri di ammortamento dell'infrastruttura ferroviaria con l'indiretta conseguenza di esporre una perdita di esercizio inferiore a quella effettiva. Non è stata invece data attuazione alla disposizione contenuta nell'art. 55 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che disponeva la valutazione, basata su parametri di redditività, del ramo d'azienda "Gestione dell'infrastruttura", che avrebbe consentito una più congrua appostazione nel bilancio dei relativi cespiti patrimoniali con conseguenti minori oneri di ammortamento. Ne sembra conseguire una scarsa chiarezza della consistenza patrimoniale e dei risultati economici e una rinuncia a priori a perseguire, sotto questo profilo, un effettivo risanamento finanziario.

Il 1998 segna comunque una perdita più contenuta (da - 7.324 a - 2.438 miliardi), peraltro quale principale effetto dei maggiori contributi statali e dell'utilizzo del Fondo di ristrutturazione, mentre la riduzione del costo del lavoro deriva dalla riduzione del carico contributivo conseguente all'introduzione dell'IRAP e quindi da fattori esterni alla conduzione dell'impresa. Ne deriva l'esigenza di più incisive misure per una strutturale riduzione del costo del lavoro che, nonostante l'ulteriore decremento del personale, torna a crescere nella componente retributiva in valori assoluti e medi e una più spinta razionalizzazione delle strutture e dei servizi migliorando sia la produttività che il volume, la qualità, i ricavi, al fine di rafforzare la credibilità del Piano d'impresa.

Nel corso dell'anno 1999 è stato deliberato il Piano d'impresa in attuazione dei principi contenuti nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 marzo 1999. Esso espone un sostanziale pareggio da raggiungere nell'esercizio 2003, ultimo del piano, la cui realizzazione è strettamente correlata all'adozione di interventi di riforma da parte del Governo, il più importante dei quali riguardante l'intesa sulla materia del costo unitario del lavoro da ridurre, a fine periodo, del 20%.

Vittorio Lomazzi

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

ESERCIZIO 1998

PAGINA BIANCA

VERBALE DI ASSEMBLEA

PAGINA BIANCA

L'anno millenovecentonovantanove il giorno trenta del mese di giugno, alle ore 10.00, presso la sede sociale in Roma, Piazza della Croce Rossa, n. 1, è riunita l'Assemblea della Società sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Claudio DEMATTE' il quale invita la Dott.ssa Giuseppina MARIANI, Segretario del Consiglio di Amministrazione, a svolgere le funzioni di Segretario.

IL PRESIDENTE constata e fa constatare che:

- è presente l'intero capitale sociale rappresentato dall'unico Azionista Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica - Patrimonio dello Stato Italiano, con sede in Roma, Via XX Settembre n. 97, socio intestatario di n. 29.195.863.427 azioni da lire mille ciascuna, in persona della Dott.ssa Flavia MAZZARELLA, giusta delega conservata in atti della Società;
- le azioni risultano depositate ai sensi di legge;
- sono presenti, per il Consiglio di Amministrazione, oltre al se stesso Presidente, l'Amministratore Delegato Ing. Giancarlo CIMOLI, ed il Consigliere Prof. Mario SEBASTIANI;
- sono presenti, per il Collegio Sindacale, il Presidente Dott. Mario VINCENTI ed il Sindaco effettivo Prof. SANTO ROSACE;
- risulta assente giustificato il Sindaco Effettivo Prof. Umberto BERTINI,
- è presente il rappresentante comune degli obbligazionisti per i prestiti obbligazionari emessi dalla Ferrovie dello Stato S.p.A. nominato con Decreti del Presidente del Tribunale di Roma, Avv. Giuseppe AMBROSIO;
- assistono all'assemblea, con il consenso degli intervenuti, il Dott. Francesco MENGOLZI, Direttore Generale Finanza, Amministrazione, Controllo e Patrimonio della Società e il Dott. Giovanni Battista

D'AMBROS, Direttore Finanza, Amministrazione e Controllo della Società;

- la presente Assemblea è stata regolarmente convocata con pubblicazione sulla G.U. Foglio Inserzioni n. 137 del 14 giugno 1999 con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1998 e relative deliberazioni;
3. Varie ed eventuali.

IL PRESIDENTE apre, quindi, i lavori e, con il consenso dei presenti, pone congiuntamente in trattazione i primi due punti all'ordine del giorno.

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

2. Bilancio al 31 dicembre 1998 e relative deliberazioni.

IL PRESIDENTE ricorda preliminarmente che l'art. 43, comma 5°, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, ha autorizzato FS S.p.A. a costituire un fondo di ristrutturazione, a valere sul netto patrimoniale aziendale, di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31.12.1997; che, conseguentemente, l'Assemblea dei Soci, tenutasi in data 14 giugno 1999 ha, tra l'altro, deliberato in sede ordinaria la costituzione nel bilancio al 31 dicembre 1998 di un fondo del passivo denominato "Fondo Ristrutturazione ex lege n. 448/1998" (di consistenza iniziale fatta pari a L. 17.792.270.734.109 attraverso l'abbattimento delle riserve disponibili per pari importo) a valere, come dispone la legge in questione, "sul proprio netto patrimoniale", e l'utilizzo, a valere sull'esercizio 1998, del fondo predetto a copertura degli oneri a carico dell'esercizio stesso, relativi all'ammortamento della infrastruttura.

Il bilancio al 1998 recepisce, quindi, gli effetti di tale decisione assembleare, mediante l'appostazione a patrimonio netto di una apposita posta rettificativa e, nel passivo, mediante la creazione della voce relativa

al fondo stesso. Nel Conto Economico tale decisione si concretizza nella creazione della nuova voce 5 b) in cui è riportato l'importo dell'utilizzo del fondo in questione limitato, in quest'esercizio ed in linea con quanto stabilito dalla citata assemblea, alla copertura dei costi per ammortamento dell'infrastruttura.

Fa inoltre presente che l'Assemblea del 14 giugno 1999, in sede straordinaria, ha deliberato l'integrazione del "Fondo Ristrutturazione ex lege n. 448/1998", sino all'ammontare di lire 50.416.764.047.316 mediante l'integrale utilizzo della riserva residua per L. 234.464.349.207 nonchè attraverso corrispondente abbattimento del capitale sociale per complessive L. 32.390.028.964.000, con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale per indicare la nuova entità del capitale sociale.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO, con il consenso dei presenti, omette la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1998, corredato della Nota Integrativa, documenti che si allegano al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, rispettivamente sotto le lettere "A" e "B".

Illustra gli aspetti più salienti che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio 1998, il cui risultato economico ha registrato una perdita di lire 2.438.329.509.941 di cui lire 1.905.184.996.437 ripianate in corso d'anno, come da delibera di assemblea del 14 ottobre 1998, e L. 533.144.513.504 ~~quale perdita residua al 31 dicembre 1998, coperta,~~ come da delibera d'assemblea straordinaria del 14 giugno 1999, mediante parziale utilizzo della riserva disponibile al 31 dicembre 1998 ammontante a L. 767.608.862.711, iscritta in bilancio sotto la voce "Altre Riserve - Contributi della CEE, di enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali".

Fa osservare che il conto economico presenta, sotto il profilo della gestione caratteristica, un margine del valore della produzione, - prima di ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti - positivo per lire 2.517 miliardi (a fronte di un margine industriale negativo per lire 3.093 miliardi

del 1997), anche se l'incremento del valore della produzione (47%) è ascrivibile ai maggiori interventi dello Stato per obblighi derivanti dal Contratto di Servizio Pubblico ed è influenzato, come già sopra detto, dall'utilizzo del Fondo di Ristrutturazione per la copertura degli oneri di ammortamento dell'infrastruttura.

L'Azienda, nel corso del 1998, ha dedicato grande impegno a portare avanti l'azione di risanamento al fine di accelerare il processo di trasformazione della Società per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa europea, anche per garantire il miglioramento dei livelli di sicurezza dell'esercizio ferroviario.

In questa prospettiva, sono state sviluppate, in coerenza con le indicazioni della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri intervenuta il 18 marzo 1999, le iniziative riguardanti il processo di organizzazione divisionale della Società, varato nel mese di maggio 1999, ed è stato presentato il Piano d'Impresa relativo agli anni 1999-2003 contenente i provvedimenti ritenuti necessari al rilancio del servizio ferroviario ed al risanamento tecnico-economico delle F.S.

Sottolinea che le iniziative intraprese rappresentano passaggi chiave per mettere l'Azienda in grado di far fronte alla concorrenza dei vettori comunitari, con i quali il sistema ferroviario italiano si troverà sempre più in competizione, a seguito della progressiva liberalizzazione del mercato ferroviario, nonché per portare l'Azienda stessa verso livelli di efficienza in quadro di coerenza con i vincoli di finanza pubblica. Auspica che in questa impegnativa sfida la Società possa contare sul sostegno delle Istituzioni, delle forze sociali e del Legislatore, con la comune finalità di indirizzare ogni impegno per portare a compimento una riforma indispensabile nell'interesse della collettività e del Paese.

IL PRESIDENTE invita, quindi, il Collegio Sindacale a dare lettura della Relazione sul bilancio.

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE dà lettura della relazione predisposta dal Collegio stesso sul bilancio di esercizio 1998 che si allega al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "C".

Attesta quindi che la gestione della Società, di cui il bilancio è fedele rappresentazione, si è svolta in modo ordinato e regolare e che il bilancio stesso è stato redatto secondo le disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa ed in conformità ai criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 1999, e deliberati definitivamente dal predetto Organo in data 14 giugno 1999.

Sottolinea che, con la Relazione sulla gestione e con la Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione ha fornito ed illustrato notizie e ragguagli per la conoscenza della situazione patrimoniale e finanziaria di FS S.p.A. con particolare riferimento ai ricavi, al costo del lavoro, agli investimenti, al reperimento di risorse finanziarie nonché a tutti i rapporti di natura commerciale e di concessione con le imprese controllate e collegate.

IL COLLEGIO SINDACALE, nel dare inoltre atto che la Società di certificazione KPMG non ha segnalato alcun fatto censurabile, conclude che il "bilancio, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione nei termini di cui allo stato patrimoniale, al conto economico ed alla nota integrativa, possa ricevere ulteriore corso per essere sottoposto alle positive determinazioni di spettanza" dell'assemblea degli azionisti.

IL PRESIDENTE, riprendendo la parola, dà poi comunicazione della Relazione di certificazione rilasciata dalla Società KPMG Peat Marwick Fides S.p.A., in data 25 giugno 1999, che si allega al presente verbale, per formarne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "D".

Il bilancio consolidato dell'esercizio 1998, in uno alle relative relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione KPMG Peat Marwick Fides S.p.A. del 25 giugno 1999, viene

parimenti allegato al presente verbale in unico fascicolo, per formarne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "E".

IL PRESIDENTE invita quindi l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1998.

L'ASSEMBLEA, con il voto unanime dell'intero capitale sociale, delibera di:

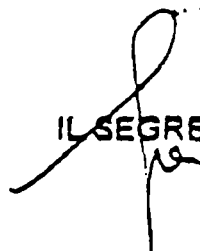
- approvare il bilancio d'esercizio 1998 che registra una perdita di L. 2.438.329.509.941, perdita che, tenuto conto degli interventi deliberati dalle Assemblee del 14 ottobre 1998 e del 14 giugno 1999 risulta integralmente ripianata.

IL PRESIDENTE, in mancanza di argomenti da trattare al punto 3^a all'ordine del giorno (Varie ed eventuali), null'altro essendovi da deliberare e non avendo alcuno dei presenti richiesto ulteriormente la parola, alle ore 10,30 dichiara chiusa l'assemblea.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



REPERTORIO N. 13273

Io sottoscritto dottor ANGELO FALCONE, Notaio in Roma,
con studio in Via Gaspare Spontini n. 22, iscritto nel
Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e
Civitavecchia,

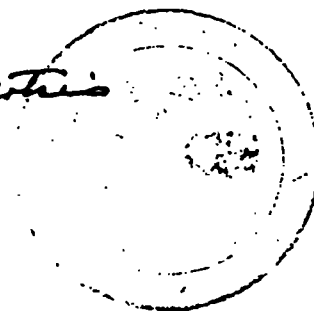
CERTIFICO

che il presente estratto e' conforme all'originale esistente
alle pagine nn. 915 - 916 - 917 - 918 - 919 e 920 compresa,
del Libro Verbali Assemblee dei Soci - Vol. n. 6, della
"FERROVIE DELLO STATO - Societa' di Trasporti e Servizi per
Azioni", con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1,
iscritta al n. 7847/92 del Registro Imprese di Roma, cod.fisc.
01585570581 libro debitamente bollato, vidimato e tenuto nelle
forme di legge.

Si rilascia a richiesta della "Ferrovie dello Stato -
Societa' di Trasporti e Servizi per Azioni".

Roma, in Via Gaspare Spontini n. 22, li dodici luglio
millenovecentonovantanove.

Angelo Falcone, Notaio



PAGINA BIANCA

W A W

Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi
per Azioni

Sede in Roma - Piazza della Croce Rossa, 1

Relazione sulla gestione al 31/12/1998

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 1998, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è stato redatto, come per il precedente esercizio in conformità degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. Il C.d.A., che ha redatto il presente bilancio, è in carica dal 18 febbraio 1998

RELAZIONE SULLA GESTIONE 1998

A) INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

A.1- CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL' ATTIVITÀ

Per l'economia italiana, sulla base delle ultimi dati resi noti dall'ISTAT, il 1998 è stato un anno poco brillante in cui il Paese, dopo la durissima corsa intrapresa per entrare a far parte della moneta unica, ha pagato il suo ingresso nell'Euro con un ulteriore rallentamento della crescita, che in media d'anno, è stata del + 1,4%, tasso questo leggermente inferiore a quello avutosi nel 1997 (+ 1,5%) e ben al di sotto al 2,5% previsto per il 1998 nel documento di Programmazione Economica e Finanziaria, aggiornato poi all'1,8%, nella Relazione Previsionale e Programmatica.

La crescita economica è risultata inferiore a quella realizzata dagli altri Paesi dell'Unione Economica Europea (+ 3%); ciò in quanto, da un lato, la crisi finanziaria che ha investito i Paesi asiatici ed il Brasile, ha penalizzato maggiormente il nostro Paese per il peso e la specializzazione delle importazioni e delle esportazioni nei confronti di tali aree, dall'altro, la dinamica mostrata dalla domanda interna ha risentito di una crescita dei consumi più ridotta a causa anche del venir meno, dalla fine del mese di luglio, degli incentivi per l'acquisto di autovetture.

In termini reali il 1998 è stato caratterizzato da un aumento della domanda interna del 2,1% e da una attenuazione della spinta del settore estero, dovuta anche ad una perdita di competitività delle esportazioni le quali sono aumentate solo dell'1,3%, in misura quindi minore rispetto al 1997 (+5%). Parallelamente si è registrato un sensibile aumento delle importazioni (+6,1%), che comunque sono risultate in decelerazione rispetto all'anno precedente (+11,8%).

La componente più dinamica della domanda interna è stata quella degli investimenti totali +4,2% (2,1% nel 1997), soprattutto per il contributo dato dalla componente macchinari e mezzi di trasporto +6,3% (+2,6 nel 1997), mentre gli investimenti in costruzioni hanno segnato una sostanziale staticità (+0,3% sul 1997).

La produzione industriale, pur avendo fatto registrare nell'intero anno una crescita dell'1,7% sul 1997, a novembre e particolarmente a dicembre ha mostrato una inversione

di tendenza evidenziando un calo rispettivamente del -1,5% e del -6,1% sui corrispondenti mesi dell'anno precedente.

Il rallentamento della produzione industriale ha riguardato in particolare il settore dei beni di consumo che sono cresciuti solo dello 0,5% e dei beni finali di investimento i quali hanno segnato un lievissimo aumento (+0,1%). Migliore la produzione industriale dei beni intermedi che ha fatto registrare un incremento del 2,6%.

Sul fronte dei prezzi nel 1998 si è andato consolidando il rallentamento dell'inflazione, processo in atto fin dagli ultimi mesi del 1995, annullando così il differenziale nei confronti dei principali Paesi europei. L'inflazione in media annua si è attestata all'1,8%; su base congiunturale gli indici tendenziali di novembre e di dicembre (pari a +1,5% sugli analoghi mesi del 1997), hanno mostrato il valore più basso di tutto l'anno 1998.

Sulla scia dei buoni risultati sul fronte dell'inflazione, la politica monetaria ha cominciato ad allentarsi; il tasso di sconto a fine 1998 è sceso al 3%, denotando così una convergenza dei tassi di interesse a breve termine degli undici Paesi dell'Euro.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

Il 1998 è stato, per il trasporto ferroviario, un anno particolarmente critico.

La contrazione dei principali indicatori macroeconomici che influenzano il trasporto, quali i consumi delle famiglie e del reddito disponibile, unitamente alla tenuta dell'elevato livello delle nuove immatricolazioni delle autovetture, hanno determinato una minore propensione agli spostamenti dei viaggiatori per ferrovia.

Ciò ha determinato una flessione di un certo rilievo nei viaggiatori Km. (-4,5%) e dei viaggiatori trasportati, mentre è risultato in crescita il trasporto merci che ha evidenziato un aumento dell'1,1% delle tonnellate trasportate pur per percorrenze medie inferiori al precedente esercizio.

La contrazione della domanda ha interessato maggiormente gli spostamenti opzionali e molto meno quelli strumentali alla produzione del reddito (lavoro/attività professionale), con una conseguente maggiore influenza sul traffico di lunga percorrenza.

Oltre ai fattori macroeconomici, sul calo della domanda ferroviaria ha inciso la razionalizzazione dell'offerta - specialmente nel comparto viaggiatori dove ha determinato in termini di posti km un calo dell'1,2% - oltre che la competitività sempre più aggressiva della concorrenza, in particolare nel trasporto aereo, servizio questo in piena evoluzione nel mercato nazionale grazie alla nascita di nuove compagnie aeree che intendono sfruttare al massimo le opportunità offerte dalla liberalizzazione del mercato.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Nel 1998 il prodotto globale venduto dalle FS, espresso dalla somma dei viaggiatori Km e delle tonnellate Km, è stato di 72 miliardi di unità di traffico (UT) con un calo del 3,6% rispetto all'anno precedente. I due terzi delle UT sono costituite dai viaggiatori km, mentre l'altro terzo è costituito dalle tonnellate km.

Settore passeggeri

Nel 1998 i viaggiatori Km. sono stati 47,3 miliardi (49,5 nel 1997) ed i passeggeri trasportati 440,5 milioni (461 milioni nel 1997); la percorrenza media di un viaggiatore è rimasta pressoché invariata sui 107 km.

I viaggiatori km che hanno utilizzato treni classificati di lunga percorrenza sono stati il 56,6% del totale mentre quelli del trasporto metropolitano e interregionale sono stati il 43,4% del totale. Se questa distinzione viene fatta facendo riferimento all'offerta, espressa anche questa in termini di posti km, allora la situazione si inverte; i posti km offerti dai treni di trasporto locale e interregionali rappresentano il 58,3% dell'offerta totale, mentre quelli offerti dalla lunga percorrenza sono pari al 41,7%. Ciò indica pertanto un coefficiente medio di occupazione più alto nei treni della lunga percorrenza che non in quelli del trasporto locale, ove, tuttavia, la domanda di mobilità tra le varie Regioni è molto forte.

All'interno, poi, di ogni singola realtà è elevata la differenza tra l'area metropolitana e quella periferica: in particolare nelle aree metropolitane di Milano, Torino, Bologna, Firenze, Roma e Napoli il fattore di riempimento raggiunge valori del 120%.

Analoghe percentuali si riscontrano nei servizi interregionali, sulle relazioni Torino - Milano - Venezia, Milano - Genova - Ventimiglia, Milano - Bologna - Ancona e sui servizi diretti Pisa - Firenze, Napoli - Salerno e Napoli - Roma.

Gli introiti tariffari nel 1998 sono ammontati a 3.475 miliardi di lire, corrispondenti ad un introito medio per viaggiatore km di 73,4 lire, contro le 71,2 lire del 1997.

Nonostante il calo della domanda, gli introiti del traffico sono diminuiti solo dell'1,4% a conferma di un orientamento della clientela verso servizi qualitativi più pregiati ed a più alto costo.

Anche nel 1998 invece è proseguita la forte espansione della domanda viaggiatori sui treni Eurostar che hanno fatto registrare un ulteriore aumento di circa il 56% nei viaggiatori trasportati e del 49% nei viaggiatori km, a riprova che il cambiamento del mix offerto è risultato pienamente rispondente alle esigenze della clientela. In particolare i viaggiatori che hanno utilizzato i treni Eurostar sono stati 10.776.300 di cui 8.143.997 in seconda classe e 2.632.313 in prima classe.

Questo forte aumento di domanda è stato agevolato dalla estensione, su relazioni prioritarie, dei collegamenti Eurostar in luogo dei treni IC.

Complessivamente nel 1998 sono stati prodotti 15,7 milioni di treni km Eurostar contro 11,3 milioni dell'anno precedente, con un aumento dell'offerta di circa il 39%. Il cambiamento nel mix del servizio offerto nel comparto diurno della lunga percorrenza ha lasciato sostanzialmente invariato il numero dei viaggiatori km (+0,4%) anche se al suo interno si è registrato una flessione del 12% nel numero dei viaggiatori km che hanno utilizzato treni espressi e treni Intercity, a fronte di una crescita del 49% della domanda Eurostar. Il passaggio quindi dell'offerta ad un prodotto di qualità superiore ed a prezzi più elevati non ha portato ad una diminuzione nel volume totale della domanda servita con i treni giorno.

Al contrario sia il comparto notte che quello internazionale hanno mostrato un calo della domanda dei viaggiatori km, rispettivamente del 7,5% e del 14,9%, flessioni queste superiori alla programmata riduzione dell'offerta registrata, che è stata rispettivamente del 5,1% e dell'11,2%.

Tali flessioni di traffico pongono in evidenza urgenti problemi di un riposizionamento strategico di questi due segmenti che nel loro insieme rappresentano ancora il 48% della domanda viaggiatori della lunga percorrenza.

Settore merci

Il traffico FS, dopo un primo trimestre molto positivo contraddistinto da un aumento della quota di mercato, ha successivamente rallentato il suo ritmo di crescita, con un incremento sull'anno precedente delle tonnellate trasportate dell'1,3%; incremento che, tuttavia, non è risultato sufficiente a compensare la diminuzione della percorrenza media; in termini di tonnellate Km il 1998 ha conseguentemente registrato una riduzione del 2,1% sul 1997.

In valori assoluti le tonnellate vendute trasportate sono state pari a 83.857 mila, record storico del trasportato F.S., mentre le tonnellate km si sono attestate a 24.721 milioni, dato questo, in termini assoluti, inferiore solo ai volumi di traffico dell'anno passato. I risultati del 1998 sono stati fortemente influenzati dall'andamento del traffico negli ultimi mesi, condizionato oltre che da alcuni problemi di produzione anche dal rallentamento della produzione industriale, da agitazioni in Italia e sul versante francese che hanno bloccato i flussi di traffico ai valichi.

Come già accennato nel 1998 si è ulteriormente ridotta la percorrenza media per tonnellata, che da 304 km del 1997 è scesa agli attuali 295 km.

Nel 1998 i ricavi merci nel complesso si sono attestati a 1.443 miliardi a fronte dei 1.514 miliardi registrati nel 1997 con una diminuzione quindi del 4,7%. In particolare, gli introiti relativi alla clientela ordinaria sono passati da 1.390 miliardi nel 1997 a 1.356 miliardi nel 1998 con una diminuzione del 2,4% mentre, per quanto riguarda il trasporto postale, gli introiti conseguiti nel 1998 sono stati 86 miliardi a fronte di 124 miliardi registrati nel 1997 con una diminuzione del 30,6%. Tale decremento è da attribuire da un lato ad un minore volume dei trasporti postali effettuati, e dall'altro alla stipula della nuova convenzione con le Poste.

I ricavi merci relativi alla clientela ordinaria, escluso il servizio postale, contengono una parte stimata. La stima relativa al 1997 si è rivelata, nel corso del 1998, eccessiva per 71 miliardi che sono stati appostati, nel corso di tale anno, fra le sopravvenienze passive.

In termini omogenei, al netto di tale riallineamento, il 1998 evidenzia un incremento dei ricavi del 2,9%.

Sempre in termini omogenei i ricavi del traffico merci sono cresciuti rispetto al 1997 del 2,57% nel traffico interno e del 3,06% nel traffico internazionale. Per quanto invece riguarda alla modalità di trasporto gli stessi sono cresciuti rispettivamente del 3,20% nel settore casse-semirimorchi, del 9,02% nel settore container e dell'1,93% nel settore tradizionale.

Dall'analisi per tipologia di traffico si è rilevato, in termini di tonnellate trasportate una crescita del traffico interno (+2,9%), una sostanziale tenuta del traffico in esportazione (+0,7) ed una leggera flessione dello 0,5% nel traffico in importazione; per contro, a seguito del calo della percorrenza media, dall'analisi in termini di tonnellate km, tutte e tre le tipologie di traffico hanno presentato una flessione rispetto al 1997. Tale flessione è risultata più lieve nel traffico interno (-0,9%) ma più consistente nel traffico internazionale (3,14%).

Nel 1998 le tonnellate km in traffico interno sono state di 12.630 milioni, mentre quelle in servizio internazionale si sono attestate a 12.091 milioni. L'incidenza delle tonnellate km in servizio interno sul totale si è attestata al 51,1%, valore di poco superiore a quello dell'anno precedente (50,5%) ma che comunque ha rafforzato il proseguimento dell'evoluzione positiva di questa tipologia di traffico.

Le tonnellate km relative alla modalità del combinato (che comprende il settore casse-semirimorchi ed il settore container) sono state 9.175 milioni con una diminuzione media rispetto all'esercizio 1997 dell'1,71% mentre le tonnellate km per il trasporto tradizionale si sono attestate a 15.546 milioni con una diminuzione dell'1,97% rispetto al precedente esercizio.

Risorse umane

Anche nell'esercizio in esame è proseguita l'opera di contenimento degli organici. Al 31 dicembre 1998 la consistenza del personale FS, compreso gli addetti ai servizi, è risul-

tata di 116.735 unità (3.676 in meno rispetto al 31/12/97), mentre la consistenza media annua è stata di 118.705 unità (rispetto alle 122.765 del 1997).

Dall'inizio del 1990 alla fine del 1998 il numero dei dipendenti FS si è ridotto di 90.061 unità, di cui circa 63.000 mediante lo strumento indifferenziato dei prepensionamenti (legge 141/90) attuato nell'arco degli anni dal 1990 al 1995. Sulla base dell' "Accordo di Procedura" sottoscritto il 21.5.98 tra la società FS e le Organizzazioni Sindacali di Categoria e recepito dal Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n° 54-T del 21.5.98, nell'ultimo quadrimestre del 1998 è stato attuato il programma di esodi dei dipendenti con età contributiva pari o superiore ai 37 anni. Tale provvedimento, congiuntamente a quanto disposto dall'art.59 comma 6 della legge n° 449 del 27.12.97 e dal D.L. n° 324 del 10.9.98 nonché relativamente alle scadenze programmate dalla riforma pensionistica e ad altre disposizioni al riguardo ha consentito, nell'arco dell'anno, la fuoriuscita di personale per 5.142 unità.

Dopo un lungo arco di tempo caratterizzato da un'evoluzione in continua crescita, nel 1998 la produttività del lavoro – quella cioè che fa riferimento alla quantità di prodotto venduto pro capite misurato in termini di Unità di Traffico per addetto – ha evidenziato una sostanziale stabilità (-1% sul 1997).

In valori assoluti la produttività del 1998 è stata di 608,7 mila UT per dipendente. Significativo comunque resta il trend evolutivo di questa variabile: in dieci anni la produttività del lavoro è più che raddoppiata rispetto al valore che nel 1988 era di 294 mila UT per dipendente.

La sicurezza dell'esercizio ferroviario

La sicurezza dell'esercizio costituisce un elemento fondamentale nell'organizzazione aziendale. In quest'ottica il perseguimento dei più elevati standard rappresenta per le F.S. un impegno specifico per il miglioramento continuo della sicurezza.

Sulla base di questa specifica esigenza, che rappresenta un obiettivo prioritario negli impegni e nelle strategie aziendali, le F.S. hanno messo a punto nel 1998 un rigoroso "Piano per la sicurezza", partendo da un'analisi capillare sullo stato del sistema, che intende promuovere anche lo sviluppo di una cultura della prevenzione.

Gli obiettivi per il 1998 contenuti in questo primo piano annuale derivano essenzialmente da approfondite verifiche sulla sicurezza effettuate nel corso del 1997.

Tali obiettivi comprendono lo sviluppo dei processi per rafforzare la gestione della sicurezza, l'introduzione di metodologie di analisi di rischio da applicare a diverse condizioni di esercizio, l'adozione di provvedimenti specifici per il controllo dei rischi in vari settori aziendali, l'individuazione di sistemi di misura delle prestazioni di sicurezza attraverso l'acquisizione di una più vasta base informativa di eventi incidentali, la programmazione di specifici investimenti per la sicurezza. Tali investimenti saranno destinati alla ricerca di nuove tecnologie, alla soppressione di passaggi a livello, al mantenimento in efficienza dell'infrastruttura e del materiale rotabile.

Dall'analisi e dalle verifiche realizzate emerge un buon livello generale della sicurezza che in alcuni casi risulta superiore a quello di altre importanti reti europee.

Nel 1998 il numero degli incidenti "tipici", quelli cioè prettamente connessi alla circolazione ferroviaria, è sensibilmente diminuito passando dai 146 del 1997 (valore questo già al di sotto di quelli del 1996 e 1995), agli attuali 106.

Tali dati confermano che il vettore ferroviario resta il mezzo più sicuro tra i diversi sistemi di trasporto.

L'indicatore della sicurezza, misurato in numero di incidenti tipici per milione di treni km effettuati, nel 1998 assume il valore di 0,3 (0,4 nel 1997 e 0,5 nel 1996) ponendo così le FS ai più alti standard di sicurezza rispetto alle principali reti ferroviarie europee.

L'infrastruttura

La lunghezza della rete esercitata nel suo complesso, a fine 98 è risultata di 16.080 km, con un incremento di 50 circa km rispetto al 1997 ed è significativo segnalare come nel corso degli ultimi anni si sia verificato un progressivo miglioramento tecnologico dell'infrastruttura ed un rafforzamento delle sue caratteristiche tecniche.

La rete elettrificata a fine anno ammonta a 10.488 km pari al 65,2% del totale, mentre quella a doppio binario interessa 6.135 km che rappresentano il 38,2% della rete complessiva. Le stesse percentuali, riferite all'anno 1985, risultavano essere rispettivamente del 55,2% e del 33,8%.

Le linee attrezzate con il sistema del blocco automatico alla fine del 1998 ammontano a 5.186 km; rispetto all'anno prima, queste sono aumentate di 148 km mentre, rispetto al 1985, l'aumento è stato di circa 2.000 km (+66%).

La concentrazione del traffico sulla rete FS si mantiene sempre a livelli alti; al riguardo si evidenzia che il 50% della rete assorbe circa il 95% delle Unità di Traffico complessive e circa l'83% dei treni km effettuati.

La qualità del servizio

La puntualità dei treni nel corso dell'anno 1998 ha registrato generalizzati miglioramenti rispetto all'anno precedente.

La puntualità dei treni viaggiatori nel loro complesso, espressa come percentuale di treni arrivati a destino puntuali o con un ritardo entro i 5 minuti, nel 1998 è stata dell'83% contro l'82% dell'anno prima, mentre i treni arrivati a destino con un ritardo massimo compreso entro i 15 minuti è salita al 96%.

Buoni miglioramenti sono stati conseguiti proprio nei segmenti più pregiati quali i treni Eurostar e i treni di qualità di lungo percorso i cui indici di puntualità rispetto all'anno precedente sono passati rispettivamente dal 77% al 79% per i primi e dal 73% al 76% per i secondi.

Anche i treni del trasporto metropolitano e regionale hanno registrato un miglioramento nella puntualità: i treni che sono arrivati a destino puntuali o con un ritardo massimo entro i 5 minuti sono stati l'85% con due punti percentuali in più rispetto al 1997. Anche per i treni regionali di qualità c'è stato un miglioramento nelle performance ed i treni arrivati nella fascia 0-5 minuti di ritardo sono stati l'83%.

Margine del valore della produzione

Il risultato economico dell'esercizio 1998 è, sotto il profilo della gestione caratteristica, riassumibile nelle seguenti cifre aggregate (importi in miliardi di lire):

DESCRIZIONE	1998	1997
Valore della produzione	15.464	10.513
Costo del personale	(9.033)	(9.599)
Altri costi della produzione prima degli Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ed altri	(3.914)	(4.007)
Margine del valore della produzione prima di Ammortamenti, svalutaz., accantonamenti ed altri	2.517	(3.093)
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ed altri	(4.517)	(4.356)
Margine del valore della produzione	(2.000)	(7.449)

A.2 - VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione evidenzia un incremento di 4.951 miliardi rispetto al 1997 ed è dettagliato come segue (importi in miliardi di lire):

DESCRIZIONE	1998	1997
Prodotti del traffico viaggiatori:		
- clientela ordinaria	3.475	3.524
- contr. di serv.pub. con Enti pub. Territ.li	14	10
Totale viaggiatori	3.489	3.534
Prodotti del traffico merci e poste	1.443	1.514
Contratto di servizio pubblico con lo Stato	2.924	2.771
Prestazioni a terzi, vendite e altri	553	528
Totale ricavi vendite e prestazioni	8.409	8.347
Variazione lavori in corso su ordinazione	-6	2
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	1.003	1.092
Altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	3.292	770
- utilizzo fondo ristr.(L.448/98)	1.743	0
- altri ricavi	1.023	302
Totale altri ricavi e proventi	6.058	1.072
Totale valore della produzione	15.464	10.513

Come appare dalla tabella sopra riportata alla favorevole dinamica del totale del valore della produzione rispetto all'esercizio 1997 hanno contribuito i maggiori interventi dello Stato derivanti dai contratti di Servizio Pubblico e di Programma oltre l'utilizzo del fondo di ristrutturazione costituito ai sensi dell'art.43 punto 5 della legge 23.12.1998 n.448 "Misure di Finanza Pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo".

L'utilizzo nell'esercizio 1998 è stato pari a 1.743 miliardi per la copertura degli oneri di ammortamento del "Gestore dell'infrastruttura".

Si segnala inoltre un notevole aumento nella posta altri ricavi conseguente alla concessione alla Società Infostrada del diritto di passaggio sul sedime ferroviario per la realizzazione di una rete di telecomunicazioni in fibre ottiche.

A.3 - COSTI DELLA PRODUZIONE

L'ammontare complessivo dei costi della produzione, che presentano una contrazione di 498 miliardi, risulta così articolato (importi in miliardi di lire):

DESCRIZIONE	1998	1997
Materie prime, sussidiarie, ecc.	1.243	1.294
Servizi	2.385	2.462
Godimento beni di terzi	246	204
Variazione delle rimanenze di materie Prime, sussidiarie, ecc.	40	47
Sub totale	3.914	4.007
Personale	9.033	9.599
Ammortamenti e svalutazioni	3.753	3.542
Accantonamenti	575	510
Oneri diversi di gestione	189	304
Totale costi della produzione	17.464	17.962

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Sono comprese in questa voce l'acquisto di materiali per i consumi, per le esigenze di manutenzione e per gli investimenti, nonché le spese sostenute per l'energia elettrica. Il totale relativo a questo comparto evidenzia una contrazione di 51 miliardi attestandosi a 1.243 miliardi (1.294 miliardi nel 1997).

La componente prevalente del decremento in tale settore è attribuibile al minore acquisto di materiali ed al minore consumo per illuminazione e forza motrice che hanno più che compensato l'aumento della spesa per l'energia elettrica prelevata in Alta Tensione per le esigenze di trazione. Tale maggior costo è dovuto non solo agli aumenti del prezzo derivanti dalla convenzione in essere con l'Enel, ma anche ai maggiori consumi legati all'introduzione in esercizio di nuovo materiale (ETR 480 e ETR 500).

Servizi

I costi per servizi nel loro complesso nell'esercizio 1998 hanno subito un decremento di circa 77 miliardi rispetto all'esercizio precedente. Tale contrazione ha interessato principalmente i settori relativi ai servizi e lavori appaltati (carrozze letto e ristorazione, servizi a bordo navi traghetto, pulizia, autoservizi sostitutivi ecc.), alle consulenze, ai compensi ad altre ferrovie, alle utenze ed ai premi assicurativi, sono per contro aumentate le spese sostenute per riparazione e manutenzione di beni immobili e per i servizi di gestione del patrimonio immobiliare.

Personale

Il costo del personale è diminuito dai 9.599 miliardi del 1997 ai 9.033 miliardi dell'esercizio 1998 con una riduzione di 566 miliardi.

Tale minor costo è imputabile essenzialmente alla riduzione degli organici ed all'abolizione dal 1.1.98 del contributo al Servizio Sanitario Nazionale a seguito dell'introduzione dell'IRAP.

Nel corso dell'esercizio è stato confermato il blocco del turnover mentre si è proceduto alle sole assunzioni scaturite da obblighi legislativi (contratti di formazione lavoro, contratti a termine) od a seguito di contenzioso giudiziario.

Inoltre nel 1998 è proseguito il ricorso a processi di riqualificazione del personale in vari settori aziendali con l'obiettivo di aumentare la flessibilità di utilizzo delle risorse perseguendo politiche di adeguamenti qualitativi e aumenti di professionalità.

E' da sottolineare che in data 6.2.98 è stato sottoscritto tra la Società FS e le Organizzazioni Sindacali il rinnovo del C.C.N.L. del personale FS scaduto il 31.12.95.

Le scadenze del nuovo contratto di lavoro sia per la parte normativa che per la parte economica sono fissate al 31.12.1999.

A.4 - GESTIONE FINANZIARIA

Com'è noto la legge 23/12/1996 n.662 (finanziaria 1997), ha sancito l'assunzione da parte dello Stato di tutto il debito delle Ferrovie dello Stato S.p.A. con garanzia e oneri a carico dello Stato in essere al 31.12.1996.

In data 21.3.97 il Ministero del Tesoro ha provveduto ad emanare il decreto che stabilisce, in attuazione dell'art.2 comma 12 della citata legge, le modalità per l'ammortamento del debito e per l'accensione dei mutui da contrarre in futuro.

La gestione del debito in questione, affidata ad FS, è regolata da apposito mandato gratuito a gestire in nome, nell'interesse e per conto del Ministero del Tesoro, stipulato tra l'Amministratore Delegato di FS e il Direttore Generale del Ministero del Tesoro, la cui scadenza è prevista per il 31.12.2000.

L'espletamento del mandato, nel corso dell'esercizio 1998, ha consentito, fra l'altro, il rimborso anticipato di prestiti per complessivi 5.300 miliardi di lire di cui, miliardi 3.500 per prestiti obbligazionari e miliardi 1.800 per prestiti bancari e la rinegoziazione a condizioni più vantaggiose di un prestito di 50 milioni di Fr.Sv.

E' stato, inoltre, rifinanziato per 1 mese un prestito a carico di FS di 111,2 miliardi di lire legato alla vendita di alloggi di F.S. da parte della Società Metropolis, il cui importo originario era di 400 miliardi e successivamente di 250 miliardi. Il 18 dicembre 1998 è stato stipulato con un pool di banche diretto dalla Banca di Roma una linea di credito di 1.000 miliardi di lire, della durata di un anno, per far fronte a possibili momentanei fabbisogni di cassa.

Gli interessi passivi maturati nel 1998 sull'indebitamento autonomo di F.S. ammontano a 47,8 miliardi di lire.

Il debito al 31.12.1998 si riferisce alla quota residua dei prestiti a carico F.S. per Lire 346.409.311.158, mentre il debito residuo per prestiti assunti dallo Stato ai sensi della menzionata Legge n°662/96 ammontava, ai cambi di fine esercizio, a Lire 27.996.619.377.062.

A.5 - INVESTIMENTI ED OPERE CONSEGNATE NELL'ESERCIZIO 1998

L'ammontare complessivo degli investimenti tecnici nel 1998 è stato pari a miliardi

4.724 includendo tra questi 796 miliardi di finanziamenti alla TAV Sp.A. per i lavori sulle tratte di Alta Velocità.

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi, si segnala che nel corso dell'anno sono stati realizzati, con riflessi positivi sull'aumento dell'efficienza e della disponibilità delle infrastrutture, i seguenti interventi di ammodernamento e potenziamento:

1) APERTURA LINEE:

52 Km. di nuove linee (Isola della Scala-Cerea; Firenze CM-S. Piero a Sieve; S. Pietro-Pineto).

2) POTENZIAMENTO DELLE LINEE ESISTENTI:

- 16 Km. di raddoppi;
- 24 Km. di varianti tracciato;
- elettrificazioni, per un totale di 103 Km. di linee.

3) ADEGUAMENTI TECNOLOGICI DI LINEA:

- 487 Km. di nuovi blocchi per il distanziamento dei treni (BACC/BACF/BCA);
- 236 Km. per attivazione Sistema di esercizio con CTC;
 - automatic train control (ATC) per un totale di 200 Km. di linea nel bacino-pilota di Cremona;
 - apparati centrali statici (ACS) in sostituzione degli apparati a relé delle stazioni.

4) ADEGUAMENTI TECNOLOGICI DI STAZIONE:

- n. 49 nuovi ACEI;
- n. 5 sostituzioni ACEI esistenti.

5) SOPPRESSIONE E AUTOMAZIONE PASSAGGI A LIVELLO E POSTI DI GUARDIA:

- n. 95 PL soppressi;
- n. 71 PL automatizzati;
- n. 41 PG eliminati.

E' stato altresì effettuato il rinnovamento di 400 km di binario, la sostituzione di n.480 deviatori e sono stati acquistati i seguenti macchinari destinati alla manutenzione delle linee:

- n. 3 rinalzatrici combinate(linea scambi);
- n. 2 rinalzatrici da linea;
- n.1 profilatrice;
- n.1 risanatrice da massicciata, completa di 4 carri di servizio.

Inoltre i rotabili messi in esercizio nel 1998 sono risultati i seguenti:

- n° 2 elettrotreni ETR 500;
 - n ° 7 elettrotreni ETR 480;
 - n° 53 carrozze tipo UIC - Z1 "B";
 - n° 8 carrozze letto "excelsior";
 - n° 12 TAF (Treno Alta Frequentazione);
 - n° 516 carri di vario tipo;
- per un valore complessivo di circa 929 miliardi.

Per completare infine l'informativa richiesta ai sensi dell'art.14 del Contratto di Programma 1994/2000, si riportano nell'allegato A) della presente relazione le principali opere e forniture consegnate all'esercizio ferroviario nel quinquennio 1994/1998.

A.6 - AUMENTI DI CAPITALE SOCIALE

In data 7.3.1994 l'Assemblea straordinaria delle Ferrovie dello Stato S.p.A. deliberò di attuare in forma scindibile l'aumento del capitale sociale della Società da lire 42.417.892.391.000 a lire 58.717.892.391.000 mediante l'emissione di n° 16.300.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di L.1.000 cadauna riservate al socio Ministero del Tesoro nel termine di sei anni, da sottoscrivere entro il 31 gennaio di ciascun anno in relazione agli importi di 8.250 e 8.050 miliardi all'uopo stanziati rispettivamente con le leggi n°500/92 e n°538/93. Detti importi sono stati ridotti dalla legge n. 89/95 per complessivi 1.132 miliardi e aumentati di 19.118 miliardi dalle leggi n.725/94, 550/95 e 662/96.

La legge 27.12.1997 n°450 (finanziaria 98), al fine di favorire il processo di razionalizzazione produttiva, di riorganizzazione ed ammodernamento della Società, tenuto conto anche del completamento dei piani di investimento già autorizzati, ha ridimensionato l'entità degli apporti dello Stato al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato S.p.A., disponendo stanziamenti ad hoc - nei quali vengono ricompresi quelli già autorizzati da leggi pluriennali - ed assegnando alla società per gli anni 1998/1999/2000/2001 e successivi, rispettivamente: L. 8.000 miliardi; L. 7.500 miliardi; L.6.500 miliardi e L. 28.373 miliardi.

Alla data dell'1.1.98 in capitale sociale di F.S. ammontava a lire 53.585.892.391.000. Con successivi versamenti (L.1.200 miliardi in data 26.1.98, L.1.000 miliardi in data 10.3.98, L.1.200 miliardi in data 6.4.98 e L.1.200 miliardi in data 12.5.98) detto capitale, al 30.5.98, risultava fissato a L. 58.185.892.391.000.

In data 4 giugno e 10 luglio 1998, il Ministero del Tesoro, in attuazione delle disposizioni finanziarie per il 1998, effettuava in conto apporto al capitale di F.S. S.p.A. gli ultimi due versamenti per l'esercizio in corso rispettivamente di L.1200 miliardi (quanto a L.532 miliardi imputato in conto chiusura sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato il 7.3.94 e quanto a L.668 miliardi in conto futuri aumenti di capitale) e L. 2.200 miliardi imputato in conto futuri aumenti di capitale. Pertanto il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato di F.S. S.p.A. al 30.6.98 ammontava a L.58.717.892.391.000.

In data 14.10.98 l'Assemblea straordinaria della Società, in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge n° 450 del 27.12.97 (finanziaria 98) ha preso atto della necessità di deliberare apposito aumento di capitale sociale delle F.S. relativamente all'importo di L.2.868 miliardi eccedenti rispetto all'aumento di capitale sociale a suo tempo deliberato (L. 58.717.892.391.000 in data 7.3.94).

Al 31.12.1998 il capitale sociale sottoscritto e versato della società F.S. ammonta a L. 61.585.892.391.000.

B) INFORMAZIONI DI CARATTERE PARTICOLARE

B.1 - ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 1998 sono proseguite, da parte dell'Istituto Sperimentale della Società, le attività di certificazione della qualità, di sperimentazione, di consulenza e di emanazione di norme per la caratterizzazione dei materiali e la soluzione di particolari problematiche inerenti alla gestione dell'esercizio ferroviario, prospettate dalle diverse strutture della Società, nonché di quelle più generali dei trasporti su richiesta di privati.

Tra le attività di maggiore interesse, una nota particolare meritano quelle qui di seguito riportate:

Indagini e sperimentazione su materiali ed infrastrutture

Sono proseguite le prove, i controlli, gli studi e le sperimentazioni relative a tutte le componenti dell'impianto ferroviario oltre naturalmente alle omologazioni di materiali e prodotti nonché ad alcune sperimentazioni di ottica e di segnalazione luminosa.

In particolare sono da segnalare :

- prove di omologazione di scambi innovativi per A.V. a cuore e punta mobile;
- sperimentazione su isolatori per la sospensione della linea di contatto T.E.;
- prove di carico su impalcati di viadotti della linea Roma-Napoli A.V.;
- failure analysis di componenti ferroviari critici per la sicurezza dell'esercizio (ruote, molle sospensione ETR 500, ETR 460, ETR 470, isolatori linea T.E., ecc.);
- studi sulla idoneità all'esercizio ferroviario di cerchioni in acciaio innovativo (5Cr);
- studio e verifica delle caratteristiche fisico-meccaniche degli aggregati di calcestruzzi sulla linea A.V. Firenze-Bologna.

Per quanto riguarda il settore elettrotecnico, oltre alle normali attività di routine, quali il controllo di scadenza ed il riporto in taratura dei diversi strumenti di misurazione, prove su materiali isolanti e conduttori, prove su scaricatori e segnalatori, è stata effettuata una campagna di indagine per la misurazione dei potenziali elettrici sui ferri di alcune strutture murarie della stazione di Roma Ostiense. Tali potenziali sono dovuti alle correnti vaganti generate da fenomeni di dispersione del binario e lo scopo delle indagini è stato l'accertamento della situazione attuale in relazione ai fenomeni di corrosione elettrolitica dei ferri di calcestruzzo.

E' proseguita inoltre anche la sperimentazione su nuovi tipi di lampade alogene per segnalamento, che dovranno sostituire modelli non più in produzione.

Ambiente ed inquinamento

Nel 1998 è stata effettuata un'indagine sistematica dell'inquinamento elettromagnetico relativa al monitoraggio ambientale della penetrazione urbana nel nodo di Roma della linea AV Roma-Napoli. L'attività relativa alla fase ante operam, ha accertato la situazione del territorio, risultata peraltro priva di campi magnetici significativi, che sarà attraversato dalla tratta in questione in relazione ai campi elettromagnetici attualmente presenti

generati sia dagli elettrodotti (FS, ENEL e ACEA) sia da sistemi di trasmissione a radio-frequenza (ripetitori di segnali televisivi e di telefonia mobile). Alcune misurazioni eseguite su incarico di terzi hanno riguardato la misura dei campi irraggiati da antenne paraboliche usate nelle telecomunicazioni nel dominio delle frequenze superiori al GHz (microonde).

E' giunto a conclusione il progetto ricerca internazionale EUROECRAN finanziato dall'Unione Europea a cui le FS hanno partecipato insieme alle ferrovie francesi e olandesi. Il progetto, che mirava ad ottimizzare le barriere antirumore di impiego ferroviario sotto il profilo tecnico ed economico, ha dimostrato che la conformazione e la geometria della barriera hanno scarsa influenza sulla riduzione del rumore generato dal transito dei treni. Tuttavia i risultati più interessanti si sono ottenuti dall'impiego di nuovi materiali che consentono di alleggerire le barriere e ridurre i costi di circa il 30% rispetto a quelle normalmente in uso, senza pregiudicare le prestazioni tecniche.

La decima edizione dell'iniziativa "Treno Verde" ha consentito di determinare i livelli d'inquinamento acustico in ambiente urbano relativamente a 12 città. L'acquisizione e l'elaborazione dei dati sono state effettuate con una procedura ormai standardizzata che prevede il rilevamento e l'analisi dei valori dei livelli di rumore in tre punti di procedura mediante campionamento continuo sull'arco delle 24 ore. Oltre alla consuete analisi previste dalla vigente normativa, sono stati effettuati prelievi di particolato atmosferico per la determinazione degli idrocarburi policiclici aromatici e prelievi di aria per la determinazione del benzene. Dopo nove edizioni di tale iniziativa, volendo fare un bilancio delle conoscenze finora ottenute sul fenomeno del fonoinquinamento urbano e della qualità dell'aria, va sottolineato che nella banca dati dell'Istituto Sperimentale sono disponibili decine di migliaia di informazioni relative a circa 100 città italiane.

Sicurezza e trasporto materiali pericolosi e radioprotezione

Nel 1998 l'attività "Normazione di sicurezza e trasporto materiali pericolosi" ha proseguito il lavoro riguardante il trasporto di merci pericolose sia per ferrovia che con altre modalità di trasporto, relativamente ai regolamenti, alla consulenza, ed all'omologazione degli imballaggi. Una attiva partecipazione si è avuta nei Gruppi e Commissioni Internazionali che hanno affrontato le tematiche sul trasporto di merci pericolose.

Allo stesso tempo sono proseguiti i corsi di formazione per l'aggiornamento professionale degli operatori addetti in tale settore.

Qui di seguito si riportano le attività di particolare rilievo svolte nell'anno:

- consulenza specialistica full-time (reperibilità 24h/24h) alla Sala Operativa della struttura "Circolazione Treni" della Divisione Infrastruttura in merito ad eventuali incidenti ferroviari coinvolgenti merci pericolose;
- progettazione del software INFORID99 alla luce della nuova edizione 1.1.99 del Regolamento del trasporto ferroviario internazionale delle merci pericolose; in particolare nel software è stata prevista la possibilità di compilare il diario di attività dell'impianto allo scopo di effettuare un monitoraggio periodico del traffico dei prodotti a rischio, nonché la possibilità di ottenere rapidamente informazioni sulle limitazioni delle operazioni di manovra di un carro contenente una determinata merce pericolosa.

Nel settore della radioprotezione inoltre è stata garantita la sorveglianza fisica della radiazioni nei seguenti campi:

- a) radiodiagnostico: con il controllo presso la Direzione Sanità degli impianti radiologici e del personale medico e paramedico professionalmente esposto, aggiornando per quest'ultimi l'archivio dosimetrico;
- b) industriale: con il controllo di rilevatori di fumo a contenuto radioattivo installati in impianti ad alto valore strategico (sale CED, sale operative di Uffici Movimento, Magazzini Approvvigionamento), nonché nelle navi traghetto;
- c) trasporto materie radioattive: con il controllo dell'attività di trasporto delle materie radioattive a carro (assistenza e sorveglianza fisica trasporto intermodale di combustibile nucleare irraggiato da Oleggio a Cherbourg) e in piccole partite per quanto riguarda l'uso dei magazzini in ambito ferroviario, secondo le prescrizioni del Decreto di Autorizzazione delle F.S. S.p.A. come vettore autorizzato.

B.2 - ATTIVITA' DELLE IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE E RAPPORTI CON FS

Nel seguito sono riportati alcuni dati sulle maggiori società controllate e collegate nonché i principali rapporti in essere con FS

Società	Valore della produzione	Risultato di esercizio
Metropolis Spa	57.028	1.096
Grandi Stazioni Spa	45.410	1.028
Roma 2000 Spa	10.837	(1.379)
Treno Alta Velocità - TAV Spa	29.343	(1.179)
Italferr Spa	251.438	9.015
Fercredit - Servizi Finanziari Spa	27.873	6.179
Sogin Srl	32.073	37.643
FS Cargo Spa	1.776	(19.268)
Telesistemi ferroviari - TSF Spa	201.753	10.120

METROPOLIS S.p.A.

La Società ha per oggetto lo studio, l'analisi la promozione, l'attuazione e la gestione di interventi destinati alla valorizzazione economica, al miglioramento funzionale ed alla diversificazione del patrimonio delle Ferrovie dello Stato S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 1998 l'attività di METROPOLIS - finalizzata alla prestazione ad FS S.p.A. di servizi di natura commerciale regolati dal protocollo d'intesa del 31.5.94, dal contratto di mandato a vendere con rappresentanza del 26.1.95, nonché dai contratti di mandato per la gestione commerciale, alloggi e tecnica (ivi compreso l'atto aggiuntivo del novembre 1997) stipulati nel marzo 1997 ed efficaci dal 1.1.97 - ha riguardato, principalmente, alloggi, gestione tecnica, gestione commerciale, vendita del patrimonio immobiliare.

Ai sensi del contratto stipulato nell'ottobre 1997 la Società ha ricevuto dalla Divisione Infrastruttura di FS prestazioni necessarie per l'attuazione del progetto mappatura, finalizzato alla descrizione della composizione e consistenza dei beni non strumentali all'esercizio ferroviario.

Nel dicembre 1998 è stato attivato con la controllante FS un conto corrente di corrispondenza intersocietario per regolare, a condizioni di mercato, i rapporti di natura finanziaria FS/METROPOLIS.

Nell'ambito del programma di riposizionamento strategico del settore immobiliare della Capogruppo, è stata avviata la ridefinizione dei rapporti contrattuali in essere in coerenza con l'evoluzione della funzione della Società da mero fornitore di servizi a gestore immobiliare, e, quindi, con l'obiettivo del conseguimento di obbligazioni di risultato, sia in termini economici che di qualità delle prestazioni. In tal senso in data 9.3.99 la Società ha stipulato un contratto con FS, per la durata di 5 anni, con il quale le è stata affidata la gestione del patrimonio FS.

Nel 1998 i rapporti commerciali intercorsi tra FS e METROPOLIS hanno generato per FS costi per 53.589 milioni e ricavi per 34.216 milioni.

GRANDI STAZIONI S.p.A.

La Società esplica la propria funzione attraverso la riqualificazione, la valorizzazione nonché lo studio, la promozione e la gestione di qualsiasi attività ed esercizio commerciale (quali complessi direzionali, parcheggi, complessi alberghieri e ricettivi, fieristici e congressuali, culturali, ricreativi e sportivi), nell'ambito di infrastrutture nodali di trasporto.

Sulla base delle esperienze accumulate sul progetto pilota Stazione Termini, in conseguenza a quanto disposto con O.D.S.A.D. n°7/98 è stata affidata con "Accordo Quadro del 7.7.1998" a Grandi Stazioni, la realizzazione del "Programma Grandi Stazioni" avviato dall'inizio del 1997. Con tale programma si intende definire un percorso per riqualificare complessi costituenti le principali stazioni al fine di migliorare i servizi presenti, ottimizzare l'accessibilità e la fruibilità del servizio di trasporto ferroviario, attirare capitali esterni con cui finanziare gli investimenti. In proposito è stata avviata la ricerca di un partner operativo.

Per quanto concerne i lavori in corso di esecuzione riguardanti gli interventi di recupero ed adeguamento funzionale della stazione Roma Termini, Grandi Stazioni opera quale soggetto tecnico e "Stazione Appaltante" in virtù del "contratto per lo svolgimento delle attività necessarie all'attuazione di interventi di riqualificazione e valorizzazione delle aree, impianti ed immobili ricadenti nel complesso di Roma Termini ed aree limitrofe del

21.2.1997". In merito all'argomento, in data 6.5.98 il Comitato Investimenti di F.S. ha deliberato l'approvazione strategica degli interventi proposti sulla Stazione Termini per un importo complessivo di 231 miliardi.

Inoltre nell'aprile 1999 è stata definita l'acquisizione da parte di Grandi Stazioni S.p.A. del 50% della Società Passaggi S.p.A. da FS con l'obiettivo di avviare una gestione maggiormente efficiente, sia in termini di risultati economici che di servizi al passeggero, delle Agenzie di Viaggio collocate nelle stazioni.

I rapporti commerciali intercorsi nel 1998 tra FS e GRANDI STAZIONI hanno generato per FS costi per 26.723 milioni e ricavi per 19.131 milioni.

ROMA 2000 S.p.A.

Alla Società, controllata al 100% da METROPOLIS S.p.A., FS ha affidato i seguenti incarichi - contenuti in un Accordo quadro sottoscritto il 29.8.97 ed integrato da specifici atti attuativi - e precisamente:

- valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale delle FS ubicato nel Comune di Roma ed insistente nelle aree delle principali stazioni;
- sviluppo, in collaborazione con il Comune di Roma, di un progetto per un asse viario che insiste su aree FS, di un progetto di nodi di interscambio nei punti di intersezione tra le grandi infrastrutture viarie e ferroviarie e di un progetto di riqualificazione delle aree delle stazioni minori metropolitane;
- impostazione e coordinamento della comunicazione e dei rapporti con gli Enti Locali e con lo Stato Città del Vaticano per quanto riguarda sia le infrastrutture, ferroviarie e non, sia le attività di valorizzazione condotte in proprio o da altre società del Gruppo nella città di Roma.

La Società evidenzia i seguenti ricavi nel 1998 fatturati a FS:

- L. 500 milioni a fronte dell'incarico ricevuto di impostazione e coordinamento della comunicazione integrata;
- L. 3.000 milioni a fronte dell'incarico di sviluppo del sopracitato progetto per un asse viario che insiste su aree di proprietà FS e dell'incarico di sviluppo di un progetto di nodi di interscambio nei punti di intersezione fra le grandi infrastrutture viarie e ferroviarie.

TRENO ALTA VELOCITA' - TAV S.p.A.

La Società ha per scopo la progettazione esecutiva e la costruzione delle linee e delle infrastrutture ferroviarie e di quant'altro occorra ai fini del sistema Alta Velocità nonché lo sfruttamento economico delle stesse, finalizzato al recupero ed alla remunerazione del capitale investito da parte della società stessa. Resta esclusa l'attività di trasporto ferroviario che rimane riservata alla gestione unitaria delle F.S. Sp.A.

Nell'ambito della Convenzione del 24.9.91 - stipulata tra FS e TAV per la progettazione esecutiva, costruzione e sfruttamento economico delle linee e delle infrastrutture per il Sistema Alta Velocità - in data 12.3.98 è stato stipulato il nuovo 3° Atto Modificativo alla Convenzione stessa, con il quale viene disciplinato l'accordo relativo al suddetto sfruttamento economico.

In data 5.8.98 sono stati stipulati gli Addendum al 12[^] Atto Integrativo (accettazione da parte di FS dell'incremento del costo forfettario della tratta Firenze-Bologna) e al 15[^] Atto Integrativo (erogazione a favore di TAV di ulteriori disponibilità finanziarie).

Nel marzo 1998 FS ha acquisito la titolarità dell'intero portafoglio azionario.

Nel 1998 i rapporti commerciali intercorsi tra FS e TAV hanno prodotto per FS costi per 3.102 milioni e ricavi per 1.363 milioni. Sempre nel 1998 FS hanno erogato a TAV finanziamenti infruttiferi per 795.830 milioni per i lavori sulle tratte ad Alta Velocità.

ITALFERR S.p.A.

La Società svolge attività di definizione, sviluppo e progettazione di sistemi di trasporto ad Alta Velocità ed inoltre cura l'organizzazione, la sperimentazione, la realizzazione e l'avviamento della gestione di sistemi di trasporto con particolare riferimento al settore ferroviario, metropolitano e dei trasporti a guida vincolata, nonché dei servizi di traghettamento e tutti gli altri settori complementari.

Nel corso del 1998, a seguito della stipula del contratto "Nodi" del 20.9.94 sono state formalizzate ulteriori lettere di incarico per un totale di circa L. 208 miliardi: nell'ambito di tale contratto l'attività svolta da ITALFERR per FS è stata nel 1998 pari a circa 46 miliardi di Lire.

A seguito della stipula in data 2.10.96 dell'Atto Integrativo modificativo n. 2 al contratto del 20.9.94, relativo ad "Itinerari, Tecnologie e Valichi" sono state formalizzate lettere di incarico per circa Lire 286 miliardi.

Nell'ambito del rapporto formalizzato il 19.12.96 per regolare i rapporti tra FS ed ITALFERR sia di natura commerciale che finanziaria, permane il rapporto di conto corrente intersocietario che al 31.12.98 si chiude con un saldo, a credito di ITALFERR, di circa 228 miliardi di Lire.

Nel 1998 i rapporti commerciali intrattenuti tra FS e ITALFERR hanno generato per FS ricavi per 102.642 milioni di cui 98.355 milioni per personale F.S. distaccato e comandato presso la Società, costi per 1.351 milioni di cui milioni 542 per consulenze, nonché costi per prestazioni tecniche pari a circa 103 miliardi.

FERCREDIT - SERVIZI FINANZIARI - S.p.A.

La Società, le cui attività principali sono il factoring, il leasing ed il credito al consumo (rivolte ai fornitori ed ai dipendenti dell'intero Gruppo FS) ha - nel corso del 1998 - implementato le sinergie operative con le varie Aree della Capogruppo, contribuendo a determinare un aumento del turnover di oltre il 50% rispetto allo scorso esercizio.

Nel corso del 1998 è stata anche rinnovata la Convenzione tra FS e FERCREDIT (stipulata nel 1993) inerente all'esame delle situazioni economico-patrimoniali dei fornitori FS: il nuovo contratto prevede un forte aumento della componente variabile della remunerazione ed una riduzione di quella fissa. Tale nuova struttura del rapporto, in coerenza di un minor ricorso di FS al "service" FERCREDIT ha determinato notevoli risparmi gestionali per FS.

Nel 1998 i rapporti commerciali intercorsi tra FS e FERCREDIT hanno prodotto costi per FS per 2.075 milioni e ricavi per 128 milioni.

GRUPPO SOGIN

Con la Convenzione redatta il 22.6.94 è stata affidata in esclusiva a SOGIN l'organizzazione, la gestione e l'espletamento dei servizi automobilistici sostitutivi e/o integrativi dei servizi ferroviari per il trasporto di persone disciplinata da appositi Atti Integrativi elaborati in corrispondenza dell'Orario FS.

Nel corso del 1998, la Società ha provveduto alla organizzazione di servizi sostitutivi per il trasporto di persone (per far fronte a esigenze di servizio di FS) come, ad esempio, in occasione della interruzione dell'esercizio ferroviario nella relazione Roma-Viterbo, Venezia-Trieste e Udine-Trieste (periodo 1.8.98/6.9.98).

Nel corso del 1998 è proseguito il piano di riassetto della compagine societaria SOGIN con l'uscita della Eurofima Holding che ha ceduto la sua quota del 10% del capitale. Tale quota è stata acquisita dalla COFIRI INVEST B.V. con opzione di riacquisto, dopo un anno, da parte di FIN.PART S.p.A. e, in subordine, di SITA.

I rapporti commerciali intrattenuti nel 1998 tra FS e il GRUPPO SOGIN hanno generato per FS costi per il servizio di trasporto pari a 33.462 milioni a fronte di ricavi per 1.438 milioni.

SAP S.r.l. in liquidazione

Nel corso del 1998 la Società, come da Convenzione sottoscritta con ASA Passeggeri nel dicembre 1996, si è occupata della vendita dei biglietti di viaggio FS in Italia e all'estero, nonché della fornitura di servizi di viaggio.

La Società ha inoltre provveduto anche per l'esercizio 1998 al pagamento alla Società GRANDI STAZIONI dei canoni di locazione relativi alle Agenzie di Stazione "Passaggi" ubicate nei locali di Roma Termini, Milano Centrale e Torino Porta Nuova.

I rapporti commerciali tra FS e SAP hanno prodotto nel corso dei dieci mesi del 1998 costi per FS per 1.480 milioni e ricavi per 382 milioni.

La Società in data 26.10.98 è stata posta in liquidazione.

In data 31.3.1999 è stato siglato il contratto di affitto di ramo d'azienda (Agenzie di Stazione) tra SAP e Passaggi S.p.A.; l'operatività del contratto decorre dal 1.5.1999.

GRUPPO FS CARGO

Il Gruppo che opera in Italia ed all'estero, ha per scopo l'organizzazione, la produzione, la gestione e la vendita di servizi di trasporto delle merci nonché i servizi di logistica integrata, con particolare riguardo a quelli di interesse delle Ferrovie dello Stato S.p.A.

I rapporti intercorsi nel 1998 tra FS e FS CARGO hanno riguardato:

- a) distacco di personale attivo e passivo;
- b) rapporto attivo di tesoreria
- c) vendita di partecipazioni ad FS;
- d) contratti di locazione relativi ad uffici di Roma e ad aree della stazione di Modena.

ed hanno generato costi per FS per 138 milioni e ricavi per 809 milioni.

I rapporti commerciali tra FS ed OMNIAEXPRESS S.p.A. hanno prodotto costi per il servizio di trasporto pari a 44.077 milioni e ricavi per un ammontare di 33.791 milioni di cui

milioni 31.291 per il servizio di trasporto, milioni 2.134 per locazione immobili e milioni 366 per altri proventi.

I rapporti commerciali fra SIT S.r.l. ed FS S.p.A. hanno riguardato servizi di trasporto (per 6 milioni), di collegamento sistema CCR (per 3 milioni) e lavori di manutenzione dei carri di proprietà FS (per 226 milioni).

I rapporti commerciali intrattenuti tra FS e ITALCONTAINER S.p.A. nel corso del 1998 hanno generato ricavi per FS per un ammontare di 45.979 milioni di cui 40.689 milioni per il servizio di trasporto, milioni 3.524 per noleggio carri e milioni 1.766 per altri ricavi e proventi.

Con Interporto di Vado S.c.p.A. i rapporti commerciali hanno riguardato la fornitura di servizi di trasporto per un ammontare di 548 milioni di lire e 12 milioni per altri ricavi, mentre i rapporti finanziari si sono limitati alla gestione di un conto corrente intercompany acceso presso la Tesoreria Centrale ed estinto a fine esercizio.

TELE SISTEMI FERROVIARI - TSF S.p.A.

La Società ha per scopo la realizzazione, l'acquisizione, lo sviluppo la manutenzione e la gestione di prodotti e servizi informatici. FS, a seguito del conferimento a TSF del proprio ramo d'azienda EDP per la elaborazione e l'esercizio di sistemi, prodotti e servizi informatici, si è assicurata la prestazione di detti servizi stipulando un contratto di outsourcing per il quale FS nel 1998 ha registrato costi per L. 159 miliardi circa.

SMAFER - Servizi Media Advertising S.p.A.

La Società esercita in concessione la gestione diretta ed indiretta dell'attività pubblicitaria in ogni e qualsiasi forma in ambito ferroviario. Recentemente è stato rinegoziato il contratto tra FS e SMAFER con la stipula di un secondo atto integrativo della Convenzione 28 ottobre 1992 n. 2.

I rapporti commerciali intercorsi nel 1998 tra FS e SMAFER hanno generato per FS costi per 449 milioni e ricavi per 18.360 milioni.

BOLOGNA 2000 S.r.l.

La Società ha per proprio oggetto la promozione di interventi, afferenti o connessi al nodo ferroviario di Bologna, finalizzati alla valorizzazione economica, alla riqualificazione strutturale ed ambientale delle aree interessate, al miglioramento funzionale del nodo ferroviario, alla creazione di servizi e infrastrutture tesi a favorire l'integrazione delle diverse modalità di trasporto.

Nel 1998, la quota di partecipazione FS è rimasta invariata (50% del capitale sociale), pur in presenza di operazioni sul capitale sociale per abbattimento e ricostituzione dello stesso, a fronte di perdite maturate e per soddisfare le esigenze della società, che dovrebbe realizzare le attività sopra indicate nel breve termine.

ISFORT – Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti S.p.A.

L'attività dell'Istituto si esplica principalmente nella produzione di servizi di formazione e qualificazione tecnico-professionale nel campo della direzione e gestione dei sistemi di trasporto collettivo, pubblico e privato ed attività ad essi connesse.

Nel corso dell'esercizio 1998 - nell'ambito dell'attività svolta a favore di FS nel settore della Ricerca - la Società ha stipulato contratti per un importo di Lire 643 milioni, a cui vanno aggiunti altri 60 milioni di lire corrisposti quale anticipo di ricerche, iniziate nel 1998, che saranno concluse nel 1999 (il totale liquidato ammonta quindi a 703 milioni di lire).

Nel settore della Formazione, ISFORT ha svolto, su richiesta di FS, corsi di diversa tipologia per un corrispettivo di Lire 7.393 milioni.

ITEF S.p.A.

Nel corso del 1998 la società si è limitata all'espletamento della propria tipologia di trasporto, non intrattenendo rapporti di natura commerciale con F.S.

Qui di seguito si riportano, in milioni di lire, i dati relativi ai principali rapporti economici intrattenuti nel 1998 dalla F.S. con le Società del Gruppo:

Società	Costi/ Oneri Per FS	Ricavi/ Proventi Per FS
TAV	3.402	2.204
F.S. CARGO e società controllate.	46.219	84.494
METROPOLIS e società controllate. . .	110.948	55.178
SOGIN e società controllate	33.462	1.438
SAP	1.496	838
ITALFERR	10.878	104.778
FERCREDIT	2.075	885
T.S.F.	159.000	3.335
BOLOGNA 2000	0	62
SMAFER	449	18.360
ISFORT	8.257	351

Tutte le operazioni intervenute con le società del Gruppo sono realizzate a normali condizioni di mercato.

Riassetto del portafoglio societario del Gruppo FS

Nel corso del 1998 è proseguito il processo di razionalizzazione e semplificazione del portafoglio societario del Gruppo FS, avviato già dal secondo semestre 1996.

Tale riassetto è finalizzato al raggiungimento di diversi obiettivi di breve e di medio termine, tra cui:

- costruire un gruppo fortemente focalizzato sul core business;
- contribuire alla riduzione dei costi di struttura eliminando alcune strutture societarie non "necessarie" rispetto agli obiettivi di business e di struttura azionaria;
- eliminare aree di perdita;
- liberare risorse per effettuare investimenti necessari al rafforzamento competitivo dell'azienda nonché alla sicurezza e all'ammodernamento dell'infrastruttura, del materiale rotabile e dei sistemi tecnologici;
- allocare i pacchetti azionari delle società del Gruppo in modo coerente alla missione ed agli obiettivi delle varie aree strategiche d'affari, eventualmente tramite la costituzione di sub-holding attraverso cui ciascuna area di business possa gestire ed ottimizzare le proprie partecipazioni (si vedano gli esempi di FS Cargo S.p.A. e Metropolis S.p.A. rispettivamente nelle aree della logistica/trasporto merci e delle valorizzazioni/dismissioni immobiliari).

In questa logica si inserisce la cessione delle partecipazioni la cui attività è esterna al core business del Gruppo, e la fusione per incorporazione delle partecipate la cui attività può essere inglobata in altre società del Gruppo.

In tale quadro strategico si inseriscono le attività di riassetto completate o attivate nell'esercizio, di seguito enunciate:

1. Partecipazioni dirette di FS S.p.A.

- In data 23.1.1998 è stata ceduta al socio CIDIFIN S.r.l. la partecipazione del 40% in "Centro Diagnostico S.p.A.", cessione deliberata dal C.d.A. in data 26.11.1997;
- in data 10.3.1998 è stata acquisita la totalità della partecipazione in TAV S.p.A., autorizzata dal C.d.A. in data 11.12.1997;
- in data 30.3.1998 è stata ceduta al socio Fides Medica la partecipazione del 40% in "Centro Riabilitazione S.p.A.", cessione deliberata dal C.d.A. in data 11.12.1997;
- in data 17.4.1998 l'assemblea ha approvato il bilancio finale di liquidazione alla data del 20.3.1998 della società Urbana S.p.A.;
- in data 27.7.1998 è stata ceduta alla RACOM TELEDATA S.p.A. la partecipazione detenuta in SIGMA S.p.A.;
- in data 30.7.1998 la Capogruppo ha acquisito dalla società CIT - Compagnia Italiana Turismo S.p.A. la quota di partecipazione dello 0,5% in Metropolis S.p.A.;
- in data 31.7.1998 la Capogruppo ha ceduto alla Progetto S.p.A. l'intera quota della partecipazione nella società CIT - Compagnia Italiana Turismo S.p.A.;
- in data 26.10.1998 è stata posta in liquidazione la Società SAP S.r.l.;
- in data 30.11.1998 è stata acquisita da FS CARGO S.p.A. la Società Nuova Logistica S.r.l. in liquidazione, acquisizione deliberata dal C.d.A. il 26.10.1998. In data 27.1.99 è stata revocata la liquidazione di detta società e modificati la ragione e l'oggetto sociale; di conseguenza il bilancio 1998 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale e, pertanto, nell'esercizio 1998 la società che ha assunto la denominazione di "Passaggi S.p.A.", viene consolidata.

- In data 14.10.1998 il C.d.A. ha autorizzato l'avvio delle trattative per la cessione della partecipazione in GSA-Gruppo Saima Avandero S.r.l., partecipazione che, con atto notarile del 1.12.1998, è passata dal 19,88% al 20%.

2. Gruppo FS CARGO

- In data 2.3.1998 la società STM - Società Traffici Multimodali S.r.l. ha acquistato da CEPIM S.p.A. e da PROGE.CO. S.r.l., rispettivamente l'1,3319% e lo 0,0214% della partecipazione in CEMAT S.p.A.;
- in data 30.3.1998 è stata costituita la società Cargo SI S.r.l. con le Ferrovie Federali Svizzere, di cui FS Cargo ha sottoscritto il 50%;
- in data 8.4.1998 è stata messa in liquidazione la società Nuova Logistica S.r.l., ceduta poi in data 30.11.1998 alla Capogruppo FS;
- in data 13.5.1998 la società FS Cargo S.p.A. ha rinunciato alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale nella società Idrovie S.p.A. da 300 milioni a 1 miliardo, passando quindi dal 100% di possesso all'attuale 30%;
- in data 5.6.1998 la società FS Cargo S.p.A. e la società STM - Società Traffici Multimodali S.r.l. hanno acquistato da Logitalia Gestioni S.p.A., rispettivamente lo 0,2142% e lo 0,0167% della partecipazione in CEMAT S.p.A.;
- in data 11.6.1998 la società FS Cargo:
 - a) ha acquisito tutte le quote di capitale sociale della società STM - Società Traffici Multimodali S.r.l. - detenute dai soci di minoranza G.S.A. - Gruppo Saima Avandero S.r.l. (6,338%) e SIN.PORT. - Sinergie Portuali S.p.A. (4,876%), al fine poi di procedere alla fusione per incorporazione della stessa;
 - b) ha acquisito dal socio SIN.PORT. - Sinergie Portuali S.p.A. il 5% della partecipazione in Italcontainer S.p.A.;
 - c) ha ceduto al socio SAIMAVANDERO S.p.A. la partecipazione del 55% in Corriere Italia S.p.A.;
- in data 23.6.1998 la società STM - Società Traffici Multimodali S.r.l. ha ceduto al socio G.T.S. S.r.l. la partecipazione in O.T.S. S.r.l., pari al 34%;
- E' stata effettuata l'operazione di fusione per incorporazione della Società STM - Società Traffici Multimodali S.r.l. in FS CARGO S.p.A. approvata dall'assemblea straordinaria in data 25.6.1998.
- in data 31.7.1998 la società FS Cargo ha ceduto al socio Contship Europe BV la partecipazione in Contship S.p.A., pari al 20,30%;
- in data 31.7.1998 è stata costituita la società Nord-Est Terminal - NET - S.p.A., di cui FS Cargo S.p.A. detiene il 51%.
- In data 22.10.1998 la società FS CARGO S.p.A. ha acquistato dalla società Logitalia Gestioni S.p.A. il 5% della partecipazione in SGT.
- In data 30.11.1998 l'Assemblea Straordinaria della società Interporto Vado I.O.S.C.p.A. ha deliberato - per coprire le perdite complessivamente accumulate al 30.9.1998 - l'azzeramento e ricostituzione del capitale. Il capitale sottoscritto da FS Cargo al 31.12.1998 è pari al 100%, non avendo l'altro azionista sottoscritto la propria quota di spettanza. A febbraio, alla scadenza dei termini contenuti nell'avviso di opzione FS Cargo ha, comunque, sottoscritto le azioni inoperte, fermo restando l'interesse alla ricerca di uno o più compratori interessati alle attività della società.

3. Gruppo Metropolis

- In data 17.4.1998 è stata ceduta a terzi la partecipazione in Records Center S.p.A., pari al 31,58%;
- in data 29.4.1998 è stata ceduta all'Istituto Mobiliare Italiano S.p.A. la partecipazione del 30,07% in Tradital S.p.A..

4. Gruppo SOGIN

- In data 21.5.1998 la società Sita S.p.A. ha ceduto a terzi l'intera partecipazione in GBS S.r.l.;
- Si è proceduto alla fusione per incorporazione della società CIAT S.p.A. in Sita S.p.A., approvata dalle rispettive assemblee in data 8.7.1998;
- In data 16.12.1998 la società Sita S.p.A. ha acquistato la quota di partecipazione in New Siamic Express S.r.l., pari al 30%, da Sogin S.r.l.

Le gestioni commissariali in affidamento triennale alla F.S. S.p.A.

La legge 23.12.1996 n°662 (finanziaria 1997) ha affidato, a decorrere dal 1 gennaio 1997, alle Ferrovie dello Stato S.p.A. la ristrutturazione delle Aziende in gestione commissariale governativa e la gestione per un periodo massimo di tre anni, dei servizi di trasporto da esse esercitati. Tale ristrutturazione finalizzata anche alla trasformazione societaria delle gestioni governative, è operata attraverso la predisposizione e l'attuazione di un progetto unitario, articolato in relazione alle caratteristiche funzionali e gestionali delle Aziende interessate. Il D.M. 91-T/96 ha definito poi le modalità e la tempistica per l'attuazione di quanto disposto dalla legge 662/96.

Il Piano di ristrutturazione e sviluppo delle Ferrovie in gestione commissariale governativa durante il 1998 ha subito successive modulazioni, sia nel corso del passaggio preliminare con le Regioni e le Organizzazioni Sindacali, sia con l'iter per la sua approvazione da parte delle Commissioni Parlamentari.

Tali modifiche, dettate dalla necessità di conciliare esigenze di risanamento con problematiche connesse sia all'impatto sociale, sia alla lentezza tipica di processi di adeguamento delle reti di trasporto, consentiranno solo ad alcune delle 16 Aziende interessate, di raggiungere, nei tre anni previsti per la ristrutturazione, l'obiettivo di conseguire, in tale periodo, un rapporto di almeno 0,35 tra ricavi del traffico e costi operativi, evidenziando che:

- le prime azioni di ristrutturazione sono state avviate solo a partire dal mese di giugno 1997 e che la contrazione degli organici ha cominciato ad essere significativa solo nel secondo semestre del 1998;
- non è stato ancora realizzato l'allineamento delle tariffe a quelle delle autolinee regionali.

B.3 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1998

B.3.1 - Nella seduta del 18.2.1998 l'Assemblea della Società FS ha nominato il Prof. Claudio Demattè, nuovo presidente della FS, ed ha anche rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione che era decaduto dopo le dimissioni di cinque dei suoi nove componenti

B.3.2 - In data 6.2.98 è stato sottoscritto tra la Società F.S. e le Organizzazioni Sindacali il rinnovo del C.C.N.L. del personale ferroviario scaduto il 31.12.95. Le scadenze del nuovo contratto di lavoro sia per la parte normativa che per la parte economica sono fissate al 31.12.1999.

B.3.3 - L'articolo 59 comma 6 della legge 27 dicembre 1997 n° 449 prevede interventi diretti a favorire la riorganizzazione ed il risanamento della Società Ferrovie dello Stato S.p.A. in considerazione del processo di ristrutturazione e sviluppo del sistema di trasporto ferroviario nonché l'istituzione di un fondo a gestione bilaterale con le finalità di cui all'articolo 2 comma 28 della legge 23 dicembre 1996 n°662 mediante accordo collettivo. Il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha dato attuazione con decreto 54 T del 21.5.98 agli accordi intervenuti tra le F.S. e le Organizzazioni Sindacali in data 21 maggio 1998 che hanno stabilito criteri, modalità e procedure per l'istituzione del fondo per il perseguimento di politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale della Società. Con il successivo accordo del 17.11.1998 è stato approvato il regolamento sulla costituzione e sul funzionamento degli organi sociali del predetto fondo.

B.3.4 - Nei primi mesi dell'anno 1998 la Società F.S. ha stipulato con la Società Infostrada del Gruppo Olivetti un importante contratto con cui viene concesso a questa Società, per lo sviluppo ad uso telecomunicazioni, il diritto di passaggio ed uso della canaletta esistente nel sedime della rete ferroviaria. La stessa Società è autorizzata ad utilizzare le fibre ottiche inerti di proprietà F.S. nonché a posare un cavo sui pali della linea di contatto ed a porre sul predetto sedime antenne ed altre installazioni per telecomunicazioni.

Successivamente, sempre nel corso del 1998, il credito generato da tale contratto è stato ceduto ad un intermediario finanziario.

B.3.5 - In attuazione di precise direttive dell'Unione Europea e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con Ordine di Servizio Organizzativo n°90/AD del 27.7.98 a firma dell'Amministratore Delegato della Società, è stata istituita la Divisione Infrastruttura con la quale è stata operata la separazione tra la gestione della rete ed i servizi di trasporto.

La creazione di tale Divisione si inserisce in un quadro atto a sviluppare e rendere le Ferrovie dello Stato un'impresa sempre più agile in grado di competere sul mercato in un sistema europeo di trasporti attuando tutte le regole previste dall'Unione Europea per lo sviluppo delle public utilities.

B.3.6 - L'Amministratore Delegato della Società e il Ministro dei Trasporti e della Navigazione il 16.7.1998 hanno sottoscritto l'Addendum n.1 al contratto di Programma 1994-2000, regolante l'utilizzo delle risorse per investimenti recate dalla Legge 28.12.1995 n.550 per complessivi 7.286 miliardi.

Il programma di investimenti concordato risulta così determinato:

- interventi nelle regioni meridionali: 2.987 miliardi;
- investimenti sulle trasversali nazionali e per l'intermodalità: 1.654 miliardi;
- Alta Velocità e potenziamento: 1.654 miliardi;
- altri interventi: 991 miliardi.

Il complesso degli investimenti concordati con lo Stato in relazione al contratto di Programma 1994-2000 aumenta da 55.100 miliardi a 62.386 miliardi.

B.3.7 - In data 31.7.98 le Ferrovie dello Stato S.p.A. hanno ceduto la società controllata CIT alla Progetto S.p.A. per un corrispettivo di 61.461 milioni determinato sulla base del patrimonio netto al 30 settembre 1997. Il trasferimento delle azioni è avvenuto in data 31 luglio 1998, pertanto, si è reso necessario rettificare il prezzo di cessione al fine di adeguarlo alle variazioni intervenute nel frattempo nel patrimonio netto delle società del Gruppo CIT. Le parti hanno convenuto sull'opportunità di redigere un bilancio consolidato al 30 giugno 1998, corredato dalla relazione della società di revisione.

La rettifica del prezzo di cessione derivante dalla variazione del patrimonio netto consolidato della CIT S.p.A. intervenuta dal 30 settembre 1997 al 30 giugno 1998 e dalle rettifiche di revisione nonché da quelle derivanti dal contratto di cessione, risulta pari a L. 21.621 milioni. Inoltre per il mese di luglio 1998 è stato quantificato un risultato gestionale di L. 900 milioni, che, decurtato delle partite straordinarie concordate dalle parti, ha comportato un incremento del prezzo di cessione di L. 273 milioni.

Pertanto il valore di cessione della partecipazione come sopra determinato, è risultato di L. 40.116 milioni, che messo a confronto con il valore della partecipazione iscritto in bilancio pari a 21.123 milioni, ha determinato una plusvalenza di 18.993 milioni, oltrechè l'arresto di perduranti dinamiche fortemente negative dal punto di vista economico e finanziario.

B.3.8 - In data 14.10.98 l'Assemblea della Società F.S. ha deliberato di coprire le perdite accertate sulla scorta della situazione patrimoniale al 31.12.1997 pari a L. 12.745.528.980.282 nonché l'ulteriore perdita evidenziata relativa al periodo 1.1.98-30.6.98 pari a L. 1.905.184.996.437 per una perdita complessivamente accertata al 30.6.98 per L. 14.650.713.976.719, con utilizzo delle seguenti riserve:

- quanto a L. 6.605.993.195.608 con corrispondente utilizzo della "Riserva per trasformazione in S.p.A. art. 15 D.L. n°332/92 convertito con modifica dalla Legge n°359/92" che si riduce così da L. 11.636.105.085.376 a L. 5.030.111.889.768. Tale importo, è stato incrementato di L. 27.212.362.018 per effetto della variazione per minori imposte patrimoniali complessivamente dovute per gli esercizi 1996 e 1997 attestandosi quindi, al nuovo livello di L. 5.057.324.251.786 al 31.12.98;
- quanto a L. 7.806.520.781.111, con integrale utilizzo della riserva "Versamenti dell'azionista sotto forma di autorizzazione a contrarre prestiti con rimborso a suo carico";
- quanto a L. 238.200.000.000 con integrale utilizzo della riserva "Versamenti dell'azionista sotto forma di interventi finanziari diretti".

B.3.9 - La legge 31.12.98, n°448 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" all'art.43 ha inserito, tra gli altri, due provvedimenti di assoluta rilevanza per l'assetto delle Ferrovie italiane; in particolare è stato disposto quanto segue:

- la società FS è autorizzata a costituire, a valere sul proprio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal suo bilancio al 31.12.97.

La costituzione del fondo di ristrutturazione è stata autorizzata, quale misura transitoria di bilancio, in attesa che vengano ridefiniti i futuri assetti del settore ferroviario e che, conseguentemente, il Ministero del Tesoro disponga, come previsto dall'art. 55 della L.449/1997, la valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'Infrastruttura", secondo criteri di redditività. Tale fondo intende quindi rappresentare una necessaria cautela di bilancio a fronte, in particolare, dei valori dell'infrastruttura la cui redditività futura, comunque dipendente dagli assetti che verranno dati al settore ferroviario, viene fortemente influenzata dalle disposizioni contenute nell'art.5 della L.277/1998 di attuazione della direttiva comunitaria 91/440/UE;

- viene chiarito l'assetto proprietario dei beni iscritti nello stato patrimoniale di F.S.. Per porre fine alla situazione di ricorrenti oscillazioni interpretative sull'assetto proprietario dei beni iscritti nel patrimonio delle Ferrovie dello Stato, la norma in questione mira a dare certezza alla consistenza del patrimonio aziendale, stabilendo che il patrimonio immobiliare, di qualsiasi natura e provenienza, iscritto in bilancio al 31.12.97, è di proprietà F.S. Per l'attuazione di questa disposizione è in corso di emanazione uno specifico Decreto Interministeriale.

B.3.10 - ANNO 2000

Sul problema ANNO 2000 la Società ha, da tempo, avviato le necessarie iniziative con riguardo, sia ai sistemi informatici, sia ai sistemi embedded.

Al riguardo è stata costituita una Organizzazione Funzionale per la gestione del programma ANNO 2000, che vede coinvolti i rappresentanti delle singole Divisioni e della Corporate, nonché per la gestione delle risorse finanziarie necessarie. La struttura è affiancata nella conduzione del programma da una primaria società specializzata nel settore.

Per quanto attiene alle azioni intraprese si segnala:

Sistemi informatici

Tutti i sistemi applicativi sono stati oggetto di analisi approfondita e di valutazione specifica. Gli stessi, inoltre, sono stati suddivisi per data di impatto ANNO 2000 al fine di un trattamento differenziato e tempestivo.

La suddivisione ha dato luogo a lotti omogenei all'interno dei quali sono state, inoltre, individuate le applicazioni più critiche per FS che sono oggetto di ulteriore monitoraggio.

Le tipologie di intervento derivanti da tale attività sono state le seguenti:

- sostituzioni/disattivazioni;
- conversioni;
- verifica di conformità;
- System Test.

Sistemi embedded

Le strategie di intervento per tali sistemi hanno previsto le seguenti fasi:

- definizione di soluzioni o piani alternativi ad eventuali errori o malfunzionamenti per incompatibilità con il problema dell'anno 2000;
- richiesta di certificazione di conformità ANNO 2000 a fornitori e business partners.

Il programma ANNO 2000 mantiene sotto costante monitoraggio le due Aree di intervento individuate prevedendo, in tempo utile, specifiche attività di verifica quali:

- verifica avvenuti collaudi;
- reiterazione della analisi del rischio per l'individuazione di eventuali problemi derivati.

B.3.11 - Introduzione della Moneta Unica Europea

L'ammissione dell'Italia tra i Paesi-In, che hanno adottato la moneta unica europea dal 1.1.99, ha generato un forte interesse da parte di tutte le Aziende ed Enti per comprendere l'impatto che la nuova divisa avrà non solo nello scenario macroeconomico, ma soprattutto nei mercati di riferimento in cui le stesse operano, e per definire le modalità operative da attuare per consentire in ottemperanza alle specifiche disposizioni delle normative comunitarie e nazionali. (Regolamenti emessi dalla Comunità Europea n° 1103/97 e n° 974/98; legge delega n° 433/97 e Decreto Legislativo del 10.3.98, n°43).

Il processo di unificazione monetaria comprende una "fase transitoria" dal 1.1.99 al 31.12.2001 in cui l'Euro, sostituendo l'Ecu con cambio 1=1, avrà una circolazione "virtuale" ed un semestre di doppia circolazione dell'Euro e delle monete nazionali, dall'1.1.2002 al 30.6.2002, data della definitiva unificazione monetaria.

Anche se nel periodo di transizione vige il principio "no compulsion no prohibition" (nessun obbligo nessuna proibizione), è di fondamentale importanza affrontare per tempo i cambiamenti.

Le Ferrovie dello Stato S.p.A., fin dal mese di maggio 1998, hanno istituito un Gruppo di lavoro formato da esperti delle ASA e della Holding, per esaminare, in tempi brevi, tutte le possibili ripercussioni che l'introduzione dell'Euro avrà sui processi gestiti dalle singole Unità Organizzative e per individuare le modalità di attuazione del progetto più opportuno per il sistema ferroviario. In particolare il Gruppo di lavoro ha sviluppato un progetto di pianificazione integrata per la valutazione dell'impatto dell'Euro tra le diverse ASA compresa la Divisione Infrastruttura, e un piano operativo di interventi sui programmi informatici.

L'introduzione dell'Euro si intreccia, con progetti già avviati in F.S. ed, in particolare, con il Sistema Finanziario e Gestionale (SFINGE), già operativo dalla fine del mese di gennaio 1999 - basato sull'impiego del prodotto SAP - che, consentendo la gestione multivaluta, è compatibile con la gestione della moneta unica.

B.3.12 - Giubileo 2000

L'appuntamento del Giubileo 2000 rappresenta un'occasione storica per il futuro sistema dei trasporti in particolare dell'area romana, nel quale le Ferrovie dello Stato S.p.A. reciteranno un ruolo altamente strategico. In tale contesto sono stati attivati numerosi cantieri per opere ferroviarie finalizzate a migliorare la mobilità straordinaria per l'Anno Santo. Si prevede infatti la presenza di 26 milioni di visitatori e di questi oltre 18 milioni sceglieranno di muoversi in treno. Per la realizzazione di queste opere sono stati stanziati 1.400 miliardi per interventi infrastrutturali, tecnologici e per le opere destinate all'accoglienza.

I principali settori di intervento consentiranno il rifacimento della stazione Termini, il potenziamento dei collegamenti tra questa e l'aeroporto di Fiumicino con treni ogni mezz'ora. Sarà potenziata la funzione di nodo di scambio tra i vari modi di trasporto che confluiscono nella stazione: ferroviario, metropolitano, servizio pubblico su gomma ed auto private. Inoltre saranno adeguate, anche in vista delle linee ad Alta Velocità, la stazio-

ne Tiburtina e Roma Ostiense, nonché potenziati alcuni utili collegamenti con la rete locale, in particolare la tratta Cesano-La Storta sulla linea Roma-Viterbo.

Un nodo cruciale per il Giubileo sarà la stazione di San Pietro per la quale è prevista la realizzazione di parcheggi per pullmann, percorsi semplificati per i pellegrini, l'ampliamento del fabbricato di stazione per i servizi.

Il Giubileo diventa quindi l'importante occasione per inaugurare un nuovo rapporto tra la Città e la Stazione, secondo un progetto di riqualificazione, che va oltre le esigenze connesse all'imminente appuntamento.

B.4 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1998

B.4.1 - Alla fine del mese di gennaio 1999 è entrato in funzione SFINGE (Sistema Finanziario Gestionale Economico), il quale rappresenta il nuovo supporto informatico che darà un contributo determinante per la creazione della nuova contabilità industriale del Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A.

Dotato di quasi duemila computer collegati in rete, SFINGE raccoglierà in tempo reale tutti i dati amministrativi e finanziari della Società: costi, ricavi, investimenti, margini economici e flussi di cassa. Per la definizione di questo nuovo progetto è stato necessario un investimento di circa 48 miliardi e due anni di lavoro. Il nuovo sistema si rivelerà determinante per seguire costantemente l'andamento economico dell'Azienda, e di conseguenza rendere omogenee, sinergiche e rapide tutte le decisioni necessarie per accelerare il processo di risanamento e sviluppo delle ferrovie.

Il nuovo sistema sarà anche essenziale per portare a termine l'evoluzione organizzativa in atto attraverso il processo di divisionalizzazione: le singole divisioni avranno infatti attribuzioni certe di mezzi, risorse ed obiettivi per agire, responsabilità gestionali e la necessaria autonomia.

B.4.2 - L'Amministratore Delegato della Società e il Ministro dei Trasporti e della Navigazione il 19.2.1999 hanno sottoscritto un accordo preliminare all'Addendum n.2 al contratto di Programma 1994-2000, regolante l'utilizzo di 3.600 miliardi delle maggiori risorse per investimenti apportate al Capitale Sociale per 12.800 miliardi dalla legge 27.12.97 n.450.

Gli interventi oggetto dell'atto negoziale devono essere realizzati nel triennio 1998-2000 e rientrano nel programma di mantenimento in efficienza della rete, degli impianti e dei mezzi rotabili della Società volti a garantire la sicurezza e la regolarità dell'esercizio ferroviario.

Ne consegue che gli investimenti concordati con lo Stato in relazione al contratto di Programma 1994-2000 complessivamente aumentano da 62.386 miliardi a 65.986 miliardi.

B.4.3 - Nel mese di febbraio 1999, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato ad FS S.p.A. l'avvio di una istruttoria a sensi dell'art.14 della legge 287/90, volta ad accertare eventuali violazioni dell'art.3 della citata legge.

L'istruttoria riguarda la presunta applicazione, negli anni 1995-1997, di un sistema tariffario per l'offerta di servizi ferroviari intermodali e combinati, che avrebbe configurato un abuso di posizione dominante in favore della controllata Italcontainer. Con l'ausilio

delle strutture competenti, FS ha quindi impostato la propria linea difensiva e su questa base si ritiene che l'istruttoria possa concludersi con esito favorevole per la Società.

B.4.4 - Con D.P.R. 16.3.1999 n.146 è stato emanato il Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 95/18/CE, relativa alle licenze delle imprese ferroviarie, e della direttiva 95/19/CE, relativa alla ripartizione delle capacità di infrastruttura ferroviaria ed alla riscossione di diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura.

In particolare nel provvedimento risultano disciplinati:

- i requisiti di utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria;
- la licenza, i requisiti per il suo rilascio e la sua validità;
- il certificato di sicurezza;
- i criteri di ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria;
- la richiesta e l'assegnazione di capacità, nonché il riesame delle determinazioni del gestore dell'infrastruttura ferroviaria.

B.4.5 - Il 16.3.99 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha approvato la Direttiva con la quale tende ad accelerare il processo di risanamento delle Ferrovie dello Stato nonché il rilancio del servizio ferroviario tenuto conto anche della progressiva liberalizzazione di questo settore in ambito comunitario. Il nuovo provvedimento dà tempo due mesi alla società FS per predisporre un Piano d'Impresa relativo agli anni 1999/2003 contenente i provvedimenti necessari al fine di raggiungere il rilancio del servizio ferroviario ed il risanamento tecnico-economico, tenendo conto dei seguenti obiettivi generali:

- aumento dei volumi di traffico passeggeri e merci, incrementando in particolare la quota di mercato delle merci trasportate;
- raggiungimento dell'equilibrio di bilancio nei settori della media e lunga percorrenza, delle merci e del trasporto di interesse metropolitano e regionale;
- perseguimento dell'equilibrio modale e territoriale in un quadro di sviluppo sostenibile;
- sicurezza e qualità dei servizi;
- valorizzazione delle risorse umane.

Il Piano d'Impresa varato dal Consiglio di Amministrazione in data 18.5.1999 contiene precisi indirizzi sui tempi e sulle modalità attuative ed interesseranno in particolare: le azioni tese al riordino organizzativo e societario; il piano degli investimenti necessari a realizzare gli obiettivi di sviluppo tenendo conto degli aspetti ambientali; il piano degli interventi necessari a garantire livelli ottimali di sicurezza; le azioni tese al risanamento economico; le azioni tese al potenziamento dei servizi di trasporto; le azioni per aumentare la qualità dei servizi viaggiatori e merci; il piano di rinnovo e la manutenzione del materiale rotabile; il piano di investimenti tecnologici per la modernizzazione dell'Azienda; le azioni per il completamento del processo di dismissione delle attività non strategiche; le azioni per la valorizzazione delle risorse umane ed infine l'adozione di un sistema tariffario coerente con la normativa comunitaria.

B.4.6.- A seguito di accertamenti di Polizia Giudiziaria, la Guardia di Finanza ha contestato in data 26.4.99 alla Società FS irregolarità contabili e fiscali in merito alla modalità di attuazione della procedura di compensazione sancita dall'art.8 della legge 421/96 tra crediti IVA e debiti pensionistici maturati in seno alle FS rispettivamente verso l'Amministrazione Finanziaria ed il Ministero del Tesoro.

In sostanza i rilievi mossi riguardano la rilevazione civilistica e contabile ed il conseguente trattamento fiscale degli interessi passivi sul debito verso il Tesoro per le anticipazioni da quest'ultimo effettuate per il pagamento delle pensioni al personale ferroviario in quiescenza.

La Società FS sulla base di autorevoli pareri ritiene di poter escludere la necessità di effettuare una appostazione di "prudenzialità" nel bilancio al 31.12.98 relativamente a possibili rischi di soccombenza in un giudizio avente ad effetto un accertamento che faccia propri i rilievi mossi dalla Guardia di Finanza nel citato processo verbale di constatazione.

B.4.7. - In data 7.5.99 con Ordine di Servizio Organizzativo nn° 141-142-143-144 a firma dell'Amministratore Delegato delle FS sono state istituite rispettivamente la Divisione Trasporto Regionale, la Divisione Passeggeri, la Divisione Cargo e l'Unità Tecnologie Materiale Rotabile. In pari data sono state soppresse l'Asa Trasporto Metropolitano e Regionale, l'Asa Passeggeri, l'Asa Logistica Integrata e l'Asa Materiale Rotabile e Trazione.

B.4.8. - Successivamente alla chiusura dell'esercizio sono stati notificati alle controllate TAV e ITALFERR processi verbali di constatazione del Nucleo Centrale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza nei quali si configurano presunte irregolarità amministrative e fiscali su operazioni poste in essere nel periodo 1992-1996. Tali rilievi concernono essenzialmente la presunta inesistenza delle attività di progettazione di massima fatturate da ITALFERR e TAV, le conseguenti presunte irregolarità amministrative e fiscali, nonché per un importo relativamente marginale (L./mdì 0,5), la liquidazione da parte TAV di fatture per prestazioni professionali inesistenti.

Su tali rilievi sono state avviate approfondite verifiche (tutt'ora in corso) il cui confortante esito provvisorio ha indotto le due controllate (anche sulla scorta di autorevoli pareri di consulenti) a non dar corso a specifiche appostazioni a carico del bilancio 1998, fatta eccezione per quanto correlato alla sopraccennata liquidazione di fatture per prestazioni professionali delle quali non è stata incontrovertibilmente comprovata la sussistenza.

B.4.9. - In data 8 giugno 1999 è stata depositata la decisione della Commissione Tributaria Provinciale di Roma relativa al noto contenzioso generato dalle contestazioni mosse dalla Guardia di Finanza di Roma e dal locale Ufficio IVA, aventi ad oggetto la fornitura a TAV - da parte di FS - delle progettazioni di massima ed esecutive inerenti al sistema Alta Velocità.

Il Giudice Tributario ha accolto il ricorso della Società annullando l'avviso di rettifica dell'Ufficio IVA, la cui pretesa ammontava a complessivi 177.638 milioni (24.374 milioni per IVA; 146.245 milioni per sanzioni; 7.019 milioni per interessi).

B.5 - INDAGINI GIUDIZIARIE IN CORSO

I procedimenti giudiziari avviati nei precedenti anni nei confronti di alcuni ex Amministratori e dipendenti dell'Azienda, concernenti l'affidamento di appalti e forniture, e già segnalati nella relazione sulla gestione dei precedenti esercizi, non hanno avuto, nel corso del 1998, evoluzioni pregiudizievoli per la Società.

Per quanto concerne le indagini avviate negli anni 1996 - 1997 in relazione ad alcuni reati aventi connotazione pubblicistica, che vedono coinvolti alcuni rappresentanti della Società F.S. e di sue controllate, l'unica novità di rilievo da segnalare avvenuta nel corso del 1998 è rappresentata dalla costituzione di parte civile in detti giudizi di F.S.

Inoltre, in esito a quanto deliberato il 2.2.1998 dal Consiglio di Amministrazione, è stata richiesta in sede giudiziale la restituzione delle somme corrisposte dalla Società per le spese legali sopportate dall'ex Amministratore Delegato.

Nel corso del 1998 ulteriori indagini giudiziarie, allo stato coperte da segreto istruttorio, sono state intraprese a carico di amministratori, sindaci e dipendenti di F.S. e di società controllate ai quali, peraltro il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto il diritto al rimborso delle spese legali che saranno necessarie per la difesa in giudizio.

Con riferimento alle indagini sopra indicate, non sono emersi, ad oggi, elementi che possano far ritenere che la Società ed il Gruppo siano esposti a passività o perdite né, comunque, elementi che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Pertanto, avuto anche riguardo a tali indagini, il bilancio è formalmente e sostanzialmente corretto.

Si segnala, inoltre, che sono tuttora pendenti due procedimenti penali avanti all'Autorità Giudiziaria di Torino e di Vicenza connessi all'insorgere di malattie professionali derivanti da lavorazioni dell'amianto nelle Officine Grandi Riparazioni. Gli importi che dovranno essere eventualmente corrisposti dalla Società alle parti civili sono stati accantonati in bilancio atteso che la Compagnia Assicurativa ha escluso la operatività della polizza per la responsabilità civile.

In merito agli incidenti ferroviari di Piacenza e di Firenze Castello si segnala che le indagini si sono concluse con la richiesta di rinvio a giudizio di dipendenti dell'Azienda.

Al riguardo, si evidenzia che, relativamente ai predetti incidenti, nonché ad altri di minore gravità, le eventuali responsabilità civili che fossero accertate a carico della Società sono coperte (salvo la franchigia) da assicurazioni.

Alcuni procedimenti penali, infine, si sono conclusi con il versamento ad F.S. a titolo transattivo da parte dei principali imputati, di una congrua somma.

B.6 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le attività e le azioni programmate per il 1999 sono correlate agli obiettivi ed al percorso del Piano d'Impresa 1999/2003 e recepiscono le indicazioni dettate dalla Direttiva approvata dal Consiglio dei Ministri il 16.3.99 (evidenziata al punto B.4.3 della presente relazione), finalizzata ad accelerare il processo di risanamento delle Ferrovie dello Stato nonché il rilancio del servizio ferroviario tenuto conto anche della progressiva liberalizzazione di questo settore in ambito comunitario.

In tale contesto, fin dall'esercizio 1999, il Piano d'Impresa 1999/2003, configura un complesso percorso di risanamento (riduzione costi d'esercizio, dismissioni di beni non strumentali, razionalizzazione di servizi, etc.) e di sviluppo (accelerazione investimenti, focalizzazione sul recupero di quote di mercato e sui mercati vocazionali) che esige un grande impegno manageriale; ma anche postula il concorso di attenzioni istituzionali adeguate alla natura ed alla complessità dell'attuale fase della storia di F.S.

Per quanto riguarda infine le Società controllate, si evidenzia che anche queste sono tenute ad attuare, nell'ambito delle rispettive autonomie e competenze, azioni tese a massimizzare l'efficienza produttiva, tali da contribuire al miglioramento del risultato del Gruppo.

B.7 - PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori azionisti,

La presente seduta del Consiglio di Amministrazione è stata preceduta da una Assemblea Ordinaria che ha deliberato:

1. La costituzione di un Fondo del passivo denominato «*Fondo Ristrutturazione ex lege n.448/1998*» ai sensi del comma 5° dell'art.43 della legge n. 448/1998 per un importo pari a quello di talune riserve esistenti al 31/12/1998 (lire 17.792.270.734.109).
2. L'abbattimento delle riserve prescelte, al fine di garantire la copertura della costituzione del fondo stesso.
3. L'utilizzo, a valere sull'esercizio 1998, del fondo suddetto e la natura degli oneri da coprire.
4. Di rinviare ad una Assemblea Straordinaria, che sarà tenuta oggi stesso, la deliberazione dell'integrazione del fondo sino a concorrenza dell'ammontare fissato dalla predetta disposizione di legge, attraverso l'utilizzo delle riserve residue nonché attraverso la riduzione del capitale sociale.

Il presente progetto di bilancio sconta la predetta decisione assembleare mediante l'apostazione a patrimonio netto di una apposita posta rettificativa e, nel passivo, mediante la creazione della voce relativa al fondo stesso. Nel Conto Economico la decisione Assembleare si concretizza nella creazione della nuova voce 5 b) in cui è riportato l'importo dell'utilizzo del fondo in questione limitato, in quest'esercizio, alla copertura dei costi per ammortamento dell'infrastruttura.

Come si è detto, immediatamente dopo questa seduta consiliare verrà tenuta un'Assemblea in seduta straordinaria che delibererà sul seguente O.d.G.:

1. Copertura delle perdite residue, quali risultano dal progetto di bilancio che Vi sottoponiamo per l'approvazione, ammontanti a 2.438.329 milioni, mediante parziale utilizzo delle riserve residue.
2. Integrazione del «*Fondo Ristrutturazione ex lege n.448/1998*», sino all'ammontare di lire 50.416.764.047.316.= mediante integrale utilizzo delle riserve rimanenti, nonché corrispondente abbattimento del capitale sociale.
3. Modifica dello Statuto sociale per indicare la nuova entità del capitale sociale.

Quanto sopra premesso, Vi proponiamo di voler approvare il presente progetto di bilancio.

Allegato A

PRINCIPALI OPERE CONSEGNATE ALL'ESERCIZIO
FERROVIARIO
NEL QUINQUENNIO 1994-1998 SUDDIVISO PER TIPOLOGIE

- A) *nuove linee, raddoppi e varianti di tracciato*
Km 287
- B) *elettrificazioni*
km 439
- C) *realizzazione di sistemi centralizzati di controllo del traffico*
(C.T.C.)
km 3.014
- D) *attrezzaggio di tratti di linea con A.T.C.*
km 244
- E) *attrezzaggio di tratti di linea con il blocco automatico*
km 4.050
- F) *realizzazione di apparati A.C.E.I.*
N. 410
- G) *soppressione ed automazione di passaggi a livello*
N. 1.424

PRINCIPALI OPERE E FORNITURE CONSEGNATE
ALL'ESERCIZIO
FERROVIARIO NEL QUINQUENNIO 1994-1998

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi, di seguito sono riportate le principali opere consegnate all'esercizio suddivise nel quinquennio 1994-98 per le seguenti *tipologie di opere*:

- A) nuove linee, raddoppi e varianti di tracciato;*
- B) elettrificazioni;*
- C) realizzazione di sistemi centralizzati di controllo del traffico (C.T.C.);*
- D) attrezzaggio di tratti di linea con ATC;*
- E) attrezzaggio di tratti di linea con il blocco automatico;*
- F) realizzazione di apparati A.C.E.I.;*
- G) soppressione ed automazione di passaggi a livello.*

ANNO 1998

A) NUOVE LINEE, RADDOPPI E VARIANTI DI TRACCIATO PER UN TOTALE DI 92 KM:

- nuova linea Isola della Scala - Cerea;
- nuova linea Firenze C.M. - S. Piero a Sieve;
- nuova linea S. Pietro - Pineto;
- raddoppio linea Nera - Montoro - Narni;
- raddoppio linea Vitulano - Benevento;
- variante Prato Tires - Cardano;
- variante Dolcé - Domegliara;
- variante Targia - Siracusa.

B) ELETTRIFICAZIONI, PER UN TOTALE DI 103 KM:

- linea Mantova - Frassine;
- linea PM S. Lucia - Modena;
- linea S. Pietro - Pineto.

C) SISTEMI DI ESERCIZIO, CON CONTROLLO CENTRALIZZATO DEL TRAFFICO (SISTEMI CTC/DCO) PER UN TOTALE DI 236 KM:

- linea Napoli - Reggio di Calabria: tratto Villa S. Giovanni - Reggio di Calabria;
- linea Napoli - Foggia: tratto Apice - Savignano;
- linea Termoli - Benevento: tratto Morcone - Benevento;
- linea Cancellò - Benevento: tratto Montoro - Avellino - Benevento;
- linea Isola della Scala - Rovigo: tratto Isola della Scala - Cerea;

- linea Attigliano - Viterbo: tratto Attigliano - Viterbo;
- linea Firenze C.M. - Borgo San Lorenzo - Faenza: tratto Firenze CM - S. Piero a Sieve.

D) AUTOMATIC TRAIN CONTROL (ATC), PER UN TOTALE DI 200 KM:

- linea Cremona - Fidenza;
- linea Cremona - Mantova.

E) REGIMI DI CIRCOLAZIONE, PER UN TOTALE DI 487 KM. DI NUOVI BLOCCHI PER IL DISTANZIAMENTO DEI TRENI (BACC/BACF/BCA)

- linea Verona - Brennero: tratto Verona Parona - Domegliara - Peri e tratto Brennero - Colle Isarco;
- linea Foggia - Bari: tratto PM E. - PM Bari Parco Nord;
- linea Cassino - Napoli: tratto Tora - Rocca d' Evandro;
- linea Pisa - Roma: tratto Cecina - Campiglia e tratto Orbetello - Chiarone;
- linea Udine - Cervignano: tratto Cervignano Smistamento - Cervignano A.G.;
- linea Nodo di Milano: tratto Certosa - Triplo Bivio Seveso;
- linea Napoli - Foggia: tratto Vitulano - Benevento e Apice - Savignano;
- linea Venezia - Treviso - Udine: tratto Sacile - Conegliano;
- linea Bari - Lecce: tratto Ostuni - S. Vito dei Normanni;
- linea Messina - Catania: tratto Giampiglieri - Ali Terme;
- linea Arona - Novara - Alessandria: tratto Borgo Lavezzaro - Olevano;
- linea Termoli - Benevento: tratto Morcone - Benevento;
- linea Cancellò - Benevento: tratto Montoro - Avellino - Benevento e tratto Sarno - Codola;
- linea Cagliari - Golfo degli Aranci: tratto Chilivani - Olbia;
- linea Rovigo - Chioggia: tratto Adria - Loreo;
- linea Isola della Scala - Rovigo: tratto Isola della Scala - Cerea;
- linea Attigliano - Viterbo: tratto Attigliano - Viterbo;
- linea Firenze CM - Faenza: tratto Firenze CM - S. Piero a Sieve;
- linea Torino - S. Giuseppe di Cairo: tratto Fossano - Savigliano.

F) N. 49 APPARATI DI STAZIONE (ACEI) CONSEGNATI ALL'ESERCIZIO:

- linea Genova - Ventimiglia: Diano Marina;
- linea Verona - Brennero: Verona Parona, Domegliara, PC Dolcé, Colle Isarco, PC Moncucco;
- linea Domodossola - Milano: Gallarate Hupac,
- linea Palermo - Messina: Giarre;
- linea Orte - Falconara: Fabriano;
- linea Cassino - Napoli: Roccasecca;
- linea Napoli - Foggia: Vitulano, Corsano, Montecalvo, Ariano Irpino, Pianerottolo;
- linea Messina - Siracusa: Targia e Scaletta Zanclea;
- linea Pisa - Roma: Capalbio, Chiarone e Bolgheri;
- linea Termoli - Benevento: Pontelandolfo, Fragneto e Pietralcina;
- linea Benevento - Cancellò: Benevento Porta Rufina, Prato Pratola, Altavilla Irpina, Chianche, Codola, Montoro Fiorino, Borgo, Solofra e Serino;
- linea Udine - Cervignano: Cervignano Smistamento;

- linea Civitanova Marche - Fabriano: Castel Raimondo, Matelica e San Severino Marche;
- linea Arona - Novara - Alessandria: Mortara;
- linea Roccasecca - Avezzano: Rocca d'Antino, Balsorano e Arpino;
- linea Isola della Scala - Rovigo: Bovolone;
- linea Santhià - Biella - Novara: Salussola;
- linea Attigliano - Viterbo: tratto Montefiascone - Spicciano;
- linea Firenze CM - Faenza: Fiesole, Montorsoli, Fontebuona, Vaglia e Campomiglio.

G) INTERVENTI AI PASSAGGI A LIVELLO:

- soppressione di n. 95 PL e automazione di n. 71 PL, con conseguente eliminazione di n. 41 Posti di Guardia.

ANNO 1997

A) NUOVE LINEE, RADDOPPI E VARIANTI DI TRACCIATO

Per un totale di circa 78 km:

- linea Bari - Taranto: raddoppio tratto Gioia del Colle - Palagianello;
- linea Udine - Trieste: raddoppio tratto Mossa - Cormons;
- linea Torviscosa - Cervignano A.G.: nuova linea a semplice binario;
- linea Canello - Gricignano: raddoppio tratto B° Maddaloni - P.M.Bivio Ovest;
- nodo di Napoli: raddoppio tratto Traccia - B.Marittima;
- linea Canello - Gricignano: nuovo tratto P.M.Bivio Ovest - Bivio Gricignano a doppio binario;
- linea Canello - Gricignano: nuovo tratto Bivio Gricignano - Gricignano a semplice binario;
- nodo di Milano: nuova linea Milano Bovisa Nord - Milano P.V. a doppio binario;
- linea Milano - Bologna: quadruplicamento tratto Milano Rogoredo - Bivio Sordio;

B) ELETTRIFICAZIONI

Per un totale di 41 km di linee (Comprensivi anche dei tratti oggetto di raddoppio):

- linea Torviscosa - Cervignano A.G.: intera linea;
- linea Canello - Gricignano: tratto P.M.Bivio Ovest - Bivio Gricignano;
- linea Canello - Gricignano: tratto Bivio Gricignano - Gricignano;
- nodo di Milano: linea Milano Bovisa Nord - Milano P.V.;
- linea Milano - Bologna: tratto Milano Rogoredo - Bivio Sordio
- linea Venezia - Trieste: tratto Torviscosa - Cervignano Sm.to - Cervignano A.G.;

C) SISTEMI DI ESERCIZIO CON CONTROLLO CENTRALIZZATO DEL TRAFFICO (C.T.C./D.C.O)

Per un totale di 249 km di linee:

- linea Napoli - Reggio C.: tratto Eccellente - Mileto - Rosarno-Villa S.G.;
- linea Caserta - Foggia: tratto Savignano - Cervaro;
- linea Vicenza - Schio: intera linea;
- linea Nogara - Domodossola: tratto Premosello - Villadossola - Domodossola;
- linea Aulla - Lucca: tratto S.Pietro a Vico - Lucca;

- linea Campobasso - Benevento: tratto Campobasso - Bosco Redole - Morcone;
- linea Mantova - Monselice: tratto Nogara - Legnago;

D) AUTOMATIC TRAIN CONTROL (A.T.C.)

Per un totale di 44 km di linee:

- linea Milano - Bergamo: tratto B°Bergamo - Treviglio;
- linea Bergamo - Cremona: tratto Bergamo - Treviglio;
- linea Milano - Verona: tratto Pioltello - Treviglio;

E) REGIMI DI CIRCOLAZIONE

Sistemi di distanziamento treni - B.A., B.A.B., B.C.A. - per un totale di 467 km di linee comprensivi dei tratti di linea già oggetto di raddoppio o di C.T.C.

- linea Torino - Modane: tratto Borgone - S. Antonino;
- linea Venezia - Trieste: tratto Torviscosa - Cervignano A.G.;
- linea Roma - Cassino - Napoli: tratto Tora - Capua;
- linea Pisa - Roma: tratto Follonica - Gavorrano - Grosseto - Orbetello;
- linea Bologna - Ancona: tratto Savignano - Rimini;
- linea Bologna - Padova: tratto Padova C.M. - S. Elena D'Este;
- linea Milano - Bologna: tratto Milano Rogoredo - Bivio Sordio;
- linea Torino - Genova: tratto Ronco S. - Genova Pontedecimo;
- linea Torviscosa - Cervignano A.G.: intera linea;
- linea Cancellò - Gricignano: tratto Cancellò - Bivio Gricignano;
- nodo di Napoli: tratto B. Cassino - Traccia - B. Marittima;
- linea Genova - Ventimiglia: tratto Diano Marina - Albenga;
- linea Bari - Lecce: tratto Fasano - Ostuni;
- linea Ancona - Bari: tratto Vasto S. Salvo - Termoli;
- linea Caserta - Foggia: tratto Savignano - Cervaro;
- linea Alessandria - Piacenza: tratto Piacenza - Spinetta;
- linea Orte - Falconara: tratto Jesi - Montecarotto;
- linea Udine - Trieste: tratto Gorizia - Cormons;
- linea Aulla - Lucca: tratto S. Pietro a Vico - Lucca;
- linea Campobasso - Benevento: tratto Campobasso - Bosco Redole - Morcone;
- linea Vicenza - Treviso: tratto Cittadella - Castelfranco;
- linea Bari - Taranto: tratto Acquaviva delle fonti - Palagianello;
- linea Cancellò - Gricignano: tratto B°Gricignano - Gricignano;
- nodo di Milano: tratto Milano Bovisà Nord - Milano P.V.;

F) APPARATI DI STAZIONE (A.C.E.I.)

Sono stati consegnati all'esercizio 42 Apparati Centrali Elettrici ad Itinerari (A.C.E.I.), tra i principali si segnalano:

- linea Bologna - Verona: Buttapietra;
- linea Genova - Ventimiglia: Alassio e Cervo S. Bartolomeo;
- linea Bologna - Padova: Terme Euganee A.M.
- linea Pisa - Roma: Scarlino, Alberese, Albinia e Giuncarico;
- linea Milano - Bologna: B°Sordio e D.B°S. Donato;
- linea Roma - Cassino - Napoli: B°Cassino;
- linea Caserta - Foggia: Savignano, Montaguto, Orsara, Bovino, Troia e Ponte Albonito;
- linea Orte - Falconara: Foligno;

- nodo di Napoli: P.M. Bivio Ovest, Bivio Gricignano e Napoli Traccia;
- nodo di Genova: "Scavalamento";
- nodo di Verona: Verona Quadrante Europa;
- nodo di Milano: Milano Porta Venezia;
- linea Rocchetta S.A.L. - Spinazzola: Venosa, Poggiorsini e Casalsabini;
- linea Cremona - Treviglio: Crema;
- linea Campobasso - Benevento: Baranello, Vinchiatturo, Sepino, S.Croce del S. e Morcone;
- linea Mantova - Monselice: Cerea;
- linea Empoli - Siena - Grosseto: Poggibonsi;
- linea Lecce - Surbo: scalo Surbo;
- linea Chivasso - Valenza: Casale Monferrato;

G) INTERVENTI AI PASSAGGI A LIVELLO

Soppressione di 113 passaggi a livello e automazione di 83 passaggi a livello con conseguente eliminazione di 35 posti di guardia.

ANNO 1996

A) NUOVE LINEE, RADDOPPI E VARIANTI DI TRACCIATO

Per un totale di circa 23 km:

- linea Pontremolese: raddoppio tratto Solignano - Berceto;
- linea Caserta - Foggia: raddoppio tratto Benevento - Apice;
- linea Firenze - Chiusi: quadruplicamento Firenze C.M. - 2° Bivio Rovezzano;

B) ELETTRIFICAZIONI

Per un totale di 114 km di linee (Comprensivi anche dei tratti oggetto di raddoppio):

- linea Firenze - Chiusi: tratto Firenze C.M. - 2° Bivio Rovezzano;
- rete Siciliana
- linea Bari - Brindisi: tratto Monopoli - Brindisi e Brindisi - Brindisi Marittima
- linea Brindisi - Lecce: intera linea

C) SISTEMI DI ESERCIZIO CON CONTROLLO CENTRALIZZATO DEL TRAFFICO (C.T.C./D.C.O)

Per un totale di 541 Km di linee:

- linea Pontremolese: tratti Fidenza - Fornovo e Pontremoli - Borgo Val Taro;
- linea Firenze S.M.N. - Chiusi C.T.: tratto Chiusi - Camucia;
- linea Battipaglia - Reggio Calabria: tratto Paola - Lamezia - Eccellente;
- linea Sulmona - L'Aquila - Terni: tratto Rieti - Terni
- linea Foligno - Terontola: tratto Perugia P.S.G. - Terontola;
- linea Verona - Modena: tratto Carpi - Modena;
- linea Aulla - Lucca: tratto Aulla - Piazza al Serchio;
- linea Sondrio - Lecco: tratto Colico - Lecco;
- linea Codogno - Cremona: tratto Codogno - Cremona;
- linea Milano - Mortara: tratto Milano S.Cristoforo - Mortara;
- linea Caltanissetta - Canicatti: tratto Caltanissetta X. - Caltanissetta C.le;

- linea Isola della Scala - Rovigo: tratto Legnago - Rovigo;
- linea Faentina: tratto Borgo S.Lorenzo - Borgo a Sieve;
- linea Sacile - Gemona: tratto Osoppo - Gemona;
- linea Termoli - Benevento: tratto Guglionesi - Campobasso;

E) REGIMI DI CIRCOLAZIONE

Sistemi di distanziamento treni - B.A., B.A.B., B.C.A. - per un totale di 689 km di linee comprensivi dei tratti di linea già oggetto di raddoppio o di C.T.C.

- linea Torino - Modane: tratto Condovè - S.Antonino;
- linea Verona - Brennero: tratto Bolzano - Prato di Tires;
- linea Pisa - Roma: tratto Campiglia - Follonica;
- linea Firenze - Settebagni: tratto Camucia - P.M. Panicale;
- linea Cassino - Caserta: tratto Pignataro - Capua;
- linea Bologna - Padova: tratto S.Elena d'Este - Stanghella;
- linea La Spezia - Pisa: tratto Vezzano - Sarzana;
- linea Livorno - Pisa: tratto Pisa C.le - B° Mortellini;
- linea Bologna - Ancona: tratto Cesena - Savignano sul Rubicone;
- linea Pontremolese: tratto Solignano - Berceto;
- linea Messina - Palermo: tratto Cefalu' - Pollina;
- linea Udine - Venezia: tratto Pordenone - Sacile;
- linea Caserta - Foggia: tratto Benevento - Apice;
- linea Ancona - Pescara: tratto S.Benedetto del Tronto - Porto D'Ascoli;
- linea Firenze - Settebagni: tratto Firenze C.M. - 2° Bivio Rovezzano;
- nodo di Bari: tratto Bari P.N. - Lamasinata;
- linea Sulmona - Pescara: tratto Pratola P. - Manoppello;
- linea Sulmona - L'Aquila - Terni: tratto Rieti - Terni;
- linea Foligno - Terontola: tratto Perugia P.S.G. - Terontola;
- linea Bari - Brindisi: tratto S.Vito dei Normanni - Brindisi;
- linea Mantova - Modena: tratto Carpi - Modena;
- linea Lucca - Aulla: tratto Piazza al Serchio - Aulla;
- linea Parma - S.Zeno(Brescia): intera linea;
- linea Sondrio - Lecco: tratto Colico - Lecco;
- linea Codogno - Cremona: tratto Codogno - Cava Tigozzi;
- linea Domodossola - Novara: tratto Premosello - Domodossola;
- linea Milano - Mortara: tratto Milano S.Cristoforo - Mortara;
- linea Vicenza - Treviso: tratto Castelfranco - Istrana;
- linea Faentina: tratto Borgo S.Lorenzo - S.Pietro a Sieve;
- linea Caltanissetta - Canicatti: tratto Caltanissetta X. - Caltanissetta;
- linea Termoli - Benevento: tratto Guglionesi - Campobasso;
- nodo di Milano: tratto Milano Porta Genova - Milano S.Cristoforo;
- linea Lamezia C.le-Catanzaro Lido: tratto Nicastro-Marcellinara;

F) APPARATI DI STAZIONE (A.C.E.I.)

Sono stati consegnati all'esercizio 68 Apparati Centrali Elettrici ad Itinerari (A.C.E.I.), tra i principali si segnalano:

- linea Milano - Chiasso: Seregno;
- linea Lamezia T. - Reggio C.: S.Pietro a Maida, Eccellente;

- linea Pisa - Grosseto: Follonica;
- linea Messina - Palermo: Castelbuono;
- linea Firenze - Settebagni: Orte, Terontola, Castiglion del Lago;
- linea Bari - Foggia: Bari Lamasinata;
- linea Pisa - La Spezia: Arcola, Vezzano;
- linea Bologna - Padova: S.Elena d'Este;
- linea Ancona - Pescara: S.Benedetto del Tronto;
- linea Bologna - Ancona: Gambettola, Savignano sul Rubicone;
- linea Caserta - Foggia: Apice, Paduli;
- linea Milano - Genova: Cava Manara;
- nodo di Milano: Bivio Turro;
- linea Terni - L'Aquila: Contigliano, Marmore, Greggio, P.M. Stroncone;
- linea Lecco - Tirano: Piona, Dervio, Abbazia, Varenna, Bellamo, Mandello, Lierna;
- linea Lucca - Aulla: Minucciano, Gragnola;
- linea Rocchetta - Gioia del Colle: S.Nicola di Melfi;
- linea Brescia - Parma: Montirone, Visano, Remedello Sopra, Asola, Canneto S/O, Ghedi, Casalmaggiore, Colomo;
- linea Foligno - Terontola: Perugia, Ellera, Magione, Passignano;
- linea Verona - Modena: Soliera;
- linea Codogno - Mantova: Pizzighettone, Acquanegra, Cava Tigozzi;
- linea Milano - Mortara: Vigevano, Parona Lomellina, Corsico, Gaggiano, Abbiategrasso;
- linea Civitanova M. - Fabriano: Tolentino;
- linea Saluzzo - B° Madonna dell'Olmo: Saluzzo;
- linea Termoli - Benevento: Larino, Guglionesi, S.Martino in P., Ururi, Casacalenda, Ribattoni, Campolieto, Matrice;
- linea Faentina: S.Pietro a Sieve;
- linea Campobasso-Benevento: Campobasso;
- nodo di Torino: Bivio Crocetta;
- linea Lamezia T.-Catanzaro Lido: Feroletto;

G) INTERVENTI AI PASSAGGI A LIVELLO

Soppressione di 96 passaggi a livello e automazione di 173 passaggi a livello con conseguente eliminazione di 13 posti di guardia.

ANNO 1995

A) NUOVE LINEE, RADDOPPI E VARIANTI DI TRACCIATO

Per un totale di circa 28 km:

- linea Orte - Falconara: raddoppio tratto Montecarotto - Jesi;
- linea Udine - Tarcento: raddoppio tratto Pontebba - Carnia.

C) SISTEMI DI ESERCIZIO CON CONTROLLO CENTRALIZZATO DEL TRAFFICO (C.T.C./D.C.O)

Per un totale di Km 1.215 di linee:

- linea Battipaglia - Reggio Calabria: tratto Agropoli - Sapri - Paola;

- linea Eccellente - Tropea - Rosarno: tratto Eccellente - Rosarno;
- linea Firenze S. Maria Novella- Chiusi: tratto Rigutino - Camucia;
- linea Civitanova M. - Albacina: tratto Civitanova - Macerata;
- linea Empoli - Siena - Grosseto: tratto Bonconvento - Monte Antico;
- linea Viareggio - Firenze SMN: tratto Viareggio -Lucca - Pistoia;
- linea Lucca - Pisa: tratto Lucca - Pisa S.R.;
- linea Potenza - Brindisi: tratto Potenza - Metaponto - Taranto;
- linea Siena - Chiusi: tratto Siena - Montallese;
- linea Treviglio - Cremona: tratto Treviglio - Crema;
- linea Piacenza - Cremona: tratto Piacenza - Castelvetro;
- linea Luino - Milano: tratto Luino - Gallarate;
- linea Sondrio - Lecco: tratto Sondrio - Colico;
- linea Gela - Siracusa: tratti Comiso-Modica e Ispica-Siracusa;
- linea Sulmona - L'Aquila: intero tratto;
- linea Palermo - Trapani: tratto Carini - Trappeto;
- linea Verona - Modena: tratto Mantova - Suzzara - Carpi;
- linea Aulla - Lucca: tratto S.Pietro a V. - Piazza al Serchio;
- linea Mantova - Monselice: tratto Mantova - Nogara;
- linea L'Aquila - Terni: tratto L'Aquila - Antrodoto;
- linea Foligno - Terontola: tratto Foligno - Perugia;
- Nodo di Roma: linea Ciampino - Albano;
- Nodo di Roma: linea Ciampino - Velletri.

E) REGIMI DI CIRCOLAZIONE

sistemi di distanziamento treni - B.A., B.A.B., B.C.A. - per un totale di 937 km di linee comprensivi dei tratti di linea già oggetto di raddoppio o di C.T.C.

- Linea Roma - Genova: tratto Bivio Mortellini - Tombolo - Livorno Cal.;
- Linea Roma - Genova: tratto Carrara Avenza- - Massa Centro;
- Linea La Spezia - Fidenza: tratto Pontremoli - Borgo Val di Taro;
- Linea La Spezia - Fidenza: tratto Fornovo - Fidenza;
- Linea Orte - Falconara: tratto Jesi - Montecarotto;
- Linea Caserta - Roma: tratto Teano - Sparanise;
- Linea Torino - Modane: tratto Avigliana - Collegno;
- Linea Salerno - Reggio C.: tratto Battipaglia - S. Nicola Varco;
- Linea Pescara - Foggia: S. Severo - Rignano;
- Linea Roma - Firenze: tratto Castiglion Fiorentino - Camucia;
- Nodo di Torino: tratto Torino P.N. - Torino - Lingotto;
- Nodo di Genova: tratto Genova Sampiedarena-Genova Brignole;
- Linea Decimomannu - Iglesias: Intero tratto.

F) APPARATI DI STAZIONE (A.C.E.I.)

Sono stati consegnati all'esercizio 99 Apparati Centrali Elettrici ad Itinerari (A.C.E.I.), tra i principali si segnalano:

- linea Carnia - Pontebba:Aupa;
- nodo Verona - Bologna: Verona Ca' di David;
- linea Pisa - Livorno: Bivio Mortellini e Tombolo;

- linea Eccellente - Tropea - Rosarno: Tropea, Ricadi, Rosarno, Nicotera, Joppolo;
- linea Ancona - Pescara: Cupramarittima, Grottamare;
- linea Torino - Novara: Bivio Crocetta;
- linea Cassino - Caserta: Teano, Sparanise;
- linea Salerno - Battipaglia: Battipaglia;
- linea Genova - La Spezia: Moneglia;
- Nodo di Torino: Torino P.N.;
- Nodo di Roma: Pontegaleria;
- Nodo di Genova: Genova MM US Limbania;
- Nodo di Bologna: Posto uscita macchine D.L.;
- linea Ragusa - Modica: Ragusa I.;
- linea Sulmona - L'Aquila: Fagnano C., S. Demetrio de' V.;
- linea Foligno - Perugia: Assisi, Bastia;
- linea Potenza - Grassano: Vaglio Basilicata, Trivigno, Brindisi di M., Campomaggiore;
- linea Caltanissetta - Canicattì: S. Cataldo, Serradifalco.

G) INTERVENTI AI PASSAGGI A LIVELLO

Soppressione di 112 passaggi a livello e automazione di 176 passaggi a livello con conseguente eliminazione di 86 posti di guardia.

ANNO 1994

A) NUOVE LINEE, RADDOPPI E VARIANTI DI TRACCIATO

Per un totale di circa 62 Km:

- linea Verona - Brennero: variante Prato Tires - Ponte Gardena;
- linea Bologna - Verona: attivazione su nuova sede a doppio binario in variante, nel tratto Nogara - Isola della Scala;
- linea Bari - Lecce: raddoppio tratto Brindisi - Tutturano;
- linea Bari - Taranto: raddoppio tratto Bitetto - Acquaviva;
- linea Messina - Catania: raddoppio Carruba - Giarre.

B) ELETTRIFICAZIONI

Per un totale di 181 Km di linee (Comprensivi anche dei tratti oggetto di raddoppio):

- linea Battipaglia - Potenza - Metaponto: tratto Battipaglia - Potenza.

C) SISTEMI DI ESERCIZIO CON CONTROLLO CENTRALIZZATO DEL TRAFFICO (C.T.C./D.C.O.)

Per un totale di 773 Km di linee:

- linea Pavia - Casalpusterlengo: intero tratto;
- linea Gemona - Pinzano - Sacile: tratto Osoppo - Pinzano;
- linea Isola della Scala - Cerea: intero tratto;
- linea Legnago - Rovigo: intero tratto;
- linea Mantova - Monselice: tratto Nogara - Monselice;
- linea Vicenza - Schio: tratto Vicenza - Dueville;

- linea Pontremolese: tratti Fornovo - Fidenza e Pontremoli - Borgo Val di Taro;
- linea Lucca - Aulla: tratto Lucca - S. Pietro a Vico;
- linea Battipaglia-Potenza-Metaponto: tratti Battipaglia-Potenza e Grassano-Metaponto;
- linea Alcamo - Castelvetro - Trapani: intero tratto;
- linea Caltanissetta Xirbi - Canicatti: intero tratto;
- linea Carini - Alcamo: intero tratto;
- linea Fiumetorto - Roccapalumba: intero tratto;
- linea Gela - Modica: intero tratto.

E) REGIMI DI CIRCOLAZIONE

Sistemi di distanziamento treni - B.A., B.A.B., B.C.A. - per un totale di 1226 km di linee comprensivi dei tratti di linea già oggetto di raddoppio o di C.T.C.

- linea Milano - Lecco: tratto Calolziocorte - Lecco;
- linea Bologna - Padova: tratto Occhiobello - Arquà;
- linea Firenze - Roma (linea lenta): tratto Chiusi - Rigutino;
- linea La Spezia - Pisa: tratto Vezzano Ligure - Sarzana;
- linea Foligno - Terontola: tratto Foligno - Perugia;
- linea Terni - Sulmona: tratto L'Aquila - Sulmona;
- linea Canello - Bivio Nocera - Bivio Grotti: tratto Canello - Sarno;
- linea Battipaglia - Paola: tratto Omignano - Vallo della Lucania;
- linea Adriatica: tratto Civitanova Marche - Porto d'Ascoli (sola reversibilità);
- linea Eccellente - Tropea - Rosarno: tratto Eccellente - Nicotera.

F) APPARATI DI STAZIONE (A.C.E.I.)

Sono stati consegnati all'esercizio 152 Apparati Centrali Elettrici ad Itinerari (A.C.E.I.), tra i principali si segnalano:

- nodo di Milano: Triplo Bivio Seveso;
- linea Verona - Brennero: Bivio S.Massimo, Verona Parona, Pescantina, Domegliara, Dolcè, Peri, Mattarello, Prato Tires, P.C. Km 164, Colle Isarco e Moncucco;
- linea Udine - Tarvisio: Gemona;
- linea Bologna - Padova: S.Giorgio di Piano, Canaro, Polesella e Padova Interporto;
- linea Pontremolese: Terrarossa, Filattiera;
- linea lenta Firenze - Roma: Rigutino e Panicale;
- linea La Spezia - Pisa: Vezzano Ligure e Arcola;
- linea Adriatica: Pedaso, Porto S.Elpidio, Porto S.Giorgio, S.Benedetto del Tronto e Rignano Garganico;
- linea Caserta - Foggia: Paduli e Apice;
- linea Battipaglia - Potenza - Metaponto: Contursi, Buccino, Romagnano, Bella Muro, Baragiano, Picerno, Tito, Grassano, Salandra, Pisticci e Bernalda;
- linea Bari - Taranto: Bitetto, Sannicandro di Bari e Acquaviva;
- linea Eccellente - Tropea - Rosarno: Francavilla, Pizzo, Vibo Marina, Trainiti, Briatico, Zambrone, Parghelia.

G) INTERVENTI AI PASSAGGI A LIVELLO

Soppressione di 163 passaggi a livello e automazione di 342 passaggi a livello con conseguente eliminazione di 211 posti di guardia.

PAGINA BIANCA

" B "

Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi
per Azioni

Sede in Roma - Piazza della Croce Rossa, 1

Stato Patrimoniale e

Conto Economico

relativi

all'esercizio chiuso il

31-12-1998

PAGINA BIANCA

NOTA ESPLICATIVA

Nei prospetti patrimoniali ed economico del bilancio sono riflesse alle voci:

- A.VIII. del Patrimonio Netto;
- B. 4. del Fondo per rischi ed oneri;
- A. 5b) del Valore della produzione;

le delibere assunte dalla Assemblea dei soci del 14 giugno 1999.

In particolare:

- Alla voce A.VIII. del Patrimonio Netto è iscritta per lire 17.792.270.734.109 la rettifica del valore del patrimonio netto corrispondente all'intero ammontare delle seguenti riserve:
 - A.VII.1. Riserva per trasformazione in S.p.A. art. 15 D.L. n. 333/92 convertito con modifica dalla legge n. 359/92;
 - A.VII.5. Riserva ai sensi dell'art. 8 legge n. 421/96;
- Alla voce B.4. è iscritto il valore del fondo costituito per l'ammontare sopra indicato che, al netto dell'utilizzo effettuato nell'esercizio 1998 per lire 1.743.158.409.511, è pari a lire 16.049.112.324.598;
- Alla voce A.5b) l'utilizzo del fondo per la copertura degli ammortamenti dell'infrastruttura per l'esercizio 1998, pari a lire 1.743.158.409.511 ricompresi nelle voci B.10a) e B.10b) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio al 31.12.1998

Stato patrimoniale attivo	31.12.1998	31.12.1997	Differenze
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
(di cui già richiamati)	0	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1. Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	49.071.721.779	86.392.178.092	(37.320.456.313)
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37.875.260.454	31.383.153.717	6.492.106.737
5. Avviamento	0	0	0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	71.824.172.204	83.114.083.727	(11.289.911.523)
7. Altre	34.799.955.027	8.897.311.187	25.902.643.840
Totale I	193.571.109.464	209.786.726.723	(16.215.617.259)
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	53.648.855.774.879	53.273.738.317.979	375.117.456.900
2. Materiale rotabile, navi traghetto, impianti e macchinario	11.621.800.791.800	11.624.625.328.035	(2.824.536.235)
3. Attrezzature industriali e commerciali	336.285.690.624	341.936.540.578	(5.650.849.954)
4. Altri beni	141.261.587.686	159.850.244.192	(18.588.656.506)
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	14.466.485.577.437	14.800.326.184.743	(333.840.607.306)
Totale II	80.214.689.422.426	80.200.476.615.527	14.212.806.899
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1. Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	862.826.313.155	648.649.874.890	214.176.438.265
b) Imprese collegate	163.195.380.925	177.818.258.497	(14.622.877.572)
c) Imprese controllanti	0	0	0
d) Altre imprese	317.496.076.428	384.252.991.688	(66.756.915.260)
2. Crediti:			
a) verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	6.447.693.749.159	5.861.864.258.221	585.829.490.938
	6.447.693.749.159	5.861.864.258.221	585.829.490.938
b) verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
c) verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
d) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio	17.554.997.075	78.787.725.265	(61.232.728.190)
- esigibili oltre l'esercizio	96.178.965.492	70.350.143.255	25.828.822.237
	113.733.962.567	149.137.868.520	(35.403.905.953)
3. Altri titoli	0	29.305.000	(29.305.000)
4. Azioni proprie	0	0	0
5. Impieghi del Fondo pensioni (art. 210 e seg. DPR 20/12/1973, n. 1092)	214.714.726	214.714.726	0
Totale III	7.905.160.196.960	7.221.967.271.542	683.192.925.418
Totale B) Immobilizzazioni	88.313.420.728.850	87.632.230.613.792	681.190.115.058
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.338.736.813.860	1.378.454.315.088	(39.717.501.228)
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. Lavori in corso su ordinazione	1.187.402.189	7.212.182.992	(6.024.780.803)
4. Prodotti finiti e merci	0		0
5. Acconti	1.867.589.240	2.507.149.240	(639.560.000)
6. Cespiti radiati da alienare	28.204.985.166	36.813.762.713	(8.608.777.547)
<i>Totale I</i>	<u>1.369.996.790.455</u>	<u>1.424.987.410.033</u>	<u>(54.990.619.578)</u>
II. CREDITI			
1. Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio	568.921.278.170	800.793.355.523	(231.872.077.353)
- esigibili oltre l'esercizio	17.725.975.070	27.400.324.738	(9.674.349.668)
	<u>586.647.253.240</u>	<u>828.193.680.261</u>	<u>(241.546.427.021)</u>
2. Verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio	168.684.813.889	213.681.794.361	(44.996.980.472)
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	<u>168.684.813.889</u>	<u>213.681.794.361</u>	<u>(44.996.980.472)</u>
3. Verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio	70.706.469.495	49.596.069.257	21.110.400.238
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	<u>70.706.469.495</u>	<u>49.596.069.257</u>	<u>21.110.400.238</u>
4. Verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
5. Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio	7.170.170.885.075	7.458.711.827.783	(288.540.942.708)
- esigibili oltre l'esercizio	1.125.191.554.393	795.747.488.792	329.444.065.601
	<u>8.295.362.439.468</u>	<u>8.254.459.316.575</u>	<u>40.903.122.893</u>
<i>Totale II</i>	<u>9.121.400.976.092</u>	<u>9.345.930.860.454</u>	<u>(224.529.884.362)</u>
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
1. Partecipazioni in imprese controllate	0	21.123.132.979	(21.123.132.979)
2. Partecipazioni in imprese collegate	58.544.915.260	10.826.593.130	47.718.322.130
3. Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
4. Altre partecipazioni	0	0	0
5. Azioni proprie	0	0	0
6. Altri titoli	0	0	0
<i>Totale III</i>	<u>58.544.915.260</u>	<u>31.949.726.109</u>	<u>26.595.189.151</u>
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1. Depositi bancari e postali	590.795.353.998	837.029.750.281	(246.234.396.283)
2. Assegni	100.998.848	89.844.507	11.154.341
3. Denaro e valori in cassa	1.972.088.571	1.466.579.495	505.509.076
4. Conti correnti di Tesoreria	431.204.779.852	159.207.902.604	271.996.877.248
<i>Totale IV</i>	<u>1.024.073.221.269</u>	<u>997.794.076.887</u>	<u>26.279.144.382</u>
Totale C) Attivo circolante	11.574.016.903.076	11.800.662.073.483	(226.646.170.407)
D. RATEI E RISCONTI			
I Disaggi sui prestiti	0	0	0
II Altri ratei e risconti	380.891.826	2.087.758.719	(1.706.867.093)
Totale D) Ratei e risconti	380.891.826	2.087.758.719	(1.706.867.093)
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	99.887.817.523.552	99.434.980.445.994	452.837.077.558

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Stato patrimoniale passivo	31.12.1998	31.12.1997	Differenze
A. PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE	61 585.892.391.000	53.585.892.391.000	8 000.000.000.000
II. RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI	0	0	0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0	0
IV. RISERVA LEGALE	0	0	0
V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0	0
VI. RISERVE STATUTARIE	0	0	0
VII. ALTRE RISERVE			
1. Riserva per trasformazione in S.p.A. art.15 D.L. n.333/92 convertito con modifica dalla legge n. 359/92	5.057.324.251.786	11.636.105.085.376	(6 578.780.833.590)
2. Contributi della CEE, di Enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali	767.608.862.711	767.608.862.711	0
3. Versamenti dell'azionista sotto forma di autorizzazione a contrarre prestiti con rimborso a suo carico	0	7 806.520.781.111	(7.806.520.781.111)
4. Versamenti dell'azionista sotto forma di interventi finanziari diretti	0	238.200.000.000	(238.200.000.000)
5. Riserva ai sensi dell'art. 8 Legge n. 421/96	12.734.946.482.323	12.734.946.482.323	0
6. Versamento in conto futuri aumenti di capitale	0	0	0
7. Perdite ripianate in corso d'anno	1 905.184.996.437	0	1.905.184.996.437
Totale VII Altre riserve	20.465.064.593.257	33.183.381.211.521	(12.718.316.618.264)
VIII. Rettifica del netto patrimoniale per costituzione Fondo di Ristrutturazione ex lege 448/98	(17.792.270.734.109)	0	(17.792.270.734.109)
IX. UTILI (PERDITE) A NUOVO	0	(5.421.177.773.413)	5.421.177.773.413
X. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(2.438.329.509.941)	(7.324.351.206.869)	4 886.021.696.928
Totale A) Patrimonio Netto	61.820.356.740.207	74.023.744.622.239	(12.203.387.882.032)
B. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.245.714.726	1.245.714.726	0
2. Per imposte	13.051.000.000	136.759.180.257	(123.708.180.257)
3. Fondo ristrutturazione industriale	1.141.751.467.695	11.792.628.766	1.129.958.838.929
4. Fondo di ristrutturazione ex lege 448/1998	16.049.112.324.598	0	16 049 112.324 598
5. Altri	3.258.074.815.691	3.729.661.776.571	(471.586.960.880)
Totale B) Fondi per rischi e oneri	20.463.235.322.710	3.879.459.300.320	16.583.776.022.390
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	6.612.366.722.537	6.632.990.373.513	(20.623.650.976)
D. DEBITI			
1. Obbligazionari			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
2. Obbligazioni convertibili			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio	90.188.478.360	174.631.478.360	(84.443.000.000)
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	90.188.478.360	174.631.478.360	(84.443.000.000)
4. Debiti verso altri finanziatori			
- esigibili entro l'esercizio	30.433.641.746	28.336.399.236	2.097.242.510
- esigibili oltre l'esercizio	225.787.191.052	256.220.832.798	(30.433.641.746)
	256.220.832.798	284.557.232.034	(28.336.399.236)
5. Acconti			
- esigibili entro l'esercizio	100.418.728.252	92.746.498.640	7.672.229.612
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	100.418.728.252	92.746.498.640	7.672.229.612
6. Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio	2.528.850.095.807	2.771.635.387.040	(242.785.291.233)
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	2.528.850.095.807	2.771.635.387.040	(242.785.291.233)
7. Debiti rappresentati da titoli di credito			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
8. Debiti verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio	800.029.327.667	612.483.960.583	187.545.367.084
- esigibili oltre l'esercizio	6.904.510.276	3.542.167.989	3.362.342.287
	806.933.837.943	616.026.128.572	190.907.709.371
9. Debiti verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio	143.582.507.270	130.168.520.604	13.413.986.666
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	143.582.507.270	130.168.520.604	13.413.986.666
10. Debiti verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
11. Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio	1.697.740.401.336	2.225.271.238.067	(527.530.836.731)
- esigibili oltre l'esercizio	51.682.490.453	1.423.785.176.692	(1.372.102.686.239)
	1.749.422.891.789	3.649.056.414.759	(1.899.633.522.970)
12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio	153.112.504.135	307.656.779.446	(154.544.275.311)
- esigibili oltre l'esercizio	307.533.332.000	319.899.999.000	(12.366.667.000)
	460.645.836.135	627.556.778.446	(166.910.942.311)
13. Altri debiti			
- esigibili entro l'esercizio	4.092.017.270.112	4.865.512.329.570	(773.495.059.458)
- esigibili oltre l'esercizio	204.181.122.031	1.499.088.037.750	(1.294.906.915.719)
	4.296.198.392.143	6.364.600.367.320	(2.068.401.975.177)
Totale D) Debiti	10.432.461.600.497	14.710.978.805.775	(4.278.517.205.278)
E. RATEI E RISCONTI			
I Aggi su prestiti	0	0	0
II Altri ratei e risconti	559.397.137.601	187.807.344.147	371.589.793.454
Totale E) Ratei e risconti	559.397.137.601	187.807.344.147	371.589.793.454
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	99.887.817.523.552	99.434.980.445.994	452.837.077.558

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conti d'ordine	31.12.1998	31.12.1997	Differenze
1. BENI DI TERZI IN CONSEGNA			
1.1 Amministratori conto cauzione		0	0
1.2 Materiale rotabile trasferito in proprietà a Eurofima a garanzia prestiti	4 581 359 128 350	5.052.743.409.350	(471 384 281 000)
1.3 Altri beni di terzi	54 900 549.284	34.072.567 141	20 827 982.143
Totale 1	4.636.259.677.634	5.086.815.976.491	(450.556.298.857)
2. IMPEGNI			
2.1 Titoli in consegna	0	0	0
2.2 Beni in leasing	62.217.123	55.093.741	7 123.382
2.3 Garanzie su prestiti contratti dalle controllate	1 000 000.000.000	0	1.000.000.000.000
Totale 2	1.000.062.217.123	55.093.741	1.000.007.123.382
3. RISCHI			
3.1 Fidejussioni	2.869.327.600	2.626.633.500	242.694.100
3.2 Avalli	0	0	0
3.3 Altre garanzie personali	21.328.438.500	21.328.438.500	0
3.4 Altre garanzie reali	0	0	0
3.5 Altri rischi	0	0	0
Totale 3	24.197.766.100	23.955.072.000	242.694.100
4. ALTRI CONTI D'ORDINE			
4.1 Fonti di finanziamento previste nel contratto di programma da realizzare e contributi diversi per investimenti	40.554.937.986.991	41.211.380.142.172	(656.442.155.181)
4.1.1 Somme da ricevere dallo Stato	33 263.000.000.000	37.798.800.000.000	(4.535.800.000.000)
4.1.2 Somme residue a fine esercizio per finanziamenti ricevuti e non ancora spesi	7.291.937.986.991	3.412.580.142.172	3.879.357.844 819
4.2 Impieghi delle somme di cui al punto 4.1, previsti dal contratto di programma e da norme che prevedono il finanziamento pubblico degli investimenti ferroviari	40.554.937.986.991	41.211.380.142.172	(656.442.155.181)
4.2.1 Investimenti da realizzare	38.672.466.401.374	38.405.197.708.974	267 268.692.400
4.2.2 Ristrutturazione industriale	901.507.264.860	1.203.756.465.015	(302.249.200.155)
4.2.3 Mantenimento in efficienza infrastruttura	980.964.320.757	1.602.425.968.183	(621.461.647.426)
4.3 Fondo di solidarietà	34.673.215.393	29.467.068.980	5.206.146.413
4.4 Fonti di finanziamento da provvedere non ricomprese nel Contratto di programma, ma stabilite con leggi	12.800.000.000.000	12.800.000 000.000	0
4.5 Debiti imputati al Ministero del Tesoro ai sensi della legge n. 662/96	27.996.619.377.070	38.867.208.038.592	(10.870.586.661.522)
4.6 Valore nozionale prestiti ristrutturati	8.746.435.927.495	9.523.252.154.035	(776.816.226.540)
4.7 Altri			
Totale 4 (esclusa voce 4.2)	90.132.666.506.949	102.431.305.403.779	(12.298.638.896.830)
TOTALE CONTI D'ORDINE	95.793.186.167.806	107.542.131.546.011	(11.748.945.378.205)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto economico

Esercizio 1998 Esercizio 1997 Differenze

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

a) Prodotti del traffico viaggiatori			
- Clientela ordinaria	3.475.426.872.587	3.524.398.664.753	(48.971.792.166)
- Contratto di servizio pubblico con Enti pubblici territoriali	13.641.050.195	9.530.303.794	4.110.746.401
b) Prodotti del traffico merci e poste	1.442.847.213.299	1.513.756.034.324	(70.908.821.025)
c) Contratto di servizio pubblico con lo Stato	2.924.300.000.000	2.770.541.000.000	153.759.000.000
d) Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	552.953.350.257	528.013.772.714	24.939.577.543
Totale 1	8.409.168.486.338	8.346.239.775.585	62.928.710.753

2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI

IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI 0 0 0

3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE (6.024.780.803) 2.243.651.543 (8.268.432.346)

4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI 1.002.980.366.874 1.092.066.574.379 (89.086.207.505)

5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

a) contributi in conto esercizio			
- Ai sensi dei Regolamenti CEE	3.275.700.000.000	756.359.000.000	2.519.341.000.000
- Altri	16.016.760.857	13.913.414.797	2.103.346.060
b) Utilizzo fondo ristrutturazione ex legge 448/98	1.743.158.409.511	0	1.743.158.409.511
c) altri ricavi e proventi	1.023.044.121.035	302.510.358.554	720.533.762.481

Totale 5**6.057.919.291.403 1.072.782.773.351 4.985.136.518.052****Totale A) Valore della produzione****15.464.043.363.812 10.513.332.774.858 4.950.710.588.954**

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI 1.242.533.018.867 1.294.006.996.637 (51.473.977.770)

7. PER SERVIZI 2.384.901.318.865 2.462.122.928.576 (77.221.609.711)

8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI 246.382.057.277 203.935.443.447 42.446.613.830

9. PER IL PERSONALE 0

a) salari e stipendi 6.751.120.525.574 6.707.579.162.794 43.541.362.780

b) oneri sociali 1.661.199.795.573 2.273.003.511.962 (611.803.716.389)

c) trattamento di fine rapporto 602.098.680.489 604.875.550.626 (2.776.870.137)

d) altri costi 18.905.355.107 13.963.810.159 4.941.544.948

9.033.324.356.743 9.599.422.035.541 (566.097.678.798)

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

a) ammortamento immobilizzazioni immateriali 69.135.770.875 77.568.575.907 (8.430.805.232)

b) ammortamento immobilizzazioni materiali 3.309.526.426.242 3.167.463.379.788 142.063.046.454

c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni 338.710.950.688 137.882.192.897 200.828.757.791

d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide 36.097.839.075 159.173.483.783 (123.075.644.708)

3.753.470.986.680 3.542.085.632.375 211.385.354.305

11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

39.717.501.228 46.456.846.026 (6.739.344.798)

12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI 451.282.828.635 417.188.526.243 34.094.302.392

13. ALTRI ACCANTONAMENTI 123.827.030.673 93.006.849.753 30.820.180.920

14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE 189.247.573.426 303.973.551.414 (114.725.977.988)

Totale B) Costi della produzione**17.464.686.672.394 17.962.198.810.012 (497.512.137.618)****Differenza tra valore e costi della produzione****(2.000.643.308.582) (7.448.866.035.154) 5.448.222.726.572**

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

- in imprese controllate e collegate	196.256.946	32.588.185.186	(32.391.928.240)
- in altre imprese	3.302.713.440	12.881.914.197	(9.579.200.757)
Totale 15	3.498.970.386	45.470.099.383	(41.971.128.997)

16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:

- da imprese controllate e collegate	0		0
- da controllanti	0		0
- da altri	3.514.016.382	6.386.531.195	(2.872.514.813)
	3.514.016.382	6.386.531.195	(2.872.514.813)

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

796.887 1.465.250 (668.363)

c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

0 61.522.500 (61.522.500)

d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate e collegate	3.815.538.698	5.588.367.522	(1.772.828.824)
- da controllanti	0	0	0
- da altri	113.276.392.511	274.199.967.488	(160.923.574.977)
	117.091.931.209	279.788.335.010	(162.696.403.801)
Totale 16	120.806.744.478	286.237.853.955	(165.631.109.477)

17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

- verso imprese controllate e collegate	13.123.517.857	17.693.764.128	(4.570.246.271)
- verso controllanti	0	0	0
- verso altri			
- su debiti obbligazionari	0	0	0
- su debiti verso Istituti finanziari	47.822.694.099	64.602.740.175	(16.780.046.076)
- oneri finanziari diversi	317.903.035.764	174.489.272.250	143.413.763.514
Totale 17	378.849.247.720	256.785.776.553	122.063.471.167

Totale C) Proventi e oneri finanziari

(254.743.532.856) 74.922.176.785 (329.665.709.641)

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

18. RIVALUTAZIONI

a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale 18	0	0	0

19. SVALUTAZIONI

a) di partecipazioni	42.260.758.913	19.384.431.068	22.876.327.845
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale 19	42.260.758.913	19.384.431.068	22.876.327.845

Totale D) Rettifiche di valore

(42.260.758.913) (19.384.431.068) (22.876.327.845)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20. PROVENTI STRAORDINARI

- plusvalenze da alienazioni	83.822.673.229	180.427.362.742	(96.604.689.513)
- contributi per ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	30.449.200.155	189.285.900.884	(158.836.700.729)
- altri proventi	1.628.939.404.016	365.272.123.799	1.263.667.280.217
Totale 20	1.743.211.277.400	734.985.387.425	1.008.225.889.975

21. ONERI STRAORDINARI

- minusvalenze da alienazioni	17.896.675.994	14.235.564.561	3.661.111.433
- imposte relative ad esercizi precedenti	3.532.468.414	3.037.391.243	495.077.171
- costi per esodi anticipati	30.449.200.155	189.285.900.884	(158.836.700.729)
- altri oneri	1.508.164.964.319	459.449.448.169	1.048.715.516.150
Totale 21	1.560.043.308.882	666.008.304.857	894.035.004.025

Totale E) Partite straordinarie

183.167.968.518	68.977.082.568	114.190.885.950
------------------------	-----------------------	------------------------

Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)

(2.114.479.631.833)	(7.324.351.206.869)	5.209.871.575.036
----------------------------	----------------------------	--------------------------

22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

(323.849.878.108)	0	(323.849.878.108)
--------------------------	----------	--------------------------

Utile/(Perdita) di esercizio

(2.438.329.509.941)	(7.324.351.206.869)	4.886.021.696.928
----------------------------	----------------------------	--------------------------

PAGINA BIANCA

Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi
per Azioni

Sede in Roma - Piazza della Croce Rossa, 1

Nota Integrativa
al bilancio chiuso
il 31/12/1998

PAGINA BIANCA

Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni

Sede in Roma Piazza della Croce Rossa, 1

Nota integrativa

al bilancio chiuso il 31/12/1998

SEZIONE 1

Contenuto e forma del bilancio

La Ferrovie dello Stato S.p.A. ha in affidamento la concessione del servizio ferroviario di trasporto pubblico, integrato e/o sostituito con qualsiasi altro mezzo di trasporto terrestre, l'esercizio del servizio di trasporto pubblico via mare e la progettazione e costruzione di nuove linee, nonché il potenziamento e l'ammodernamento di quelle esistenti, in forza dell'atto di concessione emanato con DM Trasporti n. 225 T del 26.11.1993.

La società opera nel settore dei trasporti anche mediante società controllate e collegate. A questo riguardo si segnala che, sin dal 1994, la società presenta il suo bilancio consolidato.

Il bilancio di esercizio, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è costituito da: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa; quest'ultima comprende il rendiconto finanziario dell'esercizio, nonché l'analisi delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto. In allegato alla nota integrativa è riportato l'elenco dei debiti residui al 31.12.98 trasferiti allo Stato sin dal 31.12.1996 (vedasi punto 12 dell'art.2 della legge 23 dicembre 1996, n. 662), per i quali la società continua a svolgere le incombenze amministrative.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui rapporti con imprese controllate, collegate, nonché per i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione (B.2 - B.3 - B.4 - B.5).

Vengono infine presentati, a fini comparativi, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico dell'esercizio 1997.

SEZIONE 2

Introduzione ai criteri di redazione del bilancio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1998, del quale la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto nel rispetto degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e delle applicabili norme speciali. Le riclassificazioni, peraltro non significative, operate nell'esercizio 1998 nelle voci del conto economico e dello stato patrimoniale, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, sono state operate anche sui saldi dell'esercizio precedente, al fine di permettere l'omogenea comparabilità dei singoli valori e sono, di volta in volta, analiticamente indicate.

Occorre peraltro sottolineare che la normativa speciale che disciplina i servizi di trasporto pubblico nonché il complesso processo di trasformazione/ristrutturazione delle FS avviato con la trasformazione del previgente ente pubblico in società per azioni contengono elementi peculiari che hanno prodotto effetti nella formazione del bilancio d'esercizio, oltre a richiedere l'aggiunta di specifiche voci alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico ai sensi dell'art.2423/ter, 3° comma del Codice Civile.

In particolare l'art.15, comma 2, del D.L. 11 luglio 1992 n. 333, convertito dalla legge 8 agosto 1992 n° 359, come da ultimo modificato dal D.L. 21 giugno 1993 n° 198, convertito dalla legge 9 agosto 1993 n° 292, prevedeva che il patrimonio iniziale delle società per azioni derivanti dalle particolari trasformazioni degli enti pubblici economici dovesse essere determinato sulla base sia dei rispettivi ultimi bilanci, sia di apposite proposte di rettifica dei valori dell'attivo e del passivo, da parte dei Consigli di Amministrazione. Gli effetti delle citate operazioni sono state ampiamente formulate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 1994.

Ai sensi dell'art.2 comma 12 della legge 23.12.1996 n. 662, si è provveduto, a fine esercizio 1996, ad imputare allo Stato i debiti per prestiti e mutui contratti dalle F.S. con ammortamento a totale carico dello Stato. Tuttavia, essendo state affidate alla società le incombenze amministrative relative al servizio dei prestiti, l'importo del debito residuo è appostato nei conti d'ordine, mentre in allegato al bilancio è riportato l'elenco dettagliato dei debiti ancora in essere.

Infine il comma 5 dell'art.43 della legge 23 dicembre 1998, n.448 stabilisce: « *In attesa che vengano definiti gli assetti del settore ferroviario in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 277, e che, conseguentemente, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica disponga la valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'infrastruttura" ai sensi dell'articolo 55 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, la società Ferrovie dello Stato Spa è autorizzata a costituire, a valere sul proprio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997.* ».

Le modalità di attuazione della citata disposizione, seguite in aderenza agli autorevoli pareri legali ottenuti al riguardo, non hanno consentito di costituire il fondo in questione nella sua interezza già nel presente bilancio. Infatti, l'Assemblea, il 14 giugno 1999, ha deliberato la costituzione di tale fondo, per 17.792 miliardi, in corrispondenza con l'ammontare delle riserve patrimoniali esistenti a tale data ed ha rinviato all'Assemblea straordinaria la costituzione della residua parte del fondo, determinato in complessivi 50.417 miliardi, mediante riduzione del capitale sociale. Ha, inoltre, deliberato sulle modalità di utilizzo del fondo stesso sin dall'esercizio 1998.

SEZIONE 3

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione, concordati, laddove previsto dalla legge, con il Collegio Sindacale, sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente salvo che per i contributi in conto impianti come appresso specificato.

Ai sensi dell'art.10 della legge n. 72 del 13/03/1983, precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche, né si è derogato a quanto indicato negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Qui di seguito si elencano i principali criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo di oneri accessori. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, vengono iscritti all'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Fra le immobilizzazioni immateriali sono appostati anche i contributi in conto interessi di pertinenza della controllata TAV ai sensi della convenzione fra le due Società. Tale classificazione dei contributi è da ricollegare al fatto che i benefici economici che deriveranno ad FS si realizzeranno solo quando le linee ad Alta Velocità che la TAV sta costruendo saranno produttive di reddito.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Per i beni rivenienti dall'ex Ente di Stato il costo è rappresentato dal valore ad essi attribuito in sede di rideterminazione del patrimonio netto iniziale della società, ai sensi della citata legge n. 292/93 di conversione dei precedenti decreti.

In particolare, non si è ritenuto, come già nel precedente esercizio, di apportare rettifiche ai valori dell'infrastruttura come sopra determinati in assenza delle disposizioni del Ministero del Tesoro in attuazione del disposto di cui all'articolo 55 della legge 449/97 e tenuto anche conto che, nelle more, l'articolo 43 della legge 448/98 ha autorizzato la costituzione, attualmente in fase di attuazione, di un Fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31.12.1997, come indicato nella Relazione sulla Gestione a cui si fa rinvio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% della aliquota ordinaria, salvo che per gli immobili, ai quali si applica sempre l'aliquota ordinaria.

Le quote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati

Terreni patrimoniali	0,0%
Fabbricati civili strumentali	2,0%
Fabbricati industriali	2,0%
Fabbricati civili non strumentali	1,5%
Parcheggi	1,5%

Infrastrutture ferroviarie e portuali

Terreni strumentali	0,5%
Corpo stradale	2,0%
Impianti di trazione elettrica	2,5%
Sovrastruttura linea	5,0%
Impianti di sicurezza e segnalamento	6,0%
Impianti di telecomunicazione e telematici	2,5%
Linee a fibre ottiche	3,3%
Impianti di illuminazione	4,0%
Meccanismi fissi e speciali	6,0%
Costruzioni leggere	2,0%
Impianti idrici	2,5%
Impianti di depurazione	2,5%
Impianti fissi per navi traghetto	0,5%
Sorta tecnica per impianti tecnologici	6,0%
Sorta tecnica per impianti di armamento	2,0%

Materiale rotabile e navi traghetto

Materiale rotabile ante 1986	6,67%
Materiale rotabile dal 1986	5,00%
Manutenzione incrementativa	20,0%
Sorta tecnica per materiale rotabile	5,0%
Navi traghetto	7,5%
Sorta tecnica per navi traghetto	7,5%

Impianti industriali

Impianti officina	2,5%
Magazzini industriali	2,0%

Attrezzatura industriale

Mezzi circolanti su strada	7,5%
Macchinari e attrezzatura	10,0%
Mezzi di carico	10,0%
Impianti di comunicazione	25,0%

Altri beni

Autoveicoli	20,0%
Mobili e arredi	12,0%
Macchine d'ufficio ordinarie	12,0%

Macchine d'ufficio elettroniche	18,0%
Telefoni cellulari	20,0%
Impianti specifici mense e ferrotel	12,0%
Attrezzature mense e ferrotel	25,0%
Impianti generici mense e ferrotel	8,0%
Attrezzatura varia e minuta	12,0%
Apparecchiatura sanitaria	12,5%

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al Conto Economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa, che vengono capitalizzate.

Per quanto attiene, in particolare, il materiale rotabile, i costi per lavori di manutenzione straordinaria sono rilevati come segue:

- il costo dei lavori di totale ricostruzione, che intervengono indicativamente al ventesimo anno di vita del cespite, è portato ad incremento dei beni ed è ammortizzato per la durata di vita residua utile stimata in venti anni;
- i costi dei lavori di manutenzione ciclica orientata al costante aggiornamento tecnologico, che intervengono a scadenze più brevi, sono iscritti nell'ambito della categoria "materiale rotabile" e sono ammortizzati in cinque anni;

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate ed ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato ove necessario per perdite permanenti di valore; tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

Crediti

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni sono appostati al valore nominale in quanto coincidente con il loro valore di presumibile realizzo.

Crediti e debiti del circolante

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti nei confronti dei ferrovieri in pensione a seguito della riliquidazione della indennità di buonuscita, da effettuare ai sensi della legge n. 87/1994, non sono appostati in quanto, come previsto dalla citata legge, interamente rimborsabili da parte del Tesoro.

Debiti per ferie non godute

Questa voce riflette l'onere a carico della Società per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato.

Nel bilancio al 31.12.1998, tale posta comprende anche i materiali destinati agli investimenti, in precedenza classificati fra le immobilizzazioni in corso, ancorché non ancora consegnati alle imprese che provvedevano alla posa in opera degli stessi. Tale modalità di esposizione, effettuata per una maggiore chiarezza di bilancio, ha comportato la riclassifica anche dei dati 1997, ed ha riguardato anche le seguenti voci di Conto Economico: incremento di immobilizzazioni per lavori interni, acquisti di materiali e variazioni nelle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci. Naturalmente tale diversa esposizione dei dati non comporta variazioni nel risultato economico dell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo specifico.

I cespiti radiati da alienare sono iscritti al minor valore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

Titoli

Sono valorizzati al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Tali disponibilità sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta estera sono adeguate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono calcolati con il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Contributi in conto impianti

A partire dall'esercizio 1998, a seguito dell'introduzione della nuova normativa fiscale in materia, i contributi in conto impianti ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici e dalla UE vengono rilevati nei risconti passivi per essere imputati successivamente a conto economico in funzione degli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

Nei precedenti esercizi detti contributi venivano portati in aumento del patrimonio netto al momento dell'incasso.

Fondi per rischi ed oneri

In tale classe sono appostati gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondi per trattamento di quiescenza - Fondo Pensioni

Si tratta di una «*Gestione Patrimoniale*» - posta temporaneamente a carico della Società in attesa della riforma del sistema previdenziale e pensionistico dei ferrovieri- destinata ad accogliere i flussi per il pagamento delle pensioni al personale ferroviario iscritto a tale regime.

Il mancato appostamento di una riserva matematica per le pensioni da corrispondere è motivato dal fatto che lo Stato, per legge, è tenuto a versare la differenza fra il flusso di pensioni pagate, da una parte, ed il flusso dei contributi a carico dei dipendenti e della Società e degli eventuali proventi finanziari generati dal Fondo, dall'altra.

La consistenza del patrimonio del Fondo è iscritta al valore nominale, cui si contrappongono gli impieghi, anch'essi iscritti al valore nominale, appostati, per la parte depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti, tra le «*Immobilizzazioni finanziarie*» e, per il residuo, in altre voci delle attività.

Fondi per imposte

Accolgono gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro.

Fondo per ristrutturazione industriale

Il fondo è stato costituito nel 1993, mediante rettifica del patrimonio netto ai sensi dell'art.15 del D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92, per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione originati dal processo di trasformazione, in conformità al Piano di impresa ed al Contratto di programma.

E' esposto in bilancio al netto degli utilizzi.

Fondo di ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448.

Trattasi del fondo, attualmente in corso di costituzione, di cui si è in precedenza riferito nella Sezione 2.

Altri fondi

Accolgono stanziamenti atti a fronteggiare oneri e rischi di diversa natura, come specificato nella descrizione della voce.

TFR e indennità di buonuscita

Oltre al Fondo per trattamento di fine rapporto, dovuto a partire dall'1.1.96 a tutto il personale FS (legge 297/82), la voce include anche il fondo per indennità di buonuscita dovuto al personale per il periodo di servizio a tutto il 31.12.95.

Tali Fondi, che nei precedenti bilanci erano esposti in distinte voci, sono stati riclassificati, sia nel bilancio 1998 che in quello 1997 che viene presentato ai fini comparativi, in unica voce in considerazione della loro simile natura e complementarietà. Separata evidenza ne viene data nella nota integrativa.

Il fondo per trattamento di fine rapporto esprime il debito maturato a tale fine nei confronti del personale, calcolato in conformità delle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.

Il Fondo indennità di buonuscita accoglie l'indennità maturata dal personale a tutto il 31.12.95, calcolata secondo le disposizioni all'epoca vigenti e rivalutata ogni anno in conformità agli accordi raggiunti con le OO.SS.

Costi, ricavi e contributi in conto esercizio

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi. In particolare i ricavi del traffico merci sono al netto degli abbuoni concessi sotto forma di "ristorni commerciali".

Fra gli "oneri straordinari" sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Società in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dal Piano di impresa e dal Contratto di programma, cui si contrappongono proventi straordinari per pari importo derivanti dall'utilizzo del fondo per ristrutturazione industriale.

Gli utilizzi del *Fondo di Ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448*, sono appostati fra i ricavi inclusi nel valore della produzione, nei proventi finanziari e/o nei proventi straordinari a seconda della natura degli oneri di ristrutturazione che con tali utilizzi vengono coperti.

Conversione crediti e debiti in valuta estera

A seguito dell'introduzione in Italia dell'EURO, la Vostra Società, in applicazione dell'articolo 18 del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n.213, ha convertito gli elementi monetari al 31.12.98 nelle valute aderenti applicando i relativi tassi fissi di conversione; le differenze di cambio così rilevate sono state imputate a conto economico.

I debiti e crediti in valuta dei Paesi non aderenti all'Euro, tutti di natura commerciale, sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle rispettive operazioni; tuttavia la conversione al cambio di fine esercizio non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze.

SEZIONE 4: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Nelle pagine che seguono, l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è espressa in milioni di lire, ove non altrimenti indicato.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a 193.571 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1997 di 16.215 milioni.

Gli incrementi dell'anno ammontano complessivamente a lire 55.209 milioni, i decrementi (lire 94 milioni) sono relativi a costi completamente ammortizzati.

Sono stati, inoltre, riclassificati in questa voce i costi per lavori in corso relativi ad immobilizzazioni immateriali che nell'esercizio 1997 risultavano appostati fra le immobilizzazioni materiali in corso e il corrispondente fondo svalutazione. La riclassifica ha interessato, per un confronto omogeneo, anche i saldi dell'esercizio 1997.

Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni ad eccezione dei contributi in conto interessi riconosciuti alla TAV, il cui ammortamento avrà inizio quando matureranno i ricavi sulle linee ad alta velocità attualmente in costruzione.

Nella tabella seguente sono evidenziate le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

Tipologia	Costo					Ammortamenti					Valore di bilancio 1997	Valore Di Bilancio 1998
	Saldo	Trasf.	De-	Incre-	Saldo	Saldo	Trasf.,	Del	Can	Saldo		
	31 dic. 1997	Da LIC Rettifiche e riclassifiche	cre-menti	menti	31 dic. 1998	31 dic. 1997	retti-fiche e nclas-sifiche	1998	c. Fon do	31 dic. 1998		
Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità												
- Partecipazione al Fondo Consortile CESIT	10				10	10				10	0	0
- Costi di ricerca e sviluppo	237.692	9.704	0	1.094	248.490	151.300	1.689	46.429		199.418	86.392	49.072
	237.702	9.704	0	1.094	248.500	151.310	1.689	46.429		199.428	86.392	49.072
Dritti di brevetti	27				27	27				27	0	0
Concessioni, licenze, marchi e Dritti simili												
- Licenze	510				510	102		102		204	408	306
- Software	136.349	56.051	(94)	5.962	198.268	105.374	36.198	19.220	(94)	160.698	30.975	37.570
- Realizzazione marchio FS	980				980	980		0		980	0	0
	137.839	56.051	(94)	5.962	199.758	106.456	36.198	19.322	(94)	161.882	31.383	37.876
Altre												
- Migliorie su beni di terzi	28.348	861			29.209	19.941	464	3.385		23.790	8.407	5.419
- Diverse	490			28.890	29.380	0				0	490	29.380
Immobilizz. in corso e acconti	118.622	(66.061)		19.263	71.824	35.508	(35.508)			0	83.114	71.824
TOTALE	523.028	555	(94)	55.209	578.698	313.242	2.843	69.136	(94)	385.127	209.786	193.571

I valori appostati nella voce "costi di ricerca e sviluppo" si riferiscono essenzialmente a studi e progetti con validità pluriennale. I costi per migliorie su beni di terzi si riferiscono ad opere realizzate da FS su beni comunali o del demanio. Le altre immobilizzazioni immateriali, sotto la voce "diverse" sono relative ai contributi in conto interessi riconosciuti a TAV. Le immobilizzazioni in corso e acconti sono relativi a progetti o programmi ancora in corso di realizzazione.

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a 80.214.689 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1997 di 14.213 milioni.

Le variazioni fra il 1997 ed il 1998 sono le seguenti:

Valore di carico al 31.12.98	108.975.521
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.98	(28.760.832)
	80.214.689
Valore di carico al 31.12.97	105.574.720
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.97	(25.374.244)
	80.200.476
Aumento (diminuzione)	14.213

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Valore di carico" (Tabella 1), degli "Ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (Tabella 3).

Gli investimenti dell'esercizio sono per lo più relativi al rinnovamento e potenziamento del parco rotabili ed alla ristrutturazione della infrastruttura ferroviaria.

Gli incrementi dell'esercizio includono, principalmente, capitalizzazioni di costi interni per:

- lavori effettuati alla linea e agli impianti (142.070 milioni);
- manutenzioni cicliche sul materiale rotabile (563.397 milioni) effettuate sia dalle officine ferroviarie (405.397 milioni) sia dalle officine private (158.000 milioni).

Nella colonna "Dismissioni e decrementi" della Tabella 1 sono ricompresi anche i rotabili ed altri beni mobili radiati in attesa di alienazione rilevati tra le rimanenze; corrispondentemente nella colonna "Utilizzo fondi per dismissioni e decrementi" della Tabella 2 sono ricompresi gli utilizzi dei fondi relativi a beni dismessi e/o ceduti.

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti comprende anche le anticipazioni versate per la fornitura di materiale rotabile e la realizzazione di opere ferroviarie.

Sono stati riclassificati da questa voce i costi per lavori in corso relativi ad immobilizzazioni immateriali che, nell'esercizio 1997, erano appostati fra le immobilizzazioni materiali in corso. Sono inoltre stati riclassificati da questa voce i materiali per investimenti trasferiti tra le Rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo.

Al 31 dicembre 1998 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi, con l'esclusione del materiale rotabile trasferito alla società Eurofima a garanzia dei prestiti e degli alloggi da alienare ai sensi della legge n. 560/93; per questi ultimi si evidenzia che sulla base di un piano di dismissione, in aderenza alla legge citata, è proseguita l'attività di vendita, avviata nel 1995, ai dipendenti aventi diritto.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 1998, applicando le aliquote, ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni.

Per i beni già in esercizio, ancora inclusi nelle immobilizzazioni in corso, in attesa di completare le necessarie formalità tecnico-amministrative, in luogo degli ammortamenti vengono effettuati corrispondenti stanziamenti nell'apposito fondo svalutazione. Tali stanziamenti, al momento del trasferimento ai cespiti, vengono riallocati ai relativi fondi ammortamento.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella I

Valore di carico	Valori al 31-dic-97	Trasferimento Dai lavori In corso, Rettifiche e riclassifiche	Incrementi	Dismissioni e decrementi	Valori al 31-dic-98
1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale					
- terreni patrimoniali	335.473	517.902	0	(2.076)	851.299
- fabbricati civili	3.902.134	8.289	843	(139.006)	3.772.260
- fabbricati industriali	6.759.363	165.411	4.226	(14.324)	6.914.676
- infrastruttura ferroviaria e portuale	55.917.732	1.470.184	51.612	(10.098)	57.429.430
	66.914.702	2.161.786	56.681	(165.504)	68.967.665
2. Materiale rotabile, navi traghetto e impianti industriali					
- materiale rotabile	20.381.086	1.417.467	366.799	(282.631)	21.882.721
- navi traghetto	399.268	5	2.685	(342)	401.616
- impianti industriali	1.354.217	28.123	208	0	1.382.548
	22.134.571	1.445.595	369.692	(282.973)	23.666.885
3. Attrezzature industriali e commerciali					
- macchinari e attrezzatura	727.080	115	49.698	(1.788)	775.105
- mezzi di carico, scarico e trasp. Interno	71.525	(1)	4.524	(215)	75.833
- impianti interni di comunicazione	27.060	97	1.284	(512)	27.929
	825.665	211	55.506	(2.515)	878.867
4. Altri beni					
- autoveicoli	78.808	1	1.454	(831)	79.432
- mobili e arredi	127.276	32	4.932	(1.105)	131.135
- macchine per ufficio	382.100	7.414	26.503	(9.783)	406.234
- telefoni cellulari	732	1	67	(36)	764
- attrezzature e impianti mense e Ferrhotel	121.713	8	4.983	(3.134)	123.570
	710.629	7.456	37.939	(14.889)	741.135
5. Immobilizzazioni in corso e acconti					
- linee, impianti, fabbricati, materiali da impiegare e progetti diversi	12.943.610	(2.129.906)	1.984.050	(2.957)	12.794.797
- materiale rotabile	1.824.399	(1.420.637)	1.308.982	(1.098)	1.711.646
- navi traghetto	0	0	792	0	792
- anticipi a fornitori	221.144	(66.981)	59.571	0	213.734
	14.989.153	(3.617.524)	3.353.395	(4.055)	14.720.969
TOTALE GENERALE	105.574.720	(2.476)	3.873.213	(469.936)	108.975.521

Il trasferimento dai lavori in corso alle singole voci dei cespiti ammonta a 3.617.524 milioni. Per le immobilizzazioni già entrate in esercizio in anni precedenti è stato trasferito, come precisato in precedenza, ai singoli fondi ammortamento quanto accantonato negli anni precedenti al fondo svalutazione immobilizzazioni in corso (79.089 milioni).

Gli incrementi ammontano a 3.873.213 milioni e sono relativi principalmente a lavori di rinnovamento e potenziamento della linea ferroviaria (2.035.662 milioni) e potenziamento del parco rotabili (1.675.781 milioni).

Le dismissioni (469.936 milioni) si riferiscono:

- per quanto riguarda i fabbricati civili (139.006 milioni), prevalentemente (123.210 milioni) a vendite di alloggi in applicazione dei piani di dismissione.

- per quanto riguarda il materiale rotabile (282.631 milioni), prevalentemente al trasferimento dello stesso ad una voce di capitale circolante in attesa di procedere alla vendita, in genere per rottamazione (171.155 milioni), nonché alla riduzione di valore per materiale rotabile (87.238 milioni) sottoposto a lavori di totale

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

costruzione, normalmente effettuata al 20° anno di vita. In questo caso il valore del cespite viene rideterminato sulla base del valore netto contabile al quale si aggiunge il costo di ricostruzione. Sul nuovo valore vengono calcolati gli ammortamenti.

Tabella 2

Ammortamenti e svalutazioni	Valori al 31-dic-97	Trasferimenti Rettifiche e Riclassifiche	Ammortamenti e Svalutazioni 1998	Utilizzo fondi per Dismiss. e decem.	Valori al 31-dic-98	Aliquote di ammortamento
1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale						
- terreni patrimoniali	-	-	-	-	-	-
- fabbricati civili	703.821	7.414	68.097	(27.286)	752.046	1,50%
- fabbricati industriali	1.408.796	2.964	137.899	(4.181)	1.545.478	2,00%
- infrastruttura ferroviaria e portuale	11.528.346	56.328	1.437.059	(449)	13.021.284	0,50 % : 6,00 %
	13.640.963	66.706	1.643.055	(31.916)	15.318.808	
2. Materiale rotabile, navi traghetto e impianti industriali						
- materiale rotabile						
ammortamenti	9.871.137	507	1.495.445	(208.382)	11.158.707	5,00%:20,00%
svalutazioni	333.317	0	193.838		193.838	
- navi traghetto	305.492	0	18.871	(187)	352.001	7,50%
- impianti industriali		733	34.314		340.539	2,00 % : 2,50 %
	10.509.946	1.240	1.742.468	(208.569)	12.045.085	
3. Attrezzature industriali e commerciali						
- macchinari e attrezzatura	417.384	25	53.224	(1.502)	469.131	10,00%
- mezzi di carico, scarico e trasporto interno	42.801	(1)	5.851	(198)	48.453	7,50%
- impianti interni di Comunicazione	23.544	0	1.918	(465)	24.997	25,00%
	483.729	24	60.993	(2.165)	542.581	
4. Altri beni						
- autoveicoli	58.521	0	7.533	(734)	65.320	20,00%
- mobili e arredi	90.564	(23)	9.265	(1.013)	98.793	12,00%
- macchine da ufficio	306.693	6.440	32.029	(9.483)	335.679	12,00 % : 18,00 %
- telefoni cellulari	517	(2)	82	(29)	568	20,00%
- attrezzature, impianti, mense e ferrhotel	94.484	1	7.939	(2.909)	99.515	25,00%
	550.779	6.416	56.848	(14.168)	599.875	
Fondo svalutazione immobilizzazioni in corso e acconti						
- linee, impianti, fabbricati, materiali da impiegare e progetti diversi	166.939	(79.089)	144.873	(128)	232.595	
- anticipi a fornitori	21.888		0	0	21.888	
	188.827	(79.089)	144.873	(128)	254.483	
TOTALE GENERALE	25.374.244	(4.703)	3.648.237	(256.946)	28.760.832	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 3: Valori netti di bilancio

Valori netti di bilancio per tipologia di cespiti	Valori di carico al 31-dic-97	Ammort. e svalutaz. 31-dic-97	Valore di bilancio 1997	Valori di carico al 31-dic-98	Ammort. e svalutaz. 31-dic-98	Valore di bilancio 1998
1 Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale						
- terreni patrimoniali	335.473	-	335.473	851.299	-	851.299
- fabbricati civili	3.902.134	(703.821)	3.198.313	3.772.260	(752.048)	3.020.212
- fabbricati industriali	6.759.363	(1.408.796)	5.350.567	6.914.676	(1.545.477)	5.369.199
- infrastrutt. Ferroviaria e portuale	55.917.732	(11.528.346)	44.389.386	57.429.430	(13.021.283)	44.408.147
	66.914.702	(13.640.963)	53.273.739	68.967.665	(15.318.808)	53.648.857
2. Materiale rotabile, navi traghetto e impianti industriali						
- materiale rotabile	20.381.086	(9.871.137)	10.509.949	21.882.721	(11.352.545)	10.530.176
- navi traghetto	399.268	(333.317)	65.951	401.616	(352.001)	49.615
- impianti industriali	1.354.217	(305.492)	1.048.725	1.382.548	(340.539)	1.042.009
	22.134.571	(10.509.946)	11.624.625	23.666.885	(12.045.085)	11.621.800
3. Attrezzature industriali e Commerciali						
- macchinari e attrezzatura	727.080	(417.384)	309.696	775.105	(469.131)	305.974
- mezzi di carico, scarico e trasporto interno	71.525	(42.801)	28.724	75.833	(48.453)	27.380
- impianti interni di comunicazione	27.060	(23.544)	3.516	27.929	(24.997)	2.932
	825.665	(483.729)	341.936	878.867	(542.581)	336.286
4. Altri beni						
- autoveicoli	78.808	(58.521)	20.287	79.432	(65.320)	14.112
- mobili e arredi	127.276	(90.564)	36.712	131.135	(98.793)	32.342
- macchine da ufficio	382.100	(306.693)	75.407	406.234	(335.679)	70.555
- telefoni cellulari	732	(517)	215	764	(568)	196
- attr., impianti, mense e ferrhotel	121.713	(94.484)	27.229	123.570	(99.515)	24.055
	710.629	(550.779)	159.850	741.135	(599.875)	141.260
	90.585.567	(25.185.417)	65.400.150	94.254.552	(28.506.349)	65.748.203
5. Immobilizzaz.ni in corso e acconti						
- linee, impianti, fabbricati, materiali da impiegare e progetti diversi	12.943.610	(Svalutaz.) (166.939)	12.776.671	12.794.797	(232.595)	12.562.202
- materiale rotabile	1.824.399	0	1.824.399	1.711.646	0	1.711.646
- navi traghetto	0	0	0	792	0	792
- anticipi a fornitori	221.144	(21.888)	199.256	213.734	(21.888)	191.846
	14.989.153	(188.827)	14.800.326	14.720.969	(254.483)	14.466.486
TOTALE GENERALE	105.574.720	(25.374.244)	80.200.476	108.975.521	(28.760.832)	80.214.689

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta a 7.905.160 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1997 di 683.193 milioni.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

La voce ammonta a 1.343.518 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1997 di 132.797 milioni.

La natura dei rapporti intercorrenti con le principali società controllate e collegate è analizzata nella relazione sulla gestione. Nelle pagine che seguono sono riportate le tabelle contenenti l'analisi delle partecipazioni e le variazioni intervenute nell'esercizio; i valori di bilancio, esposti in tali tabelle, sono al netto delle svalutazioni operate direttamente o attraverso accantonamenti al Fondo per complessivi 40.216 milioni al 31/12/1997 e 82.477 milioni al 31/12/1998.

Analisi delle variazioni del valore di bilancio delle partecipazioni
(Tabella 1.a)

Società controllate	Valore di bilancio 31.12.97	Acquisti o sottoscri- zioni	Vendite	Altre Variazioni	Accanton. f.do svalutazione e perdite	Valore di bilancio 31.12.98
Efeso S.p.A. (1)	3.621					3.621
FS Cargo S.p.A.	177.647				(25.827)	151.820
Fercredit S.p.A.	7.000	10.500				17.500
Italferr S.p.A.	13.182					13.182
I.T.F. Italiana Trasporti Ferroviari S.r.l.	200					200
METROPOLIS S.p.A.	195.000	1.003				196.003
Passaggi S.p.A. (ex Nuova Logistica Integrata S.r.l.)	0	500				500
SAP S.r.l. (1)	0	1.929		(82)	(1.847)	0
Sogin S.r.l.	80.000					80.000
T.A.V. S.p.A.	172.000	228.000				400.000
Totale controllate	648.650	241.932		(82)	(27.674)	862.826

(1) Società in liquidazione

(Tabella 1.b)

Società collegate	Valore di bilancio 31.12.97	Acquisti o sotto- scri- zioni	Vendite	Altre Variazioni	Accanton. f.do svalutazione e perdite	Valore di bilancio 31.12.98
Bologna 2000 S.p.A.	245				(181)	64
Cisalpino AG	40.419	8.973				49.392
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	44.652					44.652
ISFORT S.p.A.	1.960	60				2.020
Istituto Scientifico Breda S.p.A.	200					200
ITEF S.r.l.	21.647				(14.219)	7.428
Smafer S.p.A.	960					960
Sve Rail Italia A B	332					332
TSF S.p.A.	58.148					58.148
Urbana S.p.A. (2)	9.255			(9.255)		0
Totale collegate (b)	177.818	9.033		(9.255)	(14.400)	163.196

(2) Società liquidata nel 1998

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(Tabella 1.c)

Altre Imprese	Valore di bilancio 31.12.97	Acquisti o sotto- scri- zioni	Vendite	Altre variazioni	Accanton. f.do sva- lutazione e perdite	Valore di bilancio 31.12.98
BCC Bureau Central de Clearing	14					14
B.N.L. S.p.A.	6.075		(6.075)			0
C.E.M.I.M. S.c.p.a.	159				(159)	0
Centro merci Orte S.p.A.	100					100
Consorzio Ferrovie Lombarde	50					50
Consorzio Napolipass	23					23
Eurofima S.p.A.	258.152					258.152
Europrogetti e Finanza S.p.A.	1.950		(1.950)			0
G.S.A S.r.l. (1)	58.545			(58.545)		0
Gestione Servizi Interportuali S.r.l.	150					150
Groupe Systra	1.945					1.945
HIT RAIL B.V.	187					187
Intercontainer Interfrigo ICF	7.812					7.812
Interporti Merci Padova S.p.A.	613					613
Interporto A. Vespucci S.p.A.	250					250
Interporto Bergamo Montello S.p.A.	172					172
Interporto Bologna S.p.A.	395					395
Interporto Trento S.p.A.	53					53
Lingotto S.r.l.	2.341			(2.341)		0
Lingotto S.p.A. (ex Lingotto Uffici S.p.A.)	31.507			2.341		33.848
Metrebus (2)	50				(28)	22
Stretto di Messina S.p.A.	13.710					13.710
Totale altre partecipate (c)	384.253	0	(8.025)	(58.545)	(187)	317.496
TOTALE GENERALE (a)+(b)+(c)	1.210.721	250.964	(8.025)	(67.882)	(42.261)	1.343.518

(1) Società trasferita tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

(2) In liquidazione

Nel 1998 è continuata l'attuazione del programma di dismissione delle partecipazioni; infatti nel corso dell'esercizio sono state vendute le partecipazioni nella B.N.L. (6.075 milioni) ed Europrogetti S.p.A. (1.950 milioni).

Si è provveduto alla chiusura della Soc. Urbana posta in liquidazione nell'esercizio 1997 (9.255 milioni).

Le altre variazioni riguardano il trasferimento della partecipazione nella società G.S.A. S.r.l. tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in quanto in attesa di vendita (per un valore di 58.545 milioni), la fusione per incorporazione della Lingotto S.r.l. nella Lingotto Uffici S.p.A., ora Lingotto S.p.A. (2.341 milioni).

Le variazioni in aumento riguardano: l'acquisizione del restante 57% del capitale sociale della TAV, ora posseduta al 100% (228.000 milioni), l'aumento di capitale della controllata Fercredit (10.500 milioni), l'acquisizione della quota detenuta dalla CIT S.p.A. nella società Metropolis (1.003 milioni), l'acquisizione dalla FS Cargo della società Passaggi S.p.A., già Nuova Logistica Integrata S.r.l. (500 milioni), la ricapitalizzazione della società SAP (1.929 milioni), avvenuta nel 1° semestre 98 a seguito dell'abbattimento del capitale sociale per perdite. La stessa società è stata posta in liquidazione nel secondo semestre del 1998.

Analisi del Fondo Svalutazione partecipazioni

Società controllate, collegate e altre	Valore al 31.12.1997	Utilizzi 1998	Altre Variazioni	Accantona- menti 1998	Valore al 31.12.1998
Controllate					
EFESO S.p.A. (1)	6.179				6.179
SAP S.r.l.	1.582	(.1582)	82	1.847	1.929
FS Cargo	0			25.827	25.827
Collegate					
Bologna 2000 S.p.A.	255	(255)		36	36
Urbana S.p.A. (2)	745	(745)			0
Altre					
Cemim S.c.p.A.	0			159	159
Interporto di Bergamo S.p.A.	69				69
Metrebus (1)	0			28	28
Stretto di Messina S.p.A.	268				268
Lingotto S.r.l.	1.604		(1.604)		0
Lingotto S.p.A.	4.493		1.604		6.097
TOTALE	15.195	(2.582)	82	27.897	40.592

(1) Società in liquidazione.

(2) Liquidata nel 1998

Nel 1998 si è provveduto ad accantonare al fondo svalutazione partecipazioni le differenze tra la frazione di patrimonio netto di pertinenza FS e il valore di carico delle seguenti società: S.A.P. S.p.A. (1.847 milioni), FS Cargo (25.827 milioni) Bologna 2000 (36 milioni). La Società CE.MI.M. è stata totalmente svalutata (159 milioni) poiché assoggettata a procedura concorsuale; la partecipazione nel consorzio Metrebus è stata svalutata (28 milioni) per adeguarla al presumibile valore di recupero della quota consortile.

Gli utilizzi riguardano gli abbattimenti di capitale a copertura perdite.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Confronto dei valori di bilancio con la frazione di patrimonio netto di pertinenza FS (Tabella 2)

Società controllate	Capitale Sociale	Utili (perdite) dell'es.	Patrimonio Netto	% di partecipazione FS	Patr. netto di pertin. FS (1)	Valore di bilancio 1998 (2)	Differenza 3 = (2)-(1)
Efeso S.p.A. (*)	10.000	0	3.695	98,00%	3.621	3.621	0
Fs Cargo S.p.A.	177.631	(19.268)	151.820	100,00%	151.820	151.820	0
Fercredit S.p.A.	25.000	6.179	30.257	70,00%	21.180	17.500	(3.680)
Italferr S.p.A.	14.186	9.015	31.312	92,92%	29.096	13.182	(15.914)
I.T.F. S.p.A.	200	(10)	190	100,00%	190	200	10
Metropolis S.p.A.	200.000	1.096	201.580	98,00%	197.548	196.003	(1.545)
Passaggi S.p.A. (ex Nuova Logistica Integrata S.r.l.)	500	(7)	501	100,00%	501	500	(1)
SAP S.r.l. (*)	1.930	(2.431)	(501)	100,00%	(501)	0	501
Sogin S.r.l.	30.000	37.416	74.360	55,00%	40.898	80.000	39.102
T.A.V. S.p.A.	400.000	(1.179)	417.104	100,00%	417.104	400.000	(17.104)
Totale					858.457	862.826	1.369

(*) Società in liquidazione

Società collegate	Capitale Sociale	Utili (perdite) dell'es.	Patrimonio netto	% di partecipazione FS	Patr. netto di pertin. FS (1)	Valore di bilancio 1998 (2)	Differenza 3 = (2)-(1)
Bologna 2000 S.p.A.	200	(72)	128	50,00%	64	64	0
Cisalpino AG	85.903	(11.827)	68.408	50,00%	34.204	49.392	15.188
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	207.096	3.442	248.118	14,74%	36.575	44.652	8.077
Isfort S.p.A.	2.500	1.570	4.070	49,00%	1.994	2.020	26
Istituto Scientifico Breda S.p.A.	1.000	1	3.604	20,00%	721	200	(521)
Itef S.p.A.	470	556	14.856	50,00%	7.428	7.428	0
Smafer S.p.A.	5.000	116	4.690	20,00%	938	960	22
Sve Rail Italia AB	668	607	1.339	50,00%	670	332	(338)
T.S.F. S.p.A.	149.099	10.120	151.022	39,00%	58.898	58.148	(750)
Totale					141.492	163.196	21.704
TOTALE controllate e collegate					999.949	1.026.022	23.073

La differenza fra valore di carico di Sogin S.r.l. e la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata è da ricondurre al maggior prezzo corrisposto all'atto dell'acquisto della partecipazione rispetto al patrimonio netto dell'epoca, differenza che trova ancora oggi giustificazione nelle potenzialità di reddito del Gruppo controllato.

Le differenze relative alle collegate Ferrovie Nord Milano e Smafer trovano similare origine e motivazione, mentre si ritiene che per la società Cisalpino AG esistano valide prospettive di recupero della redditività. Il deficit patrimoniale di SAP trova copertura nei fondi rischi ed oneri.

Si evidenzia, infine, che il bilancio consolidato di gruppo, che viene presentato contestualmente e che riflette la valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, espone un patrimonio netto ed una perdita consolidati rispettivamente di 61.693.558 milioni e 2.430.655 milioni, al netto delle quote di terzi.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si indicano qui di seguito le informazioni complete sulla sede delle società controllate e collegate:

(Tabella 3)

Società controllate	
Efeso S.p.A. (1)	Piazza della Croce Rossa, 1 * 00161 R O M A
FS Cargo S.p.A.	Via Savoia, 19 * 00198 R O M A
Fercredit Servizi Finanziari S.p.A.	Via Somma Campagna, 19 * 00184 R O M A
Italferr S.p.A.	Via Marsala, 53 * 00185 R O M A
I.T.F. Italiana Trasporti Ferroviari S.r.l.	Piazza della Croce Rossa, 1 R O M A
Metropolis Società per le Valorizzazioni e Diversificazioni Patrimoniali S.p.A.	Via Arno, 64 * 00198 R O M A
Passaggi S.p.A. (ex Nuova Logistica Integrata S.r.l.)	Via Savoia, 19 00198 R O M A
SAP S.r.l. (1)	Largo Arenula, 34 00186 R O M A
SOGIN S.r.l.	Viale dei Cadorna, 105 * 50129 F I R E N Z E
T.A.V. Treno Alta Velocità S.p.A.	Via Mantova, 24 * 00198 R O M A
Società collegate	
Bologna 2000 S.p.A.	Piazza Maggiore, 6 * 40100 B O L O G N A
Cisalpino A.G.	Bahnhof Strasse, 37 * G U M L I G E N - B e r n a
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	Piazzale Cadorna, 14 * 20123 M I L A N O
Isfort S.p.A.	Via Di Villa Albani, 20 * 00198 R O M A
Itel S.r.l.	Via Donaton del Sanguè, 100 * 20010 A R L U N O (M I)
Istituto Scientifico Breda S.p.A.	Viale Sarca, 336 * 20126 M I L A N O
Smafer Servizi Media Advertising Ferroviari S.p.A.	Via Paolo Bassi, 9 * 20124 M I L A N O
Sve Rail Italia AB	Gamia Brogatan 36/38 SE-111 20 S T O C C O L M A
TS F Tele Sistemi Ferroviari S.p.A.	Via Giuseppe Galati, 71 * 00155 R O M A

(1) Società in liquidazione

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti

La posta ammonta a 6.561.428 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1997 di 550.426 milioni.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese controllate

Esigibili oltre l'esercizio successivo	31.12.98	31.12.97	Differenza
Finanziamenti:			
- Fercredit S.p.A.	15.000	15.000	0
- T.A.V. S.p.A.	6.432.694	5.846.864	585.830
Totale	6.447.694	5.861.864	585.830

Il credito verso Fercredit riguarda un finanziamento fruttifero della durata di 7 anni il cui rimborso decorre dall'1.6.2000. La quota rimborsabile oltre i 5 anni ammonta a 3.000 milioni.

I finanziamenti alla TAV sono infruttiferi e sono stati erogati sulla base di apposita convenzione per la realizzazione del sistema Alta Velocità. Rispetto all'esercizio precedente, tali crediti aumentano di 585.830 milioni per effetto, da una parte, dei versamenti effettuati dalle FS nell'esercizio 1998 (795.830 milioni) e, dall'altra, da una riduzione dei crediti per 210.000 milioni a titolo di pagamento dei decimi da versare sulle azioni acquisite da FS nel 1998. Il rimborso di tali finanziamenti è previsto oltre i 5 anni.

Crediti verso altri

Crediti per tipologia di debitore	31.12.98	31.12.97	Differenza
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>			
Crediti verso il personale:			
- Contributi a carico del personale per riliquidazione indennità di buonuscita art. 2 L. 87/94	4.621	61.525	(56.904)
- Mutui ex OPAFS	12.934	17.263	(4.329)
	17.555	78.788	(61.233)
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>			
Crediti verso il personale:			
- Mutui ex OPAFS	12.918	22.745	(9.827)
	12.918	22.745	(9.827)
Crediti verso altri:			
depositi cauzionali	16.742	16.712	30
verso partecipate: HIT RAIL BV	2.078	2.078	0
v/Erario per acconto IRPEF su T.F.R.	64.151	28.283	35.868
crediti diversi	290	532	(242)
	83.261	47.605	35.656
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	96.179	70.350	25.829
Totale generale	113.734	149.138	(35.404)

I crediti verso il personale per la quota di contributi a carico dei dipendenti sulla riliquidazione della indennità di buonuscita (legge n. 87/1994), la cui riscossione avviene tramite trattenute mensili, sono relativi a recuperi ancora da effettuare.

I mutui ex *OPAFS* sono crediti nei confronti del personale FS per mutui e prestiti concessi dal suddetto Ente e successivamente trasferiti alla Società per effetto della soppressione dello stesso.

Il credito nei confronti della partecipata Hit Rail BV concerne una ricapitalizzazione della stessa che, al 31/12/1998, non è stata ancora formalizzata.

Al 31.12.1998 i crediti verso l'Erario a titolo di acconto delle imposte da trattenere ai dipendenti all'atto della corresponsione del T.F.R. risultano pari a 64.151 milioni, comprensivi delle rivalutazioni di legge maturate.

Impieghi del Fondo Pensioni c/o la Cassa DD.PP.

La voce riflette l'ammontare degli impieghi del fondo presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Sia FS, sia la Cassa Depositi e Prestiti, versano annualmente al Fondo Pensioni interessi su tale patrimonio, calcolati al tasso fissato dalla legge.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La posta ammonta a 1.369.997 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1997 di 54.991 milioni.

Le analisi delle principali poste in questione sono contenute nelle tabelle seguenti:

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Rimanenze di materiali per:	31.12.98	31.12.97	Differenza
Uso comune	58.882	72.333	(13.451)
Navigazione	26.389	27.417	(1.028)
Armamento	224.575	282.922	(58.347)
Impianti elettrici	203.710	221.217	(17.507)
Materiale rotabile	660.474	608.628	51.846
Materiale da caricare alle scorte	24.644	17.541	7.103
Materiali destinati agli investimenti	121.160	173.176	(52.016)
Lavori in corso presso le officine c/scorte	18.903	12.641	6.262
	1.338.737	1.415.875	(77.138)
Fondo svalutazione	0	(37.421)	37.421
TOTALE	1.338.737	1.378.454	(39.717)

Il decremento delle rimanenze di 39.717 milioni è dovuto principalmente alla riduzione della consistenza dei materiali per armamento (58.347 milioni) e dei materiali destinati agli investimenti (52.016 milioni). Questi ultimi, ricompresi nel bilancio 1997 tra i lavori in corso per immobilizzazioni materiali, sono stati riclassificati nella voce rimanenze. La riclassifica ha interessato, per un confronto omogeneo, anche i saldi dell'esercizio 1997 presentati a fini comparativi.

Il fondo svalutazione scorte è stato completamente utilizzato per svalutazioni di materiali effettuate nel 1998 già ricomprese nel fondo nel 1997.

Tra i fondi per altri rischi ed oneri è ricompreso un accantonamento ritenuto congruo a coprire eventuali svalutazioni delle rimanenze a lenta movimentazione.

Cespiti radiati da alienare

	31.12.98	31.12.97	Differenza
Materiale Rotabile	206.381	163.938	42.443
Altre immobilizzazioni	93	76	17
	206.474	164.014	42.460
Fondo svalutazione materiale rotabile da radiare	(178.269)	(127.200)	(51.069)
TOTALE	28.205	36.814	(8.609)

Si tratta di immobilizzazioni materiali che, a seguito di programmi di radiazione approvati, sono state riclassificate fra le rimanenze, in attesa della vendita o, in alternativa, della rottamazione e quindi ricondotte al presumibile valore di realizzo.

Le presumibili minusvalenze sono iscritte nell'apposito fondo svalutazione materiale rotabile da radiare. Esso è stato utilizzato per 21.143 milioni per le minusvalenze realizzate nel 1998, ed integrato per 45.267 milioni con il trasferimento delle somme accantonate nel 1997 al fondo rischi oneri per ammortamento rotabili da radiare, e con un accantonamento di 26.944 milioni.

Crediti

La posta ammonta a lire 9.121.401 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1997 di lire milioni 224.530 milioni.

Nelle pagine che seguono sono esposti i dettagli delle voci maggiormente significative.

Crediti verso Clienti

Crediti per tipologia di clienti	31.12.98	31.12.97	Differenza
1. Clienti ordinari			
Fatture emesse e da emettere	635.531	921.102	(285.571)
Fondo svalutazione	(129.400)	(147.593)	18.193
Valore netto 1	506.131	773.509	(267.378)
2. Amministrazioni dello Stato			
Fatture emesse e da emettere	76.993	68.023	8.970
Fondo svalutazione	(28.310)	(27.065)	(1.245)
Valore netto 2	48.683	40.958	7.725
3. Ferrovie, Agenzie ed altre aziende di trasporto:			
Ferrovie estere	10.182	18.365	(8.183)
Fondo svalutazione	(8.339)	(8.806)	467
Valore netto	1.843	9.559	(7.716)
Ferrovie in concessione	4.918	4.053	865
Fondo svalutazione	(3.037)	(2.791)	(246)
Valore netto	1.881	1.262	619
Agenzie ed altre aziende di trasporto	28.207	3.004	25.203
Fondo svalutazione	(98)	(98)	0
Valore netto	28.109	2.906	25.203
Valore netto 3	31.833	13.727	18.106
VALORE NETTO TOTALE	586.647	828.194	(241.547)

La differenza è da ricondurre principalmente al decremento della voce clienti ordinari.

Crediti verso imprese controllate

Si espongono di seguito le variazioni nei crediti vantati nei confronti di ciascuna società controllata.

Imprese controllate	31.12.98	31.12.97	Differenza
Alom	5	7	(2)
Ciat	0	2.025	(2.025)
CIT	0	5.972	(5.972)
CIT Viaggi	0	24.714	(24.714)
Corriere Italia	0	24	(24)
Efeso (1)	0	807	(807)
Fs Cargo (ex Eurolog)	622	592	30
Fercredit	270	535	(265)
G.B.S.	0	495	(495)
Grandi Stazioni (già Termini)	2.931	191	2.740
Idrovie	0	10	(10)
Immobiliare Lombardia	12	80	(68)
Interporto di Vado	933	737	196
Italcontainer	13.373	14.822	(1.449)
Italiana Trasporti Ferroviari	5	12	(7)
Italferr	69.876	57.148	12.728
Metro Park	343	1.344	(1.001)
Metropolis	10.490	33.528	(23.038)
Metrotipo	270	534	(264)
Messaggerie Trasporti Nazionali	0	14	(14)
Omnia Express	27.970	44.400	(16.430)
Romaduemila	1.517	1.755	(238)
SAP (1)	6.730	2.369	4.361
SIT - Ingegneria dei Trasporti	78	45	33
Sita	107	1.929	(1.822)
SOGIN	3.313	2.684	629
Stifes	100	4	96
S.T.M. (2)	0	3	(3)
T.A.V.	38.473	17.216	21.257
Totale lordo	177.418	213.996	(36.578)
Fondo svalutazione crediti	(8.734)	(314)	(8.420)
TOTALE	168.685	213.682	(44.997)

(1) società in liquidazione

(2) società incorporata in FS Cargo nel corso del 1998

Il decremento della voce è da attribuire principalmente alla riclassifica fra i crediti verso Agenzie e altre aziende di trasporto dei crediti verso CIT, ceduta nel corso del 1998, e verso la sua controllata CIT Viaggi. I saldi al 31.12.1998 sono da attribuire prevalentemente a rapporti di natura commerciale e le loro variazioni sono conseguenti alle operazioni intervenute nell'esercizio. Essi comprendono, altresì, crediti per I.V.A. infragruppo verso le società ITALFERR (26.191 milioni) Omniaexpress (2.220 milioni) e SOGIN (993 milioni).

Crediti: Verso imprese collegate

Il dettaglio della posta è il seguente:

Imprese collegate	31.12.98	31.12.97	Differenza
Bologna 2000	53	53	0
Centro di Riabilitazione (ceduta)	0	15	(15)
Centro Diagnostico (ceduta)	0	521	(521)
Cisalpino	28.487	15.981	12.506
Ferrovie Nord Milano	4	0	4
Isfort	189	65	124
Istituto scientifico Breda	20	0	20
Itef	75	1	74
Sigma	0	91	(91)
Smafer	4.449	19	4.430
Sve Rail	15.250	4.862	10.388
T.S.F.	22.249	27.973	(5.724)
Urbana (liquidata)	0	15	(15)
Totale lordo	70.776	49.596	21.180
Fondo svalutazione crediti	(70)	0	(70)
TOTALE	70.706	49.596	21.110

I crediti hanno essenzialmente natura commerciale.

L'incremento dei crediti verso le Società Cisalpino e Sve Rail è da attribuire alle maggiori prestazioni rese da FS alle suddette Società.

Crediti: Verso altri

Il dettaglio della posta è il seguente:

Controparte	31.12.98	31.12.97	Differenza
Ferrovie Agenzie ed altre aziende di trasporto	123.506	97.838	25.668
Personale	60.458	58.001	2.457
Erario	1.434.292	1.093.444	340.848
Ministero del Tesoro	6.121.948	5.860.701	261.247
Altre Amministrazioni dello Stato	47.155	56.125	8.970
Istituti Previdenziali	7.693	7.234	459
Debitori diversi	600.778	1.167.678	(566.900)
	8.395.830	8.341.021	54.809
Fondo svalutazione crediti	(100.468)	(86.562)	(13.906)
TOTALE	8.295.362	8.254.459	40.903

I crediti che hanno subito le maggiori variazioni sono i seguenti:

- Crediti verso l'Erario; l'incremento di 340.848 milioni è dovuto essenzialmente alle risultanze della gestione I.V.A. per l'esercizio 1998 (304.963 milioni), agli interessi sul credito IVA 1997 (24.534 milioni) ed alle ritenute d'imposta subite nel 1998 (11.351 milioni).

I crediti relativi all'I.V.A. sono stati considerati come esigibili oltre l'esercizio successivo.

- Crediti verso il Ministero del Tesoro e verso debitori diversi che sono dettagliati in apposite tabelle successive.

Crediti verso il Tesoro :

Descrizione	31.12.98	31.12.97	Differenza
Gestione del debito	107.883	114.960	(7.077)
Sovvenzione di equilibrio	0	10.000	(10.000)
Copertura deficit Fondo Pensioni	1.227.655	1.661.878	(434.223)
Somme dovute in forza dei contratti di programma e di servizio pubblico per esercizi precedenti (conguagli e ritenute per personale in mobilità)	39.914	260.390	(220.476)
Somme dovute in forza dei contratti di programma e di servizio pubblico per l'esercizio	4.426.900	3.526.900	900.000
Interessi per ritardato pagamento compensi contratti di programma e di servizio pubblico	0	108.175	(108.175)
Crediti verso il Tesoro L.87/94	319.596	178.398	141.198
Totale crediti verso il Tesoro	6.121.948	5.860.701	261.247
Fondo svalutazione crediti	0	(10.000)	10.000
Totale crediti netti verso il Tesoro	6.121.948	5.850.701	271.247

Il credito risultante dalle operazioni relative alla gestione del debito include 239.809 milioni per interessi e spese su ritardati rimborsi del Tesoro, al netto di 131.926 milioni per proventi dalle operazioni di gestione del debito nel 1996.

I crediti verso il Tesoro hanno subito un incremento dovuto principalmente all'effetto differenziale tra l'aumento dei crediti per contributi dovuti dal Tesoro in forza dei Contratti di Programma e Servizio Pubblico (900.000 milioni) e la riduzione del credito verso il Tesoro per copertura del deficit del Fondo Pensioni (434.223 milioni). Tale credito riflette lo sbilancio dell'esercizio, come si evidenzia nel commento al "Fondo Pensioni".

A seguito delle disposizioni di cui all'art.43 comma 1 della legge 448/98, che ha stabilito in via definitiva l'ammontare delle somme spettanti alle FS negli anni 1994-1998 per i Contratti di Programma e di Servizio Pubblico, sono stati annullati, utilizzando gli appositi fondi rischi ed oneri, i seguenti crediti:

- conguagli sui contratti di Programma e di Servizio Pubblico (183.115 milioni);
- interessi su ritardati versamenti, da parte del Tesoro, dei contributi per i contratti di Programma e di Servizio Pubblico (108.175 milioni);
- interessi maturati sulle riliquidazioni dell'indennità di buonuscita (543 milioni);
- competenze al personale in mobilità presso Enti Pubblici Territoriali (37.361 milioni) per l'esercizio 1993.

Inoltre, il credito per la sovvenzione di equilibrio 1990 (10.000 milioni), per il quale era stato costituito l'apposito fondo svalutazione già negli esercizi precedenti, è stato annullato in quanto non riconosciuto dal Tesoro.

La voce Debitori diversi si articola come segue:

Descrizione	31.12.98	31.12.97	Differenza
Operazioni di pronti c/termine	171.603	722.413	(550.810)
Acconti a fornitori per prestazioni correnti	110.055	114.118	(4.063)
I.V.A. c/ acquisti in sospensione	15.894	26.185	(10.291)
Crediti verso Compagnie di assicurazione per indennizzi liquidati	5.303	15.544	(10.241)
Ricavi da fatturare	48.553	14.176	34.377
Tasse doganali e spese anticipate ai mittenti	25.486	23.311	2.175
Prestazioni FS su campioni materiali	3.084	3.068	16
Crediti in corso di recupero	6.414	4.344	2.070
Premi garanzia appalti	1.492	3.021	(1.529)
Altre partite	212.894	241.498	(28.604)
Totale	600.778	1.167.678	(566.900)

Il decremento della voce è attribuibile principalmente alla variazione delle posizioni creditorie per pronti contro termine (550.810 milioni) connessa al diminuito volume di disponibilità impiegata in attività finanziarie.

I Fondi svalutazione crediti, nel loro complesso, hanno avuto la seguente movimentazione:

Fondo all'1.1.1998	273.229
Utilizzi	(30.870)
Accantonamenti	36.098
Fondo al 31.12.1998	278.457

Sulla base dell'analisi dello scaduto il Fondo è da ritenere congruo per la copertura dei rischi di inesigibilità dei crediti iscritti in bilancio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La posta ammonta a 58.545 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1997 di 26.595 milioni.

L'analisi della posta è la seguente:

Descrizione	31.12.98	31.12.97	Differenza
Partecipazioni in imprese controllate:			
- C.I.T. S.p.A.	0	21.123	(21.123)
Partecipazioni in imprese collegate:			
- Sigma S.p.A.	0	10.470	(10.470)
- Centro Diagnostico S.p.A.	0	333	(333)
- Centro di Riabilitazione S.p.A.	0	24	(24)
- G.S.A. S.r.l.	58.545	0	58.545
Totale	58.545	31.950	26.595

La voce si è decrementata a seguito della vendita delle partecipazioni in CIT S.p.A., Sigma S.p.A., Centro Diagnostico e Centro di Riabilitazione. Per CIT e Sigma si sono realizzate plusvalenze rispettivamente per 18.993 milioni e 1.730 milioni.

La cessione delle partecipazioni in Centro Diagnostico e Centro di Riabilitazione non ha prodotto effetti economici in quanto le partecipazioni stesse erano state adeguate al 31.12.1997 al valore di realizzo.

Gli incrementi riguardano il trasferimento della partecipazione G.S.A. S.r.l. dalle immobilizzazioni finanziarie in quanto, per tale società è in programma la vendita nell'esercizio 1999. Nel prospetto sopra riportato la G.S.A. è stata classificata tra le collegate in quanto FS possiede attualmente il 20% del pacchetto azionario.

Disponibilità liquide

La posta ammonta a 1.024.073 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1997 di 26.279 milioni.

L'analisi della posta è la seguente:

Descrizione	31.12.98	31.12.97	Differenza
Depositi bancari e postali	590.795	837.030	(246.235)
Assegni	101	90	11
Denaro e valori in cassa	1.972	1.466	506
Conti correnti di Tesoreria	431.205	159.208	271.997
Totale	1.024.073	997.794	26.279

L'importo dei depositi bancari e postali comprende anche gli interessi maturati al 31 dicembre ammontanti a 6.125 milioni nel 1998 e a 8.434 milioni nel 1997.

Al 31.12.1998 il livello della liquidità è rimasto pressochè invariato rispetto al 31.12.1997.

I conti correnti bancari comprendono fondi indisponibili in quanto vincolati a particolari destinazioni: legge 605/66 (21.077 milioni) e Cassa per il Mezzogiorno (7.215 milioni) e comprendono, inoltre, somme vincolate per pignoramenti (20.234 milioni).

Ratei e risconti attivi

La voce ammonta a 381 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1997 di 1.707 milioni.

I ratei attivi ammontano a 107 milioni (1.482 milioni nel 1997). Il notevole decremento (1.375 milioni) è da porre in relazione ai minori investimenti finanziari effettuati nell'esercizio 1998 rispetto al 1997.

I risconti attivi ammontano a 274 milioni (605 milioni nel 1997) e sono relativi prevalentemente a premi di assicurazione ed a abbonamenti a riviste.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

Patrimonio netto

La posta ammonta a 61.820.356 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1997 di 12.203.388 milioni.

Le variazioni intervenute nel 1998 al patrimonio netto, riassunte nella tabella al termine del presente paragrafo, sono nel seguito analizzate.

Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di 8.000 miliardi

Nel corso del 1998 è stata sottoscritta e versata l'ultima parte dell'aumento di capitale deliberato per complessivi 16.300 miliardi dall'Assemblea straordinaria del 7 marzo 1994 (5.132 miliardi). E' stato, inoltre, sottoscritto e versato l'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 14.10.98 di lire 2.868 miliardi, come riferito nella Relazione sulla gestione.

A seguito di tale sottoscrizione il capitale al 31.12.1998, interamente detenuto e versato dal Ministero del Tesoro, è composto da 61.585.892.391 azioni da lire 1.000 ciascuna.

Variazioni derivanti da altre disposizioni

Come deliberato dall'Assemblea del 14.10.98, che ha anche deliberato l'aumento di capitale, sono state ripianate le perdite complessivamente accertate al 30.6.98 attraverso l'utilizzo di preesistenti riserve.

La costituzione del Fondo Ristrutturazione, in applicazione del comma 5 dell'articolo 43 della legge 448/1998 ha comportato l'iscrizione di una partita di rettifica del patrimonio di 17.792 miliardi in misura pari alle riserve di patrimonio netto risultanti al 31.12.98, e precisamente: Riserva per trasformazione in S.p.A. articolo 15 D.L. n. 333/92 convertito con modifiche dalla legge n. 359/92 e Riserva ai sensi dell'articolo 8 D.L. n. 201 del 12 aprile 1996.

E' stata, infine, imputata ad incremento delle riserve la differenza tra quanto a suo tempo iscritto fra i debiti tributari con imputazione a patrimonio netto per le imposte patrimoniali 1996 e 1997 e quanto effettivamente risulta dovuto.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Variazioni al Patrimonio netto intervenute nell'esercizio

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO	Saldo al 31.12.1997	Aumenti di capitale sociale	Risultato Eser. precedente Riportato a nuovo	Ripiana- mento perdite al 30.6.98	Costituzione F.do Ristrut- turazione ex legge 448/98	Minore imposta patrimoniale liquidata	Risultato di esercizio	Saldo al 31.12.1998
Capitale sociale	53.585.892	8.000.000						61.585.892
Riserva per trasformazione in S.p.A. Art. 15 D.L.n. 333/92 convertito con modifiche dalla legge n. 359/92	11.636.105			(6.605.993)		27.212		5.057.324
Contributi finanziari diretti in conto capitale accordati ai sensi di legge	238.200			(238.200)				0
Netto ricavo dei prestiti con rimborso a carico dello Stato	7.806.521			(7.806.521)				0
Contributi della CEE e di Enti pubblici per incrementi patrimoniali	767.609							767.609
Riserva ai sensi dell'art.8 D.L. n.201 del 12 aprile 1996	12.734.947							12.734.947
Perdita ripianata in corso d'anno				1.905.185				1.905.185
Retifica del netto patrimoniale per costituzio- ne F.do ristrutturazione ex legge 448/98					(17.792.271)			(17.792.271)
Utili (perdite) riportati a nuovo	(5.421.178)		(7.324.351)	12.745.529				0
Utili (perdite) dell'esercizio	(7.324.351)		7.324.351				(2.438.330)	(2.438.330)
TOTALE	74.023.745	8.000.000	0	0	(17.792.271)	27.212	(2.438.330)	61.820.356

Fondi per rischi ed oneri

La posta ammonta a 20.463.235 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1997 di 16.583.776 milioni.

Fondo Pensioni (art. 210 e segg. del DPR n. 1092/1973)

Si tratta di una «Gestione patrimoniale» gestita transitoriamente prima dall'Ente FS ed ora dalla Società ai sensi dell'art.21 della L. 210/85 i cui movimenti nei due anni sono indicati nella tabella seguente:

Descrizione	1998	1997	Differenza
Patrimonio del Fondo all'inizio del periodo	1.246	1.246	0
Entrate			
- Ritenute al personale	591.348	577.611	13.737
- Contributi del datore di lavoro (*)	1.927.183	1.809.762	117.421
- Ricavi da impieghi del Patrimonio e altri	67.834	68.519	(685)
- Contributi dello Stato da legge finanziaria	3.338.122	4.057.000	(718.878)
	5.924.487	6.512.892	(588.405)
Uscite			
- Pagamento pensioni	7.116.562	6.974.271	142.291
- Contributo del Fondo alle spese di gestione	35.580	35.214	366
	7.152.142	7.009.485	142.657
Sbilancio dell'esercizio	(1.227.655)	(496.593)	(731.062)
Patrimonio del fondo alla fine del periodo	1.246	1.246	0
(*) compresi gli oneri per prepensionamenti			

Lo "sbilancio" dell'esercizio, indicato nella tabella suesposta, è a carico del Tesoro, e come tale è stato iscritto nella voce "Crediti verso altri" dell'Attivo.

L'aumento dello sbilancio è dovuto essenzialmente a minori contributi dello Stato e all'aumento delle pensioni. Il contributo previsto nella legge finanziaria 450/97 per complessivi 5.000 miliardi è stato imputato per 1.662 miliardi a saldo dei crediti risultanti al 31.12.97 per i residui disavanzi accertati negli esercizi 96 e 97.

Fondo Imposte

Il dettaglio del fondo imposte è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31.12.1997	Incrementi	Rettifiche	Utilizzi	Saldo al 31.12.1998
Oneri stimati relativi alle imposte patrimoniali 96/97	123.708		(36.281)	(87.427)	0
Contenzioso	9.551				9.551
INVIM decennale	3.500				3.500
Totale	136.759		(36.281)	(87.427)	13.051

Il fondo accantonato al 31.12.97 di 123.708 milioni a fronte degli oneri stimati per interessi e sanzioni relativi al mancato versamento dell'imposta patrimoniale 1996 e dell'acconto 1997, è stato utilizzato per soli 87.427 milioni.

La Società, infatti, si è avvalsa della facoltà prevista al DLgs 18.12.97, n.472 in vigore dal 1° aprile '98 procedendo al così detto ravvedimento operoso per sanare l'omesso versamento del saldo d'imposta 1996 e degli acconti d'imposta 1997.

Per effetto del ravvedimento operoso, il Centro di Servizi delle imposte dirette ed indirette di Roma che, nel mese di agosto 1998, aveva notificato la cartella esattoriale per l'imposta 1996, ha provveduto allo sgravio parziale del relativo ruolo per la quota d'imposta, interessi e sanzioni riferibile al saldo 1996, oggetto di sanatoria.

Per il residuo dell'imposta 1996 (pari, in sostanza, agli acconti che avrebbero dovuto essere versati nel corso dello stesso anno 1996 e per i quali, a norma di legge, non è stato possibile fare ricorso al "ravvedimento operoso") è stato richiesto all'Amministrazione finanziaria ed ottenuto di poter usufruire del particolare regime normativo previsto dall'art.19, 4° comma del DPR 602/73 per l'applicazione dell'interesse del 9% sostitutivo della sovrattassa.

Complessivamente, gli oneri sostenuti nel 1998 per definire il contesto dell'imposta patrimoniale 1996 e 1997 sono stati pari a 115.015 milioni di cui 60.345 milioni per sanzioni (sanzione ridotta e interesse 9% sostitutivo della sovrattassa) e 54.670 milioni per interessi a ruolo.

Il fondo è stato utilizzato per la copertura diretta delle sanzioni (60.345 milioni) e degli oneri finanziari maturati con riferimento agli esercizi 1996 e 1997 (27.082 milioni), mentre gli interessi a ruolo calcolati per la frazione di periodo 1998 sono stati imputati al conto economico come Oneri finanziari d'esercizio.

La quota parte di fondo risultata esuberante (36.281 milioni) è stata imputata alla voce "Proventi straordinari - Altri proventi" di conto economico.

Per quel che concerne il contenzioso IVA sorto con le contestazioni mosse, nel dicembre del 1996 e del 1997, dall'Ufficio IVA di Roma per gli anni 1989/1992, la Commissione Tributaria provinciale di Roma ha emesso la sentenza n. 383/22/98 depositata in data 18.9.98, con la quale ha accolto il ricorso FS avverso gli avvisi di rettifica ed i provvedimenti di diniego dei crediti IVA delle citate annualità.

Con tali atti l'Ufficio finanziario aveva, in sostanza:

- negato il diritto al rimborso del credito IVA maturato per gli anni 1989/1992;
- rettificato le dichiarazioni IVA di dette annualità, non riconoscendo il diritto alla detrazione dell'imposta pagata ai fornitori e prestatori di servizio di FS e rivendicando, conseguentemente, il versamento di tutta l'IVA sulle operazioni attive.

La Commissione Tributaria, su istanza di FS, si è altresì pronunciata su una precedente controversia, ancora pendente in giudizio, sorta a seguito del diniego - da parte dello stesso Ufficio IVA e con provvedimento notificato in data 20.12.95 - del credito IVA relativo all'anno 1988.

Complessivamente, la pretesa erariale, rigettata dal Giudice tributario, ammontava a 12.786.573 milioni, per imposte, interesse e sanzioni, come da seguente dettaglio:

• Rettifica	1989	milioni	2.927.075
• “	1990	“	2.413.406
• “	1991	“	2.020.088
• “	1992	“	2.217.032
• diniego credito	1988	“	998.271
• “ “	1989	“	721.295
• “ “	1990	“	531.203
• “ “	1991	“	406.259
• “ “	1992	“	<u>551.944</u>
milioni			12.786.573

Il risultato conseguito assume vieppiù significato ove si consideri che a seguito degli avvisi di rettifica, il Concessionario per la riscossione aveva già notificato cartelle di pagamento per complessivi 5.328 miliardi con scadenza 10 settembre u.s. e si apprestava, nel caso di mancato pagamento, a dar corso alla procedura esecutiva (avviso di mora e successiva attività espropriativa).

Avverso la favorevole decisione del Giudice di 1° Grado, l'Ufficio IVA ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale, presso cui ad oggi pende il ricorso.

Nelle more di detto procedimento tributario, come per gli anni precedenti, anche per il 1993, l'Ufficio IVA ha proceduto, in data 30.12.98, alla notifica di avviso di rettifica con il quale ha ritenuto illegittima la detrazione di tutta l'imposta assolta sugli acquisti e le prestazioni ricevute, con conseguente pretesa di IVA dovuta per 859.321 milioni, interessi per 214.830 milioni e sanzioni per 859.321 milioni per complessive 1.933.472 milioni.

Le motivazioni addotte dall'Ufficio IVA sono analoghe a quelle poste a base degli atti di accertamento relativi alle annualità precedenti, per i quali, come si è detto, la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto i ricorsi presentati dalla Società.

Anche per l'avviso di rettifica in argomento è stato inoltrato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma, presso cui pende il relativo procedimento.

In merito poi alla controversia instaurata dallo stesso Ufficio IVA di Roma con l'avviso di rettifica, notificato nel dicembre 1997, di complessivi 177.638 milioni (24.374 milioni per credito IVA non

ricosciuto; 146.245 milioni per sanzioni; 7.018 milioni per interessi), conseguente al p.v.c. della Guardia di Finanza di Roma ed avente ad oggetto la fornitura a TAV S.p.A. - da parte di FS - delle progettazioni di massima ed esecutive inerenti il sistema Alta Velocità, nel corso del 1998, come già riferito nella nota integrativa al bilancio 1997, sono stati presentati:

- ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma, con istanza di sospensione del ruolo notificato dal Concessionario per la riscossione;
- istanza di annullamento in via di autotutela alla stessa Amministrazione finanziaria.

A seguito dell'udienza tenutasi in data 15 febbraio 1999, la Commissione Tributaria Provinciale ha emesso la sentenza, depositata l'8 giugno 1999, con la quale ha accolto il ricorso della Società ed annullato l'avviso di rettifica dell'Ufficio IVA di Roma.

Dallo stesso processo verbale di constatazione della Guardia di Finanza sopra citato inerente ai rapporti FS/TAV, ha preso le mosse l'atto d'accertamento, per l'anno 1992, del II Ufficio delle Imposte dirette di Roma notificato in data 17.12.98.

In sostanza, ha ritenuto la Guardia di Finanza, diversamente dalla Società, che la fornitura della progettazione a TAV si sarebbe perfezionata nel 1992 e quindi in tale esercizio avrebbe dovuto essere contabilizzata la relativa plusvalenza, con conseguente decorrenza degli interessi contrattualmente convenuti a far data dallo stesso anno 1992.

Ha, pertanto, ipotizzato l'Organo finanziario l'omessa contabilizzazione di plusvalenze ed interessi per:

		Plusvalenze		Interessi	
Anno	1992	milioni	28.325	milioni	4.295
"	1993			"	4.207
"	1994			"	1.441
"	1995			"	1.683
"	1996			"	1.110
"	1997			"	157
		milioni	28.325	milioni	12.893

Sotto altro aspetto, la Guardia di Finanza ha ritenuto che le anticipazioni finanziarie erogate da FS a TAV, in base agli atti integrativi del 13.1.1992, 12.3.1992, 31.7.1992, 23.12.1992 per complessivi 822.723 milioni, avrebbero dovuto

essere considerate, sul piano civilistico e fiscale, produttive di interessi al saggio legale del 10%.

E' stata quindi contestata l'omessa contabilizzazione di ricavi in ragione di:

- 65.356 milioni per l'anno 1992;
- 82.272 milioni per l'anno 1993;
- 14.877 milioni per l'anno 1994.

Il II Ufficio delle Imposte dirette ha integralmente recepito la ricostruzione operata dalla Guardia di Finanza, iniziando a contestare, per il 1992, l'omessa contabilizzazione di componenti positivi di reddito da plusvalenze ed interessi attivi per complessivi 97.976 milioni.

Lo stesso Ufficio, peraltro, ha esteso l'accertamento a tutte le operazioni risultanti dalla dichiarazione del 1992, procedendo ad ulteriori riprese, ai fini IRPEG/ILOR, per 39.636 milioni.

Ha, altresì, rettificato la base imponibile dell'imposta sul patrimonio netto di detto anno, addivenendo ad una maggiore imposta di 450 milioni oltre sanzioni per 225 milioni.

L'atto d'accertamento dell'Ufficio non ha generato alcun debito d'imposta per IRPEG/ILOR e/o di sanzioni, ma solo la rettifica delle perdite fiscali dichiarate dalla Società per il 1992.

Per tale ragione non si è proceduto ad alcun accantonamento prudenziale.

Per l'imposta patrimoniale, al contrario, la pretesa erariale assomma a 675 milioni.

La Società ha adito la Commissione Tributaria Provinciale di Roma avverso l'atto dell'Ufficio, ritenendo sussistano ragioni ed argomentazioni di merito (giuridico e contabile) per contestare la pretesa dell'Ufficio.

Il ricorso è attualmente pendente presso il Giudice Tributario di 1° grado.

Il rischio massimo per FS in caso di soccombenza ammonta per quanto sopra detto a 675 milioni e l'eventuale onere troverebbe comunque copertura nel fondo per contenzioso.

Come già detto in sede di Relazione sulla Gestione, il 26 aprile 1999, la Guardia di Finanza ha contestato la debenza degli interessi passivi, iscritti dalla Società, sul debito per pensioni verso il Tesoro, proponendo all'Ufficio Imposte riprese a tassazione di maggiore imponibile IRPEG/ILOR in ragione di :

- 3.902.451 milioni per l'anno 1993;
- 1.876.650 milioni per l'anno 1994

ed una maggiore imposta patrimoniale per :

- 29.268 milioni per l'anno 1993;
- 43.343 milioni per l'anno 1994.

L'Ufficio delle Imposte non ha, ad oggi, notificato alcun atto d'accertamento.

Sulle contestazioni mosse dalla Guardia di Finanza è stato richiesto parere pro-veritate ad autorevoli professionisti al fine di valutare la legittimità e correttezza:

- a. delle rilevazioni civilistico-contabili degli interessi passivi sul debito per pensioni verso il Tesoro;
- b. delle conseguenti appostazioni contabili e di bilancio;
- c. del trattamento fiscale riservato dalla Società alle suddette fattispecie.

E' stato, altresì, richiesto ai citati esperti una valutazione della fondatezza dei rilievi della Guardia di Finanza e quindi dell'area di rischio potenzialmente configurabile.

In merito, i professionisti si sono espressi nel senso di escludere la necessità di effettuare appostazioni di prudenzialità nel Bilancio 1998, relativamente ai possibili rischi di soccombenza in un giudizio avente ad oggetto un accertamento che dovesse far propri i rilievi della Guardia di Finanza.

Conseguentemente, non si è proceduto ad alcun accantonamento.

Quanto, infine, all' INVIM decennale, si segnala che nel corso del 1996 - pur ritenendo (ex artt. 24 della Legge 210/85 e 25 del DPR 643/72) sostanzialmente non dovuta tale imposta per avere l' Azienda operato, dal gennaio 1986 all' agosto 1992, in veste di Ente FS - per mere ragioni cautelative, alla luce della pronuncia in merito dell' Amministrazione finanziaria, sono state presentate le relative dichiarazioni fiscali, cui hanno fatto seguito le conseguenti liquidazioni da parte degli Uffici fiscali.

Le imposte così liquidate sono state, a partire dal 1996, interamente versate all' Erario.

Assumendo la non debenza di tale tributo, tuttavia, la Società sta predisponendo apposite istanze di rimborso le quali, in caso di diniego da parte dell' Amministrazione finanziaria , rappresenteranno il presupposto per l' attivazione di un notevole "contenzioso attivo".

Sulla base delle medesime dichiarazioni , in diversi casi sono stati notificati alla Società anche numerosi avvisi di liquidazione ed irrogazione sanzioni, avvisi di accertamento di valore, ovvero avvisi di liquidazione e rettifica per imposta complementare, interessi e sanzioni , che sono stati tempestivamente impugnati dalla Società la quale, come dovuto per legge, in pendenza dei singoli giudizi instaurati, ha versato all' Erario le somme provvisoriamente iscritte a ruolo, pari ad un terzo della maggiore imposta accertata e degli interessi. Pertanto, il contenzioso instauratosi rappresenta per la Società , quanto alle somme provvisoriamente iscritte a ruolo e versate, un "contenzioso attivo" pari a circa 1.600 milioni; mentre, per la parte ricavata per differenza dall' ammontare complessivo in contestazione, un "contenzioso passivo" pari a circa 2.594 milioni.

Avuto riguardo, da un lato, alla capienza del Fondo imposte e, dall' altro, alla infondatezza delle pretese erariali, peraltro già riconosciuta dalla Commissione Tributaria Provinciale di Verbania, la Società non ha ritenuto di dover procedere ad altri accantonamenti.

Fondo ristrutturazione industriale.

Nel piano di investimenti che la Società si è impegnata a realizzare con il Contratto di Programma 1993 è stato ricompreso un onere per «Ristrutturazione industriale» di 3.500 miliardi a fronte del quale, nel bilancio di esercizio 1994 è stato iscritto un apposito fondo del passivo in larga parte utilizzato nel corso degli esercizi dal 1994 al 1997. Nel 1998 il fondo è stato utilizzato per gli incentivi concessi ai dipendenti per l'esodo anticipato, come riferito nella relazione sulla gestione, nel quadro del processo di ristrutturazione a suo tempo avviato dalla Società.

A causa principalmente della variazione delle aliquote contributive, gli utilizzi del fondo effettuati in anni passati per i prepensionamenti effettuati ai sensi della legge n.141/90 sono risultati, sulla base di una aggiornata stima dei debiti ancora in essere, eccedenti quanto già versato e da versare.

Conseguentemente nel 1998 si è provveduto a reintegrare il Fondo in questione, nel rispetto delle sue finalità in misura pari al minor debito così accertato.

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 1998:

Saldo al 31.12.1997	11.792
Ricostituzione	1.160.408
Utilizzi	(30.449)
Saldo al 31.12.1998	1.141.751

Fondo ristrutturazione ex lege 448/98

Come in precedenza indicato, il fondo in questione è stato alimentato nell'esercizio, a valere sul Patrimonio Netto per 17.792 miliardi.

E' stato utilizzato, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria convocata il 14.6.99, per un importo pari agli ammortamenti dei cespiti attribuiti al "gestore della infrastruttura".

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 1998:

Costituzione	17.792.271
Utilizzi	(1.743.159)
Saldo al 31.12.1998	16.049.112

Fondo per altri rischi ed oneri

	Saldo al 31.12.1997	Trasferi- menti	Incrementi (1)	Utilizzi	Riduzione fondi ec- cedenti	Saldo al 31.12.1998
- Competenze al personale da definire	42.787			(2.886)	(9.780)	30.121
- Partite relative a crediti nei confronti del Tesoro:						
a) Interessi per ritardo nei pagamenti	108.175			(108.175)		0
b) conguagli contratto programma e serv. pubblico	183.115			(183.115)		0
c) personale in mobilità c/o Enti pubblici territoriali	77.275			(37.361)		39.914
d) interessi riliquidazione indennità buonuscita	543			(543)		0
e) interessi gestione del fondo debiti pregressi	125.454					125.454
- T.F.R. ditte appaltate	18.009		1.616	(1.275)		18.350
- T.F.R. medici fiduciar	2.193		137	(359)	(63)	1.908
- Ristorni commerciali	26.992		6.273	(14.485)	(2.963)	15.817
- Adeguamento Valore scorte ex Azienda	156.874					156.874
- Contenzioso nei confronti del personale e terzi	2.065.807		435.486	(523.847)	(21226)	1.956.219
- Fondo sostituzione e smaltimento traverse	235.898			(7.436)		228.462
- Fondo decoibentazione rotabili	212.263		112.000	(73.983)		250.280
- Prestazioni continuative ex OPAFS in corso di definizione	6.514			(1.204)		5.310
- Decremento valore cespiti	302.959					302.959
- Oneri per amm.ti rotabili da radiare	45.267	(45.267)				0
- Altri rischi minori	119.536	(83)	31.776	(14.774)	(10.049)	126.407
TOTALE	3.729.661	(45.350)	587.288	(969.443)	(44.081)	3.258.075

(1) Di cui 575.110 milioni per accantonamenti dell'esercizio e 12.178 milioni imputati ad altre voci di conto economico

Competenze al personale da definire

Il fondo è stato utilizzato per le somme liquidate nell'esercizio 1998; è stato, inoltre, ridotto per adeguarlo a quanto ritenuto necessario a fronte dei rischi in essere.

Partite relative a crediti nei confronti del Ministero del Tesoro

- *Interessi per ritardati pagamenti da parte del Ministero del Tesoro*
- *Conguagli contratto di programma e di servizio pubblico*
- *Interessi riliquidazione indennità di buonuscita*

Tali fondi, come indicato nel commento alla voce "Crediti verso altri" sono stati utilizzati per la cancellazione, in seguito alla legge 448/98, dei corrispondenti crediti verso il Tesoro.

- *Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali*

Il fondo, istituito a fronte dei crediti iscritti dalla FS pari all'ammontare delle riduzioni delle somme dovute dallo Stato, in funzione dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico, operate in corrispondenza degli oneri relativi al personale trasferito ad Altri Enti della Pubblica Amministrazione, è stato pure esso parzialmente utilizzato per la cancellazione dei corrispondenti crediti, a seguito della legge 448/98.

Il fondo residuo rappresenta l'ammontare dei crediti che, invece non sono stati annullati.

- *Interessi relativi al F.do Gestione Speciale del Debito*

Si tratta di stanziamenti a fronte di interessi a favore della FS, ricompresi fra i crediti verso il Ministero del Tesoro, maturati per ritardi nei rimborsi dell'ammortamento dei prestiti, a seguito del loro blocco attuato da parte della Corte dei Conti, successivamente superato.

Fondo adeguamento scorte ex Azienda

Il fondo, costituito sin dalla trasformazione della Azienda Autonoma statale in Ente pubblico e parzialmente utilizzato nei passati esercizi, è ritenuto necessario per far fronte alla presumibile perdita di valore dei materiali in giacenza a lenta movimentazione nel loro complesso.

Fondo relativo al contenzioso

Il fondo al 31.12.98 si riferisce al contenzioso nei confronti del personale e dei terzi.

Per il personale, l'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti preture del lavoro riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento di danni subiti per contrazione di malattie professionali.

Per quanto riguarda i terzi, trattasi essenzialmente di cause in corso verso i fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori.

Il fondo è stato utilizzato principalmente per il pagamento al personale dell'*integrativo bis* (398.721 milioni) sulla base di quanto stabilito nell'accordo tra FS e OO SS del 13.11.95.

Il fondo è stato, poi, incrementato con un ulteriore stanziamento sulla scorta di una revisione delle possibili soccombenze in controversie con terzi.

Ristorni commerciali

Si tratta di accantonamenti relativi a sconti concessi ai maggiori clienti del trasporto merci quando vengono raggiunti particolari livelli di volume di traffico e non ancora liquidati in via definitiva. Tali accantonamenti sono portati a diretta riduzione dei prodotti del traffico.

Fondo sostituzione e smaltimento traverse

Come indicato nei bilanci precedenti sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione in numerose traversine in cemento armato precompresso (fessurate sia sulla parte superiore che su quella inferiore) in passato acquistate con due serie di contratti, rispettivamente del 1984 e del 1991.

In sede di determinazione definitiva del patrimonio netto, si è quantificato il costo relativo alla completa sostituzione delle traversine.

Con l'occasione si è anche valutato l'onere che, per esigenze di carattere ambientale, si prevede di dover sostenere per lo smaltimento di traversine e spezzoni di legno, residuati a seguito di interventi di rinnovamento delle linee, in giacenza presso svariati magazzini periferici, non più utilizzabili nell'uso originario e considerati "rifiuto tossico e nocivo".

Nel corso degli anni dal 1994 al 1998 tale fondo è stato parzialmente utilizzato per far fronte agli oneri in questione.

Fondo decoibentazione rotabili

Il fondo è stato costituito in sede di rideterminazione del Patrimonio Netto a fronte degli oneri previsti per la decoibentazione da amianto del materiale rotabile ai sensi della normativa di legge e nel 1996 è stato incrementato a seguito di più restrittive normative nel frattempo intervenute.

Nel 1998 il fondo è stato utilizzato per le spese sostenute per tale decoibentazione ed è stato ulteriormente incrementato sulla base dell'aggiornamento delle stime degli oneri rinvenienti dal completamento del programma di decoibentazione.

Fondo decremento valore cespiti

Il fondo, costituito nell'esercizio 1996 a fronte di possibili minusvalenze su investimenti in cespiti già in esercizio ed opere non ancora completate è ritenuto necessario per far fronte alle prevedibili svalutazioni di cespiti la cui validità è tuttora in corso di verifica.

Oneri per ammortamento rotabili da radiare

Il fondo, costituito nel 1997 a fronte dei piani di radiazione del *materiale rotabile* previsti per gli esercizi 1998/2001, è stato trasferito nel fondo svalutazione materiale rotabile da alienare.

Altri fondi per rischi minori

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

T.F.R. da corrispondere al personale

La posta ammonta a 6.612.367 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1997 di 20.623 milioni.

Si compone di due fondi distinti: il Fondo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" ed il Fondo "Indennità di buonuscita".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo è analizzata nella tabella che segue:

	Diri- genti	Altro perso- nale	Addetti ai servizi	Totale
Consistenza del fondo al 31/12/1997	24.930	844.944	9.969	879.843
<u>Incrementi:</u>				
-Accantonamenti e rivalutazioni	11.174	443.188	1.318	455.680
<u>Diminuzioni:</u>				
-Cessazione del rapporto	(2.932)	(53.166)	(771)	(56.869)
-Recupero 0,50%	0	(385)	(77)	(462)
Altre variazioni	209	(254)	0	(45)
Consistenza del fondo al 31/12/1998	33.381	1.234.327	10.439	1.278.147

Fondo indennità buonuscita

Si tratta del fondo derivante dalla chiusura dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della «*indennità di buonuscita*» in favore del personale ferroviario. Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31/12/1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le OO.SS.

I movimenti dell'anno del predetto fondo sono stati i seguenti:

Consistenza del Fondo al 31.12.1997	5.753.147
<u>Incrementi</u>	
Rivalutazioni	146.418
Altre variazioni	945
<u>Diminuzioni</u>	
Indennità di buonuscita liquidata al personale	(401.727)
Anticipazioni al personale	(164.563)
Consistenza del Fondo al 31.12.1998	5.334.220

Debiti

La posta ammonta a 10.432.462 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1997 di 4.278.517 milioni.

Debiti verso banche e verso altri finanziatori

Tale voce, ha subito un decremento per milioni 112.780 per il rimborso delle quote dei prestiti scadenti nel 1998, mentre non sono stati realizzati nuovi prestiti.

TIPOLOGIA DI DEBITI	Saldo al 31.12.97	Rimborsi capitale effettuati nel 1998	Prestiti realizzati nel 1998	Saldo al 31.12.98
Debiti verso Banche	174.632	(84.444)	0	90.188
Debiti verso altri finanzi. - Anticipazioni C. DD.PP.	284.557	(28.336)	0	256.221
TOTALE GENERALE	459.189	(112.780)	0	346.409

Per quanto riguarda, invece la durata residua dei prestiti oltre i 5 anni, la situazione al 31.12.1998 è la seguente:

Tipologia dei debiti	Debiti di durata residua		Totale debiti
	inferiore a 5 anni	superiore a 5 anni	
Debiti verso Banche	90.188	0	90.188
Debiti verso altri finanziatori - Anticipazioni Cassa DD.PP.	138.166	118.054	256.220
TOTALE	228.354	118.054	346.408

Acconti

La voce ammonta a milioni 100.419 con una variazione in aumento rispetto al 1997 di 7.672 milioni; gli importi più significativi riguardano gli anticipi ricevuti da clienti per lavori da eseguire e per vendita di materiali da effettuare.

Debiti verso fornitori

L'analisi della voce è la seguente:

Tipologia di fornitori	Dicembre 1998	Dicembre 1997	Differenza
Fornitori ordinari	1.078.162	1.413.031	(334.869)
Amministrazioni dello Stato ed altre Amministrazioni pubbliche	17.203	19.084	(1.881)
Ferrovie estere	12.923	14.776	(1.853)
Ferrovie concesse	728	449	279
Altre Aziende di trasporto	1.550	6.540	(4990)
Fatture da ricevere	1.390.828	1.294.415	96.413
Debiti per cessione crediti da fornitori	27.456	23.340	4.116
TOTALE	2.528.850	2.771.635	(242.785)

Il decremento della posta è dovuto essenzialmente all'effetto differenziale della riduzione dei debiti verso fornitori (-334.869 milioni) e all'incremento delle fatture da ricevere (96.413 milioni); esso è da porre in relazione alla riduzione dei costi sostenuti per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo e di quelli sostenuti per servizi, nonché all'incremento dei debiti verso la Società controllata FEROCREDIT per gli importi ceduti dai fornitori FS.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso società controllate si compongono come segue:

Imprese controllate	Dicembre 1998	Dicembre 1997	Differenza
CIAT (fusa in Sita)	0	354	(354)
CIT (ceduta)	0	2.470	(2.470)
CIT VIAGGI	0	1.254	(1.254)
EFESO (in liquidazione)	1.043	1.788	(745)
FS CARGO	50.880	581	50.299
FERCREDIT	263.121	126.696	136.425
IMMOBILIARE LOMBARDIA	0	8	(8)
INTERPORTO DI VADO	27	259	(232)
ITALCONTAINER	1	2	(1)
ITALFERR	308.186	290.923	17.263
METROPARK	93	45	48
METROPOLIS	117.921	43.502	74.419
METROTIPO	14.890	12.284	2.606
OMNIAEXPRESS	17.640	24.127	(6.487)
ROMADUEMILA	592	2.937	(2.345)
SEST (in liquidazione)	0	78	(78)
S.T.M. (fusa in FS Cargo)	0	53	(53)
SAP (in liquidazione)	879	617	262
SITA	977	912	65
SOGIN	7.344	11.748	(4.404)
T.A.V.	16.071	92.040	(75.969)
GRANDI STAZIONI (ex Termini)	7.269	3.348	3.921
TOTALE	806.934	616.026	190.908

A seguito della cessione della società C.I.T. S.p.A. i debiti nei confronti della stessa e quelli verso la sua controllata C.I.T. Viaggi, sono stati ricompresi nei debiti verso fornitori.

I debiti verso la Società FS Cargo sono attribuibili essenzialmente al saldo al 31.12.1998 del conto corrente operativo (FS - FS Cargo) aperto nel 1998 (50.520 milioni).

I debiti verso la Società FERCREDIT sono in massima parte attribuibili alla cessione dei crediti da parte dei fornitori FS ed alle somme trattenute dalla FS sugli stipendi del personale per il rimborso dei prestiti concessi dalla suddetta Società e non ancora versati al 31.12.98. Notevole incremento si è registrato a seguito della cessione crediti da parte dei fornitori FS (124.774 milioni).

I debiti verso la Società ITALFERR sono attribuibili per 227.872 milioni al saldo al 31.12.1998 del conto corrente operativo (FS - Italferr) aperto nel 1996 e per 3.383 milioni al trasferimento del saldo I.V.A. 1997.

I debiti verso la Società Metropolis sono attribuibili per 65.595 milioni al saldo al 31.12.1998 del conto corrente operativo (FS - Metropolis) aperto nel 1998, per 2.951 milioni al trasferimento del saldo I.V.A. 1998.

I debiti verso la Società SITA riguardano per lire milioni 116 il trasferimento dei saldi I.V.A. per l'esercizio 1996 e 1997, comprensivo degli interessi, al netto della compensazione con i debiti per I.V.A. delle società GBS e CIAT incorporate nella suddetta Società.

I debiti verso la Società SOGIN sono attribuibili per lire milioni 3.404 al trasferimento dei saldi I.V.A. per l'esercizio 1996, comprensivo degli interessi, e per lire milioni 206 al trasferimento di quelli risultanti nell'esercizio 1998.

I debiti verso la Società Grandi Stazioni sono attribuibili per lire milioni 84 al trasferimento del saldo I.V.A. 1998.

I debiti verso la Società TAV sono attribuibili per lire milioni 1.302 al saldo al 31.12.1998 del conto corrente operativo (FS - TAV) aperto nel 1998.

I restanti debiti sono attribuibili a rapporti di natura commerciale.

La parte dei suddetti debiti da considerare esigibile oltre l'esercizio successivo ammonta a 6.905 milioni e riguarda i saldi IVA infragruppo risultanti dalla dichiarazione 1996 e 1997, maggiorati degli interessi previsti dalla normativa IVA, delle seguenti società: Sogin (3.405 milioni), Sita (116 milioni) e Italferr (3.383.milioni).

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso società collegate si compongono come segue:

Imprese collegate	Dicembre 1998	Dicembre 1997	Differenza
CENTRO DIAGNOSTICO		1.125	(1.125)
CISALPINO AG	16.266	6.177	10.089
I.S.F.O.R.T.	4.199	4.028	171
SIGMA		4.857	(4.857)
ISMAFER	442	718	(276)
ISVE RAIL	11.270	0	11.270
IT.S.F.	111.406	106.264	5.142
URBANA (liquidata)		7.000	(7.000)
TOTALE	143.583	130.169	13.414

I debiti verso le collegate sono dovuti a rapporti di natura commerciale.

La società Urbana è stata liquidata nell'esercizio 1998.

I debiti verso la società Cisalpino sono rappresentati dalle somme incassate dalla FS per le vendite effettuate per conto della Società, non ancora versate.

I debiti verso TSF sono dovuti principalmente al contratto di "outsourcing" stipulato con detta Società per il servizio di assistenza tecnica e manutenzione dei programmi informativi delle FS.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Dicembre 1998	Dicembre 1997	Differenza
Imposta patrimoniale	1.274.517	3.404.756	(2.130.239)
Invim decennale	2.462	9.019	(6.557)
Irap	172.928	0	172.928
Ritenute alla fonte	299.514	235.279	64.235
Altre imposte	2	2	0
TOTALE	1.749.423	3.649.056	(1.899.633)

Il decremento dei debiti per imposta patrimoniale è attribuibile alla somma algebrica delle seguenti componenti:

incrementi:

- 48.165 milioni per l'imputazione delle quote di interessi di sospensione e di rateazione, di competenza dell'esercizio, relative alla definizione del carico tributario 1992/1995;
- 20.463 milioni per l'imputazione degli interessi a ruolo su mancato acconto delle imposte patrimoniali per gli anni 1996 e 1997;
- 7.124 milioni per l'imputazione degli interessi a ruolo su saldo della imposta patrimoniale per l'anno 1996.

Decrementi:

- 978.172 milioni per il pagamento di numero quattro rate (aprile, giugno, settembre e novembre) concernenti il debito per gli anni 1992/1995;
- 144.604 milioni per il pagamento degli interessi di sospensione maturati nel periodo di sospensione della riscossione di cui la Società ha usufruito (10.4.97/9.3.98) per lo stesso debito 1992/1995;
- 1.028.413 milioni per il pagamento delle imposte patrimoniali 1996 e 1997;
- 27.212 milioni per il riaccredito a riserve di patrimonio netto delle minori imposte complessivamente dovute per gli esercizi 1996 e 1997.
- 75.752 milioni per il pagamento dei suesposti oneri ad incremento della voce.

La Società è ancora in attesa dello sgravio parziale dell'onere dell'imposta patrimoniale relativa al 1992, richiesto nel febbraio 1998, per la frazione di esercizio in cui ha operato come Ente e non come Società (gennaio- luglio 1992).

L'istanza è attualmente in fase istruttoria presso i competenti Organi dell'Amministrazione Finanziaria.

Gli altri debiti riguardano l'INVIM decennale dovuta all'Erario (milioni 2.461), l'IRAP per milioni 172.928 (imposta dell'esercizio 323.850 milioni meno gli acconti versati 150.921), le ritenute operate dalla FS nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto di imposta (milioni 299.514) e altre imposte (2 milioni).

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Dicembre 1998	Dicembre 1997	Differenza
Entro l'esercizio successivo :			
G.E.S.C.A.L.	122	111	11
I.N.P.S.	12.543	17.019	(4.476)
E.N.P.A.M.	167	301	(134)
S.S.N.	3	53.984	(53.981)
I.N.A.I.L.	1.828	10.729	(8.901)
I.P.S.E.M.A.	578	702	(124)
Debiti per contributi previdenziali su competenze da liquidare	135.675	217.745	(82.070)
Altri Istituti	2.197	7.066	(4.869)
	153.113	307.657	(154.544)
Oltre l'esercizio successivo :			
I.N.A.I.L.	303.333	315.000	(11.667)
I.P.S.E.M.A.	4.200	4.900	(700)
	307.533	319.900	(12.367)
TOTALE	460.646	627.557	(166.911)

La voce accoglie oltre alle ritenute a carico del personale e ai contributi a carico del datore di lavoro rimaste da versare, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma ancora da liquidare. Il notevole decremento è attribuibile alla soppressione dei contributi per Servizio Sanitario Nazionale a far data dall' 1.1.1998.

I debiti nei confronti dell'INAIL e dell'IPSEMA, in scadenza entro e oltre l'esercizio successivo, rappresentano i debiti residui dovuti al trasferimento delle competenze assicurative a far data dal 1° gennaio 1996 in precedenza assolute dalla Società; il decremento è dovuto al versamento delle rate di ammortamento rimborsate nell'esercizio 1998.

Altri debiti

Tipologia del creditore e scadenza	Dicembre 1998	Dicembre 1997	Differenza
<u>Entro l'esercizio:</u>			
Tesoro per pagamento cedole e titoli	3.983	4.014	(31)
Altre imprese partecipate	225.676	223.854	1.822
Ferrovie estere	231.575	373.910	(142.335)
Personale	914.055	995.438	(81.383)
Ferie non godute	452.934	425.634	27.300
Tesoro per pagamento pensioni (*)	1.713.548	2.118.040	(404.491)
Pubbliche Amministrazioni	7.942	7.027	915
Fondo pensioni per prepensionamenti L. 141/90	198.699	362.100	(163.401)
Creditori diversi	343.605	355.495	(11.890)
	4.092.016	4.865.512	(773.496)
<u>Oltre l'esercizio:</u>			
Fondo pensioni per prepensionamenti L. 141/90	204.181	1.499.088	(1.294.907)
TOTALE	4.296.197	6.364.600	(2.068.403)

(*) I debiti v/il Tesoro per pagamento pensioni sono esposti al netto di partite di credito relative alla parifica pensioni esercizi precedenti (milioni 120.128). L'ammontare delle ritenute e dei contributi da versare al 31.12.98 è di 354.341 milioni, il restante debito è sostanzialmente equivalente ai crediti iscritti verso il Tesoro per copertura deficit Fondo pensioni

Il decremento della voce è essenzialmente attribuibile alla diminuzione dei debiti verso il Fondo pensioni per prepensionamenti L. 141/90 (1.458.308 milioni) e di quelli verso il Tesoro per pagamento pensioni (404.491 milioni).

I debiti per prepensionamenti ai sensi della legge n.141/1990 sono relativi agli oneri per contributi straordinari al Fondo Pensioni prelevati dal Fondo ristrutturazione industriale all'atto del prepensionamento e da riversare, alla loro maturazione, alla gestione del fondo medesimo. A seguito della riduzione dell'aliquota contributiva, è stata effettuata nell'esercizio una aggiornata stima della posizione debitoria della Società da cui è emersa una eccedenza di 1.160.408 milioni dei debiti iscritti, che, pertanto, a fine esercizio sono stati conseguentemente rettificati. Pari importo è stato portato a reintegro del Fondo ristrutturazione industriale, come detto in precedenza.

I debiti verso il personale riguardano l'accertamento dei costi per competenze maturate nell'esercizio non ancora liquidate e l'ammontare delle ferie maturate e non godute al 31/12/98.

La voce «Creditori diversi» a sua volta si articola come segue:

	Dicembre 1998	Dicembre 1997	Differenza
I.V.A. c/vendite in sospeso	0	4.386	(4.386)
Regolarizzazioni di pensioni	28.813	28.813	0
Introiti alloggi a riscatto	71.845	68.165	3.681
Depositi cauzionali	37.522	35.153	2.368
Gestione alloggi ferrovieri	12.075	12.503	(428)
Caparre confirmatoria da terzi	22	55.022	(55.000)
Altre partite	193.328	151.453	(41.875)
TOTALE	343.605	355.495	(11.890)

La diminuzione della voce "Caparre confirmatorie da terzi" è attribuibile al subentro della società Metropolis, controllata FS, nel rapporto negoziale con la Piramide S.r.l.

Ratei e Risconti Passivi

La posta ammonta a 559.397 milioni con un incremento rispetto all'esercizio 1997 di 371.590 milioni.

	31/12/98	31/12/97	Differenza
Ratei passivi	10.934	15.981	(5.047)
Risconti passivi	548.463	171.826	376.637
Totale	559.397	187.807	371.590

I ratei passivi sono relativi agli interessi passivi sui prestiti a medio lungo termine maturati nell'esercizio e non liquidati (3.736 milioni), agli interessi sui debiti verso l'INAIL (7.088 milioni) e agli interessi sui debiti verso l'IPSEMA (110 milioni).

Le voci più rilevanti dei risconti passivi sono quella relativa al contributo dello Stato concesso per ripristinare le opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte 1994 (milioni 146.690) e quella riguardante i contributi concessi dallo Stato, dall'UE, dagli Enti Pubblici e terzi in conto impianti (361.676 milioni).

Non si è proceduto ad imputare alcuna quota degli stessi al conto economico in quanto i cespiti cui i contributi si riferiscono non sono ancora entrati in ammortamento.

CONTI D'ORDINE

I Conti d'Ordine riguardano:

- il valore di acquisto del materiale rotabile di proprietà Eurofima, che sarà trasferito alla FS all'atto dell'estinzione dei relativi mutui, per 4.581.359 milioni (5.052.743 milioni nel 1997);
- il valore dei beni diversi in consegna per 54.901 milioni (34.073 milioni nel 1997);
- i canoni residui da pagare per beni in locazione finanziaria; 62 milioni (55 milioni nel 1997);
- l'ammontare dei rischi per garanzie prestate a terzi: 24.198 milioni (23.955 milioni nel 1997); nella suddetta voce è compresa la garanzia di lire 21.328 milioni prestata alla Società Eurofima per un prestito concesso da questa alla Società Cisalpino, collegata della FS;
- gli investimenti da realizzare previsti dal Contratto di Programma con lo Stato o da specifica normativa per 40.554.938 milioni, di cui: 38.672.466 milioni per investimenti, 901.507 milioni da destinare alla ristrutturazione industriale e 980.964 milioni per il mantenimento in efficienza infrastruttura. La copertura finanziaria dei suddetti investimenti si realizza per 7.291.937 milioni con fondi già provveduti e per 33.263.000 milioni con fondi da provvedere (aumenti di capitale e contributi);
- il valore del fondo di solidarietà, al 31.12.98: 34.673 milioni (29.467 milioni nel 1997).
- gli aumenti di capitale e le altre fonti di finanziamento di investimenti stabiliti da disposizioni di legge (12.800.000 milioni). Le disposizioni in parola non stabiliscono il dettaglio degli impieghi di tali fondi.
- l'ammontare dei debiti imputati al Ministero del Tesoro, ai sensi della legge n.662/96, valorizzati al cambio del 31.12.98 (27.996.619 milioni).
- il valore nozionale delle operazioni finanziarie di copertura, nell'ambito della gestione dei predetti debiti, ai sensi del decreto del Ministero del Tesoro del 21.3.1997, in essere al 31.12.98:
 - ⇒ swap a copertura prestiti obbligazionari emessi sul mercato domestico (2.500.000 milioni);
 - ⇒ swap a copertura prestiti obbligazionari emessi sull'Euromercato (2.920.436 milioni);
 - ⇒ opzioni su tassi interessi (3.326.000 milioni);
- la garanzia prestata dalle FS alla BEI per i prestiti da quest'ultima concessi alla controllata TAV (1.000.000 milioni); in particolare le FS hanno assunto l'obbligo di pagare, in solido con TAV, le somme che, per capitale, interessi ed altri oneri di natura finanziaria, siano da TAV dovute alla BEI in forza dei contratti di finanziamento.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

La posta ammonta a 15.464.043 milioni con un incremento di 4.950.711 milioni rispetto al 1997.

	1998	1997	Diff.
Ricavi vendite e prestazioni	8.409.169	8.346.240	62.929
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(6.025)	2.244	(8.269)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.002.980	1.092.066	(89.086)
Altri ricavi e proventi	6.057.919	1.072.782	4.985.137
Totale	15.464.043	10.513.332	4.950.711

Ricavi vendite e prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività	1998	1997	Variazioni
Prodotti del traffico	7.856.215	7.818.226	37.989
Vendite	34.866	39.309	(4.443)
Prestazioni a terzi	307.109	261.693	45.416
Altri ricavi	210.978	227.012	(16.034)
Totale	8.409.168	8.346.240	62.928

Prodotti del traffico	1998	1997	Variazioni
Viaggiatori			
<u><i>Clientela ordinaria:</i></u>			
- Traffico interno	3.101.653	3.147.567	(45.914)
- Traffico internazionale	373.775	376.833	(3.058)
- Rimborsi	(1)	(1)	0
	3.475.427	3.524.399	(48.972)
<u><i>Contratto di servizio pubblico:</i></u>			
- Servizio viaggiatori	13.641	9.530	4.111
- Trasporto a tariffa ridotta	0	0	0
	13.641	9.530	4.111
Totale ricavi viaggiatori	3.489.068	3.533.929	(44.861)
Merci			
<u><i>Clientela ordinaria:</i></u>			
- Traffico interno	568.652	589.764	(21.112)
- Traffico internazionale	796.659	826.236	(29.577)
- Rimborsi	(8.845)	(26.254)	17.409
	1.356.466	1.389.746	(33.280)
<u><i>Trasporti postali</i></u>	86.382	124.011	(37.629)
Totale ricavi merci	1.442.848	1.513.757	(70.909)
Contratto di servizio Pubblico con lo Stato	2.924.300	2.770.541	153.759
Totale prodotti del traffico	7.856.216	7.818.227	37.989

I prodotti del traffico aumentano, complessivamente, rispetto al 1997, di 37.989 milioni e, rispetto all'esercizio passato, contengono i contributi per il Contratto di Servizio Pubblico con lo Stato.

Difatti, con il primo comma dell'articolo 43 della legge di accompagnamento alla Finanziaria 1999 (L.448/98) il legislatore ha accertato, in via definitiva, i contributi spettanti alle FS nel

periodo 1994 - 98 e ne ha fornito un' articolazione tra Contratto di Programma e Contratto di Servizio Pubblico.

Ciò ha consentito la distinzione, in bilancio, della quota parte dei contributi di competenza dell' esercizio da imputare ai prodotti del traffico (Contratto di Servizio Pubblico) e di quella da classificare negli "Altri Ricavi e Proventi".

Tuttavia, poiché la legge in parola non ha fornito una ripartizione tra il segmento Viaggiatori e quello Merci, i contributi per Contratto di Servizio Pubblico con lo Stato sono stati inseriti in una voce a sé stante del conto economico.

Sempre sulla base del dettato normativo, per omogeneità di trattamento, sono stati riclassificati anche i contributi 1997.

Come nel precedente esercizio, in pendenza del rinnovo del Contratto di Servizio Pubblico e della rinegoziazione del Contratto di Programma, i relativi contributi sono stati contabilizzati nella misura degli stanziamenti previsti dalla legge finanziaria.

I ricavi del settore viaggiatori registrano una flessione di 44.861 milioni rispetto al 1997. La flessione è da attribuire ad un calo del 4,5% del numero di viaggiatori trasportati rispetto all' anno precedente. La diminuzione dei volumi è stata parzialmente compensata dall' aumento degli introiti medi per viaggiatore km che attesta l'orientamento della clientela verso servizi qualitativamente più pregiati e, quindi, a più alto costo.

I ricavi viaggiatori sono comprensivi dei contributi per Contratto di Servizio Pubblico con gli Enti Locali dato che, a differenza di quelli erogati dallo Stato, sono direttamente attribuibili a questo segmento di mercato e, nella fattispecie, al trasporto metropolitano e regionale.

I ricavi del settore merci sono diminuiti, rispetto all' analogo periodo del 1997, di complessivi 70.909 milioni. Tale diminuzione è da attribuire, principalmente, alla contrazione dei ricavi postali avvenuta a seguito della revisione, per il 1998, della convenzione con le Poste che ha comportato una diminuzione delle tariffe unitarie e delle quantità dei servizi richiesti.

La flessione dei ricavi della clientela ordinaria, invece, è attribuibile ad una diminuzione della percorrenza media delle merci trasportate.

Prestazioni a terzi, vendite ed altri ricavi	1998	1997	Variazioni
<u>Vendite</u>			
- Materiali di scorta	30.562	36.521	(5.959)
- Pubblicazioni	2.014	393	1.621
- Materiali diversi	2.290	2.395	(105)
	34.866	39.309	(4.443)
<u>Prestazioni a terzi</u>			
- Lavori e forniture	16.039	8.072	7.967
- Corrispettivi binari di raccordo, stazioni comuni e tronchi confine	86.509	87.849	(1.340)
- Canoni e noli di materiale rotabile e di altro materiale	143.709	114.498	29.211
- Altre prestazioni	60.852	51.274	9.578
	307.109	261.693	45.416
<u>Altri ricavi</u>			
- Rimborsi da terzi e ricavi diversi	202.994	220.419	(17.425)
- Rimborsi dal personale	7.984	6.593	1.391
	210.978	227.012	(16.034)
Totale	552.953	528.014	24.939

I ricavi per lavori e forniture si sono incrementati sia in quanto, nel corso dell' esercizio 1998, sono iniziati i lavori di realizzazione del passante ferroviario per conto del Comune di Torino, sia perché è aumentato il volume dei servizi resi alla società collegata Cisalpino a seguito dell' incremento del traffico da essa effettuato.

L' aumento dei ricavi per canoni e noli di materiale rotabile è attribuibile al cambiamento della procedura di rilevazione dei ricavi e dei costi , rispettivamente, per noli attivi e noli passivi di materiale rotabile destinato al trasporto viaggiatori a lunga percorrenza (noli RIC).

La diminuzione dei ricavi per rimborsi da terzi , infine, è essenzialmente imputabile alla cessazione del distacco del personale FS presso la società TSF.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La variazione di questa voce è relativa alle commesse per lavori di manutenzione ai rotabili di terzi, non ancora ultimate alla chiusura dell'esercizio.

Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni

	1998	1997	Variazioni
Manutenzione ciclica ai rotabili	405.397	431.376	(25.979)
Lavori effettuati nelle officine ferroviarie in conto patrimoniale	57.136	74.532	(17.396)
Materiali prelevati dalle scorte impiegati in investimenti patrimoniali	305.069	321.149	(16.080)
Spese di personale, generali e di trasporto per investimenti patrimoniali	235.378	265.009	(29.631)
Totale	1.002.980	1.092.066	(89.086)

La diminuzione dei costi interni per la manutenzione ciclica (25.979 milioni) riflette la scelta aziendale di spostare sulle officine private una parte dei lavori prima eseguiti nelle officine FS facendo dedicare queste ultime soprattutto ad attività di revamping.

I costi interni capitalizzati per attività di revamping e per gli altri lavori in conto patrimoniale , a loro volta, risultano diminuiti, rispetto al 1997, di 17.396 milioni . Questa diminuzione non è imputabile ad una contrazione dei volumi di attività, bensì ad un diverso mix delle lavorazioni che quest' anno ha privilegiato quelle ad assorbimento di materiali meno costosi.

Come già spiegato nella precedente sezione sui criteri di valutazione, quest'anno i materiali destinati agli investimenti, in precedenza riclassificati tra le immobilizzazioni in corso, sono stati trattati come gli altri materiali impiegati nell' attività corrente.

Questa impostazione, adottata per una maggiore chiarezza di bilancio, ha comportato la riclassifica anche dei dati al 31.12.97 e l' esposizione , nella voce *Incremento di immobilizzazioni per lavori interni*, degli impieghi dei materiali nella realizzazione di investimenti.

Aitri ricavi e proventi

Nella seguente tabella sono esposti i principali proventi che compongono la posta e le variazioni tra l'esercizio 1998 e 1997.

	1998	1997	Variazioni
<u>Contributi in conto esercizio dallo Stato dall'UE e da altri</u>			
- Ai sensi dei Regolamenti comunitari			
Contratto di Programma	3.275.700	756.359	2.519.341
- Altri	16.017	13.913	2.104
	3.291.717	770.272	2.521.445
<u>Proventi immobiliari</u>			
- Locazione immobili	82.580	80.843	1.737
- Affitti di terreni	17.824	17.393	431
- Altre servitù	739.757	20.063	719.694
	840.161	118.299	721.862
<u>Utilizzo Fondo di Ristrutturazione ex L. 448/98</u>	1.743.159	0	1.743.159
<u>Altri proventi</u>			
- Prodotti accessori al servizio ferroviario	14.285	19.641	(5.356)
- Corrispettivi per rivendite e attività commerciali nelle stazioni	36.354	33.519	2.835
- Proventi diversi	132.243	131.051	1.192
	182.882	184.211	(1.329)
Totale altri ricavi e proventi	6.057.919	1.072.782	4.985.137

Nella voce *Contributi in conto esercizio dallo Stato, dall' U.E. e da Altri ai sensi dei regolamenti comunitari* sono ricompresi i contributi dello Stato per Contratto di Programma, avendo potuto riclassificare, nella voce riguardante i prodotti del traffico, sia per il 1998 che per l'esercizio precedente, quelli per Contratto di Servizio Pubblico.

La voce *Altri Contributi* ricomprende i contributi in conto esercizio erogati, nel corso del 1998, prevalentemente dallo Stato e dagli Enti pubblici territoriali.

Il forte incremento dei proventi immobiliari è attribuibile alla concessione alla società Infostrada del diritto di passaggio sul sedime ferroviario per l'installazione di cavi, antenne, ecc. per un importo complessivo di 720.000 milioni.

L'ammontare della voce *Utilizzo del Fondo di Ristrutturazione ex L. 448/98* è stato determinato sulla base degli ammortamenti dei beni attribuibili al gestore dell'infrastruttura.

Per quanto attiene alla natura del Fondo di Ristrutturazione si rimanda all'informativa riportata nella Relazione sulla Gestione.

B) Costi della produzione

La posta ammonta a 17.464.686 milioni con un decremento di 497.512 milioni rispetto all'esercizio 1997.

	1998	1997	Variazioni
<i>Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	1.242.533	1.294.007	(51.474)
<i>Servizi</i>	2.384.901	2.462.123	(72.222)
<i>Godimento beni di terzi</i>	246.382	203.935	42.447
<i>Personale</i>			
- salari e stipendi	6.751.121	6.707.579	43.542
- oneri sociali	1.661.200	2.273.003	(611.803)
- Trattamento di fine rapporto	602.099	604.876	(2.777)
- Altri costi	18.905	13.964	4.941
	9.033.325	9.599.422	(566.097)
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>			
- immobilizzazioni immateriali	69.136	77.567	(8.431)
- immobilizzazioni Materiali	3.309.526	3.167.463	142.063
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	338.711	137.882	200.829
- svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	36.098	159.174	(123.076)
	3.753.471	3.542.086	211.385
<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	39.717	46.457	(6.740)
<i>Accantonamento per rischi e oneri</i>	575.110	510.195	64.915
<i>Oneri diversi di gestione</i>	189.247	303.973	(114.726)
Totale costi della produzione	17.464.686	17.962.198	(497.512)

Il dettaglio delle variazioni verificatesi nei costi di produzione è illustrato nelle tabelle che qui di seguito vengono esposte:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	1998	1997	Variazioni
Acquisto di materiali	979.466	1.037.751	(58.285)
Energia elettrica per la trazione dei treni	193.188	179.575	13.613
Illuminazione e forza motrice	69.879	76.681	(6.802)
Totale	1.242.533	1.294.007	(51.474)

I costi per acquisti di materiali, sia quelli relativi al 1998 che quelli riguardanti il 1997, tengono conto della quota parte relativa ai materiali destinati agli investimenti in conseguenza della riclassifica di cui si è già detto in precedenti punti.

Costi per servizi

	1998	1997	Variazioni
<u>Servizi e lavori appaltati</u>			
- Carrozze letto e ristorazione: servizio interno e internazionale	109.194	115.189	(5.995)
- Servizi a bordo navi traghetto	43.758	47.856	(4.098)
- Stampa orari ufficiali e pubblicazioni	432	595	(163)
- Servizi gestione patrimonio immobiliare	58.302	45.931	12.371
- Servizi informatici in outsourcing	158.986	150.330	8.656
- Pulizia, autoservizi sostitutivi, trasporti e spedizioni ed altri	997.693	1.069.954	(72.261)
- Riparazioni e manutenzioni:			
Beni immobili	291.644	232.909	58.735
Beni mobili	118.911	136.655	(17.744)
	410.555	369.564	40.991
Totale servizi e lavori appaltati	1.778.920	1.799.419	(20.499)
<u>Prestazioni diverse</u>			
- Consulenze e prestazioni professionali	37.074	44.102	(7.028)
- Utenze	86.001	113.125	(27.124)
- Concorsi e compensi ad altre ferrovie	93.086	106.718	(13.632)
- Premi assicurazioni	60.609	66.811	(6.202)
- Pubblicità e marketing	22.568	21.443	1.125
- Provvigioni alle agenzie	96.175	98.147	(1.972)
- Acquisto e realizzazione software	7.748	18.886	(11.138)
- Prestazioni Genio ferroviari	15.498	31.860	(16.362)
- Polfer	6.863	8.160	(1.297)
- Spese postali	4.022	3.839	183
- Compensi agli organi collegiali	1.519	1.445	74
- GEIE	1.286	2.337	(1.051)
- Altre prestazioni	173.532	145.831	27.701
Totale prestazioni diverse	605.981	662.704	(56.723)
Totale costi per servizi	2.384.901	2.462.123	(77.222)

Nel 1998 i costi per servizi sono diminuiti complessivamente di 77.222 milioni.

La diminuzione più significativa si è avuta nel comparto dei costi per servizi appaltati di pulizia ed è dovuta sia ad una revisione della turnificazione, che ha comportato una maggiore efficienza dei servizi resi, sia all' accordo, tra le FS e le imprese fornitrici, in base al quale è stato stabilito un corrispettivo annuale pari a quello del 1997 diminuito di tre punti percentuali.

Questo accordo, valevole solo per il 1998, è stato ottenuto in cambio dell' impegno, da parte delle FS, di implementare e modernizzare gli impianti fissi di pulizia.

Un' altra voce che mostra un decremento rispetto all' esercizio precedente è quella riguardante le utenze. Tale decremento è imputabile, principalmente, al fatto che, a partire dal

meze di marzo del 1998, il servizio di trasmissione dati per il sistema Sipax è stato affidato a TSF. Di conseguenza, i costi per le utenze dedicate non sono più confluiti nella specifica voce delle utenze, ma sono stati ricompresi in quella per contratto di outsourcing.

Contrariamente a quanto accaduto per le due voci precedenti, la voce riguardante la manutenzione e la riparazione dei beni immobili ha subito un incremento di 58.735 milioni soprattutto a causa di interventi manutentivi a carattere eccezionale a seguito del terremoto avvenuto in Umbria.

Un incremento, pari a 12.371 milioni, è stato registrato nella voce relativa ai servizi di gestione del patrimonio immobiliare a seguito, soprattutto, dell'intensa attività di vendita dei fabbricati alloggi che, in base a specifiche disposizioni normative, si è resa possibile nel 1998 e che ha comportato l'aumento del numero di provvigioni corrisposte alla società Metropolis.

Per una più completa informativa, si fa presente che, nel 1998 le seguenti voci sono state riclassificate dagli *Altri costi di personale* ai *Costi per servizi*: costi di viaggio relativi alle trasferte; costi per mense e ticket; costi per prestazioni sanitarie e corsi di formazione tenuti da docenti esterni.

Per omogeneità di trattamento, le riclassifiche suddette, fatte per migliorare l'esposizione dei dati di bilancio, sono state applicate anche ai costi 1997.

Godimento di beni di terzi

	1998	1997	Variazioni
Fitti e spese accessorie di locali privati	3.429	2.647	782
Locaz. e noleggio beni strumentali e altri beni	242.458	200.719	41.739
Canoni per utilizzo brevetti	266	98	168
Canoni leasing	229	471	(242)
Totale	246.382	203.935	42.447

I costi per godimento di beni di terzi sono aumentati rispetto all'esercizio 1997 di 42.447 milioni.

La variazione di maggiore entità riguarda l'aumento di milioni 41.739 registrato nella posta "*Locazione e noleggio di beni strumentali e altri beni*" che per 30.692 milioni è ascrivibile alla modifica dei criteri di registrazione dei costi per noli di materiale rotabile della Divisione Passeggeri già ampiamente spiegata nella sezione *Prestazioni a terzi, vendite ed Altri ricavi*.

Personale

	1998	1997	Variazioni
<u>Retribuzioni</u>			
- Competenze fisse	5.387.171	4.987.409	399.762
- Straordinario	250.704	231.976	18.728
- Trasferte	66.173	71.994	(5.821)
- Premio d'esercizio	0	144.947	(144.947)
- Altre competenze accessorie e relativi accantonamenti	1.023.618	1.269.321	(245.703)
- Indennità di mancato preavviso e di fine rapporto	23.455	1.932	21.523
	6.751.121	6.707.579	43.542
<u>Oneri sociali</u>			
- Contributo al Fondo Pensioni	1.525.398	1.569.783	(44.385)
- Contributo S.S.N.	0	534.961	(534.961)
- Contributi all' INPS e ad altri istituti previ- denziali e relativi accantonamenti	135.802	168.259	(32.457)
	1.661.200	2.273.003	(611.803)
<u>Trattamento di fine rapporto</u>			
- Accantonamento e rivalutazione f. do TFR	455.681	448.349	7.332
- Rivalutazione indennità di buonuscita	146.418	156.527	(10.109)
	602.099	604.876	(2.777)
<u>Altri costi</u>			
- Indennità e rendite	5.569	6.241	(672)
- Costi diversi	13.336	7.723	5.613
	18.905	13.964	4.941
Totale	9.033.325	9.599.422	(566.097)

I costi indicati nella tabella suesposta sono così suddivisi tra personale dirigente ed altro personale:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERSONALE DIRIGENTE	1998	1997	Variazioni
<u>Retribuzioni</u>			
- Competenze fisse	126.546	121.987	4.559
- Straordinario	16	2	14
- Trasferte	7.805	11.351	(3.546)
- Premio d'esercizio	0	4.853	(4.853)
- Altre competenze accessorie e relativi accantonamenti	43.621	43.406	215
- Indennità di mancato preavviso e di fine rapporto	870	630	240
	178.858	182.229	(3.371)
<u>Oneri sociali</u>			
- Contributo al Fondo Pensioni	36.400	36.471	(71)
- Contributo S.S.N.	0	6.364	(6.364)
- Contributi all ' INPS e ad altri istituti previ- denziali e relativi accantonamenti	14.458	13.142	1.316
	50.858	55.977	(5.119)
<u>Trattamento di fine rapporto</u>			
- Accantonamento e rivalutazione f. do TFR	11.174	11.491	(317)
- Rivalutazione indennità di buonuscita	4.009	4.345	(336)
	15.183	15.836	(653)
<u>Altri costi</u>			
- Indennità e rendite	0	101	(101)
- Costi diversi	0	0	0
	0	101	(101)
Totale	244.899	254.143	(9.244)

ALTRO PERSONALE	1998	1997	Variazioni
<u>Retribuzioni</u>			
- Competenze fisse	5.260.625	4.865.422	395.203
- Straordinario	250.688	231.974	18.714
- Trasferte	58.368	60.643	(2.275)
- Premio d'esercizio	0	140.094	(140.094)
- Altre competenze accessorie e relativi accantonamenti	979.997	1.225.915	(245.918)
- Indennità di mancato preavviso e di fine rapporto	22.585	1.302	21.283
	6.572.263	6.525.350	46.913
<u>Oneri sociali</u>			
- Contributo al Fondo Pensioni	1.488.998	1.533.312	(44.314)
- Contributo S.S.N.	0	528.597	(528.597)
- Contributi all'INPS e ad altri istituti previdenziali e relativi accantonamenti	121.344	155.117	(33.773)
	1.610.342	2.217.026	(606.684)
<u>Trattamento di fine rapporto</u>			
- Accantonamento e rivalutazione f. do TFR	444.507	436.858	7.649
- Rivalutazione indennità di buonuscita	142.409	152.182	(9.773)
	586.916	589.040	(2.124)
<u>Altri costi</u>			
- Indennità e rendite	5.569	6.140	(571)
- Costi diversi	13.336	7.723	5.613
	18.905	13.863	5.042
Totale	8.788.426	9.345.279	(556.853)

I costi di personale diminuiscono complessivamente di 566.097 milioni. Tale diminuzione dipende principalmente (534.961 milioni) dall'abolizione del contributo al Servizio Sanitario Nazionale avvenuta a seguito dell'introduzione dell'Irap.

A partire dall'1.7.97 il premio di esercizio è stato sostituito dall'assegno personale pensionabile che rientra nelle competenze fisse. Di conseguenza, le competenze accessorie per premio di esercizio sono passate da 144.947 milioni del primo semestre 1997 a zero, nel 1998 e, le competenze fisse, tra i due esercizi consecutivi, sono aumentate pressoché dello stesso importo.

Un altro elemento che ha comportato la significativa variazione delle competenze fisse tra il 1998 e il 1997 è dato dalla riclassifica, dagli altri costi di personale ai salari e stipendi, dell'adeguamento del fondo ferie maturate e non godute.

Tale riclassifica, effettuata per un migliore allineamento ai principi contabili, ha comportato un incremento delle competenze fisse di 79.321 milioni in quanto, mentre nel 1998 l'adeguamento del fondo ha comportato un maggior onere di 28.589 milioni, nell'esercizio 1997 tale adeguamento aveva comportato una riduzione di costi di personale di 50.732 milioni.

Le altre variazioni intervenute tra gli esercizi 1998 e 1997, infine, sono attribuibili alla riduzione dell'organico (passato dalle 120.411 unità del 31.12.97 alle 116.735 unità al 31.12.98) e agli aumenti retributivi di pesi dal rinnovo del CCNL.

Si fa presente che, oltre che per le ferie maturate e non godute, nel 1998 si è proceduto ad effettuare altre riclassifiche di voci contenute nella posta *Altri costi di personale*: in particolare, i costi di viaggio relativi alle trasferte, per mense e ticket, per prestazioni sanitarie e corsi di formazione tenuti da docenti esterni sono stati riclassificati nelle prestazioni di servizi e quelli per il vestiario uniforme sono stati imputati ai costi per acquisti di materie.

Le riclassifiche hanno interessato, per un confronto omogeneo, anche i costi dell'esercizio 1997.

Ammortamenti e svalutazioni

	1998	1997	Variazioni
<u>Ammortamenti</u>			
<u>Immobilizzazioni Immateriali</u>			
- Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	46.429	47.466	(1.037)
- Marchio	0	196	(196)
- Licenze	102	102	0
- Software	19.220	24.992	(5.772)
- Miglorie sui beni di terzi	3.385	4.811	(1.426)
Totale immobilizzazioni immateriali	69.136	77.567	(8.431)
<u>Immobilizzazioni Materiali</u>			
<u>Terreni Fabbricati e Infrastrutture</u>			
<u>Ferrovie</u>			
- Fabbricati civili	68.066	70.218	(2.152)
- Fabbricati industriali	137.899	134.856	3.043
- Infrastrutture ferroviarie	1.437.059	1.370.905	66.154
- Parcheggi	31	0	31
	1.643.055	1.575.979	67.076
<u>Materiale Rotabile, Navi Traghetto e Impianti Industriali</u>			
- Materiale rotabile	1.495.445	1.410.165	85.280
- Navi traghetto	18.871	27.476	(8.605)
- Impianti industriali	34.314	33.607	707
	1.548.630	1.471.248	77.382
<u>Attrezzature Industriali e commerciali</u>			
- Macchinari e attrezzature	53.224	51.756	1.468
- Mezzi di carico e scarico e trasporto interno	5.851	5.644	207
- Impianti interni di comunicazione	1.918	2.341	(423)
	60.993	59.741	1.252
<u>Altri beni</u>			
- Autoveicoli	7.533	5.853	1.680
- Mobili e arredi	9.265	9.517	(252)
- Macchine d'ufficio	32.029	36.545	(4.516)
- Attrezzature e impianti, mense e ferrhotel	8.021	8.580	(559)
	56.848	60.495	(3.647)
Totale immobilizzazioni materiali	3.309.526	3.167.463	142.063
Totale Ammortamenti	3.378.662	3.245.030	133.632
<u>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</u>	338.711	137.882	200.829
<u>Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante</u>	36.098	159.174	(123.076)
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.753.471	3.542.086	211.385

Gli ammortamenti relativi all'infrastruttura sono aumentati, tra il 1998 e il 1997, di 67.076 milioni per l' avvenuto completamento, nel corso dell'esercizio, di investimenti nei settori dell' armamento e degli impianti tecnologici.

Anche quest'anno, l'aumento degli ammortamenti registrato nel materiale rotabile (85.280 milioni) è da attribuire all'entrata in esercizio di nuovi rotabili, molti dei quali di elevata qualità tecnologica.

L' aumento delle svalutazioni delle immobilizzazioni (200.829 milioni) è principalmente attribuibile alla svalutazione , effettuata al valore netto contabile al 31.12.98, di materiale rotabile non utilizzato per l' esercizio ferroviario.

Accantonamenti per rischi e oneri

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	1998	1997	Variazioni
ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
- Contenzioso	336.533	273.847	62.686
- Oneri relativi ad imposta patrimoniale 1996/97 ed INVIM decennale.	0	126.650	(126.650)
- Oneri e contributi integrativo bis	94.801	0	94.801
- Altri rischi	19.949	16.691	3.258
	451.283	417.188	34.095
ALTRI ACCANTONAMENTI			
- Decoibentazione rotabili dall'amianto	112.000	0	112.000
- Ammortamento materiale rotabile da dismettere	0	45.267	(45.267)
- Altri	11.827	47.740	(35.913)
	123.827	93.007	30.820
Totale Accantonamenti per rischi e oneri	575.110	510.195	64.915

Per una più approfondita trattazione si rimanda al commento alle poste del passivo corrispondenti.

Oneri diversi di gestione

	1998	1997	Variazioni
<i>Costi diversi</i>			
- Svalutazione cespiti radiati da alienare	26.944	108.359	(81.415)
- Minusvalenze da alienazione beni del ciclo produttivo	2.793	11.916	(9.123)
- Spese per la partecipazione a mostre, fiere, ecc.	609	484	125
- Quote associative e contributi a Enti vari	19.955	25.232	(5.277)
- Altri costi	49.366	21.268	28.098
	99.667	167.259	(67.592)
<i>Oneri tributari</i>			
- IVA non detraibile	2	83.343	(83.341)
- I.C.I.	27.542	27.209	333
- Imposta di registro	32.534	0	32.534
- Altre imposte	29.502	26.162	3.340
	89.580	136.714	(47.134)
Totale	189.247	303.973	(114.726)

La voce diminuisce complessivamente di 114.726 milioni . La diminuzione dipende in massima parte dalla riduzione dell' accantonamento per cespiti radiati da alienare e dell' I.V.A non detraibile.

La prima trova spiegazione nel fatto che l'anno scorso l' apposito fondo era stato appena costituito, per cui l' accantonamento teneva conto delle possibili minusvalenze su tutti i cespiti in attesa di alienazione, mentre quest' anno è stato possibile effettuare un accantonamento solo per l' adeguamento del fondo.

La seconda dipende dal fatto che, a partire dal mese di ottobre 1997, i viaggi al di sotto dei 50 Km. sono diventati imponibili e, pertanto, la quota di indeducibilità si è azzerata.

L' imposta di registro è relativa, per 28.680 milioni, agli aumenti di capitale deliberati dall' Azionista nel corso dell' esercizio.

Si precisa che, quest' anno si è proceduto a riclassificare negli oneri diversi di gestione le minusvalenze di beni rientranti nel ciclo produttivo. La riclassifica è stata operata anche per il 1997.

C) Proventi ed oneri finanziari

<i>Proventi finanziari</i>	1998	1997	Variazioni
<i>Dividendi</i>			
- in imprese controllate e collegate	196	32.588	(32.392)
- in altre imprese	3.303	12.882	(9.579)
	3.499	45.470	(41.971)
<i>Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>			
- su mutui ex OPAFS al personale	1.872	2.648	(776)
- altri	1.642	3.739	(2.097)
	3.514	6.387	(2.873)
<i>Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>	1	1	0
<i>Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	0	61	(61)
<i>Altri</i>			
- su crediti verso società controllate	2.630	2.935	(305)
- interessi attivi su c/c bancari e postali	15.449	24.162	(8.713)
- su operazioni Pronti c/termine			
con altri	14.994	56.010	(41.016)
- interessi di mora su crediti verso altri:			
con società controllate e collegate	1.185	2.653	(1.468)
con altri	21.913	27.541	(5.628)
- su polizze commerciali			
con altri	3.392	12.600	(9.208)
- interessi attivi vs/Tesoro	2.386	48.332	(45.946)
- interessi attivi su crediti IVA a rimborso	24.534	10.566	13.968
- utili su cambi	28.842	92.517	(63.675)
- altri	1.766	2.472	(706)
	117.091	279.788	(162.697)
Totale proventi finanziari	124.105	331.707	(207.602)
<i>Oneri finanziari</i>			
<i>Interessi ed altri oneri</i>			
- perdite su cambi	9.324	6.681	2.643
- su debiti v/s imprese controllate e collegate	2.890	449	2.441
- su debiti verso Istituti finanziari	47.823	64.602	(16.779)
- su c/c intersocietari	10.234	17.245	(7.011)
- altri	308.578	167.808	140.770
Totale Oneri finanziari	378.849	256.785	122.064
Totale proventi ed oneri finanziari	(254.744)	74.922	(329.666)

Il saldo Proventi/Oneri Finanziari mostra una differenza complessiva, rispetto al 1997, di 329.666 milioni.

La variazione di maggior rilievo nelle voci componenti lo sbilancio si registra negli altri oneri finanziari e dipende, principalmente, dagli oneri sulla cessione del credito verso la società Infostrada (206.000 milioni) ad istituti finanziari.

La voce perdite su cambi include 17 milioni generati dalle differenze cambio sulle partite (debiti verso fornitori) espresse nelle valute degli 11 "Paesi - IN" in conseguenza dell'introduzione dell'Euro.

Tra i proventi finanziari, le voci che presentano le variazioni più significative sono quelle riguardanti gli interessi attivi verso il Tesoro per ritardato rimborso prestiti (ex Gestione del debito) e gli utili su cambi. La prima variazione (45.946 milioni) deriva dal fatto che, mentre nel 1997 sono maturati interessi per il periodo 1.1- 20.5.97, nel 1998, essendo venuto meno il rapporto tra le FS e il Tesoro per la gestione del debito, sono maturati solo gli interessi per l'aggiornamento di quanto registrato nell'anno precedente.

La seconda (63.675 milioni) è essenzialmente connessa ai diminuiti volumi di liquidità impiegata in operazioni a carattere finanziario.

I dividendi in imprese controllate e collegate riguardano il dividendo percepito nell'esercizio dalla collegata G.S.A., mentre quelli in altre imprese, pari a 3.303 milioni, si riferiscono integralmente all'Eurofima.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La posta ammonta a 42.261 milioni con un incremento rispetto all'esercizio 1997 di 22.876 milioni.

Tale importo deriva dagli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione partecipazioni a fronte delle differenze tra il valore di carico e la frazione di patrimonio netto posseduta nelle società controllate SAP (1.847 milioni) ed FS Cargo (25.827 milioni), nella società collegata Bologna 2000 (36 milioni) e nelle altre partecipate CE.MI.M. (159 milioni) e Metrebus (28 milioni).

Inoltre, sono state effettuate svalutazioni delle partecipazioni nelle società collegate ITEF (14.219 milioni) e Bologna 2000 (145 milioni).

E) Proventi ed oneri straordinari

La posta ammonta a 183.168 milioni con un incremento rispetto all'esercizio 1997 di milioni 114.191.

<i>Proventi straordinari</i>	1998	1997	Variazioni
Plusvalenze da alienazione	83.822	180.427	(96.605)
Contributi per ristrutturazione industriale	30.449	189.286	(158.837)
Altri:			
- Sopravvenienze attive	414.654	291.434	123.220
- Recupero e Rimborsi al personale	6.286	2.207	4.079
- diversi	47.592	71.631	(24.039)
Eccedenza debiti verso Fondo Pensioni	1.160.408	0	1.160.408
	1.743.211	734.985	1.008.226
<i>Oneri straordinari</i>			
Minusvalenze da alienazione	17.897	14.236	3.661
Onere per esodi	30.449	189.286	(158.837)
Imposte esercizi precedenti	3.532	3.037	495
Altri:			
- Sopravvenienze passive	326.034	417.989	(91.955)
- Perdite per eliminazione cespiti	12.721	23.932	(11.211)
- diversi	9.002	17.528	(8.526)
Ricostituzione fondo di ristrutturazione industriale	1.160.408	0	1.160.408
	1.560.043	666.008	894.035
Totale	183.168	68.977	114.191

I proventi straordinari includono la voce "Eccedenza debiti verso il Fondo Pensioni" (1.160.408 milioni) che deriva dall'accertamento di minori debiti per contributi straordinari per i prepensionamenti, ai sensi della legge n.141/1990.

A tale provento si contrappone un onere di pari importo per la ricostituzione del Fondo Ristrutturazione industriale che, nei precedenti esercizi, era stato utilizzato a fronte dell'iscrizione dei debiti stessi.

Le Plusvalenze da alienazioni sono attribuibili per 44.886 milioni alle plusvalenze da vendita immobili non strumentali (in prevalenza fabbricati alloggi) e per 38.936 milioni alle plusvalenze per la cessione di partecipazioni e, precisamente: 18.993 milioni per la C.I.T. S.p.A. , 18.214 milioni per la BNL e 1.729 milioni per la Sigma.

Le sopravvenienze attive includono 36.281 milioni di eccedenza del Fondo imposte a seguito del ravvedimento operoso al quale si è fatto ricorso per sanare l' omesso versamento del saldo dell' imposta patrimoniale 1996 e degli acconti di imposta 1997 e 30.217 milioni di rettifiche dei fondi rischi avvenute in conseguenza di aggiornamenti delle stime.

SEZIONE 5

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

La forza lavoro della società ha subito - nel corso dell'anno - l'evoluzione indicata nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	Dirigenti	Restante personale	Totale
Consistenza al 31/12/1997	951	(1) 119.460	120.411
Incrementi	58	1.429	1.487
Riduzioni	48	(2) 5.115	5.163
Consistenza al 31/12/1998	961	115.774	116.735

Consistenza media annuale per settore e gruppi di categorie di inquadramento economico

	Categorie 1/7	Categorie 8/9	Totale
Uffici	7.931	5.871	13.802
Stazioni	23.982	5.351	29.333
Viaggiante	10.613	951	11.564
Macchinisti	18.600	1.253	19.853
Tecnico	(3) 39.217	2.489	41.706
Navi traghetto	1.158	345	1.503
Totale	101.501	16.260	117.761
Dirigenti	0	0	944
Totale	101.501	16.260	118.705

(1) Il dato comprende n. 489 addetti ai servizi

(2) Il dato comprende n. 21 addetti ai servizi

(3) Il dato è comprensivo degli addetti ai servizi

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

Percipienti	Compensi in lire
Amministratori	1.160.000.000
Collegio Sindacale	210.000.000

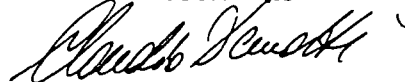
Azioni della Società

Nel corso del 1998 l'ammontare del capitale sociale è aumentato rispetto al 1997 di 8.000.000 milioni, con l'emissione di n. 8.000.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di lire 1.000 cadauna sottoscritte dal socio Ministero del Tesoro.

Eventi successivi

Sono illustrati al punto B.3 fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 1998 della "Relazione sulla gestione".

Il Presidente



Roma, 14 GIUGNO 1999

Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi
per Azioni

Sede in Roma - Piazza della Croce Rossa, 1

Allegati

- ◆ **Rendiconto finanziario**
- ◆ **Debiti trasferiti allo Stato ai sensi dell' articolo 2, comma 12 della legge 23 dicembre 1996, n. 662**

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO 1

RENDICONTO FINANZIARIO DI FLUSSI DI DISPONIBILITA' LIQUIDE		
(in miliardi di lire)		
Operazioni di gestione reddituale	1998	1997
RISULTATO D'ESERCIZIO	(2.438)	(7.324)
AMMORTAMENTI	3.379	3.245
UTILIZZO FONDO RISTRUTTURAZIONE L.448/98	(1.743)	0
ACCANTONAMENTI TFR	602	605
UTILIZZO FONDI TFR E INDENNITA' DI BUONUSCITA	(623)	(582)
ACCANTONAMENTO FONDI RISCHI ED ONERI	587	510
ALTRE VARIAZIONI FONDI RISCHI ED ONERI	1.115	(2.770)
UTILIZZO FONDI RISCHI ED ONERI	(1.087)	(609)
SVALUTAZIONI (IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE, PARTECIPAZIONI E CREDITI)	381	316
VARIAZIONE RIMANENZE	55	125
VARIAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI	205	(229)
VARIAZIONE CREDITI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO	24	96
VARIAZIONE DEBITI VERSO FORNITORI E ACCONTI	(235)	120
VARIAZIONE DEBITI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO	201	85
VARIAZIONE CREDITI DIVERSI	(504)	(2.870)
VARIAZIONE DEBITI DIVERSI	(1.456)	781
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI ATTIVI	2	9
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI PASSIVI	372	(8)
VARIAZIONE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	(26)	51
VARIAZIONE ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	(2.720)	1.084
TOTALE	(3.910)	(7.365)
Attività di investimento		
INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(45)	(29)
INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(3.949)	(3.894)
DISMISSIONI IMMOBILIZZAZIONI	279	356
INCREMENTO NETTO PARTECIPAZIONI	(175)	384
INCREMENTO ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	(586)	(718)
TOTALE	(4.476)	(3.901)
Attività di finanziamento		
AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE	8.000	5.099
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	65
VARIAZIONI DI RISERVE PER COSTITUZIONE FONDO RISTRUTTURAZIONE	(17.792)	0
ALTRE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	27	(506)
COSTITUZIONE FONDO RISTRUTTURAZIONE L. 448/98	17.792	0
EMISSIONE PRESTITI A ML	0	0
VARIAZIONE DEBITO ML TERMINE	(113)	(137)
VARIAZIONE CREDITI VTESORO PER GESTIONE DEBITO	(53)	125
TOTALE	7.862	4.646
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	(524)	(6.619)
CASSA E BANCHE INIZIALI	1.720	8.339
CASSA E BANCHE FINALI (1)	1.196	1.720

(1) Il valore comprende le operazioni di impiego fonti a breve termine: 171,6 mld nel '98 (722,4 mld. nel '97).

Allegato 2

**Prestiti contratti dalle FS a seguito di autorizzazioni
di legge e trasferiti allo Stato ai sensi dell'art.2,
comma 12, legge 23 dicembre 1996, n. 662
e del DM n. 146206 del 21/3/97**

(cifre in lire)

	Debito residuo al 31/12/1998	
	(al cambio di assunzione)	(al cambio al 31/12/1998)
1. <u>Obbligazionari domestici</u>	9.500.000.000.000	9.500.000.000.000
2. <u>Esteri diretti</u>		
Bancari	2.200.000.000.000	2.200.000.000.000
Obbligazionari	5.011.186.646.780	5.359.445.927.098
	7.211.186.646.780	7.559.445.927.098
3. <u>Eurofima</u>	4.575.154.045.790	5.225.584.177.300
4. <u>Bancari domestici (1)</u>	5.650.000.000.000	5.711.589.272.664
Debito residuo al 31/12/1998 (1+2+3+4)	26.936.340.692.570	27.996.619.377.062

(1) Comprende un prestito IMI di 1.000 miliardi per 242 miliardi a carico del Tesoro per sole quote capitale, di conseguenza il Conto Economico FS sarà gravato degli interessi su tale frazione di debito.

XIII LEGISLATURA -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Obbligazionari domestici

SITUAZIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DOMESTICI AL 31-12-98
(capitale e interessi a carico del Tesoro)

Istituto capofila	Denominazione del prestito	Importo nominale in lire	Tasso originario	Tasso rifinanziato	Pagamento degli interessi	Scadenza e debito residuo al 31/12/1998
B.N.L. swap The Chase Manhattan Bank Salomon brothers International	1985/2000 Ili emiss indicizzato	1.000.000.000.000	variabile: 1/3 titoli quotati esenti + 2/3 BOT a 6 mesi	Libor 6M - 1,125% Libor6M - 1,215%	semestrale 1/05	5/2000 1.000.000.000.000
		500.000.000.000			1/11	
		500.000.000.000				totale 1.000.000.000.000
B.N.L. Cariplo	1989/1999 indicizzato	1.000.000.000.000	variabile: tasso rendimento obbligazioni credito mobiliare e tasso rendimento BOT a 6 mesi + SPREAD 0,40%		semestrale 1/01 1/07	07/99 1.000.000.000.000
						totale 1.000.000.000.000
S.P. Torino-B.Napoli swap Credit Suisse Financial Products Credit Suisse Financial Products	1990/2000 T.V. CON PREMIO DI RIMBORSO	1.500.000.000.000	rendimento BOT a 6 mesi e rendimento campioni titoli pubblici + SPREAD 0,25%	Libor + 0,71625% Libor + 0,72875%	semestrale 1/01 1/07	
		750.000.000.000				1/00 750.000.000.000
		750.000.000.000				1/01 750.000.000.000 totale 1.500.000.000.000
Mediobanca - Credit Comit - B.Roma	1994/2004 tasso fisso	1.000.000.000.000	8,90% annuale		annuale 21/01	01/2004 1.000.000.000.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Obbligazionari domestici

Istituto capofila	Denominazione del prestito	Importo nominale in lire	Tasso originario	Tasso rifinanziato	Pagamento degli interessi	Scadenza e debito residuo al 31/12/1998
						totale 1 000 000 000 000
Mediobanca - Credit Comit - B.Roma	1994/2004 indicizzato	1 000 000 000 000	RIBOR trim.le equival. + SPREAD 0,10		trimestrale 21/01 21/04 21/07 21/10	01/2004 1 000 000 000 000
						totale 1 000 000 000 000
CREDIOP	1994/2002 indicizzato	2 000 000 000 000	RIBOR trim.le + SPREAD 0,25 p.p.p.a.	collar trim.le <u>sulisse bank co 96/02</u> cap 2,25% floor 1,75% <u>merryl linch 96/99</u> cap 2,15% floor 1,65% <u>morgan stanley 96/99</u> cap 2,15% floor 1,65% <u>chase manhattan 96/02</u> cap 2,20% floor 1,70%	trimestrale 17/02 17/05 17/08 17/11	05/2002 2 000 000 000 000
						totale 2 000 000 000 000
BANCA DI ROMA CREDITO ITALIANO	1996/2008 TASSO VARIABILE	2 000 000 000 000	RIBOR sem.le + SPREAD 0,10 p.p.p.a.		semestrale 03/06 03/12	12/2008 2 000 000 000 000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Obbligazionari domestici

Istituto capofila	Denominazione del prestito	Importo nominale in lire	Tasso originario	Tasso rifinanziato	Pagamento degli interessi	Scadenza e debito residuo al 31/12/1998
						totale 2 000.000.000 000
DEBITO RESIDUO TOTALE						9.500.000.000.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DEI PRESTITI ESTERI DIRETTI AL 31/12/1998

Leggi autorizzative	Istituto capo-fila del Consorzio di Banche	Anno di emissione	Durata in anni	Tipo di prestito e importo nominale	Tasso	Pagamento degli interessi	Debito residuo da ammortizzare	Cambio assunzione	Controvalore in lire	Cambio del 31.12.1998	Controvalore in lire
n. 17/81	Morgan Stanley Intl London swappato con Sumitomo Bank N.Y., Ubs Securities N.Y., B. Paribas - Paris Bank of America	1989/1999 oppure 1989/2009	20	Obbligazionario \$ 500.000.000 swappato in: \$100.000.000 ECU 92.764.378,48 DM 192.100.000	9,125% libor-0,30% 9,31% 7,32%	annuo 6/7 (6/1-6/7) semestrale annuo annuo annuo annuo	\$ 200.000.000 \$ 100.000.000 ECU 92.764.378,48 DM 192.100.000	1.393.300 1.393.300 1.497.5700 724.165	278.660.000.000 139.330.000.000 138.921.150.280 139.112.096.500	1.653,100 1.653,100 1.940.900 990.000	330.620.000.000 165.310.000.000 180.046.382.192 190.179.000.000
n. 17/81	Morgan Stanley Intl London swappato con Sumitomo Bank N.Y. B Roma London Br Morgan Stanley Intl	1990/1999 oppure 1990/2009	19	Obbligazionario \$ 500.000.000 swappato in: E.L. 117.471.500.000 E.L. 112.450.000.000 \$ 200.000.000	9,125% libor a sei mesi FLAT	annuo (6/7) (6/1-6/7) semestrale semestrale annuo (6/7)	\$ 100.000.000 E.L. 117.471.500.000 E.L. 112.450.000.000 200.000.000	1.207.775 1.000 1.000 1.207.775	120.777.500.000 117.471.500.000 112.450.000.000 241.555.000.000	1.653,100 1.000 1.000 1.653,100	165.310.000.000 117.471.500.000 112.450.000.000 330.620.000.000
Mancati rinnovi L. 541/88	B NAZ LAVORO b agente BANKERS TRUST COMPANY LONDON	1990/2000	10	Obbligazionario in Eurodollar 500.000.000.000	libor a sei mesi FLAT	semestrale (7/5-7/11)	E.L. 500.000.000.000	1.000	500.000.000.000	1.000	500.000.000.000
Alta Velocità L. 385/90	Banco di Napoli SpA b agente BANKERS swappato con Morgan Stanley Capital Services	1992/1999 1992/1999	7	Obbligazionario in Eurodollar 500.000.000.000 E.L. 124.341 swappato in Usd 101.469.387,76	10,65% più alto tra libor+0,13% t.f. 6,03%	annuo (5/3) semestrale (5/3-5/9)	E.L. 375.700.000.000 USD 101.469.387,76	1.000 1.225.000	375.700.000.000 124.300.000.000	1.000 1.653,100	375.700.000.000 167.739.044.906
Alta Velocità L. 385/90	Campio S.p.A. b agente B. PARIBAS	1992/2002	10	Obbligazionario in Eurodollar 500.000.000.000	libor a sei mesi -20 b p.	semestrale	E.L. 500.000.000.000	1.000	500.000.000.000	1.000	500.000.000.000
Mancati rinnovi L. 407/89	Istituto Bancario San Paolo di Torino b agente B. PARIBAS	1992/2002	10	Obbligazionario in Eurodollar 700.000.000.000	libor a sei mesi -20 b p.	semestrale (12/3-12/9)	E.L. 700.000.000.000	1.000	700.000.000.000	1.000	700.000.000.000
Alta Velocità L. 385/90	B E I	1995/2010	15	Bancario in Eurodollar 400.000.000.000	libor a tre mesi +15 b p.	semestrale (15/3-15/9)	E.L. 20.000.000.000 E.L. 20.000.000.000 E.L. 20.000.000.000 E.L. 20.000.000.000 E.L. 20.000.000.000 E.L. 20.000.000.000 E.L. 20.000.000.000 E.L. 20.000.000.000 E.L. 20.000.000.000 E.L. 20.000.000.000 E.L. 20.000.000.000 E.L. 20.000.000.000 E.L. 20.000.000.000 E.L. 20.000.000.000	1.000	400.000.000.000	1.000	400.000.000.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esien diretti

Leggi autorizzative	Istituto capo-fila del Consorzio di Banche	Anno di emissione	Durata in anni	Tipo di prestito e Importo nominale	Tasso	Pagamento degli interessi	Debito residuo da ammortizzare	Cambio assunzione	Controvalore in lire	Cambio del 31.12.1998	Controvalore in lire
Alta Velocità L. 385/90	B.E.I.	1995/2010	15	Bancario in Eurobre 300 000 000 000	libor a tre mesi +15 b p	semestrale (152-159)	09/08 E.L. 20 000 000 000 03/09 E.L. 20 000 000 000 09/09 E.L. 20 000 000 000 03/10 E.L. 20 000 000 000 400 000 000 000 09/08 E.L. 15 000 000 000 03/01 E.L. 15 000 000 000 09/01 E.L. 15 000 000 000 03/02 E.L. 15 000 000 000 09/02 E.L. 15 000 000 000 03/03 E.L. 15 000 000 000 09/03 E.L. 15 000 000 000 03/04 E.L. 15 000 000 000 09/04 E.L. 15 000 000 000 03/05 E.L. 15 000 000 000 09/05 E.L. 15 000 000 000 03/06 E.L. 15 000 000 000 09/06 E.L. 15 000 000 000 03/07 E.L. 15 000 000 000 09/07 E.L. 15 000 000 000 03/08 E.L. 15 000 000 000 09/08 E.L. 15 000 000 000 03/09 E.L. 15 000 000 000 09/09 E.L. 15 000 000 000 03/10 E.L. 15 000 000 000 300 000 000 000	1,000	300 000 000 000	1,000	300 000 000 000
P.P.I. L. 67/68	B.E.I.	1995/2010	15	Bancario in Eurobre 500 000 000 000	libor a tre mesi +15 b p	semestrale (152-159)	03/01 E.L. 25 000 000 000 09/01 E.L. 25 000 000 000 03/02 E.L. 25 000 000 000 09/02 E.L. 25 000 000 000 03/03 E.L. 25 000 000 000 09/03 E.L. 25 000 000 000 03/04 E.L. 25 000 000 000 09/04 E.L. 25 000 000 000 03/05 E.L. 25 000 000 000 09/05 E.L. 25 000 000 000 03/06 E.L. 25 000 000 000 09/06 E.L. 25 000 000 000 03/07 E.L. 25 000 000 000 09/07 E.L. 25 000 000 000 03/08 E.L. 25 000 000 000 09/08 E.L. 25 000 000 000 03/09 E.L. 25 000 000 000 09/09 E.L. 25 000 000 000 03/10 E.L. 25 000 000 000 09/10 E.L. 25 000 000 000 500 000 000 000	1,000	500 000 000 000	1,000	500 000 000 000
P.P.I. L. 67/68	B.E.I.	1995/2010	15	Bancario in Eurobre 350 000 000 000	libor a tre mesi +15 b p	semestrale (156-157)	06/01 E.L. 17 500 000 000 12/01 E.L. 17 500 000 000 06/02 E.L. 17 500 000 000 12/02 E.L. 17 500 000 000 06/03 E.L. 17 500 000 000 12/03 E.L. 17 500 000 000	1,000	350 000 000 000	1,000	350 000 000 000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esterni diretti

Leggi autorizzative	Istituto capo-fila del Consorzio di Banche	Anno di emissione	Durata in anni	Tipo di prestito e importo nominale	Tasso	Pagamento degli interessi	Dato residuo da ammortizzare	Cambio assunzione	Controvalore in lire	Cambio del 31.12.1998	Controvalore in lire
							06/04 E.L. 17 500 000 000 12/04 E.L. 17 500 000 000 06/05 E.L. 17 500 000 000 12/05 E.L. 17 500 000 000 06/06 E.L. 17 500 000 000 12/06 E.L. 17 500 000 000 06/07 E.L. 17 500 000 000 12/07 E.L. 17 500 000 000 06/08 E.L. 17 500 000 000 12/08 E.L. 17 500 000 000 06/09 E.L. 17 500 000 000 12/09 E.L. 17 500 000 000 06/10 E.L. 17 500 000 000 12/10 E.L. 17 500 000 000 350 000 000 000				
P.P.I. L. 67/88	B.E.I.	1986/2010	15	Bancario in Euro 350 000 000 000	libor a tre mesi +15 b.p.	semestrale (15/6-15/12)	06/01 E.L. 17 500 000 000 12/01 E.L. 17 500 000 000 06/02 E.L. 17 500 000 000 12/02 E.L. 17 500 000 000 06/03 E.L. 17 500 000 000 12/03 E.L. 17 500 000 000 06/04 E.L. 17 500 000 000 12/04 E.L. 17 500 000 000 06/05 E.L. 17 500 000 000 12/05 E.L. 17 500 000 000 06/06 E.L. 17 500 000 000 12/06 E.L. 17 500 000 000 06/07 E.L. 17 500 000 000 12/07 E.L. 17 500 000 000 06/08 E.L. 17 500 000 000 12/08 E.L. 17 500 000 000 06/09 E.L. 17 500 000 000 12/09 E.L. 17 500 000 000 06/10 E.L. 17 500 000 000 12/10 E.L. 17 500 000 000 350 000 000 000	1,000	350 000 000 000	1,000	350 000 000 000
in 17 del 12/2/81 750 000 000 000 L. 41/88 P.I.T. 250 000 000 000 L. 67/88 P.P.I. 328 000 000 000	MORGAN GUARANTY TRUST CO. OF NEW YORK LONDON	1986/2006	10	Emissione titoli Schuldscheine DM 1 300 000 000	a tre mesi +0,125%	(22/7-22/10 22/1-22/4)	07/06				
	MGT LONDON	1996/1999		swappato in: ITL 1 326 000 000 000	libor a tre mesi +0,10%	trimestrale (22/7-22/10 22/1-22/4)	07/09 E.L. 1 326 000 000 000	1,000	1 326 000 000 000	1,000	1 326 000 000 000
	COLLAR SWAPS: Banque Paribas - Paris	1997/1999		ITL 500 000 000 000	CAP RATE 8%(7.90+0.10) FLOOR RATE 5.90%(5.80+0.10)						
	MGT CO. of NY - London	1997/1999		ITL 500 000 000 000	CAP RATE 8%(7.90+0.10) FLOOR RATE 5.96%(5.86+0.10)						
	Barclays Bank PLC - London	1997/1999		ITL 326 000 000 000	CAP RATE 8%(7.90+0.10) FLOOR RATE 5.85%(5.75+0.10)						

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esterni diretti

Leggi autorizzative	Istituto capo-fila del Consorzio di Banche	Anno di emissione	Durata in anni	Tipo di prestito e importo nominale	Tasso	Pagamento degli interessi	Debito residuo da ammortizzare	Cambio assunzione	Controvalore in lire	Cambio del 31.12.1998	Controvalore in lire
L. 67/85 PPI	MORGAN GUARANTY TRUST CO. OF NEW YORK LONDON	1996/2003	7	Emissione titoli Schuldscheine DM 200 000 000	libor a tre mesi +0,10%	trimestrale (15/9-15/12 15/3-15/6)	DM 200 000 000	984,547	196 909 400 000	990,000	198 000 000 000
P. P. I. L. 407/89 49 206 000 000 Mancata rinnovo L. 415/91 250 794 000 000	B. E. I.	1996/2011	15	Bancario in Eurodite 300.000.000.000	libor a tre mesi +15 b p	semestrale (15/6-15/12)	06/03 E.L. 15 000 000 000 12/02 E.L. 15 000 000 000 06/03 E.L. 15 000 000 000 12/03 E.L. 15 000 000 000 06/04 E.L. 15 000 000 000 12/04 E.L. 15 000 000 000 06/05 E.L. 15 000 000 000 12/05 E.L. 15 000 000 000 06/06 E.L. 15 000 000 000 12/06 E.L. 15 000 000 000 06/07 E.L. 15 000 000 000 12/07 E.L. 15 000 000 000 06/08 E.L. 15 000 000 000 12/08 E.L. 15 000 000 000 06/09 E.L. 15 000 000 000 12/09 E.L. 15 000 000 000 06/10 E.L. 15 000 000 000 12/10 E.L. 15 000 000 000 06/11 E.L. 15 000 000 000 12/11 E.L. 15 000 000 000 300 000 000 000	1,000	300 000 000 000	1,000	300 000 000 000
TOTALE									7.211.186.646.780	TOTALE	7.559.445.927.098
Riepilogo											
Bancari									2 200 000 000 000	2 200 000 000 000	
Obbligazionari									5 011 186 646 780	5 359 445 927 098	
Totale									7.211.186.646.780	7.559.445.927.098	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PRESTITI CONTRATTI CON LA SOCIETA' EUROFIMA AL 31/12/1998

N. Eurofima	Importo nominale	Tasso	Debito residuo	Cambio ass.ne	Controvalore	Cambio 31/12/98	Controvalore	Erogaz.	Scadenza
1506	frsv	4,0000	frsv	743,653	1 807 076 790	1208,41	2 936 436 300	06/1984	06/2004
1603	ecu	8,7	15 000 000,00	1428,485	21 427 275 000	1940,90	29 113 500 000	05/1985	09/1999
1674	frfr	9,8750	60 000 000,00	221,369	13 282 140 000	295,20	17 712 000 000	11/1985	08/2000
1692	frsv	5,0000	17 000 000,00	802,339	13 639 763 000	1208,41	20 542 970 000	02/1986	02/2001
1787	frsv	4,7500	35 000 000,00	843,848	29 534 680 000	1208,41	42 294 350 000	02/1987	02/1999
1945	frsv	4,5000	50 000 000,00	890,55	44 527 500 000	1208,41	60 420 500 000	06/1988	06/2000
1995	lire	libor 6m - 0,45 p.b.	125 000 000 000,00	1	125 000 000 000	1,00	125 000 000 000	11/1988	04/1999
2003	frsv	5,0000	65 000 000,00	863	56 095 000 000	1208,41	78 546 650 000	01/1989	01/2004
2020	dm	6,2500	30 000 000,00	728,095	21 842 850 000	990,00	29 700 000 000	02/1989	02/1999
2048	frsv	5,5000	2 000 000,00	813,06	1 626 120 000	1208,41	2 416 820 000	05/1989	05/2004
2053	frsv	5,8750	5 000 000,00	816,105	1 632 210 000	1208,41	2 416 820 000	05/1989	05/1999
2105	frsv	6,0000	55 000 000,00	836,675	46 017 125 000	1208,41	66 462 550 000	01/1990	01/2002
2121	frsv	7,1250	50 000 000,00	829,865	41 493 250 000	1208,41	60 420 500 000	03/1990	03/2002
2131	frsv	7,2500	45 000 000,00	865,975	38 968 875 000	1208,41	54 378 450 000	06/1990	06/2001
2141	yen	7,1250	1 000 000 000,00	7,891	7 891 000 000	14,375	14 375 000 000	06/1990	06/2005
2147	frsv	7,0500	8 000 000,00	859,69	6 877 520 000	1208,41	9 667 280 000	07/1990	07/2000
2159	frfr	9,8750	40 000 000,00	219,46	8 778 400 000	295,20	11 808 000 000	08/1990	08/2000
2162	frsv	7,2600	25 000 000,00	908,725	22 718 125 000	1208,41	30 210 250 000	08/1990	08/2000
2166	frsv	7,1250	50 000 000,00	887,335	44 366 750 000	1208,41	60 420 500 000	10/1990	10/2002
2193	frsv	7,5	100 000 000,00	888,565	88 856 500 000	1208,41	120 841 000 000	01/1991	01/2003
2198	\$usa	libor 6m - 0,25 p.b.	75 000 000,00	1094,47	82 085 250 000	1653,10	123 982 500 000	02/1991	11/1999
2199	frsv	6,98	70 000 000,00	878,725	61 510 750 000	1208,41	84 588 700 000	02/1991	11/1999
2209	frsv	6,625	80 000 000,00	877	70 160 000 000	1208,41	96 672 800 000	04/1991	04/2003
2213	frsv	6,875	20 000 000,00	877	17 540 000 000	1208,41	24 168 200 000	04/1991	04/2001
2214	ecu	8,7	60 000 000,00	1531,07	91 864 200 000	1940,90	116 454 000 000	06/1991	09/1999
2218	frsv	6,75	115 000 000,00	854,38	98 253 700 000	1208,41	138 967 150 000	07/1991	07/2001
2230	frsv	7,0000	70 000 000,00	852,79	59 695 300 000	1208,41	84 588 700 000	12/1991	12/2001
2234	frsv	7,24	175 000 000,00	855,45000	149 703 750 000	1208,41	211 471 750 000	12/1991	12/2001
2241	frsv	7,17	50 000 000,00	848,765	42 438 250 000	1208,41	60 420 500 000	01/1992	01/2007
2244	frsv	6,75	100 000 000,00	842,995	84 299 500 000	1208,41	120 841 000 000	02/1992	02/2004
2257	ecu	8,7	75 000 000,00	1541,5	115 612 500 000	1940,90	145 567 500 000	04/1992	01/1999
2259	frsv	8,7	40 000 000,00	1543,725	61 749 000 000	1940,90	77 636 000 000	04/1992	01/1999
2266	ecu	6,75	135 000 000,00	811,97	109 615 950 000	1208,41	163 135 350 000	04/1992	02/2004
2266	frsv	8,575	50 000 000,00	1548,32	77 416 000 000	1940,90	97 045 000 000	06/1992	06/2007
2312	frsv	5,0000	200 000 000,00	1069,71	213 942 000 000	1208,41	241 682 000 000	08/1993	08/2003
2315	lire	8,375	150 000 000 000,00	1,00000	150 000 000 000	1,00	150 000 000 000	10/1993	10/2003
2316	lire	libor 3m - 0,375 p.b.	150 000 000 000,00	1,00000	150 000 000 000	1,00	150 000 000 000	10/1993	10/2003
2319	frsv	5,5	10 800 000,00	1 094,86000	11 824 488 000	1208,41	13 050 828 000	02/1994	02/2004
2342	lire	7,7000	500 000 000 000,00	1,00000	500 000 000 000	1,00	500 000 000 000	06/1994	06/2004
2351	lire	libor 6m - 0,21 p.b.	300 000 000 000,00	1,00000	300 000 000 000	1,00	300 000 000 000	09/1994	09/1999
2358	lire	libor 6m - 0,18 p.b.	300 000 000 000,00	1,00000	300 000 000 000	1,00	300 000 000 000	09/1994	09/1999
2362	lire	libor 6m - 0,20 p.b.	181 500 000 000,00	1,00000	181 500 000 000	1,00	181 500 000 000	09/1994	07/2001

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Eurofima

N. Eurofima	Importo nominale	Tasso	Debito residuo	Cambio ass.ne	Controvalore	Cambio 31/12/98	Controvalore	Erogaz.	Scadenza
2372	frsv 4.050.000,00	4,0000	frsv 4.050.000,00	1229,51	4.979.515.500	1208,41	4.894.060.500	12/1994	12/1999
2380	lire 250.000.000.000,00	libor 6m - 0,23 p.b	lire 250.000.000.000,00	1,000000	250.000.000.000	1,00	250.000.000.000	02/1995	02/2000
2397	frsv 4.050.000,00	4,0000	frsv 4.050.000,00	1360,31	5.509.255.500	1208,41	4.894.060.500	12/1995	12/2002
2413	frsv 198.150.000,00	3,8000	frsv 198.150.000,00	1233,4	244.398.210.000	1208,41	239.446.441.500	09/1996	09/2000
2429	frsv 4.050.000,00	3,5000	frsv 4.050.000,00	1154,14	4.674.267.000	1208,41	4.894.060.500	12/1996	12/2001
2438	lire 500.000.000.000,00	libor 6m - 0,20 p.b	lire 500.000.000.000,00	1,000000	500.000.000.000	1,00	500.000.000.000	12/1996	08/2006
TOTALE					4.575.154.045.790		5.225.584.177.300		

Bancan domesling

DEBITO RESIDUO DEI PRESTITI BANCARI DOMESTICI AL 31/12/98

LEGGI AUTORIZZATIVE	ISTITUTO MUTUANTE	DURATA IN ANNI	IMPORTO NOMINALE	TASSO	PAGAMENTO DEGLI INTERESSI	DEBITO RESIDUO	DA AMMORTIZZARE	CAMBIO DI ASSUNZIONE	CONTOVALORE	CAMBIO DEL 31/12/98	CONTOVALORE
in 503/78 74.2706% (*) L. 242 705 392 355 in 67/68 (minori) 75.7284% L. 757 283 607 645	Imi 89 multivaluta 1989 2004	15	Lire 1 000 000 000 000 valutato tutto in lire italiane	media aritmetica + 0,25% sem. dell'indice Rendob e dell'interbancario 3 mesi lettera aumentato a 0,50% per i traggi in lire libor + 0,15% per i traggi in valuta	semestrale per la lire e la valuta 01/04 01/10	15/06/2004	lire 1 000 000 000 000	1,000	1 000 000 000 000	1,000	1 000 000 000 000
in 17 del 12/02/81	Imi 90 S Paolo su B n c 1980 2000	10	Lire 1 500 000 000 000 Lire 100 000 000 000	media art. tra RENDISTATO e ren- dimento lordo aste 24/05 fine mese BOT a 12 mesi + 0,50 + spread 0,20 per i traggi in lire italiane libor 6 mesi + 0,20 per i traggi in valuta	semestrale per la lire italiane e la valuta 24/05 24/11	24/05/2000 giugno	lire 1 500 000 000 000 lire 1 300 000 000 000 ecu 66 087 301,32 usd 80 648 738,45	1,000 1 513,150 1 239,845	1 300 000 000 000 100 000 000 000 100 000 000 000 1 940 900 1 653,100	1,000 1,000	1 300 000 000 000 128 268 843 132 133 370 429 537 100 000 000 000
in 541/88 (P P I)	Credop '91 1991 2001	10	Lire 500 000 000 000	libor 6 mesi + 0,69 %	semestrale 30/06 31/12	25/06/2001	lire 500 000 000 000	1,000	500 000 000 000	1,000	500 000 000 000
in 17/81 58 0578% L. 580 577 181 219 in 541/88 - 407/89 (P P I) 41,9422% L. 419 422 808 781	IMI '91 1991 2001	10	Lire 1 000 000 000 000	Media aritmetica RENDISTATO e INTERBANCARIO 3 mesi lettera + 0,50 spread 0,25 sem	semestrale 31/01 31/07	31/07/2001	lire 1 000 000 000 000	1,000	1 000 000 000 000	1,000	1 000 000 000 000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bancan domestici

LEGGI AUTORIZZATIVE	ISTITUTO MUTUANTE	DURATA IN ANNI	IMPORTO NOMINALE	TASSO	PAGAMENTO DEGLI INTERESSI	DEBITO RESIDUO	DA AMMORTIZZARE	CAMBIO DI ASSUNZIONE	CONTOVALORE	CAMBIO DEL 31/12/98	CONTOVALORE
n. 385/1990 (Alta Velocità)	Popolst Fr CREDIOP IMI B AMBROSIANO VENETO (IASINAP) Credito al S. Paolo CARIPLO Credito al BNC	10	Lira 1.550.000.000.000	1/2 media antismica RENDISTATO e Lira Interbancaria 3 mesi letiera • 0,25 p.p	semestrale 30/06 31/12	2012/2001 CREDIOP IMI B AMBROSIANO CREDIOP CARIPLO CREDIOP	lee lee - - - -	1.000	1.550.000.000.000	1.000	1.550.000.000.000
TOTALE											5.650.000.000.000
											5.711.589.272.664

VERBALE N. 135

L'anno millenovecentonovantanove, il giorno 15 del mese di giugno alle ore 17.30, regolarmente convocato, si è riunito presso la sede sociale - Piazza della Croce Rossa, 1 - il Collegio Sindacale della Società "Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni" per procedere all'esame dei progetti di bilancio d'esercizio e consolidato al 31/12/1998 e ai relativi adempimenti di competenza.

Sono presenti il Presidente del Collegio, Dott. Mario Vincenti, ed i Sindaci effettivi Prof. Dott. Santo Rosace e Prof. Umberto Bertini.

L'odierna seduta conclude i lavori istruttori in precedenza iniziati con l'esame svolto in ripetute riunioni collegiali sul progetto preliminare di bilancio con rappresentanti del Coordinamento Amministrazione della Società F.S. e con rappresentanti della Società di revisione KPMG.

Nelle predette riunioni, l'Organo di controllo ha proceduto a operare specifici approfondimenti, anche sulla scorta delle valutazioni emerse nelle sedute del Consiglio d'Amministrazione appositamente dedicate all'argomento, nei giorni 11.5.1999, 18.5.1999, 2.6.1999, 7.6.1999 e 14.6.1999.

I bilanci d'esercizio e consolidato 1998, completi delle loro parti costitutive e degli allegati, sono stati redatti in conformità ai criteri stabiliti dal Consiglio d'Amministrazione in data 11.5.1999, e deliberati definitivamente dal medesimo Organo in data 14.6.1999.

Il Collegio precisa di aver rinunciato a parte dei termini previsti e di aver effettuato, ai sensi dell'art. 2403, comma 1, cod. civ., accertamenti di

competenza a campione presso gli uffici del Coordinamento Amministrazione della Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo, per verificare la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, nonché l'osservanza delle norme stabilite per la valutazione del patrimonio sociale.

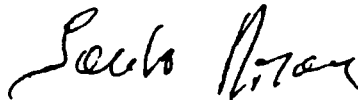
Pertanto ha concordemente redatto, a norma dell'art. 2429 C.C., le unite relazioni (al bilancio d'esercizio F.S. e al bilancio consolidato di gruppo) da sottoporre all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti e che costituiscono parte integrante del presente verbale.

In relazione a quanto precede, è stato redatto il presente verbale.

IL COLLEGIO SINDACALE



Dr. Mario VINCENTI - (Presidente)



Prof. Dr. Santo ROSACE - (Sindaco effettivo)



Prof. Umberto BERTINI (Sindaco effettivo)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**AL BILANCIO D'ESERCIZIO 1998**

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla vostra approvazione, evidenzia una perdita di £.2.438.329 ml. e si riassume nei seguenti dati fondamentali:

Stato Patrimoniale**Attività****- Immobilizzazioni**

Immateriali 193.571.109.464

Materiali 80.214.689.422.426

Finanziarie 7.905.160.196.960

- Attivo circolante 11.574.015.903.076

- Ratei e risconti 380.891.626

Totale 99.887.817.523.552

Stato Patrimoniale**Passività**

- Capitale sociale 61.585.892.391.000

- Altre riserve 20.465.064.593.257

- Rettifica patrimonio netto per costituzione Fondo Ristrutturazione ex L.448/98 (17.792.270.734.109)

- Perdita esercizio (2.438.329.509.941)

Totale Patrimonio Netto 61.820.356.740.207

- Fondi per rischi ed oneri 20.463.235.322.710

- T.F.R. da corrispondere al personale	6.612.366.722.537
- Debiti	10.432.461.600.497
- Ratei e risconti	559.397.137.601
Totale	99.887.817.523.552
Totale Conti d'ordine	95.793.186.167.806

Conto Economico

- Diff. fra valori e costi della prod.ne	(2.000.643.308.582)
- Proventi ed oneri finanziari	(254.743.532.856)
- Rettifiche di valore di attività fin.rie	(42.260.758.913)
- Proventi ed oneri straordinari	183.167.968.518
- Risultato prima delle imposte	(2.114.479.631.833)
- Imposte sul reddito d'esercizio	(323.849.878.108)
Perdita d'esercizio	(2.438.329.509.941)

Il bilancio di esercizio dell'anno 1998, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto secondo le disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa stessa.

Il Consiglio di Amministrazione, con la relazione sulla gestione redatta in conformità dell'art.2428 cod. civ. e con la Nota Integrativa, ha fornito notizie circostanziate e ragguagli illustrativi per la conoscenza della situazione patrimoniale-finanziaria della società, con particolare riferimento ai ricavi, al costo del lavoro, agli investimenti, al reperimento di risorse finanziarie nonché a tutti i rapporti di natura commerciale con le imprese controllate e collegate.

La Nota Integrativa indica gli elementi contemplati dall'art. 2427 del Codice Civile e dalle norme speciali, riportando - ai fini fiscali - la classificazione delle riserve, nonché, in allegato, il rendiconto finanziario dell'esercizio ed il prospetto dei prestiti imputati allo Stato ai sensi dell'art. 2, comma 12, della Legge 23.12.1996, n° 662.

La stessa Nota illustra, altresì, le considerazioni che hanno determinato l'aggiunta di speciali voci al bilancio, secondo il disposto dell'art. 2423 ter, 3° comma, cod. civ. nei casi in cui le medesime si sono rese necessarie in ragione della speciale ed articolata normativa che disciplina il servizio di trasporto pubblico gestito, in regime di concessione, dalla F.S. S.p.A., nata, com'è noto, per effetto della trasformazione in società per azioni del preesistente Ente Ferrovie dello Stato e soggetta, sostanzialmente, ad un regime giuridico speciale che riflette in maniera peculiare i profili pubblicistici rivenienti dalla precedente normativa.

Anche i criteri di valutazione del patrimonio sociale sono stati illustrati nella Nota Integrativa e corrispondono a quelli dell'esercizio precedente; peraltro, i contributi in conto impianti sono stati rilevati tra i risconti passivi in base alla nuova normativa fiscale.

Giusta quanto prescritto dal 5° comma dell'art. 2423 ter cod. civ., tutte le appostazioni sono state messe a confronto con quelle del bilancio chiuso al 31 dicembre 1997.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale, si rileva che la Società si è conformata ai principi di cui alla seguente esposizione:

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, diminuito delle

- quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione;
- i costi di ricerca e sviluppo di utilità pluriennale sono iscritti all'attivo ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, previa sottoposizione alla valutazione del Collegio Sindacale che, sulla base degli accertamenti preventivi svolti a campione, ha potuto esprimere il proprio prescritto consenso;
 - le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti;
 - gli ammortamenti sono calcolati in base a piani ed applicando aliquote ritenute rappresentative della prevedibile durata dei singoli cespiti;
 - le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto, eventualmente rettifiche, ove del caso, per perdite permanenti di valore;
 - i crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione portato in diretta diminuzione dei crediti stessi, mentre i debiti sono iscritti al valore nominale;
 - le rimanenze di magazzino sono esposte al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato, mentre i lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo specifico ed i cespiti radiati da alienare al minor valore tra quello netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo;
 - le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e quelle in valuta

estera sono adeguate al cambio di fine esercizio;

- i ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale;
- il fondo di trattamento di fine rapporto del personale è stato accantonato come da normativa vigente ed in conformità dei contratti di lavoro;
- i costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza, con la già accennata determinazione dei ratei e dei risconti;
- i conti d'ordine sono indicati in calce allo Stato Patrimoniale e ammontano complessivamente a miliardi 95.793.

Il Collegio rileva inoltre che, come espressamente esposto nella Nota Integrativa, nessuna deroga è stata esercitata dagli amministratori ai sensi degli artt.2423 e 2423 bis cod. civ..

Tutto quanto sopra premesso, l'Organo di controllo ritiene altresì opportuno dedicare specifica attenzione a talune problematiche di rilievo considerate dalla Società nella redazione del bilancio 1998.

Fondo di ristrutturazione ex art. 43 co 5 L. 448/98

Lo stato patrimoniale evidenzia tra le passività il "fondo di ristrutturazione" previsto dalla disposizione citata in epigrafe, che testualmente recita: " In attesa che vengano definiti gli assetti del settore ferroviario in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 277, e che conseguentemente, il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica disponga la valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'infrastruttura" ai sensi dell'art. 55 della legge 27 dicembre

1997, n. 449, la Società Ferrovie dello Stato S.p.A. è autorizzata a costituire, a valere sul proprio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997".

In sede di applicazione della norma citata, il C.d.A. della F.S. S.p.A., avvalendosi dell'ausilio di autorevoli pareri al riguardo, ha in sintesi deliberato di proporre all'Assemblea:

- 1) la costituzione del fondo in sede di formazione del bilancio al 31.12.98;
- 2) l'utilizzo del medesimo a copertura degli oneri derivanti dall'ammortamento dell'infrastruttura e degli altri oneri di ristrutturazione già a partire dall'esercizio '98 e per quest'anno in misura comunque non superiore all'ammontare delle riserve azzerate.

Sulla base di tale proposta, l'Assemblea ordinaria della Società, in data 2/7/14 giugno, ha deliberato:

- 1) la costituzione nel bilancio al 31 dicembre 1998 di un Fondo del passivo denominato "Fondo Ristrutturazione ex lege n.448/1998" a valere, come dispone la legge in questione, "sul proprio netto patrimoniale". La consistenza iniziale di tale fondo ammonta a £.17.792.270.734.109, pari all'importo delle riserve di cui in appresso, esistenti alla data del 31.12.1998;
- 2) l'abbattimento delle riserve ai fini della costituzione del Fondo di cui sopra nelle seguenti misure:

- quanto a £.5.057.324.251.786 con l'integrale utilizzo della riserva per trasformazione in S.p.A. ai sensi dell'art.15 D.L. n.333/92, convertito con modifiche dalla legge n.359/92;
 - quanto a £.12.734.946.482.323 con l'integrale utilizzo della riserva ai sensi dell'art.8 della legge n.421/1996;
- 3) l'utilizzo, a valere sull'esercizio 1998, del Fondo come sopra costituito a copertura degli oneri a carico dell'esercizio stesso, relativi all'ammortamento dell'infrastruttura. Per quanto concerne gli esercizi successivi, l'utilizzo del Fondo potrà essere destinato, subordinatamente ad apposita specifica delibera assembleare, oltre che alla copertura degli oneri relativi all'ammortamento dell'infrastruttura, anche alla copertura di eventuali ulteriori oneri di ristrutturazione che venissero a gravare sulla società nel complesso percorso di trasformazione disegnato dalla legislazione vigente e dagli indirizzi strategici della società stessa, riconducibili al Piano d'Impresa 1999-2003 presentato ai Ministri del Tesoro e dei Trasporti;
- 4) di rinviare all'Assemblea convocata per la medesima data in sede straordinaria le deliberazioni per l'integrazione del Fondo sino all'ammontare fissato dalla legge n.448/98 (£.50.416.764.047.316, quale valore netto dell'infrastruttura al 31 dicembre 1997), attraverso l'utilizzo di eventuali riserve residue nonché attraverso la riduzione del capitale sociale.

Pertanto, la successiva Assemblea straordinaria della Società ha deliberato la copertura delle perdite residue quali risultano dalla situazione economico-

patrimoniale al 31.12.98 per £. 533.144.513.504 mediante parziale utilizzo, fino a concorrenza, della riserva per contributi di Enti pubblici e terzi per incrementi patrimoniali esistente al 31.12.98.

Tale ultima operazione costituisce una copertura parziale in quanto, nel corso dell'esercizio 1998, l'Assemblea ordinaria della Società tenutasi in data 14.10.1998 aveva già provveduto a ripianare le perdite di periodo 1.1.98/30.6.98 per £. 1.905.184.996.437, sulla base della situazione semestrale ed unitamente a perdite riportate a nuovo da esercizi pregressi.

Per effetto della predetta operazione la riserva utilizzata si è ridotta da £. 767.608.862.711 a £. 234.464.349.207.

La medesima Assemblea straordinaria ha, inoltre, deliberato l'integrazione del "Fondo Ristrutturazione ex lege n. 448/1998" - costituito dall'Assemblea ordinaria tenutasi in pari data per £.17.792.270.734.109 - fino all'ammontare di £.50.416.764.047.316 mediante:

- l'utilizzo integrale della "Riserva per contributi di Enti pubblici e terzi per incrementi patrimoniali, residuata dopo l'operazione di copertura in precedenza deliberata, per £.234.464.349.207;
- l'abbattimento del capitale sociale per £.32.390.028.964.000, che si è pertanto ridotto a £.29.195.863.427.000 con contestuale annullamento delle azioni corrispondenti.

Sempre la predetta Assemblea ha infine deliberato la modifica dell'art.5 dello statuto sociale con l'indicazione del nuovo capitale sociale in £.29.195.863.427.000.

Patrimonio della F.S. S.p.A. - Art. 43, commi 2,3 e 4 . L. 23.12.98 n.448

I citati commi recano disposizioni relative:

- alla titolarità del diritto di proprietà di beni immobili acquisiti dalla F.S. S.p.A.;
- alle modalità di trascrizione e volturazione dei beni medesimi.

In merito, il Collegio osserva che la disposizione contenuta nel comma 2 dell'articolo citato ha inteso eliminare qualsiasi perplessità in ordine alla titolarità di diritti su beni immobili pervenuti alla F.S. S.p.A. in forza di specifiche disposizioni di legge ed iscritti nel bilancio della Società al 31.12.97, così come certificato dalla Società di Revisione ed approvato dall'Assemblea dei soci.

Il successivo comma 4 esclude, viceversa, che possano considerarsi di proprietà FS beni e diritti relativi ad aree del demanio marittimo, che continuano a restare assoggettati alla specifica e speciale normativa di riferimento.

A giudizio del Collegio, pertanto, venuti meno i dubbi sollevati in ordine alla spettanza, a titolo di proprietà, di diritti e beni immobili ricompresi nel patrimonio societario, resta da definire nel dettaglio la esatta procedura dell'individuazione delle modalità attraverso cui operare le relative trascrizioni e volturazioni. A tale proposito, il comma 3 dell'articolo 43 della citata legge 448/98 ne demanda la disciplina ad un decreto del Ministro delle Finanze, che deve essere adottato con il concerto del Ministro del Tesoro e del Ministro dei Trasporti. Sempre col medesimo decreto devono, altresì, essere individuate le competenze del comitato - costituito sulla base

dell'art.15 del D.L. 23.1.93 convertito, con modificazioni, nella L.24.3.93 n.75 – incaricato di verificare l'appartenenza al patrimonio immobiliare della F.S. S.p.A. di beni rivendicati dalla Società medesima.

Al riguardo, la Società F.S. ha informato il C.d.A. nella seduta dell'11.5.99, evidenziando le criticità che, a un primo sommario giudizio del Collegio, potrebbero prospettarsi in termini di definitivo, acclarato assetto patrimoniale anche tenuto conto della complessità delle procedure attuative già prefigurate nelle sopracitate disposizioni. Tali criticità sono legate precipuamente alla difficoltà di reperire e presentare documentazione su fatti risalenti, in taluni casi, anche a decenni indietro, nonché di produrre, per ciascun bene, attestazioni di disponibilità alla data del 31.12.85.

Ricavi del traffico

Dalla disamina dei dati riportati nel Conto Economico e nella Nota Integrativa emerge che i prodotti del traffico si sono attestati su un volume complessivo di 7.856 miliardi circa, a fronte dei 7.818 miliardi circa registrati nel 1997, con un incremento di 38 miliardi circa. Il dato tiene, peraltro, conto dei corrispettivi versati dallo Stato in forza del Contratto di Servizio Pubblico.

Si rileva, in proposito, che gli introiti del servizio viaggiatori sono rimasti pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente, evidenziando un decremento di circa 45 miliardi, mentre i ricavi del traffico merci sono diminuiti, considerando anche i trasporti postali, di 71 miliardi.

Costi del personale

I costi del personale hanno fatto registrare una riduzione di £.566 miliardi,

passando dai 9.599 miliardi del 1997 ai 9.033 miliardi del 1998.

Tale sensibile variazione è ascrivibile in gran parte alla eliminazione del contributo al S.S.N. a seguito dell'introduzione della nuova Imposta Regionale sulle Attività Produttive ed all'ulteriore circostanza che talune voci di costo, in precedenza classificate tra tali poste, sono state trasferite tra le prestazioni di servizi (costi di viaggio relativi a trasferte, costi per mense, tickets, prestazioni sanitarie, corsi di formazione) e gli acquisti di materie (costi per vestiario uniforme).

Per quanto attiene agli organici, si rileva che, al 31.12.98, la consistenza complessiva è di 116.735 unità, con una diminuzione di 3.676 unità rispetto al 31.12.97.

Interessi passivi sul debito pensionistico

Come è noto, con decreto legge n. 321 del 17.06.96 (che ha fatto seguito a precedenti decreti legge non convertiti) convertito nella legge 421/96, fu operata la compensazione tra i debiti per trattamenti pensionistici ed i crediti per IVA della Società F.S..

Quanto sopra, allo scopo di dare definitiva soluzione alla problematica medesima, e dopo che lo stesso legislatore aveva preso atto della mancata attuazione dello strumento normativo approntato, individuato all'epoca in appositi, specifici decreti ministeriali.

In relazione a tale situazione, la nota integrativa informa che, con processo verbale di constatazione notificato il 26 aprile 1999, la Guardia di Finanza ha contestato la fondatezza giuridica della contabilizzazione degli interessi passivi sul debito verso il Ministero del Tesoro scaturente dalle anticipazioni

effettuate dallo stesso per il pagamento delle pensioni al personale ferroviario in quiescenza.

La G.d.F. fonda il proprio rilievo sulla circostanza secondo cui il conto corrente di tesoreria n.20229/767, utilizzato dal dicastero del Tesoro per il pagamento delle pensioni ai ferrovieri in quiescenza, è infruttifero di interessi. Dal che esclude l'applicabilità dell'art. 1282 cod. civ., che pertanto non potrebbe costituire un valido supporto normativo per l'iscrizione a bilancio degli interessi dovuti al Tesoro.

In questo modo e di conseguenza, la Società F.S. avrebbe sottratto a tassazione, nei periodi di imposta 1993 e 1994, materia imponibile per complessive lire 5.779 miliardi, omettendo altresì il versamento della correlata maggiore imposta patrimoniale per lire 72,6 miliardi.

In proposito, la F.S. S.p.A. si è premurata di richiedere pareri pro-veritate, dalle cui autorevoli argomentazioni si desume che le scelte a suo tempo operate in ordine al trattamento giuridico-contabile da riservare al fatto gestionale in argomento appaiono legittime al di là di ogni ragionevole dubbio.

Peraltro, confortati in ciò sempre dai suddetti pareri, non si è ritenuto di dover effettuare accantonamenti nel bilancio '98.

Accertamenti IVA

Nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio 1997 veniva fatta menzione della vicenda relativa agli avvisi di rettifica ed ai dinieghi di rimborso dei crediti IVA per gli anni dal 1989 al 1992 notificati dal II Ufficio IVA di Roma.

Successivamente, con sentenza depositata il 18.09.98, ed appellata dall'Amministrazione Finanziaria, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto il ricorso della Società F.S., proposto anche avverso il diniego di rimborso del credito IVA relativo all'anno 1988.

Peraltro, in data 30.12.98, l'Ufficio IVA ha notificato un ulteriore avviso di rettifica per il 1993, fondato su motivazioni analoghe a quelle dei precedenti atti di accertamento e recante una pretesa per complessive lire 1.933 miliardi a titolo di imposte, interessi e sanzioni.

Anche contro tale avviso la Società ha proposto ricorso al competente organo di giurisdizione tributaria.

Analoghi sviluppi temporaneamente positivi per F.S. ha altresì registrato la vicenda legata all'avviso di rettifica emesso dall'Ufficio IVA di Roma in merito alla fornitura alla Società TAV di progettazioni di massima ed esecutive per la realizzazione dell'Alta Velocità.

Difatti, come riferito nella Nota Integrativa, con sentenza depositata il giorno 8.6.1999, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto il ricorso della Società F.S. annullando il predetto avviso di rettifica.

Contratto F.S./Infostrada

Con contratto sottoscritto il 7.4.1998 la F.S. S.p.A. ha concesso alla Società Infostrada i diritti di passaggio lungo la rete ferroviaria e di uso di cavi in fibra ottica posati da F.S. per un corrispettivo complessivo di £.720 miliardi più Iva, di cui £.50 miliardi versati all'atto della stipula ed i rimanenti da pagare in 13 rate annuali di importo crescente fino all'anno 2010.

Successivamente, in attuazione di quanto deliberato dal C.d.A. nella seduta del 30.9.1998, la Società F.S. ha ceduto il credito residuo, ridottosi a £.660 miliardi dopo l'incasso di £.60 miliardi; la cessione medesima è stata perfezionata, con clausola pro-soluto, nel mese di dicembre 1998, con la COMIT Factoring S.p.A. e con la Compagnia Finanziamenti Rifinanziamenti Cofiri S.p.A..

Al riguardo, il Collegio rileva che l'intero corrispettivo contrattuale pattuito con Infostrada (£.720 miliardi) è stato appostato alla voce "altre servitù" di "altri ricavi e proventi - proventi immobiliari", mentre la differenza tra il credito ceduto ed il prezzo di cessione, pari a £.206 miliardi, è stata iscritta tra gli oneri finanziari dell'esercizio.

* * *

Il Collegio Sindacale precisa poi di aver partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea degli azionisti (n. 5) e del Consiglio di Amministrazione (n. 25) tenutesi nel corso del 1998.

Ha compiuto con il sistema della campionatura, nel corso dell'esercizio, verifiche periodiche in vari settori aziendali, non mancando di effettuare riscontri sulla contabilità aziendale e verificandone la conformità alla normativa vigente.

Ha altresì proceduto a controlli ed ispezioni, esercitando i poteri previsti dall'art. 2403 c.c..

I risultati delle verifiche, delle ispezioni e dei controlli eseguiti con le suddette modalità operative e gli eventuali relativi rilievi sono stati verbalizzati nel corso di apposite specifiche sedute (n. 23) ed annotati nel

libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale di cui all'art. 2421, n° 5, del Codice Civile.

Nel corso di tali verifiche non ha individuato puntuali e concreti elementi conoscitivi tali da comportare, all'attualità, apprezzabili dubbi circa il generale grado di affidabilità del sistema amministrativo-contabile societario ed il conseguente livello di attendibilità dei dati che da esso rivengono ai fini delle informazioni di bilancio.

Circostanza, questa, che appare anche confortata dalla considerazione che, così come rilevato anche in sede di Relazione al bilancio 1998, il complessivo andamento del sistema in disamina, quale desunto dalle indicazioni della Società di revisione, non ha fatto registrare, rispetto all'esercizio precedente, situazioni di particolare rilievo.

Nel corso dell'esercizio 1998, il Collegio Sindacale ha inoltre curato, ai sensi dell'art. 2385, n.3, cod.civ., la pubblicità legale connessa agli avvicendamenti (cessazione e nuove nomine) nella carica di Consigliere d'Amministrazione, a seguito di quanto deliberato dall'assemblea ordinaria della F.S. S.p.A. del 18.02.98.

Il Collegio dà, inoltre, atto che la Società di certificazione KPMG non ha segnalato alcun fatto censurabile, anche in occasione delle rinnovate consultazioni informali finalizzate all'esame propedeutico dei profili gestionali interessanti il predetto bilancio.

Per l'eventualità che, tuttavia, fatti nuovi venissero rilevati successivamente alla redazione della presente relazione, il Collegio non ha mancato di raccomandare alla Società di revisione di tenerlo tempestivamente informato

di ogni profilo degno di rilievo, si da consentirgli di formulare eventuali comunicazioni orali in Assemblea anche sulla base della prescritta relazione sul bilancio d'esercizio della Società medesima.

Signori Azionisti,

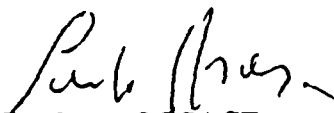
alla luce di tutto quanto precede, il Collegio ritiene che il bilancio, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione nei termini di cui allo stato patrimoniale, al conto economico ed alla nota integrativa, possa ricevere ulteriore corso per essere sottoposto alle positive determinazioni di vostra competenza.

Roma, 15 giugno 1999

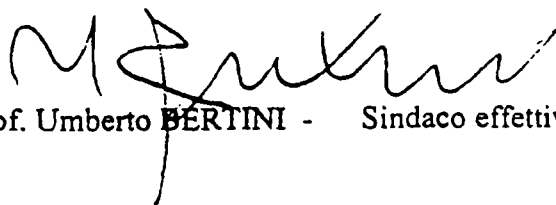
IL COLLEGIO SINDACALE



(Dr. Mario VINCENTI - Presidente)



(Prof. Dr. Santo ROSACE - Sindaco effettivo)



(Prof. Umberto BERTINI - Sindaco effettivo)

"D"

Relazione della società di revisione sul bilancio di esercizio

All'Azionista della
Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti
e Servizi per Azioni

- 1 Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio della Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni - al 31 dicembre 1998.
- 2 Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. I bilanci di alcune società controllate e collegate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le loro risultanze. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano circa il 22% e lo 0,3%, rispettivamente, delle partecipazioni iscritte in bilancio e del totale attivo, è basato anche sulla revisione svolta da tali revisori.
- 3 Il bilancio presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 22 giugno 1998.
- 4 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni - per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.
- 5 Esponiamo i seguenti richiami di informativa:
 - 5.1 Come indicato nella nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio in base ai valori determinati dal Ministero del Tesoro ai sensi della legge 292/93 ed ai costi sostenuti per le acquisizioni successive alla trasformazione in società.

Pur in presenza della norma contenuta nell'art. 5 co. 3 del D.P.R. 277/98 che incide sulla redditività futura dell'infrastruttura ferroviaria, gli amministratori, come nel precedente esercizio, non hanno ritenuto sussistessero i presupposti per procedere ad una nuova determinazione, in base a parametri di redditività, dei valori di carico dell'infrastruttura stessa in quanto l'art. 55 della Legge 449/97 subordina tale rideterminazione ad apposita valutazione del ramo d'azienda 'Gestione dell'Infrastruttura' che dovrà essere disposta dal Ministero del Tesoro.

In ciò, gli amministratori hanno altresì tenuto conto che, quale necessaria cautela a fronte sostanzialmente dei valori di bilancio dell'infrastruttura nelle more dell'attuazione dell'art. 55 della Legge 449/97 di cui sopra, l'art. 43 della Legge 448/98 autorizza la Società 'a costituire, a valere sul proprio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997'.

Tale fondo, il cui ammontare complessivo è stato determinato in L50.417 miliardi, nel bilancio al 31 dicembre 1998 è stato, previa delibera dell'Assemblea ordinaria, parzialmente costituito per L17.792 miliardi, nei limiti delle riserve patrimoniali esistenti. Come indicato nella nota integrativa, la costituzione della residua parte del fondo (L32.625 miliardi), che gli amministratori, in coerenza con i pareri legali ottenuti, hanno ritenuto doversi attuare mediante contestuale riduzione del capitale sociale, è stata conseguentemente sottoposta a delibera dell'Assemblea straordinaria e, pertanto, non è riflessa nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 1998.

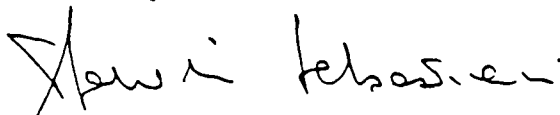
La delibera dell'Assemblea straordinaria, conforme a quanto sopra indicato e anticipato nella nota integrativa, è intervenuta in data 14 giugno 1999 successivamente alla redazione del progetto di bilancio ed è tuttora in attesa di omologazione. Degli effetti di tale delibera, che ha comportato una riduzione del patrimonio netto della Società di L32.625 miliardi ed un aumento del Fondo di Ristrutturazione ex lege 448/98 di pari importo, si deve tener conto nel considerare la consistenza patrimoniale della Società.

- 5.2 Come indicato nella nota integrativa, in conformità a quanto deliberato dall'Azionista, la Società ha utilizzato, per L1.743 miliardi, il Fondo di Ristrutturazione ex lege 448/98 a copertura degli ammortamenti calcolati nell'esercizio sui beni attribuiti al 'gestore dell'infrastruttura'. Tale utilizzo è da porsi in relazione alla natura e finalità del fondo stesso menzionate nel precedente paragrafo 5.1.
- 5.3 Come indicato nella nota integrativa, il Fondo Pensioni funziona con il criterio denominato 'a ripartizione', che implica il finanziamento delle pensioni erogate tramite i contributi versati dalla società e dai dipendenti. Tale criterio viene applicato in attesa della riforma generale del sistema previdenziale e sul presupposto che attualmente lo Stato è tenuto a coprire le eccedenze delle erogazioni rispetto agli introiti per contributi. Conseguentemente, non sono stanziati in bilancio fondi a fronte del futuro onere per pensioni da corrispondere al personale in quiescenza ed a quello attivo e, nel contempo, sono stati iscritti tra i crediti verso il Tesoro i residui disavanzi del Fondo Pensioni a tutto il 31 dicembre 1998, pur se non ancora stanziati in legge di bilancio.
- 5.4 Come indicato nella nota integrativa, in pendenza del rinnovo del contratto di servizio pubblico e della rinegoziazione del contratto di programma, le relative compensazioni dello Stato per l'esercizio 1998 sono state iscritte in bilancio in misura pari agli stanziamenti previsti dalla legge di bilancio.

- 5.5 Come indicato nella nota integrativa, gli uffici finanziari competenti hanno emesso a carico della Società avvisi di rettifica IVA e provvedimenti di diniego al rimborso di crediti IVA per gli esercizi dal 1988 al 1993, con relative sanzioni ed interessi. Sentiti i consulenti fiscali e tenuto anche conto della favorevole decisione di primo grado, gli amministratori, come già nello scorso esercizio, non hanno ritenuto di effettuare alcuno stanziamento al riguardo.
- 5.6 Come indicato nella relazione sulla gestione, alcuni degli attuali e precedenti rappresentanti della Società e di alcune sue controllate risultano coinvolti in indagini o procedimenti giudiziari attualmente in corso. Nella relazione stessa si evidenzia che, con riferimento a tali indagini e procedimenti, allo stato non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società ed il Gruppo siano esposti a passività o perdite, né comunque elementi che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
- 5.7 La Società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Roma, 25 giugno 1999

KPMG S.p.A.



Fabrizio Iannoni Sebastianini
Socio

" E "

Bilancio consolidato al 31/12/1998

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

Bilancio Consolidato al 31/12/1998

Signori Azionisti,

Vi presentiamo il bilancio consolidato al 31.12.1998 del Gruppo Ferrovie dello Stato che espone la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di tutte le imprese che rientrano nell'area di consolidamento. Il C.d.A., che ha redatto il presente bilancio, è in carica dal 18 febbraio 1998.

Com'è noto, la predisposizione del bilancio consolidato costituisce momento fondamentale per presentarVi, oltre ai dati quantitativi, anche le strategie del Gruppo ed altri elementi qualitativi della struttura, ancorché, come già rilevato in passato, i valori espressi dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. (nel seguito Capogruppo) assumano certamente carattere di preponderanza rispetto al totale delle società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Il bilancio di Gruppo, redatto in conformità alle norme di legge, chiude con una perdita di 2.430.655 milioni contro i 7.521.555 milioni del 1997.

A) INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

A.1- CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

Per l'economia italiana, sulla base degli ultimi dati resi noti dall'ISTAT, il 1998 è stato un anno poco brillante in cui il Paese, dopo la durissima corsa intrapresa per entrare a far parte della moneta unica, ha pagato il suo ingresso nell'Euro con un ulteriore rallentamento della crescita, che in media d'anno, è stata del + 1,4%, tasso questo leggermente inferiore a quello avutosi nel 1997 (+ 1,5%) e ben al di sotto al 2,5% previsto per il 1998 nel documento di Programmazione Economica e Finanziaria, aggiornato poi all'1,8%, nella Relazione Previsionale e Programmatica.

La crescita economica è risultata inferiore a quella realizzata dagli altri Paesi dell'Unione Economica Europea (+ 3%); ciò in quanto, da un lato, la crisi finanziaria che ha investito i Paesi asiatici ed il Brasile, ha penalizzato maggiormente il nostro Paese per il peso e la specializzazione delle importazioni e delle esportazioni nei confronti di tali aree, dall'altro, la dinamica mostrata dalla domanda interna ha risentito di una crescita dei consumi più ridotta a causa anche del venir meno, dalla fine del mese di luglio, degli incentivi per l'acquisto di autovetture.

In termini reali il 1998 è stato caratterizzato da un aumento della domanda interna del 2,1% e da una attenuazione della spinta del settore estero, dovuta anche ad una perdita di competitività delle esportazioni le quali sono aumentate solo dell'1,3%, in misura quindi minore rispetto al 1997 (+5%). Parallelamente si è registrato un sensibile aumento delle importazioni (+6,1%), che comunque sono risultate in decelerazione rispetto all'anno precedente (+11,8%).

La componente più dinamica della domanda interna è stata quella degli investimenti totali +4,2% (+2,1% nel 1997), soprattutto per il contributo dato dai macchinari e mezzi di trasporto +6,3% (+2,6 nel 1997), mentre gli investimenti in costruzioni hanno segnato una sostanziale stabilità (+ 0,3% sul 1997).

La produzione industriale, pur avendo fatto registrare nell'intero anno una crescita dell'1,7% sul 1997, a novembre e particolarmente a dicembre ha mostrato una inversione di tendenza, evidenziando un calo rispettivamente del -1,5% e del -6,1% sui corrispondenti mesi dell'anno precedente.

Il rallentamento della produzione industriale ha riguardato in particolare il settore dei beni di consumo che sono cresciuti solo dello 0,5% e dei beni finali di investimento i quali hanno segnato un lievissimo aumento (+ 0,1%). Migliore la produzione industriale dei beni intermedi che ha fatto registrare un incremento del 2,6%.

Sul fronte dei prezzi nel 1998 si è andato consolidando il rallentamento dell'inflazione, processo in atto fin dagli ultimi mesi del 1995, annullando così il differenziale nei confronti dei principali Paesi europei. L'inflazione in media annua si è attestata all'1,8%; su base congiunturale gli indici tendenziali di novembre e di dicembre (pari a +1,5% sugli analoghi mesi del 1997), hanno mostrato il valore più basso di tutto l'anno 1998.

Sulla scia dei buoni risultati sul fronte dell'inflazione, la politica monetaria ha cominciato ad allentarsi, il tasso di sconto a fine 1998 è sceso al 3%, denotando così una convergenza dei tassi di interesse a breve termine degli undici Paesi dell'Euro.

Profili evolutivi del Gruppo e strategie

Nel corso del 1998 è proseguito il processo di razionalizzazione e semplificazione del portafoglio societario del Gruppo FS, avviato già dal secondo semestre 1996.

Tale riassetto è finalizzato al raggiungimento di diversi obiettivi di breve e di medio termine, tra cui:

- costruire un gruppo fortemente focalizzato sul core business;
- contribuire alla riduzione dei costi di struttura eliminando alcune strutture societarie non "necessarie" rispetto agli obiettivi di business e di struttura azionaria;
- eliminare aree di perdita;
- liberare risorse per effettuare investimenti necessari al rafforzamento competitivo dell'azienda nonché alla sicurezza e all'ammodernamento dell'infrastruttura, del materiale rotabile e dei sistemi tecnologici;
- allocare i pacchetti azionari delle società del Gruppo in modo coerente alla missione ed agli obiettivi delle varie aree strategiche d'affari, eventualmente tramite la costituzione di sub-holding attraverso cui ciascuna area di business possa gestire ed ottimizzare le proprie partecipazioni (si vedano gli esempi di FS Cargo S.p.A. e Metropolis S.p.A. rispettivamente nelle aree della logistica/trasporto merci e delle valorizzazioni/dismissioni immobiliari).

In questa ottica si inserisce la cessione delle partecipazioni la cui attività è esterna al core business del Gruppo, e la fusione per incorporazione delle partecipate la cui attività può essere inglobata in altre società del gruppo.

In tale quadro strategico si inseriscono le attività di riassetto completate o attivate nell'esercizio, di seguito enunciate:

1. Partecipazioni dirette di FS S.p.A.

- In data 23.1.1998 è stata ceduta al socio CIDIFIN S.r.l. la partecipazione del 40% in "Centro Diagnostico S.p.A.", cessione deliberata dal C.d.A. in data 26.11.1997;
- in data 10.3.1998 è stata acquisita la totalità della partecipazione in TAV S.p.A., autorizzata dal C.d.A. in data 11.12.1997;
- in data 30.3.1998 è stata ceduta al socio Fides Medica la partecipazione del 40% in "Centro Riabilitazione S.p.A.", cessione deliberata dal C.d.A. in data 11.12.1997;
- in data 17.4.1998 l'assemblea ha approvato il bilancio finale di liquidazione alla data del 20.3.1998 della società Urbana S.p.A.;
- in data 27.7.1998 è stata ceduta alla RACOM TELEDATA S.p.A. la partecipazione detenuta in SIGMA S.p.A.;
- in data 30.7.1998 la Capogruppo ha acquisito dalla società CIT - Compagnia Italiana Turismo S.p.A. la quota di partecipazione dello 0,5% in Metropolis S.p.A.;
- in data 31.7.1998 la Capogruppo ha ceduto alla Progetto S.p.A. l'intera quota della partecipazione nella società CIT - Compagnia Italiana Turismo S.p.A.;

- in data 14.10.1998 il C.d.A. ha autorizzato l'avvio delle trattative per la cessione della partecipazione in GSA-Gruppo Saima Avandero S.r.l., partecipazione che, con atto notarile dell'1.12.1998, è passata dal 19,88% al 20%;
- in data 26.10.1998 è stata posta in liquidazione la Società SAP S.r.l.;
- in data 30.11.1998 è stata acquisita da FS CARGO S.p.A. la Società Nuova Logistica S.r.l. in liquidazione, acquisizione deliberata dal C.d.A. il 26.10.1998. In data 27.1.1999 è stata revocata la liquidazione di detta società e modificati la ragione e l'oggetto sociale; in conseguenza di ciò il bilancio dell'esercizio 1998 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale e, pertanto, nell'esercizio 1998 la società che ha assunto la denominazione di "Passaggi S.p.A." viene consolidata.

2. Gruppo FS CARGO

- In data 2.3.1998 la società STM - Società Traffici Multimodali S.r.l. ha acquistato da CEPIM S.p.A. e da PROGE.CO. S.r.l., rispettivamente l'1,3319% e lo 0,0214% della partecipazione in CEMAT S.p.A.;
- in data 30.3.1998 è stata costituita la società Cargo SI S.r.l. con le Ferrovie Federali Svizzere, di cui FS Cargo ha sottoscritto il 50%;
- in data 8.4.1998 è stata messa in liquidazione la società Nuova Logistica S.r.l., ceduta poi in data 30.11.1998 alla Capogruppo;
- in data 13.5.1998 la società FS Cargo S.p.A. ha rinunciato alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale nella società Idrovie S.p.A. da 300 milioni a 1 miliardo, passando quindi dal 100% di possesso all'attuale 30%;
- in data 5.6.1998 la società FS Cargo S.p.A. e la società STM - Società Traffici Multimodali S.r.l. hanno acquistato da Logitalia Gestioni S.p.A., rispettivamente lo 0,2142% e lo 0,0167% della partecipazione in CEMAT S.p.A.;
- in data 11.6.1998 la società FS Cargo:
 - a) ha acquisito tutte le quote di capitale sociale della società STM - Società Traffici Multimodali S.r.l. - detenute dai soci di minoranza G.S.A. - Gruppo Saima Avandero S.r.l. (6,338%) e SIN.PORT. - Sinergie Portuali S.p.A. (4,876%), al fine poi di procedere alla fusione per incorporazione della stessa;
 - b) ha acquisito dal socio SIN.PORT. - Sinergie Portuali S.p.A. il 5% della partecipazione in Italcontainer S.p.A.;
 - c) ha ceduto al socio SAIMAVANDERO S.p.A. la partecipazione del 55% in Corriere Italia S.p.A.;
- in data 23.6.1998 la società STM - Società Traffici Multimodali S.r.l. ha ceduto al socio G.T.S. S.r.l. la partecipazione in O.T.S. S.r.l., pari al 34%;
- è stata effettuata l'operazione di fusione per incorporazione della Società STM - Società Traffici Multimodali S.r.l. in FS CARGO S.p.A. approvata dall'assemblea straordinaria in data 25.6.1998.
- in data 31.7.1998 la società FS Cargo ha ceduto al socio Contship Europe BV la partecipazione in Contship S.p.A., pari al 20,30%;
- in data 31.7.1998 è stata costituita la società Nord-Est Terminal - NET - S.p.A., di cui FS Cargo S.p.A. detiene il 51%;
- in data 22.10.1998 la società FS CARGO S.p.A. ha acquistato dalla società Logitalia Gestioni S.p.A. il 5% della partecipazione in SGT;
- in data 30.11.1998 l'Assemblea Straordinaria della società Interporto Vado I.O. S.C.p.A. ha deliberato - per coprire le perdite complessivamente accumulate al 30.9.1998 - l'azzeramento e ricostituzione del capitale. Il capitale sottoscritto da FS Cargo al 31.12.1998 è pari al 100%, non avendo l'altro azionista sottoscritto la propria quota di spettanza. A febbraio, alla scadenza dei termini contenuti nell'avviso di opzione FS Cargo ha, comunque, sottoscritto le azioni inoperte, fermo restando l'interesse alla ricerca di uno o più compratori interessati alle attività della società.

3. Gruppo Metropolis

- In data 17.4.1998 è stata ceduta a terzi la partecipazione in Records Center S.p.A., pari al 31,58%;
- in data 29.4.1998 è stata ceduta all'Istituto Mobiliare Italiano S.p.A. la partecipazione del 30,07% in Tradital S.p.A.

4. Gruppo SOGIN

- In data 21.5.1998 la società Sita S.p.A. ha ceduto a terzi l'intera partecipazione in GBS S.r.l.
- si è proceduto alla fusione per incorporazione della società CIAT S.p.A. in Sita S.p.A., approvata dalle rispettive assemblee in data 8.7.1998;
- in data 16.12.1998 la società Sita S.p.A. ha acquistato la quota di partecipazione in New Siamic Express S.r.l., pari al 30%, da Sogin S.r.l.

In ordine agli effetti prodotti da tali operazioni nell'ambito dell'area di consolidamento del Gruppo si rinvia alla sezione 2, paragrafo "Variazioni area di consolidamento" della Nota Integrativa.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Capogruppo

Il 1998 è stato, per il trasporto ferroviario, un anno particolarmente critico.

La contrazione dei principali indicatori macroeconomici che influenzano il trasporto, quali i consumi delle famiglie e del reddito disponibile, unitamente alla tenuta dell'elevato livello delle nuove immatricolazioni delle autovetture, hanno determinato una minore propensione agli spostamenti dei viaggiatori per ferrovia.

Ciò ha determinato una flessione di un certo rilievo nei viaggiatori-km (- 4,5%) e dei viaggiatori trasportati, mentre è risultato in crescita il trasporto merci che ha evidenziato un aumento dell'1,1% delle tonnellate trasportate pur per percorrenze medie inferiori al precedente esercizio.

La contrazione della domanda ha interessato maggiormente gli spostamenti opzionali e molto meno quelli strumentali alla produzione del reddito (lavoro/attività professionale), con una conseguente maggiore influenza sul traffico di lunga percorrenza.

Oltre ai fattori macroeconomici, sul calo della domanda ferroviaria ha inciso la razionalizzazione dell'offerta, specialmente nel comparto viaggiatori che ha determinato in termini di posti/km un calo dell'1,2%, ma anche la competitività sempre più aggressiva della concorrenza, in particolare nel trasporto aereo, servizio questo in piena evoluzione nel mercato nazionale grazie alla nascita di nuove compagnie aeree che intendono sfruttare al massimo le opportunità offerte dalla liberalizzazione del mercato.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Capogruppo

Nel 1998 il prodotto globale venduto dalla Capogruppo, espresso dalla somma dei viaggiatori-km e delle tonnellate-km, è stato di 72 miliardi di unità di traffico (UT) con un calo del 3,6% rispetto all'anno precedente. I due terzi delle Unità Traffico (UT) sono costituite dai viaggiatori-km, mentre l'altro terzo è costituito dalle tonnellate-km.

Settore passeggeri

Nel 1998 i viaggiatori-km sono stati 47,3 miliardi (49,5 nel 1997) ed i passeggeri trasportati 440,5 milioni (461 nel 1997); la percorrenza media di un viaggiatore è rimasta pressoché invariata sui 107 km.

I viaggiatori-km che hanno utilizzato treni classificati di lunga percorrenza sono stati il 56,6% del totale mentre quelli del trasporto metropolitano e interregionale sono stati il 43,4% del totale. Se questa distinzione viene fatta facendo riferimento all'offerta, espressa anche questa in termini di posti km, allora la situazione si inverte; i posti km offerti dai treni di trasporto locale e interregionali rappresentano il 58,3% dell'offerta totale, mentre quelli offerti dalla lunga percorrenza sono pari al 41,7%. Ciò indica pertanto un coefficiente medio di occupazione più alto nei treni della lunga percorrenza che non in quelli del trasporto locale, ove tuttavia la domanda di mobilità tra le varie Regioni è molto forte. All'interno poi di ogni singola realtà è elevata la differenza tra l'area metropolitana e quella periferica; in particolare nelle aree metropolitane di Milano, Torino, Bologna, Firenze, Roma e Napoli nell'ora di punta il fattore di riempimento raggiunge valori del 120%. Analoghe percentuali si riscontrano nei servizi interregionali sulle relazioni Torino-Milano-Venezia, Milano-Genova-Ventimiglia, Milano-Bologna-Ancona e sui servizi diretti Pisa-Firenze, Napoli-Salerno, Napoli-Roma.

Gli introiti tariffari nel 1998 sono ammontati a 3.475 miliardi di lire, corrispondenti ad un introito medio per viaggiatore-km di 73,4 lire, contro le 71,2 lire del 1997.

Nonostante il calo della domanda, gli introiti del traffico sono diminuiti solo dell'1,4% a conferma di un orientamento della clientela verso servizi qualitativi più pregiati ed a più alto costo.

Anche nel 1998 è invece proseguita la forte espansione della domanda viaggiatori sui treni Eurostar che hanno fatto registrare un ulteriore aumento di circa il 56% nei viaggiatori trasportati e del 49% nei viaggiatori-km, a riprova che il cambiamento del mix offerto è risultato pienamente rispondente alle esigenze della clientela. In particolare i viaggiatori che hanno utilizzato i treni Eurostar sono stati 10.776.300 di cui 8.143.997 in seconda classe e 2.632.313 in prima classe.

Questo forte aumento di domanda è stato agevolato dall'estensione, su relazioni prioritarie, dei collegamenti Eurostar in luogo dei treni IC.

Complessivamente nel 1998 sono stati prodotti 15,7 milioni di treni-km Eurostar contro 11,3 milioni dell'anno precedente, con un aumento dell'offerta di circa il 39%. Il cambiamento nel mix del servizio offerto nel comparto diurno della lunga percorrenza ha lasciato sostanzialmente invariato il numero dei viaggiatori-km (+0,4%) anche se al suo interno si è registrato una flessione del 12% nel numero dei viaggiatori-km che hanno utilizzato treni espressi e treni Intercity, a fronte di una crescita del 49% della domanda Eurostar. Il passaggio quindi dell'offerta ad un prodotto di qualità superiore ed a prezzi più elevati, non ha portato ad una diminuzione nel volume totale della domanda servita con i treni giorno.

Al contrario sia il comparto notte che quello internazionale hanno mostrato un calo della domanda dei viaggiatori-km, rispettivamente del 7,5% e del 14,9%, flessioni queste superiori alla programmata riduzione dell'offerta che è stata rispettivamente del 5,1% e dell'11,2%.

Tali flessioni di traffico pongono in evidenza urgenti problemi di un riposizionamento strategico di questi due segmenti che nel loro insieme rappresentano ancora il 48% della domanda viaggiatori della lunga percorrenza.

Settore merci

Il traffico FS, dopo un primo trimestre molto positivo contraddistinto da un aumento della quota di mercato, ha successivamente rallentato il suo ritmo di crescita, con un incremento sull'anno precedente delle tonnellate trasportate dell'1,3%; incremento che, tuttavia, non è risultato sufficiente a compensare la diminuzione della percorrenza media, in termini di tonnellate-km il 1998 ha conseguentemente registrato una riduzione del 2,1% sul 1997.

In valori assoluti le tonnellate vendute trasportate sono state pari a 83.857 mila, record storico del trasportato F.S., mentre le tonnellate-km si sono attestate a 24.721 milioni, dato questo, in termini assoluti, inferiore solo ai volumi di traffico dell'anno passato. I risultati del 1998 sono stati fortemente influenzati dall'andamento del traffico negli ultimi mesi, condizionato oltre che da alcuni problemi di produzione anche dal rallentamento della produzione industriale, da agitazioni in Italia e sul versante francese che hanno bloccato i flussi di traffico ai valichi.

Come già accennato nel 1998 si è ulteriormente ridotta la percorrenza media per tonnellata, che da 304 km del 1997 è scesa agli attuali 295 km.

Nel 1998 i ricavi merci nel complesso si sono attestati a 1.443 miliardi a fronte dei 1.514 miliardi registrati nel 1997, con una diminuzione, quindi, del 4,7%. In particolare, gli introiti relativi alla clientela ordinaria sono passati da 1.390 miliardi nel 1997 a 1.356 miliardi nel 1998, con una diminuzione del 2,4% mentre, per quanto riguarda il trasporto postale, gli introiti conseguiti nel 1998 sono stati 86 miliardi a fronte di 124 miliardi registrati nel 1997 con una diminuzione del 30,6%. Tale decremento è da attribuire da un lato ad un minore volume dei trasporti postali effettuati e dall'altro alla stipula della nuova convenzione con le Poste.

I ricavi merci relativi alla clientela ordinaria, escluso il servizio postale, contengono una parte stimata. La stima relativa al 1997 si è rivelata, nel corso del 1998, eccessiva per 71 miliardi che sono stati appostati, nel corso di tale anno, fra le sopravvenienze passive. In termini omogenei, al netto di tale riallineamento, il 1998 evidenzia un incremento dei ricavi del 2,9%.

Sempre in termini omogenei, i ricavi del traffico merci sono cresciuti rispetto al 1997 del 2,57% nel traffico interno e del 3,06% nel traffico internazionale. Per quanto invece riguarda alla modalità di trasporto gli stessi sono cresciuti rispettivamente del 3,20% nel settore casse-semirimorchi, del 9,02% nel settore container e dell'1,93% nel settore tradizionale.

Dall'analisi per tipologia di traffico si è rilevato, in termini di tonnellate trasportate una crescita del traffico interno (+2,9%), una sostanziale tenuta del traffico in esportazione (+0,7) ed una leggera flessione dello 0,5% nel traffico in importazione; per contro, a seguito del calo della percorrenza media, dall'analisi in termini di tonnellate-km, tutte e tre le tipologie di traffico hanno presentato una flessione rispetto al 1997. Tale flessione è risultata più lieve nel traffico interno (-0,9%) ma più consistente nel traffico internazionale (-3,14%).

Nel 1998 le tonnellate-km in traffico interno sono state di 12.630 milioni, mentre quelle in servizio internazionale si sono attestate a 12.091 milioni. L'incidenza delle tonnellate-km in servizio interno sul totale si è attestata al 51,1%, valore di poco superiore a quello dell'anno precedente (50,5%) ma che comunque ha rafforzato il proseguimento dell'evoluzione positiva di questa tipologia di traffico.

Le tonnellate-km relative alla modalità del combinato (che comprende il settore casse-semirimorchi ed il settore container) sono state 9.175 milioni con una diminuzione media rispetto

all'esercizio 1997 dell'1,71% mentre le tonnellate-km per il trasporto tradizionale si sono attestate a 15.546 milioni con una diminuzione dell'1,97% rispetto al precedente esercizio.

Risorse umane del Gruppo

Anche nell'esercizio in esame è proseguita l'opera di contenimento degli organici presenti nel Gruppo. Al 31 dicembre 1998 la consistenza del personale, compresi gli addetti ai servizi della Capogruppo, è risultata di 120.367 unità (3.598 in meno rispetto al 31 dicembre 1997), mentre la consistenza media annua è stata di 122.080 unità (rispetto alle 126.190 del 1997).

Con specifico riferimento alla Capogruppo si evidenzia che dall'inizio del 1990 alla fine del 1998 il numero dei dipendenti FS si è ridotto di 90.061 unità, di cui circa 63.000 mediante lo strumento indifferenziato dei prepensionamenti (legge 141/90) attuato nell'arco degli anni dal 1990 al 1995. Sulla base dell'"Accordo di Procedura" sottoscritto il 21.5.98 tra la Capogruppo e le Organizzazioni Sindacali di Categoria e recepito dal Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n° 54-T del 21.5.98, nell'ultimo quadrimestre del 1998 è stato attuato il programma di esodi dei dipendenti con età contributiva pari o superiore ai 37 anni. Tale provvedimento, congiuntamente a quanto disposto dall'art.59 comma 6 della legge n° 449 del 27.12.97 e dal D.L. n° 324 del 10.9.98 nonché relativamente alle scadenze programmate dalla riforma pensionistica e ad altre disposizioni al riguardo, ha consentito, nell'arco dell'anno, la fuoriuscita di personale per 5.142 unità.

Dopo un lungo arco di tempo caratterizzato da un'evoluzione in continua crescita, nel 1998 la produttività del lavoro – quella cioè che fa riferimento alla quantità di prodotto venduto pro capite misurato in termini di Unità di Traffico per addetto – ha evidenziato una sostanziale stabilità (-1% sul 1997). In valori assoluti la produttività del 1998 è stata di 608,7 mila UT per dipendente. Significativo comunque resta il trend evolutivo di questa variabile: in dieci anni la produttività del lavoro è più che raddoppiata rispetto al valore che nel 1988 era di 294 mila UT per dipendente.

La sicurezza dell'esercizio ferroviario

La sicurezza dell'esercizio costituisce un elemento fondamentale nell'organizzazione aziendale. In quest'ottica il perseguimento dei più elevati standard rappresenta per la Capogruppo un impegno specifico per il miglioramento continuo della sicurezza.

Sulla base di questa specifica esigenza, che rappresenta un obiettivo prioritario negli impegni e nelle strategie aziendali, la Capogruppo ha messo a punto nel 1998 un rigoroso "Piano per la sicurezza", partendo da un'analisi capillare sullo stato del sistema, che intende promuovere anche lo sviluppo di una cultura della prevenzione.

Gli obiettivi per il 1998 contenuti in questo primo piano annuale derivano essenzialmente da approfondite verifiche sulla sicurezza effettuate nel corso del 1997.

Tali obiettivi comprendono lo sviluppo dei processi per rafforzare la gestione della sicurezza, l'introduzione di metodologie di analisi di rischio da applicare a diverse condizioni di esercizio, l'adozione di provvedimenti specifici per il controllo dei rischi in vari settori aziendali,

l'individuazione di sistemi di misura delle prestazioni di sicurezza attraverso l'acquisizione di una più vasta base informativa di eventi incidentali, la programmazione di specifici investimenti per la sicurezza. Tali investimenti saranno destinati alla ricerca di nuove tecnologie, alla soppressione di passaggi a livello, al mantenimento in efficienza dell'infrastruttura e del materiale rotabile.

Dall'analisi e dalle verifiche realizzate emerge un buon livello generale della sicurezza che in alcuni casi risulta superiore a quello di altre importanti reti europee.

Nel 1998 il numero degli incidenti "tipici", quelli cioè prettamente connessi alla circolazione ferroviaria, è sensibilmente diminuito passando dai 146 del 1997 (valore questo già al di sotto di quelli del 1996 e 1995), agli attuali 106. Tali dati confermano che il vettore ferroviario resta il mezzo più sicuro tra i diversi sistemi di trasporto.

L'indicatore della sicurezza, misurato in numero di incidenti tipici per milione di treni km effettuati, nel 1998 assume il valore di 0,3 (0,4 nel 1997 e 0,5 nel 1996), ponendo così le FS ai più alti standard di sicurezza rispetto alle principali reti ferroviarie europee.

L'infrastruttura

La lunghezza della rete esercitata nel suo complesso dalla Capogruppo, a fine 98 è risultata di 16.080 km, con un incremento di circa 50 km rispetto al 1997 ed è significativo segnalare come nel corso degli ultimi anni si sia verificato un progressivo miglioramento tecnologico dell'infrastruttura ed un rafforzamento delle sue caratteristiche tecniche.

La rete elettrificata a fine anno ammonta a 10.488 km pari al 65,2% del totale, mentre quella a doppio binario interessa 6.135 km che rappresentano il 38,2% della rete complessiva. Le stesse percentuali, riferite all'anno 1985, risultavano essere rispettivamente del 55,2% e del 33,8%.

Le linee attrezzate con il sistema del blocco automatico alla fine del 1998 ammontano a 5.186 km; rispetto all'anno prima, queste sono aumentate di 148 km mentre, rispetto al 1985, l'aumento è stato di circa 2.000 km (+66%).

La concentrazione del traffico sulla rete FS si mantiene sempre a livelli alti; al riguardo si evidenzia che il 50% della rete assorbe circa il 95% delle Unità di Traffico complessive e circa l'83% dei treni-km effettuati.

La qualità del servizio

La puntualità dei treni nel corso dell'anno 1998 ha registrato generalizzati miglioramenti rispetto all'anno precedente.

La puntualità dei treni viaggiatori nel loro complesso, espressa come percentuale di treni arrivati a destino puntuali o con un ritardo entro i 5 minuti, nel 1998 è stata dell'83% contro l'82% dell'anno prima, mentre i treni arrivati a destino con un ritardo massimo compreso entro i 15 minuti è salita al 96%.

Buoni miglioramenti sono stati conseguiti proprio nei segmenti più pregiati quali i treni Eurostar e i treni di qualità di lungo percorso i cui indici di puntualità rispetto all'anno precedente sono passati rispettivamente dal 77% al 79% per i primi e dal 73% al 76% per i secondi.

Anche i treni del trasporto metropolitano e regionale hanno registrato un miglioramento nella puntualità: i treni che sono arrivati a destino puntuali o con un ritardo massimo entro i 5 minuti sono stati l'85% con due punti percentuali in più rispetto al 1997. Anche per i treni regionali di qualità c'è stato un miglioramento nelle performance ed i treni arrivati nella fascia 0-5 minuti di ritardo sono stati l'83%.

Informazioni riguardanti le altre entità operanti nel Gruppo

Volgendo l'attenzione ai profili evolutivi e strategici manifestati dalle altre realtà aziendali che operano nei diversi settori di intervento del Gruppo si possono trarre le seguenti considerazioni.

Trasporti su gomma (Gruppo Sogin)

E' proseguito il riassetto societario del gruppo, per rispondere più compiutamente al mutato quadro normativo di riferimento dovuto all'approvazione della Legge 15.3.1997 n. 59, come già precisato nella relazione 1997.

In tale quadro si inserisce la fusione per incorporazione della società CIAT S.p.A. nella società SITA S.p.A., approvata dalle rispettive assemblee in data 8.7.1998, avvenuta il 26.11.1998 con effetti fiscali e contabili retrodatati al 1° gennaio 1998; fusione che consentirà un più efficace posizionamento delle attività svolte da detta società sul mercato di Roma. Si evidenzia inoltre che in data 16.12.1998 è stata trasferita dalla SOGIN S.r.l. alla SITA S.p.A. la partecipazione in New Siamic Express S.r.l., al fine di integrare maggiormente, sotto il profilo operativo e gestionale, le attività turistiche e di linea espletate nel Veneto. In linea con il programma di alienazione di partecipazioni non strategiche, il 21.5.1998 è stata ceduta a terzi dalla controllata SITA S.p.A. l'intera partecipazione in GBS S.r.l. coerentemente con il programma di "esternalizzazione" dei servizi di manutenzione.

Sotto un profilo più generale si segnala che è stata approvata la Legge n. 194 del 18.6.1998, "Interventi nel settore dei Trasporti", con la quale lo Stato, al fine di contribuire al risanamento ed allo sviluppo dei trasporti pubblici locali, concorre alla copertura dei disavanzi d'esercizio non ripianati, relativi al triennio 1994-1996, nella misura massima del 30% di detti disavanzi. La stessa legge autorizza le Regioni a statuto ordinario a contrarre mutui quindicennali o altre operazioni finanziarie per favorire il rinnovo del parco rotabile. Tale normativa produce nel tempo un significativo impatto sulla situazione economica e patrimoniale delle società operanti nel settore.

La sub-holding SOGIN S.r.l. presenta un risultato positivo di 37,4 miliardi dovuto essenzialmente al dividendo deliberato dalla società SITA S.p.A. con assemblea dell'11.9.1998 ed interamente erogato nell'esercizio. Si segnala inoltre che nel corso del 1998 si è realizzata l'assunzione integrale dell'organizzazione, gestione ed espletamento dei servizi automobilistici per la Capogruppo - con esclusione dell'esecuzione materiale dell'autoservizio in qualità di vettore -. Si è così completato il programma, già avviato nel 1997 con la modifica statutaria dell'oggetto sociale, che ha trasformato la società in "finanziaria mista", estendendo lo scopo sociale dalla finanza infragruppo a tutte le attività operative nel campo dei trasporti. Si sottolinea che la società ha posto in essere trattative con partner

qualificati per la condivisione di ambiziosi progetti a medio/lungo termine anche sullo scenario internazionale. A tale riguardo, tra le prospettive in esame, appare promettente quella in corso di approfondimento con la STAGECOACH HOLDING p.l.c., società scozzese multimodale quotata alla borsa di Londra, con realtà operative nel trasporto passeggeri su gomma in Svezia, Finlandia, Nuova Zelanda, Australia, Kenya e Portogallo.

La controllata SITA S.p.A. ha fatto registrare un margine positivo fra valore e costo della produzione di circa 12 miliardi, derivante principalmente dalla riduzione degli oneri diversi per l'eliminazione del pro-rata di indeducibilità dell'IVA, conseguente all'entrata in vigore del D.L. 328/97 che ha introdotto l'aliquota IVA del 10% per tutte le modalità di trasporto di persone, ivi compreso il trasporto urbano precedentemente esente da IVA. Su tale risultato ha influito anche l'incremento del volume della produzione e dei conseguenti ricavi del traffico nel settore del trasporto pubblico locale.

Settore logistica integrata (Gruppo FS CARGO)

Nel corso dell'esercizio 1998, come evidenziato in precedenza, è proseguito il processo di riposizionamento e riassetto del portafoglio partecipativo della sub-holding FS CARGO S.p.A. Si è conclusa, infatti, la fase di ricognizione mirata alla razionalizzazione delle attività svolte dalle società operative del Gruppo ed è stata avviata la fase di ottimizzazione del portafoglio partecipativo di FS CARGO S.p.A., in particolare nel business terminalistico ed intermodale.

Nel seguito si evidenziano le operazioni più significative conseguenti al suddetto riassetto:

- in data 25.6.1998 l'assemblea straordinaria della FS CARGO S.p.A. ha deliberato di approvare il progetto di fusione per incorporazione della controllata STM - Società Traffici Multimodali S.r.l., il cui atto è stato stipulato in data 26.11.1998 stabilendo la decorrenza dei relativi effetti contabili dall'1.1.1998 e di quelli giuridici dalle ore 24,00 del 31.12.1998. Tale fusione consentirà di migliorare la struttura dei costi generali ed amministrativi, unificando i processi decisionali di carattere strategico e commerciale;
- in data 11.6.1998 è stata ceduta la società Corriere Italia S.p.A. e la sua controllata MTN Messaggerie Trasporti Nazionali S.p.A. alla società SAIMAVANDERO S.p.A. del Gruppo G.S.A. - Gruppo Saima Avandero S.r.l., questa cessione ha rappresentato per il Gruppo il definitivo disimpegno dal settore spedizioni e autotrasporto;
- in data 30.3.1998 è stata costituita la società Cargo SI - Cargo Svizzera Italia S.r.l. (non ancora operativa) con le Ferrovie Federali Svizzere, quale "centro di qualità" per il monitoraggio dei servizi di trasporto offerti per i traffici bilaterali Italia/Svizzera, avente lo scopo di fornire servizi, consulenze ed assistenza per il miglioramento dei servizi ferroviari merci tra la Svizzera e l'Italia e viceversa;
- in data 31.7.1998 è stata costituita la società Nord Est Terminal S.p.A. (non ancora operativa), avente lo scopo di realizzare la gestione e l'esercizio dei terminali per i trasporti intermodali terrestri, fluviali e aerei, la promozione, l'organizzazione e la vendita di trasporti intermodali e lo svolgimento di tutte le attività di logistica.

La società FS CARGO S.p.A. chiude il bilancio con una perdita di 19 miliardi, di cui 13 miliardi di FS CARGO per incorporazione e 6 miliardi derivante dalla gestione ex-STM. Tale perdita sconta i risultati negativi delle partecipate (Interporto Vado, Serfer, Omnia Exspress), nonché le maggiori spese per consulenze di tipo organizzativo e societario usufruite nell'esercizio per il riassetto del portafoglio partecipativo, per l'assistenza per la realizzazione di una joint venture con le Ferrovie Federali

Svizzere nel business del trasporto merci, per la stima del valore economico della ex-STM ai fini della fusione, per la cessione del ramo d'azienda "Divisione Sigma Cargo" alla Omnia Express S.p.A., ecc..

Nell'ambito del Gruppo le controllate che rappresentano la realtà operativa più significativa sono di seguito esposte:

- a) ITALCONTAINER S.p.A. che si occupa della organizzazione e commercializzazione di traffici di containers e di unità di trasporto intermodale. La società chiude con un risultato lordo positivo di 1.128 milioni, evidenziando una riduzione rispetto all'esercizio precedente, da ricercare soprattutto nella gestione operativa a seguito della rinegoziazione con la Capogruppo dei costi diretti ed indiretti di trazione e del sistema applicativo delle tariffe. Si segnala che, nel corso del 1999 è previsto l'approfondimento del progetto relativo alla fusione per incorporazione di detta società in CEMAT S.p.A., al fine di costituire un'unica impresa intermodale della quale la sub-holding FS CARGO S.p.A. potrebbe detenere la maggioranza del capitale; con tale operazione la Capogruppo - tramite il Gruppo FS CARGO - potrà espandersi sul mercato europeo del trasporto combinato strada/rotaia e riequilibrare la redditività di tali traffici; qualora detto progetto non potrà realizzarsi sarà necessario aprire il mercato nazionale del combinato strada/rotaia ad altri operatori, oggi controllato totalmente dalla società CEMAT S.p.A., e introdurre la società ITALCONTAINER S.p.A. nel trasporto delle casse mobili.
- b) OMNIAEXPRESS S.p.A., che si occupa del trasporto merci e delle spedizioni in pacchi e/o piccoli contenitori sia su gomma che su rotaia per raccolta e distribuzione logistica, ha acquisito in data 1.1.1998 da FS Cargo S.p.A. il ramo d'azienda "Divisione Sigma Cargo" che svolge i servizi informatici e la gestione del "numero verde". Il bilancio chiude con una perdita di 5,3 miliardi da ricercarsi principalmente nei seguenti fattori:
- la contrazione dei rimborsi da parte della Capogruppo per la "Convenzione", la cui azione di risanamento è stata più incisiva nel secondo semestre dell'esercizio, tanto da far registrare al 31.12.1998 un riduzione dei rimborsi di circa 12.093 milioni rispetto al 1997;
 - i maggiori interessi passivi per circa 658 milioni, riconducibili essenzialmente a quelli corrisposti alla Capogruppo a seguito degli accordi raggiunti circa la restituzione alla stessa dei crediti vantati nei confronti della OmniaExpress S.p.A., pari a 20.230 milioni in cinque anni (i debiti sono sorti nel periodo dal 1994 al 1997) a partire dal 1998 e al riconoscimento dei relativi interessi.

Mentre nel passato l'attività era concentrata sul collettame, le previsioni di sviluppo sono ora concentrate sulla logistica, pertanto, dal 1999 la società assumerà un ruolo sempre più incisivo nel segmento dei servizi di logistica a valore aggiunto (intermediazione di carri per conto terzi, logistica specializzata per i distretti merceologici ecc.). con l'obiettivo di sviluppare sistemi integrati strada/rotaia dedicati alle grandi aziende industriali e procederà al progressivo disimpegno dalle attività di collettame regolate dalla "convenzione" con la Capogruppo.

Settore trasporti alta velocità (TAV S.p.A. S.p.A. e Italferr S.p.A.)

La controllata TAV S.p.A., nel corso dell'esercizio 1998, ha proseguito l'attività già avviata nel 1997, confermando la propria missione di:

1. presidio per la realizzazione del Sistema Alta Velocità/Capacità, con il compito di continuare a mettere in campo le azioni e le professionalità atte a favorire il rispetto delle previsioni sugli aspetti che le sono affidati;

2. presidio finanziario, con il compito di coniugare tempi e modi di reperimento e restituzione delle risorse finanziarie private, con le esigenze tanto proprie che degli altri attori del sistema di project financing definito.

Infatti, nell'ambito della convenzione del 24.1.1991, stipulata con la Capogruppo per la progettazione esecutiva, costruzione e sfruttamento economico delle linee e delle infrastrutture per il Sistema Alta Velocità, in data 12.3.1998 è stato stipulato il Terzo Atto Modificativo alla Convenzione con il quale viene disciplinato l'accordo relativo al suddetto sfruttamento economico. Tale atto conferma infatti la centralità della società TAV S.p.A. sia nell'attività di costruzione sia nell'attività di reperimento e restituzione dei capitali da destinarsi al finanziamento delle opere all'interno di uno schema di project financing, ribadendo contemporaneamente la necessità di una gestione unitaria dell'infrastruttura in capo a FS.

Ad ulteriore conferma di quanto sopra, la Capogruppo in data 10.3.1998 ha proceduto alla completa acquisizione del capitale TAV S.p.A. detenuto dai soci privati.

Nell'esercizio si è registrato un significativo avanzamento della fase autorizzativa del progetto, con la chiusura delle Conferenze di Servizi della tratta Parma-Bologna, del tratto sospeso della Bologna-Firenze e della tratta Padova-Mestre; sono inoltre proseguite le attività di costruzione che stanno assumendo una dimensione sempre più considerevole sia sotto l'aspetto quantitativo che di estensione territoriale.

La società, nel corso del 1998, ha inoltre proseguito in una serie di attività integrative, corollario di quelle realizzative in senso stretto; fra queste si segnalano il controllo e la gestione delle attività archeologiche, i rapporti con le organizzazioni dei lavoratori preposti alla realizzazione dell'opera, la prevenzione delle infiltrazioni malavitose nonché, con riferimento alla sicurezza, le attività ricognitive sugli affidamenti, al fine di individuare le commesse rientranti nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 494/96.

L'esercizio chiude con una perdita di esercizio di 1,2 miliardi.

Per l'esercizio 1999 c'è la ragionevole aspettativa di portare in fase esecutiva l'intero sistema Milano-Napoli, avviando la cantierizzazione dei lavori nella tratta Milano-Bologna, e di completare o avviare, sulla base degli ulteriori affidamenti progettuali, i processi approvativi degli altri interventi, a cominciare dal nodo di Firenze, valorizzando le sinergie di gruppo e la cooperazione con il sistema finanziario.

La Società **Italferr S.p.A.** si colloca nel Gruppo FS, a seguito della riorganizzazione del Gruppo medesimo, quale società di ingegneria incaricata della progettazione e della realizzazione di tutti i principali investimenti infrastrutturali e tecnologici della rete ferroviaria italiana.

L'attività svolta dalla società consiste, principalmente, nella fornitura di servizi di progettazione, gestione di commesse e supervisione della costruzione fino al preesercizio per gli investimenti sia per conto della Capogruppo che di TAV S.p.A. Essa ha mantenuto, comunque, un buon livello di presenza sui mercati terzi sia in Italia nel settore dei trasporti urbano e non, sia all'estero quale società promotrice del Gruppo FS. In tale ambito nel 1998 va segnalata la partecipazione ad alcuni progetti di ricerca internazionale finanziati dall'Unione Europea, gli incarichi per lo sviluppo del progetto ferroviario Saronno-Malpensa Aeroporto di Milano e per la progettazione definitiva ed esecutiva degli impianti tecnologici del Sistema Ferroviario Metropolitano della Regione Veneto. L'attività, comunque contenuta sul mercato estero, è stata una scelta della società al fine di

concentrare l'attenzione e lo sforzo sull'obiettivo principale, cioè la cura degli investimenti della Capogruppo e di TAV S.p.A..

Nell'ambito del mercato captive nell'esercizio 1998 sono stati perfezionati ordini sui contratti in essere, per complessivi 397 miliardi, portando il portafoglio ordini al 31.12.1998 a circa 1.737 miliardi, escluse le fasi realizzative dei nodi AV, ad eccezione del nodo di Roma la cui offerta per i servizi della fase realizzativa è stata formalizzata.

Lo sviluppo dell'attività suesposto, nonché l'assestamento organizzativo e la razionalizzazione degli uffici periferici realizzati nell'esercizio 1998 hanno consentito per la prima volta dal 1991 di conseguire un risultato operativo positivo pari a 13,5 miliardi. Tale risultato viene ulteriormente migliorato dai proventi finanziari maturati, passando ad un utile lordo di 24,5 miliardi.

Settore Finanziario (Fercredit S.p.A.)

La società ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di factoring, leasing e di credito al consumo nei confronti dei fornitori FS e delle società del gruppo, nonché l'analisi finanziaria dei fornitori della Capogruppo.

L'esercizio 1998 ha prodotto un risultato netto positivo di 6,2 miliardi (contro una perdita di 4,9 miliardi nel '97); ciò dimostra il ritorno alla redditività della società dopo che le vicende dello scorso esercizio avevano interrotto il positivo trend degli anni precedenti.

Questo risultato è il frutto di un'attenta politica di gestione iniziata fin dalla metà dell'esercizio 1997 e proseguita per tutto l'esercizio 1998, mirata essenzialmente al riposizionamento del portafoglio crediti factoring all'interno del mercato captive del gruppo F.S. ed all'aumento della penetrazione in questo segmento, al contenimento dei costi di struttura e all'espansione degli impieghi nel credito al consumo con i dipendenti della Capogruppo.

Sulla base di tale politica, per tutto l'esercizio trascorso si è costantemente continuato a limitare gli impieghi, potenzialmente più rischiosi, verso clientela esterna al gruppo FS, concentrando tutta l'attività di sviluppo verso fornitori della Capogruppo e delle altre società del mondo FS.

Il perseguimento di questa linea si è reso improcrastinabile anche per via dell'entrata in vigore del regime della ponderazione dei rischi esteso dalla Banca d'Italia alle società di factoring.

E' da segnalare che il 18 dicembre u.s. è stato sottoscritto e versato dai soci l'aumento di capitale sociale, da tempo auspicato; tale aumento di capitale, con il contemporaneo ritorno alla redditività, ha portato la società a quel rafforzamento patrimoniale che le consentirà di sviluppare appieno le proprie potenzialità come società di servizi finanziari; basti pensare che il patrimonio di vigilanza di Fercredit, calcolato secondo la normativa della Banca d'Italia, è passato da 13,5 miliardi all'inizio dell'esercizio 1998 a 47 miliardi al 31 dicembre 1998.

Più in dettaglio le principali attività svolte dalla società hanno registrato:

- nel settore del factoring un turnover di 1.308 miliardi di cessioni di credito, con un aumento di oltre il 73% rispetto al turnover realizzato nel precedente esercizio. La società detiene inoltre in portafoglio contratti di cessione di crediti futuri per circa 1.765 miliardi (+74% rispetto al precedente esercizio), che troveranno attuazione nell'esercizio 1999 e seguenti, man mano che i relativi contratti di appalto e/o forniture avranno esecuzione;

- nel settore del leasing sono stati stipulati 28 nuovi contratti per un importo totale di circa 16 miliardi, mentre i contratti globalmente operativi a fine esercizio sono 176 per complessivi 101.155 miliardi. Tale settore, al momento, registra uno sviluppo alquanto contenuto, ciò a causa del fatto che la società ha privilegiato i settori del factoring e del consumer credit sia per la minore rischiosità, sia per le incertezze che ancora persistono circa il trattamento del leasing nella normativa della Banca d'Italia in materia di concentrazione dei rischi;
- nel settore del credito al consumo un elevato tasso di sviluppo. Questa attività, avviata nel 1996, è rivolta ai dipendenti della Capogruppo, nella forma della cessione del quinto dello stipendio, affiancata da ulteriori modalità di intervento che hanno trovato analogo favore presso la clientela. I finanziamenti complessivamente erogati nel corso del 1998 sono stati circa 1.500 per un importo totale di circa 17,3 miliardi, con un incremento di oltre il 100% rispetto al 1997, mentre i contratti globalmente operativi a fine esercizio sono circa 3.000, per un importo complessivo di oltre 24 miliardi. In questo settore sono allo studio nuove forme di intervento da affiancare a quelle già in essere, per venire incontro alla crescente domanda di finanziamenti da parte dei dipendenti della Capogruppo.

Settore Immobiliare (Metropolis S.p.A.)

La società, che si occupa della gestione del patrimonio immobiliare non strumentale della Capogruppo, nel corso del 1998 ha continuato a svolgere le attività per conto di F.S. regolate dai vigenti mandati inerenti la Gestione degli Alloggi, la Gestione Commerciale, la Gestione Tecnica e le Dismissioni del patrimonio, nonché le attività di valorizzazione.

Nell'esercizio 1998 è stato completato, di fatto, il progetto di informatizzazione del processo produttivo di gestione immobiliare (GES) - già avviato nel 1997 - rendendolo effettivamente operativo dal 1999, in contemporanea con l'introduzione in FS del sistema amministrativo SAP. Tale sistema, in accordo con FS e ad integrazione del sistema SFINGE, dovrà supportare la gestione a ciclo completo del Patrimonio, nonché lo sviluppo di metodologie, procedure e modelli necessari all'acquisizione dei processi di manutenzione e dei servizi connessi al patrimonio non strumentale che era precedentemente svolto in ambito FS.

Nel corso del 1998 la società ha altresì dato ulteriore consistenza alle azioni tese ad acquisire la gestione di patrimoni immobiliari esterni al Gruppo di appartenenza, risultando aggiudicataria -in Associazione Temporanea d'Impresa con altri primari operatori del settore- della gara indetta dalla provincia di Biella per l'affidamento della gestione dei beni immobili di proprietà o nella disponibilità del suddetto ente territoriale. Da segnalare, poi, che si sono aperte positive prospettive per l'aggiudicazione della gara indetta dal Ministero del Lavoro per la dismissione di una tranche di immobili degli enti previdenziali pubblici, la cui assegnazione a terzi avvenuta nell'estate del 1998 è stata annullata dal TAR del Lazio nel gennaio 1999. In tale gara, infatti, il raggruppamento di imprese cui faceva parte la società si era classificato al secondo posto.

Il bilancio chiude con un utile netto di 1,1 miliardi.

Fanno capo a Metropolis le seguenti partecipazioni di controllo:

- Metropark S.p.A, il cui bilancio 1998 chiude con una perdita di 0,3 miliardi. Nell'esercizio 1998 si è proceduto ad una profonda rivisitazione della missione aziendale ed al riposizionamento strategico della società nell'ambito del Gruppo FS. Ciò ha comportato la trasformazione da società di "gestione dei parcheggi" a società di "sviluppo e promozione dei parcheggi"; pertanto, nel futuro

tutte le aree che saranno adibite a parcheggio verranno gestite da Metropark indirettamente, attraverso contratti di servizio e/o attraverso contratti di affitto di rami di azienda con terzi.

- Metrotipo S.p.A., costituita nel 1992, ha per oggetto la composizione, la stampa e l'allestimento di prodotti grafici, cartotecnici ed editoriali relativi al settore dei trasporti e della mobilità in generale. Il bilancio chiude con una perdita di 0,1 miliardi da imputarsi, essenzialmente, alla drastica riduzione del portafoglio ordini proveniente da F.S. Sulla base delle direttive strategiche della Capogruppo sono state avviate le trattative con il socio terzo per la vendita della stessa, di cui si ritiene prevedibile la formalizzazione nel 1999.
- Roma Duemila S.p.A., nel corso dell'esercizio 1998 ha portato avanti gli incarichi ad essa affidati dalla Capogruppo, contenuti nell'Accordo Quadro sottoscritto il 29 agosto 1997 ed integrato da specifici atti attuativi, riguardanti la Valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale di FS ubicato nel comune di Roma (con priorità ai progetti delle Stazioni di San Pietro e di Tiburtina); sviluppo in collaborazione con il comune di Roma del progetto preliminare della Nuova Tangenziale Est su aree di proprietà FS e dei nodi di interscambio e di riqualificazione delle stazioni minori metropolitane (definizione e fatturazione dell'incarico di sviluppo); impostazione e coordinamento dei rapporti con gli Enti Locali e la Città del Vaticano. Tale intensa attività svolta nel 1998 sia con la Pubblica Amministrazione sia con la Capogruppo, ha permesso di dare nuovo impulso alla missione istituzionale della società e di ridefinire le priorità degli interventi. Il bilancio ha fatto registrare una perdita di 1,4 miliardi, dovuta essenzialmente ai minori proventi finanziari a causa della generale riduzione dei tassi d'interesse e del decremento delle disponibilità liquide impiegate per sostenere l'attività.
- Grandi Stazioni S.p.A. (già Termini S.p.A.), costituita nel 1996, ha avviato la propria attività nel 1997 a seguito del mandato conferito dalla Capogruppo per la gestione commerciale dell'impianto di Roma Termini, nonché delle altre stazioni minori situate nel comune di Roma. Sulla base delle esperienze accumulate sul progetto pilota Stazione Termini, è stata affidata dalla Capogruppo (O.D.S. AD n. 7/98) alla società la realizzazione del programma Grandi Stazioni. Tale ambizioso progetto ha portato nel novembre 1998 alla ricerca di partnership (privatizzazione del 49%) per il progetto finalizzato alla riqualificazione, valorizzazione e gestione integrata dei complessi di stazione delle principali città italiane, nello spirito di superare il concetto di stazione funzionale esclusivamente all'attività ferroviaria. Si fa presente, inoltre, che è in data 26.4.1999 è stato sottoscritto il contratto di compravendita per l'acquisizione del 50% della società Passaggi S.p.A. dalla Capogruppo, al fine di realizzare una gestione più efficiente, sia in termini di risultati economici che di servizi al passeggero, delle agenzie di viaggio collocate nelle stazioni. Al 31.12.1998 la società ha registrato un utile di 1 miliardo.
- PRM Industriale S.p.A., controllata indirettamente attraverso la Metrotipo S.p.A., costituita nel 1995, ha per oggetto la composizione, la stampa e l'allestimento di prodotti grafici, cartotecnici ed editoriali, con particolare riferimento al settore della biglietteria magnetica. Il bilancio 1998 ha chiuso con un utile di 34 milioni.

Margine del valore della produzione

Il risultato economico di Gruppo dell'esercizio 1998 è, sotto il profilo della gestione caratteristica, riassumibile nelle seguenti cifre aggregate:

DESCRIZIONE	(in miliardi di lire)	
	1998	1997
Valore della produzione	16.072	11.116
Costo del personale	(9.295)	(9.854)
Altri costi della produzione prima degli ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ed oneri diversi di gestione	(4.187)	(4.339)
Margine del valore della produzione prima degli ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ed oneri diversi di gestione	2.590	(3.077)
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ed oneri diversi di gestione	(4.625)	(4.459)
Margine del valore della produzione	(2.035)	(7.536)

A.2 - VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione, che evidenzia un incremento di 4.956 miliardi rispetto al 1997, è dettagliato come segue:

(in miliardi di lire)		
DESCRIZIONE	1998	1997
Prodotti del traffico viaggiatori		
- Clientela ordinaria	3.575	3.618
- Contratto di serv. pub. con Enti Pub. Territ.li	14	9
Totale viaggiatori	3.589	3.627
Prodotti del traffico merci e poste	1.474	1.641
Contratto di servizio pubblico con lo Stato	2.924	2.771
Totale prodotti del traffico	7.987	8.039
Prestazioni a terzi, vendite ed altri	568	547
Variazione lavori in corso su ordinazione	(3)	9
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	1.262	1.262
Altri ricavi e proventi		
- Contributi in conto esercizio	3.489	945
- Utilizzo Fondo ristrutturazione (L. 448/98)	1.743	0
- Altri ricavi e proventi	1.026	314
Totale altri ricavi e proventi	6.258	1.259
Totale valore della produzione	16.072	11.116

Come si evince dalla tabella sopra riportata alla favorevole dinamica del totale del valore della produzione rispetto all'esercizio 1997, riconducibile principalmente alla Capogruppo, hanno contribuito i maggiori interventi dello Stato derivanti dai Contratti di Servizio Pubblico e di Programma, oltre l'utilizzo del Fondo ristrutturazione costituito dalla Capogruppo ai sensi dell'art. 43 comma 5 della legge 23 dicembre 1998 n. 448 "Misure di Finanza Pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo". L'utilizzo nell'esercizio 1998 è stato pari a 1.743 miliardi per la copertura degli oneri di ammortamento del "Gestore dell'infrastruttura".

Si segnala, inoltre, un notevole incremento nella posta altri ricavi, riconducibile anch'esso alla Capogruppo, conseguente alla concessione alla Società Infostrada del diritto di passaggio sul sedime ferroviario per la realizzazione di una rete di telecomunicazioni in fibre ottiche.

E' opportuno peraltro evidenziare il decremento verificatosi nei ricavi del traffico merci e poste, sul quale ha contribuito la contrazione registrata dalla controllata Italcontainer S.p.A. e soprattutto l'uscita dal gruppo della società MTN S.p.A., società controllata da Corriere Italia S.p.A.

A.3 - COSTI DELLA PRODUZIONE

L'ammontare complessivo dei costi della produzione, che presentano una contrazione di 545 miliardi, risulta così articolato:

(in miliardi di lire)		
DESCRIZIONE	1998	1997
Materie prime, sussidiarie, ecc.	1.317	1.368
Servizi	2.570	2.703
Godimento beni di terzi	261	222
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	39	46
Totale altri costi della produzione prima degli ammortamenti, svalutazioni ed altri	4.187	4.339
Personale	9.295	9.854
Ammortamenti e svalutazioni	3.818	3.614
Accantonamenti	471	421
Altri accantonamenti	130	95
Oneri diversi di gestione	206	329
Totale costi della produzione	18.107	18.652

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Sono comprese in questa voce l'acquisto di materiali - per i consumi, per le esigenze di manutenzione e per gli investimenti - nonché le spese sostenute per l'energia elettrica.

Il totale relativo a questo comparto evidenzia una contrazione di 51 miliardi attestandosi a 1.317 miliardi (1.368 miliardi nel 1997).

La componente prevalente del decremento in tale settore, riconducibile essenzialmente alla Capogruppo, è attribuibile al minore acquisto di materiali ed al minore consumo di energia per illuminazione e forza motrice, che hanno più che compensato l'aumento della spesa per l'energia elettrica prelevata in Alta Tensione per le esigenze di trazione. Tale maggior costo è dovuto non solo agli aumenti del prezzo derivanti dalla convenzione in essere con l'Enel, ma anche ai maggiori consumi legati all'introduzione in esercizio di nuovo materiale rotabile (ETR 480 e ETR 500).

Servizi

I costi per servizi nel loro complesso nell'esercizio 1998 hanno subito un decremento di circa 133 miliardi rispetto all'esercizio precedente. Tale contrazione ha interessato principalmente i settori relativi ai servizi appaltati (di pulizia, servizi sostituitivi, trasporti ecc.), alle utenze, alle prestazioni genio ferroviari, ai premi assicurativi, ai concorsi e compensi ad altre ferrovie e ai servizi per carrozze letto, ristorazione e servizi a bordo delle navi traghetto. A fronte di tali riduzioni sono per contro aumentati i costi per consulenze e prestazioni professionali, per riparazione e manutenzione dei beni immobili e per i servizi di gestione del patrimonio immobiliare.

Personale

Il costo del personale è diminuito dai 9.854 miliardi del 1997 ai 9.295 miliardi dell'esercizio 1998 con una riduzione di 559 miliardi.

Tale minor costo, riferibile principalmente alla Capogruppo, è imputabile essenzialmente alla riduzione degli organici ed all'abolizione dall'1.1.1998 del contributo al Servizio Sanitario Nazionale a seguito dell'introduzione dell'IRAP.

Nel corso dell'esercizio è stato confermato il blocco del turnover mentre si è proceduto alle sole assunzioni scaturite da obblighi legislativi (contratti di formazione lavoro, contratti a termine) od a seguito di contenzioso giudiziario.

Inoltre nell'esercizio 1998 è proseguito il ricorso a processi di riqualificazione del personale in vari settori aziendali con l'obiettivo di aumentare la flessibilità di utilizzo delle risorse perseguendo politiche di adeguamenti qualitativi e aumenti di professionalità.

E' da sottolineare che in data 6.2.1998 è stato sottoscritto tra la Capogruppo e le Organizzazioni Sindacali il rinnovo del C.C.N.L. del personale FS scaduto il 31.12.1995. Le scadenze del nuovo contratto di lavoro sia per la parte normativa che per la parte economica sono fissate al 31.12.1999.

A.4 - GESTIONE FINANZIARIA

Com'è noto la legge 23/12/1996 n.662 (finanziaria 1997), ha sancito l'assunzione da parte dello Stato di tutto il debito della Capogruppo, con garanzia e oneri a carico dello Stato, in essere al 31.12.1996.

In data 21.3.97 il Ministero del Tesoro ha provveduto ad emanare il decreto che stabilisce, in attuazione dell'art.2 comma 12 della citata legge, le modalità per l'ammortamento del debito e per l'accensione dei mutui da contrarre in futuro.

La gestione del debito in questione, affidata ad FS, è regolata da apposito mandato gratuito a gestire in nome, nell'interesse e per conto del Ministero del Tesoro, stipulato tra l'Amministratore Delegato di FS e il Direttore Generale del Ministero del Tesoro, la cui scadenza è prevista per il 31.12.2000.

L'espletamento del mandato, nel corso dell'esercizio 1998, ha consentito, fra l'altro, il rimborso anticipato di prestiti per complessivi 5.300 miliardi di lire, di cui 3.500 miliardi per prestiti obbligazionari e 1.800 miliardi per prestiti bancari, e la rinegoziazione a condizioni più vantaggiose di un prestito di 50 milioni di Fr.Sv..

E' stato, inoltre, rifinanziato per 1 mese un prestito a carico di F.S. di 111,2 miliardi di lire legato alla vendita di alloggi di F.S. da parte della Società Metropolis, il cui importo originario era di 400 miliardi e successivamente di 250 miliardi. Il 18 dicembre 1998 è stato stipulato con un pool di banche diretto dalla Banca di Roma una linea di credito di 1.000 miliardi di lire, della durata di un anno, per far fronte a possibili momentanei fabbisogni di cassa.

Gli interessi passivi maturati nel 1998 sull'indebitamento autonomo di F.S. ammontano a 47,8 miliardi di lire.

Il debito al 31.12.1998 si riferisce alla quota residua dei prestiti a carico della Capogruppo per lire 346.409.311.158, mentre il debito residuo per prestiti assunti dallo Stato ai sensi della Legge 662/96 ammontava, ai cambi di fine esercizio, a lire 27.996.619.377.062.

A.5 - INVESTIMENTI ED OPERE CONSEGNATE NELL'ESERCIZIO 1998

Anche la politica degli investimenti, nel corso del 1998, è strutturalmente riconducibile alla Capogruppo le cui linee di intervento vengono nel seguito tratteggiate.

L'ammontare complessivo degli investimenti tecnici nel 1998 è stato pari a miliardi 4.724 includendo tra questi 796 miliardi di finanziamenti alla TAV S.p.A. per i lavori alle tratte di Alta Velocità.

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi, si segnala che nel corso dell'anno sono stati realizzati, con riflessi positivi sull'aumento dell'efficienza e della disponibilità delle infrastrutture, i seguenti interventi di ammodernamento e potenziamento:

1) APERTURA LINEE:

- 52 Km. di nuove linee (Isola della Scala-Cerea; Firenze CM-S. Piero a Sieve; S. Pietro-Pineto).

2) POTENZIAMENTO DELLE LINEE ESISTENTI:

- 16 Km. di raddoppi;
- 24 Km. di varianti tracciato;
- elettrificazioni, per un totale di 103 Km. di linee.

3) ADEGUAMENTI TECNOLOGICI DI LINEA:

- 487 Km. di nuovi blocchi per il distanziamento dei treni (BACC/BACF/BCA);
- 236 Km. per attivazione Sistema di esercizio con CTC;
- automatic train control (ATC) per un totale di 200 Km. di linea nel bacino-pilota di Cremona;
- apparati centrali statici (ACS) in sostituzione degli apparati a relé delle stazioni.

4) ADEGUAMENTI TECNOLOGICI DI STAZIONE:

- n. 49 nuovi ACEI;
- n. 5 sostituzioni ACEI esistenti.

5) SOPPRESSIONE E AUTOMAZIONE PASSAGGI A LIVELLO E POSTI DI GUARDIA:

- n. 95 PL soppressi;
- n. 71 PL automatizzati;
- n. 41 PG eliminati.

E' stato altresì effettuato il rinnovamento di 400 km di binario, la sostituzione di n.480 deviatori e sono stati acquistati i seguenti macchinari destinati alla manutenzione delle linee:

- n. 3 rinalzatrici combinate (linea scambi);
- n. 2 rinalzatrici da linea;
- n.1 profilatrice;
- n.1 risanatrice da massicciata, completa di 4 carri di servizio.

Inoltre i rotabili messi in esercizio nel 1998 sono risultati i seguenti:

- n° 2 elettrotreni ETR 500;
- n° 7 elettrotreni ETR 480;
- n° 53 carrozze tipo UIC - Z1 "B";
- n° 8 carrozze letto "excelsior";
- n° 12 TAF (Treno Alta Frequentazione);
- n° 516 carri di vario tipo;

per un valore complessivo di circa 929 miliardi.

A.6 - AUMENTI DI CAPITALE SOCIALE

In data 7.3.1994 l'Assemblea straordinaria della Capogruppo deliberò di attuare in forma scindibile l'aumento del capitale sociale della Società da lire 42.417.892.391.000 a lire 58.717.892.391.000 mediante l'emissione di n° 16.300.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di L.1.000 cadauna riservate al socio Ministero del Tesoro nel termine di sei anni, da sottoscrivere entro il 31 gennaio di ciascun anno in relazione agli importi di 8.250 e 8.050 miliardi all'uopo stanziati rispettivamente con le leggi n°500/92 e n°538/93. Detti importi sono stati ridotti dalla legge n. 89/95 per complessivi 1.132 miliardi e aumentati di 19.118 miliardi dalle leggi n.725/94, 550/95 e 662/96.

La legge 27.12.1997 n°450 (finanziaria 98), al fine di favorire il processo di razionalizzazione produttiva, di riorganizzazione ed ammodernamento della Società, tenuto conto anche del completamento dei piani di investimento già autorizzati, ha ridimensionato l'entità degli apporti dello Stato al capitale sociale della Capogruppo FS, disponendo stanziamenti ad hoc - nei quali vengono ricompresi quelli già autorizzati da leggi pluriennali - ed assegnando alla società per gli anni 1998/1999/2000/2001 e successivi, rispettivamente: L. 8.000 miliardi; L. 7.500 miliardi; L.6.500 miliardi e L. 28.373 miliardi. Alla data dell'1.1.98 in capitale sociale di F.S. ammontava a lire 53.585.892.391.000. Con successivi versamenti (L.1.200 miliardi in data 26.1.98, L.1.000 miliardi in data 10.3.98, L.1.200 miliardi in data 6.4.98 e L.1.200 miliardi in data 12.5.98) detto capitale, al 30.5.98, risultava fissato a L. 58.185.892.391.000.

In data 4 giugno e 10 luglio 1998, il Ministero del Tesoro, in attuazione delle disposizioni finanziarie per il 1998, effettuava in conto apporto al capitale di F.S. S.p.A. gli ultimi due versamenti per l'esercizio in corso rispettivamente di L. 1.200 miliardi (quanto a L. 532 miliardi imputato in conto chiusura sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato il 7.3.94 e quanto a L.668 miliardi in conto futuri aumenti di capitale) e L. 2.200 miliardi imputato in conto futuri aumenti di capitale. Pertanto il

capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato di F.S. S.p.A. al 30.6.98 ammontava a L. 58.717.892.391.000.

In data 14.10.98 l'Assemblea straordinaria della Società, in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge n° 450 del 27.12.97 (finanziaria 98) ha preso atto della necessità di deliberare apposito aumento di capitale sociale delle F.S. relativamente all'importo di L.2.868 miliardi eccedenti rispetto all'aumento di capitale sociale a suo tempo deliberato (L. 58.717.892.391.000 in data 7.3.94).

Al 31.12.1998 il capitale sociale sottoscritto e versato della società F.S. ammonta a L. 61.585.892.391.000.

B) INFORMAZIONI DI CARATTERE PARTICOLARE

B.1 - ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Oltre a quanto già accennato con riferimento alle attività di ricerca e sviluppo realizzate dalle principali società rientranti nell'area di consolidamento, nel seguito sono esposti alcuni dettagli di tali attività svolte da parte della Capogruppo.

Nel 1998 sono proseguite le attività di certificazione della qualità, di sperimentazione, di consulenza e di emanazione di norme per la caratterizzazione dei materiali e la soluzione di particolari problematiche inerenti alla gestione dell'esercizio ferroviario, prospettate dalle diverse strutture societarie, nonché di quelle più generali dei trasporti su richiesta di privati.

Tra le attività di maggiore interesse, una nota particolare meritano quelle qui di seguito riportate:

Indagini e sperimentazione su materiali ed infrastrutture

Sono proseguite le prove, i controlli, gli studi e le sperimentazioni relative a tutte le componenti dell'impianto ferroviario oltre naturalmente alle omologazioni di materiali e prodotti nonché ad alcune sperimentazioni di ottica e di segnalazione luminosa.

In particolare sono da segnalare :

- prove di omologazione di scambi innovativi per A.V. a cuore e punta mobile;
- sperimentazione su isolatori per la sospensione della linea di contatto T.E.;
- prove di carico su impalcati di viadotti della linea Roma-Napoli A.V.;

- failure analysis di componenti ferroviari critici per la sicurezza dell'esercizio (ruote, molle sospensione ETR 500, ETR 460, ETR 470, isolatori linea T.E., ecc.);
- studi sulla idoneità all'esercizio ferroviario di cerchioni in acciaio innovativo (5Cr);
- studio e verifica delle caratteristiche fisico-meccaniche degli aggregati di calcestruzzi sulla linea A.V. Firenze-Bologna.

Per quanto riguarda il settore elettrotecnico, oltre alle normali attività di routine, quali il controllo di scadenza ed il riporto in taratura dei diversi strumenti di misurazione, prove su materiali isolanti e conduttori, prove su scaricatori e segnalatori, è stata effettuata una campagna di indagine per la misurazione dei potenziali elettrici sui ferri di alcune strutture murarie della stazione di Roma Ostiense. Tali potenziali sono dovuti alle correnti vaganti generate da fenomeni di dispersione del binario e lo scopo delle indagini è stato l'accertamento della situazione attuale in relazione ai fenomeni di corrosione elettrolitica dei ferri di calcestruzzo.

E' proseguita inoltre anche la sperimentazione su nuovi tipi di lampade alogene per segnalamento che dovranno sostituire modelli non più in produzione.

Ambiente ed inquinamento

Nel 1998 è stata effettuata un'indagine sistematica dell'inquinamento elettromagnetico relativa al monitoraggio ambientale della penetrazione urbana nel nodo di Roma della linea A.V. Roma-Napoli. L'attività relativa alla fase ante operam, ha accertato la situazione del territorio, risultata peraltro priva di campi magnetici significativi, che sarà attraversato dalla tratta in questione in relazione ai campi elettromagnetici attualmente presenti generati sia dagli elettrodotti (FS, ENEL e ACEA) sia da sistemi di trasmissione a radiofrequenza (ripetitori di segnali televisivi e di telefonia mobile). Alcune misurazioni eseguite su incarico di terzi hanno riguardato la misura dei campi irradiati da antenne paraboliche usate nelle telecomunicazioni nel dominio delle frequenze superiori al GHz (microonde).

E' giunto a conclusione il progetto ricerca internazionale EUROECRAN finanziato dall'Unione Europea a cui le FS hanno partecipato insieme alle ferrovie francesi e olandesi. Il progetto, che mirava ad ottimizzare le barriere antirumore di impiego ferroviario sotto il profilo tecnico ed economico, ha dimostrato che la conformazione e la geometria della barriera hanno scarsa influenza sulla riduzione del rumore generato dal transito dei treni. Tuttavia i risultati più interessanti si sono ottenuti dall'impiego di nuovi materiali che consentono di alleggerire le barriere e ridurre i costi di circa il 30% rispetto a quelle normalmente in uso, senza pregiudicare le prestazioni tecniche.

La decima edizione dell'iniziativa "Treno Verde" ha consentito di determinare i livelli d'inquinamento acustico in ambiente urbano relativamente a 12 città. L'acquisizione e l'elaborazione dei dati sono state effettuate con una procedura ormai standardizzata che prevede il rilevamento e l'analisi dei valori dei livelli di rumore in tre punti di procedura mediante campionamento continuo sull'arco delle 24 ore. Oltre alle consuete analisi previste dalla vigente normativa, sono stati effettuati prelievi di particolato atmosferico per la determinazione degli idrocarburi policiclici aromatici e prelievi di aria per la determinazione del benzene. Dopo nove edizioni di tale iniziativa, volendo fare un bilancio delle conoscenze finora ottenute sul fenomeno del fonoinquinamento urbano e della qualità dell'aria, va sottolineato che nella banca dati dell'Istituto Sperimentale sono disponibili decine di migliaia di informazioni relative a circa 100 città italiane.

Sicurezza e trasporto materiali pericolosi e radioprotezione

Nel 1998 l'attività "Normazione di sicurezza e trasporto materiali pericolosi" ha proseguito il lavoro riguardante il trasporto di merci pericolose sia per ferrovia che con altre modalità di trasporto, relativamente ai regolamenti, alla consulenza, ed all'omologazione degli imballaggi. Una attiva partecipazione si è avuta nei Gruppi e Commissioni Internazionali che hanno affrontato le tematiche sul trasporto di merci pericolose.

Allo stesso tempo sono proseguiti i corsi di formazione per l'aggiornamento professionale degli operatori addetti in tale settore.

Qui di seguito si riportano le attività di particolare rilievo svolte nell'anno:

- consulenza specialistica full-time (reperibilità 24h/24h) alla Sala Operativa della struttura "Circolazione Treni" della Divisione Infrastruttura in merito ad eventuali incidenti ferroviari coinvolgenti merci pericolose;
- progettazione del software INFORID99 alla luce della nuova edizione 1.1.99 del Regolamento del trasporto ferroviario internazionale delle merci pericolose; in particolare nel software è stata prevista la possibilità di compilare il diario di attività dell'impianto allo scopo di effettuare un monitoraggio periodico del traffico dei prodotti a rischio, nonché la possibilità di ottenere rapidamente informazioni sulle limitazioni delle operazioni di manovra di un carro contenente una determinata merce pericolosa.

Nel settore della radioprotezione inoltre è stata garantita la sorveglianza fisica della radiazioni nei seguenti campi:

- a) radiodiagnostico: con il controllo presso la Direzione Sanità degli impianti radiologici e del personale medico e paramedico professionalmente esposto, aggiornando per questi ultimi l'archivio dosimetrico;
- b) industriale: con il controllo di rilevatori di fumo a contenuto radioattivo installati in impianti ad alto valore strategico (sale CED, sale operative di Uffici Movimento, Magazzini Approvvigionamento), nonché nelle navi traghetto;
- c) trasporto materie radioattive: con il controllo dell'attività di trasporto delle materie radioattive a carro (assistenza e sorveglianza fisica trasporto intermodale di combustibile nucleare irraggiato da Oleggio a Cherbourg) e in piccole partite per quanto riguarda l'uso dei magazzini in ambito ferroviario, secondo le prescrizioni del Decreto di Autorizzazione delle F.S. S.p.A. come vettore autorizzato.

B.2 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1998

Oltre a quanto già evidenziato nelle singole realtà aziendali rientranti nell'area di consolidamento, vengono di seguito riportati, relativamente alla Capogruppo, i seguenti fatti di rilievo manifestatisi nel 1998.

B.2.1 - Nella seduta del 18.2.1998 l'Assemblea della Società FS ha nominato il Prof. Claudio Demattè nuovo presidente della FS, ed ha anche rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione che era decaduto dopo le dimissioni di cinque dei suoi nove componenti

B.2.2 - In data 6.2.98 è stato sottoscritto tra la Società F.S. e le Organizzazioni Sindacali il rinnovo del C.C.N.L. del personale ferroviario scaduto il 31.12.95. Le scadenze del nuovo contratto di lavoro sia per la parte normativa che per la parte economica sono fissate al 31.12.1999.

B.2.3 - L'articolo 59 comma 6 della legge 27 dicembre 1997 n° 449 prevede interventi diretti a favorire la riorganizzazione ed il risanamento della Società Ferrovie dello Stato S.p.A. in considerazione del processo di ristrutturazione e sviluppo del sistema di trasporto ferroviario nonché l'istituzione di un fondo a gestione bilaterale con le finalità di cui all'articolo 2 comma 28 della legge 23 dicembre 1996 n°662 mediante accordo collettivo.

Il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha dato attuazione con decreto 54 T del 21.5.98 agli accordi intervenuti tra le F.S. e le Organizzazioni Sindacali in data 21 maggio 1998 che hanno stabilito criteri, modalità e procedure per l'istituzione del fondo per il perseguimento di politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale della Società. Con il successivo accordo del 17.11.1998 è stato approvato il regolamento sulla costituzione e sul funzionamento degli organi sociali del predetto fondo.

B.2.4 - Nei primi mesi dell'anno 1998 la Società F.S. ha stipulato con la Società Infostrada un importante contratto con cui viene concesso a questa Società, per lo sviluppo di infrastrutture ad uso telecomunicazioni, il diritto di passaggio ed uso della canaletta esistente nel sedime della rete ferroviaria. La stessa Società è autorizzata ad utilizzare le fibre ottiche inerti di proprietà F.S. nonché a posare un cavo sui pali della linea di contatto ed a porre sul predetto sedime antenne ed altre installazioni per telecomunicazioni.

Successivamente, sempre nel corso del 1998, il credito generato da tale contratto è stato ceduto ad un intermediario finanziario.

B.2.5 - In attuazione di precise direttive dell'Unione Europea e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con Ordine di Servizio Organizzativo n°90/AD del 27.7.98 a firma dell'Amministratore Delegato della Società, è stata istituita la Divisione Infrastruttura con la quale è stata operata la separazione tra la gestione della rete ed i servizi di trasporto.

La creazione di tale Divisione si inserisce in un quadro atto a sviluppare e rendere le Ferrovie dello Stato un'impresa sempre più agile in grado di competere sul mercato in un sistema europeo di trasporti attuando tutte le regole previste dall'Unione Europea per lo sviluppo delle public utilities.

B.2.6. In data 16 luglio 1998 l'Amministratore Delegato della Capogruppo e il Ministro dei Trasporti e della Navigazione hanno sottoscritto l'Addendum n. 1 al Contratto di Programma 1994-2000, regolante l'utilizzo delle risorse per investimenti recate dalla legge 28.12.1995, n. 550, per complessivi 7.286 miliardi.

Il programma di investimenti concordato risulta così determinato:

- interventi nelle regioni meridionali: 2.987 miliardi;
- investimenti sulle trasversali nazionali e per l'intermodalità: 1.654 miliardi;
- alta velocità e potenziamento: 1.654 miliardi;
- altri interventi: 991 miliardi.

Il complesso degli investimenti concordati con lo Stato in relazione al Contratto di Programma 1994-2000 aumenta da 55.100 miliardi a 62.386 miliardi.

B.2.7 - In data 31.7.98 la Capogruppo ha ceduto la società controllata CIT S.p.A. alla Progetto S.p.A. per un corrispettivo di 61.461 milioni determinato sulla base del patrimonio netto al 30 settembre 1997. Il trasferimento delle azioni è avvenuto in data 31 luglio 1998, pertanto, si è reso necessario rettificare il prezzo di cessione al fine di adeguarlo alle variazioni intervenute nel frattempo nel patrimonio netto delle società del Gruppo CIT. Le parti hanno convenuto sull'opportunità di redigere un bilancio consolidato al 30 giugno 1998, corredato dalla relazione della società di revisione.

La rettifica del prezzo di cessione derivante dalla variazione del patrimonio netto consolidato della CIT S.p.A. intervenuta dal 30 settembre 1997 al 30 giugno 1998 e dalle rettifiche di revisione nonché da quelle derivanti dal contratto di cessione, risulta pari a L. 21.621 milioni. Inoltre, per il mese di luglio 1998 è stato quantificato un risultato gestionale di L. 900 milioni, che, decurtato delle partite straordinarie concordate dalle parti, ha comportato un incremento del prezzo di cessione di L. 273 milioni.

Pertanto, il valore di cessione della partecipazione come sopra determinato, è risultato di L. 40.116 milioni, che, messo a confronto con il valore della partecipazione iscritto in bilancio, pari a 21.123 milioni, ha determinato una plusvalenza di 18.993 milioni, oltreché l'arresto di perduranti dinamiche fortemente negative dal punto di vista economico e finanziario. Tale plusvalenza è coincidente con quella rilevata, rispetto ai valori di carico della partecipazione, nel bilancio consolidato.

B.2.8 - In data 14.10.98 l'Assemblea della Capogruppo ha deliberato di coprire le perdite accertate sulla scorta della situazione patrimoniale al 31.12.1997 pari a L. 12.745.528.980.282 nonché l'ulteriore perdita evidenziata relativa al periodo 1.1.98-30.6.98 pari a L. 1.905.184.996.437 per una perdita complessivamente accertata al 30.6.98 per L. 14.650.713.976.719, con utilizzo delle seguenti riserve:

- quanto a L. 6.605.993.195.608 con corrispondente utilizzo della "Riserva per trasformazione in S.p.A. art. 15 D.L. n°332/92 convertito con modifica dalla Legge n°359/92" che si è ridotta quindi da L. 11.636.105.085.376 a L. 5.030.111.889.768. Tale importo è stato poi incrementato di L. 27.212.362.018 per effetto della variazione per minori imposte patrimoniali complessivamente dovute per gli esercizi 1996 e 1997, attestandosi quindi al nuovo livello di L. 5.057.324.251.786 al 31.12.1998;
- quanto a L. 7.806.520.781.111, con integrale utilizzo della riserva "Versamenti dell'azionista sotto forma di autorizzazione a contrarre prestiti con rimborso a suo carico";
- quanto a L. 238.200.000.000 con integrale utilizzo della riserva "Versamenti dell'azionista sotto forma di interventi finanziari diretti".

B.2.9 - La legge 31.12.98, n. 448 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" all'art.43 ha inserito, tra gli altri, i due seguenti provvedimenti:

- la Capogruppo è autorizzata a costituire, a valere sul proprio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal suo bilancio al 31.12.97. La costituzione del fondo di ristrutturazione è stata autorizzata, quale misura transitoria di bilancio, in attesa che vengano ridefiniti i futuri assetti del settore ferroviario e che, conseguentemente, il Ministero del Tesoro disponga, come previsto dell'art. 55 della legge 449/97, la valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'infrastruttura", secondo criteri di redditività. Tale fondo, intende quindi rappresentare una necessaria cautela di bilancio a fronte, in particolare, dei valori dell'infrastruttura la cui redditività futura, comunque dipendente dagli assetti che verranno

dati al settore ferroviario, viene fortemente influenzata dalle disposizioni contenute nell'art. 5 della legge 277/98 di attuazione della Direttiva Comunitaria 91/440/CEE;

- viene chiarito l'assetto proprietario dei beni iscritti nello stato patrimoniale della Capogruppo. Per porre fine alla situazione di ricorrenti oscillazioni interpretative sull'assetto proprietario dei beni iscritti nel patrimonio delle Ferrovie dello Stato, la norma in questione mira a dare certezza alla consistenza del patrimonio aziendale, stabilendo che il patrimonio immobiliare, di qualsiasi natura e provenienza, iscritto in bilancio al 31.12.97, è di proprietà F.S. Per l'attuazione di quest'ultima seconda disposizione è in corso di emanazione uno specifico Decreto interministeriale.

B.2.10 - La legge 23.12.1996 n°662 (finanziaria 1997) ha affidato, a decorrere dal 1 gennaio 1997, alla Capogruppo la ristrutturazione delle Aziende in gestione commissariale governativa e la gestione per un periodo massimo di tre anni, dei servizi di trasporto da esse esercitati. Tale ristrutturazione, finalizzata anche alla trasformazione societaria delle gestioni governative, è operata attraverso la predisposizione e l'attuazione di un progetto unitario, articolato in relazione alle caratteristiche funzionali e gestionali delle Aziende interessate. Il D.M. 91-T/96 ha definito poi le modalità e la tempistica per l'attuazione di quanto disposto dalla legge 662/96.

Il Piano di ristrutturazione e sviluppo delle Ferrovie in gestione commissariale governativa durante il 1998 ha subito successive modulazioni, sia nel corso del passaggio preliminare con le Regioni e le Organizzazioni Sindacali, sia con l'iter per la sua approvazione da parte delle Commissioni Parlamentari.

Tali modifiche, dettate dalla necessità di conciliare esigenze di risanamento con problematiche connesse sia all'impatto sociale, sia alla lentezza tipica di processi di adeguamento delle reti di trasporto, consentiranno solo ad alcune delle 16 Aziende interessate, di raggiungere, nei tre anni previsti per la ristrutturazione, l'obiettivo di conseguire, in tale periodo, un rapporto di almeno 0,35 tra ricavi del traffico e costi operativi, evidenziando che:

- le prime azioni di ristrutturazione sono state avviate solo a partire dal mese di giugno 1997 e che la contrazione degli organici ha cominciato ad essere significativa solo nel secondo semestre del 1998;
- non è stato ancora realizzato l'allineamento delle tariffe a quelle delle autolinee regionali.

B.2.11 - ANNO 2000

Sul problema ANNO 2000 la Capogruppo ha già da tempo avviato le necessarie iniziative, con riguardo sia ai sistemi informatici, sia ai sistemi "embedded".

Al riguardo, è stata costituita una Organizzazione Funzionale per la gestione del programma ANNO 2000, che vede coinvolti i rappresentanti delle singole Divisioni e della Corporate, nonché per la gestione delle risorse finanziarie necessarie. La struttura è affiancata nella conduzione del programma da una primaria società specializzata nel settore.

Per quanto attiene alle azioni intraprese si segnala:

Sistemi Informatici

Tutti i sistemi applicativi sono stati oggetto di analisi approfondita e di valutazione specifica. Gli stessi, inoltre, sono stati suddivisi per data di impatto ANNO 2000 al fine di un trattamento differenziato e tempestivo.

La suddivisione ha dato luogo a lotti omogenei all'interno dei quali sono state, inoltre, individuate le applicazioni più critiche per FS che sono oggetto di ulteriore monitoraggio.

Le tipologie di intervento derivanti da tale attività sono state le seguenti:

- sostituzioni/disattivazioni;
- conversioni;
- verifica di conformità;
- System Test.

Sistemi "embedded"

Le strategie di intervento per tali sistemi hanno previsto le seguenti fasi:

- definizione di soluzioni o piani alternativi ad eventuali malfunzionamenti per incompatibilità con la problematica dell'ANNO 2000;
- richiesta di certificazione di conformità ANNO 2000 a fornitori e business partners.

Il programma ANNO 2000 mantiene sotto costante monitoraggio le due Aree di intervento individuate prevedendo, in tempo utile, specifiche attività di verifica quali:

- avvenuti collaudi;
- reiterazione dell'analisi del rischio per l'individuazione di eventuali problemi derivati.

B.2.12 - Introduzione della Moneta Unica Europea

L'ammissione dell'Italia tra i Paesi-In, che hanno adottato la moneta unica europea dall'1.1.99, ha generato un forte interesse da parte di tutte le Aziende ed Enti per comprendere l'impatto che la nuova divisa avrà non solo nello scenario macroeconomico, ma soprattutto nei mercati di riferimento, in cui le stesse operano, e per definire le modalità operative da attuare in ottemperanza alle specifiche disposizioni delle normative comunitarie e nazionali (Regolamenti emessi dalla Comunità Europea n° 1103/97 e n° 974/98; legge delega n° 433/97 e Decreto Legislativo del 10.3.98, n°43).

Il processo di unificazione monetaria comprende una "fase transitoria" dall'1.1.99 al 31.12.2001 in cui l'Euro, sostituendo l'Ecu con cambio 1=1, avrà una circolazione "virtuale" ed un semestre di doppia circolazione dell'Euro e delle monete nazionali, dall'1.1.2002 al 30.6.2002, data della definitiva unificazione monetaria.

Anche se nel periodo di transizione vige il principio "no compulsion no prohibition" (nessun obbligo nessuna proibizione), è di fondamentale importanza affrontare per tempo i cambiamenti.

La Capogruppo, fin dal mese di maggio 1998, ha istituito un Gruppo di lavoro formato da esperti delle ASA e della Holding, per esaminare, in tempi brevi, tutte le possibili ripercussioni che l'introduzione dell'Euro avrà sui processi gestiti dalle singole Unità Organizzative e per individuare le modalità di attuazione del progetto più opportuno per il sistema ferroviario. In particolare il Gruppo di lavoro ha sviluppato un progetto di pianificazione integrata per la valutazione dell'impatto dell'Euro tra le diverse ASA compresa la Divisione Infrastruttura e un piano operativo di interventi sui programmi informatici.

L'introduzione dell'Euro si intreccia con progetti già avviati nella Capogruppo ed, in particolare, con il Sistema Finanziario e Gestionale (SFINGE), già operativo dalla fine del mese di gennaio 1999 - basato sull'impiego del prodotto SAP - che, consentendo la gestione multivaluta, è compatibile con la gestione della moneta unica.

B.2.13 - Giubileo 2000

L'appuntamento del Giubileo 2000 rappresenta un'occasione storica per il futuro sistema dei trasporti in particolare dell'area romana, nel quale la Capogruppo reciterà un ruolo altamente strategico. In tale contesto sono stati attivati numerosi cantieri per le opere ferroviarie finalizzate a migliorare la mobilità straordinaria per l'Anno Santo. Si prevede infatti la presenza di 26 milioni di visitatori e di questi oltre 18 milioni sceglieranno di muoversi in treno. Per la realizzazione di queste opere sono stati stanziati 1.400 miliardi per interventi infrastrutturali, tecnologici e per le opere destinate all'accoglienza.

I principali settori di intervento consentiranno il rifacimento della stazione Termini, il potenziamento dei collegamenti tra questa e l'aeroporto di Fiumicino con treni ogni mezz'ora. Sarà potenziata la funzione di nodo di scambio tra i vari modi di trasporto che confluiscono nella stazione: ferroviario, metropolitano, servizio pubblico su gomma ed auto private. Inoltre saranno adeguate, anche in vista delle linee ad Alta Velocità, la stazione Tiburtina e Roma Ostiense, nonché potenziati alcuni utili collegamenti con la rete locale, in particolare la tratta Cesano-La Storta sulla linea Roma-Viterbo.

Un nodo cruciale per il Giubileo sarà la stazione di San Pietro per la quale è prevista la realizzazione di parcheggi per pullman, percorsi semplificati per i pellegrini, l'ampliamento del fabbricato di stazione per i servizi.

Il Giubileo diventa quindi l'importante occasione per inaugurare un nuovo rapporto tra la Città e la Stazione, secondo un progetto di riqualificazione che va oltre le esigenze connesse all'imminente appuntamento.

B.3 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1998

Con riferimento alla Capogruppo si evidenziano i seguenti fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 1998:

B.3.1 - Alla fine del mese di gennaio 1999 è entrato in funzione SFINGE (Sistema Finanziario Gestionale Economico), il quale rappresenta il nuovo supporto informatico che darà un contributo determinante per la creazione della nuova contabilità industriale del gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. Dotato di quasi duemila computer collegati in rete, SFINGE raccoglierà in tempo reale tutti i dati amministrativi e finanziari della Società: costi, ricavi, investimenti, margini economici e flussi di cassa. Per la definizione di questo nuovo progetto è stato necessario un investimento di circa 48 miliardi e due anni di lavoro. Il nuovo sistema si rivelerà determinante per seguire costantemente l'andamento economico dell'Azienda, e di conseguenza rendere omogenee, sinergiche e rapide tutte le decisioni necessarie per accelerare il processo di risanamento e sviluppo delle ferrovie.

Il nuovo sistema sarà anche essenziale per portare a termine l'evoluzione organizzativa in atto attraverso il processo di divisionalizzazione: le singole divisioni avranno infatti attribuzioni certe di mezzi, risorse ed obiettivi per agire, responsabilità gestionali e la necessaria autonomia.

B.3.2 - L'Amministratore Delegato della Capogruppo e il Ministro dei Trasporti e della Navigazione il 19.2.1999 hanno sottoscritto un accordo preliminare all'Addendum n. 2 al Contratto di Programma 1994-2000, regolante l'utilizzo di 3.600 miliardi delle maggiori risorse per investimenti apportate al capitale sociale per 12.800 miliardi dalla legge 27/12/1997, n. 450.

Gli interventi oggetto dell'atto negoziale devono essere realizzati nel triennio 1998-2000 e rientrano nel programma di mantenimento in efficienza della rete, degli impianti e dei mezzi rotabili della FS volti a garantire la sicurezza e la regolarità dell'esercizio ferroviario.

Ne consegue che gli investimenti concordati con lo Stato in relazione al Contratto di Programma 1994-2000 complessivamente aumentano da 62.386 miliardi a 65.986 miliardi.

B.3.3 - Nel mese di febbraio 1999, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato alla Capogruppo l'avvio di una istruttoria a sensi dell'art.14 della legge 287/90, volta ad accertare eventuali violazioni dell'art.3 della citata legge.

L'istruttoria riguarda la presunta applicazione, negli anni 1995-1997, di un sistema tariffario per l'offerta di servizi ferroviari intermodali e combinati, che avrebbe configurato un abuso di posizione dominante, in favore della controllata Italcontainer. Con l'ausilio delle strutture competenti, FS ha quindi impostato la propria linea difensiva e su questa base si ritiene che l'istruttoria possa concludersi con esito favorevole per la società.

B.3.4 – Con DPR 16.3.1999, n. 146, è stato emanato il Regolamento recante norme di attuazione della Direttiva 95/18/CE, relativa alle licenze delle imprese ferroviarie, e della Direttiva 95/19/CE, relativa alla ripartizione delle capacità di infrastruttura ferroviaria e alla riscossione di diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura.

In particolare nel provvedimento risultano disciplinati:

- i requisiti di utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria;
- la licenza, i requisiti per il suo rilascio e la sua validità;
- il certificato di sicurezza;
- i criteri di ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria;
- la richiesta e l'assegnazione di capacità, nonché il riesame delle determinazioni del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria.

B.3.5 – Il 16.3.99 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha approvato la Direttiva la quale tende ad accelerare il processo di risanamento delle Ferrovie dello Stato nonché il rilancio del servizio ferroviario tenuto conto anche della progressiva liberalizzazione di questo settore in ambito comunitario. Il nuovo provvedimento dà tempo due mesi alla società FS per predisporre un Piano d'Impresa relativo agli anni 1999/2003 contenente i provvedimenti necessari al fine di raggiungere il rilancio del servizio ferroviario ed il risanamento tecnico-economico, tenendo conto dei seguenti obiettivi generali:

- aumento dei volumi di traffico passeggeri e merci, incrementando in particolare la quota di mercato delle merci trasportate;
- raggiungimento dell'equilibrio di bilancio nei settori della media e lunga percorrenza, delle merci e del trasporto di interesse metropolitano e regionale;
- perseguimento dell'equilibrio modale e territoriale in un quadro di sviluppo sostenibile;
- sicurezza e qualità dei servizi;
- valorizzazione delle risorse umane.

Il Piano d'Impresa, varato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 maggio 1999, contiene precisi indirizzi sui tempi e sulle modalità attuative ed interesseranno in particolare: le azioni tese al riordino organizzativo e societario; il piano degli investimenti necessari a realizzare gli obiettivi di sviluppo tenendo conto degli aspetti ambientali; il piano degli interventi necessari a garantire livelli ottimali di sicurezza; le azioni tese al risanamento economico; le azioni tese al potenziamento dei servizi di trasporto; le azioni per aumentare la qualità dei servizi viaggiatori e merci; il piano di rinnovo e la manutenzione del materiale rotabile; il piano di investimenti tecnologici per la modernizzazione dell'Azienda; le azioni per il completamento del processo di dismissione delle attività non strategiche; le azioni per la valorizzazione delle risorse umane ed infine l'adozione di un sistema tariffario coerente con la normativa comunitaria.

B.3.6 - A seguito di accertamenti di Polizia Giudiziaria, la Guardia di Finanza ha contestato in data 26.4.99 alla Società FS irregolarità contabili e fiscali in merito alla modalità di attuazione della procedura di compensazione sancita dall'art.8 della legge 421/96 tra crediti IVA e debiti pensionistici maturati in seno alle FS rispettivamente verso l'Amministrazione Finanziaria ed il Ministero del Tesoro.

In sostanza i rilievi mossi riguardano la rilevazione civilistica e contabile ed il conseguente trattamento fiscale degli interessi passivi sul debito verso il Tesoro per le anticipazioni da quest'ultimo effettuate per il pagamento delle pensioni al personale ferroviario in quiescenza.

La Società FS sulla base di autorevoli pareri ritiene di poter escludere la necessità di effettuare una appostazione di "prudenzialità" nel bilancio al 31.12.98 relativamente a possibili rischi di soccombenza in un giudizio avente ad effetto un accertamento che faccia propri i rilievi mossi dalla Guardia di Finanza nel citato processo verbale di constatazione.

B.3.7 - In data 7.5.1999 con Ordine di Servizio Organizzativo nn. 141-142-143-144 a firma dell'Amministratore Delegato delle FS sono state istituite rispettivamente la Divisione Trasporto Regionale, la Divisione Passeggeri, la Divisione Cargo e l'Unità Tecnologie Materiale Rotabile. In pari data sono state soppresse l'Asa Trasporto Metropolitano e Regionale, l'Asa Passeggeri, l'Asa Logistica Integrata e l'Asa Materiale Rotabile e Trazione.

B.3.8 - In data 8 giugno 1999 è stata depositata la decisione della Commissione Tributaria Provinciale di Roma relativa al noto contenzioso generato dalle contestazioni mosse dalla Guardia di Finanza di Roma e dal locale Ufficio IVA, aventi ad oggetto la fornitura a TAV S.p.A. - da parte della Capogruppo - delle progettazioni di massima ed esecutive inerenti al sistema Alta Velocità.

Il Giudice tributario ha accolto il ricorso della Capogruppo annullando l'avviso di rettifica dell'Ufficio IVA, la cui pretesa ammontava a complessivi 177.638 milioni (24.374 milioni per IVA; 146.245 milioni per sanzioni; 7.019 milioni per interessi).

Nell'ambito del Gruppo si segnala altresì che:

- in data 27.1.1999 l'Assemblea Straordinaria della società Nuova Logistica S.r.l. ha deliberato la revoca dello stato di liquidazione, la contestuale modifica della ragione sociale in "Passaggi", la trasformazione in S.p.A. e la modifica dell'oggetto sociale, individuando, infatti, detta società quale veicolo societario per lo sviluppo delle agenzie di viaggio nelle stazioni;
- in data 4.3.1999 il Nucleo Centrale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza III Gruppo - IV Sezione ha concluso la propria attività di verifica presso la società TAV S.p.A. notificando un Processo Verbale di Constatazione per il periodo dal 1992 al 1996. A seguito di tale evento, sono state avviate le opportune indagini sia all'interno sia avvalendosi di consulenti esterni, al fine anche di intraprendere iniziative a tutela degli interessi della società. A fronte di tale verbale la società ha ritenuto di procedere ad un accantonamento prudenziale nel bilancio 1998;
- nel mese di marzo 1999 presso la società Italferr S.p.A. sono stati redatti da Nucleo Centrale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza due Processi Verbali di Constatazione concernenti presunte violazioni in materia di imposte sui redditi e di imposte sul valore aggiunto relativi, rispettivamente, agli esercizi 1992/1997 e 1993/1995. Tali verbali sono in corso di trasmissione agli Uffici competenti per l'accertamento dei tributi e delle relative sanzioni. Sulla base della normativa vigente e dei pareri legali acquisiti dalla società, non è stato effettuato alcuno accantonamento ritenendo che esista un rischio remoto di oneri derivanti dai futuri avvisi di accertamento;
- in data 26.4.1999 è stato sottoscritto il contratto di compravendita di azioni tra la Capogruppo e Grandi Stazioni S.p.A. per la cessione del 50% della società Passaggi S.p.A., con godimento 1.1.1999;
- in data 1.5.1999 la stessa società Passaggi S.p.A. ha acquisito, mediante contratto di fitto di Ramo d'Azienda, la gestione del ramo agenziale dalla società SAP S.r.l. in liquidazione.

B.4 - INDAGINI GIUDIZIARIE IN CORSO

I procedimenti giudiziari avviati nei precedenti anni nei confronti di alcuni ex amministratori e dipendenti della F.S., concernenti l'affidamento di appalti e forniture, e già segnalati nella relazione sulla gestione dei precedenti esercizi, non hanno avuto, nel corso del 1998, evoluzioni pregiudizievoli per la Capogruppo.

Per quanto concerne le indagini avviate negli anni 1996-1997 in relazione ad alcuni reati aventi connotazione pubblicistica, che vedono coinvolti alcuni rappresentanti della Capogruppo e di sue controllate, l'unica novità di rilievo o da segnalare avvenuta nel corso del 1998 è rappresentata dalla costituzione di parte civile in detti giudizi di F.S.

Inoltre, in esito a quanto deliberato il 2.2.1998 dal Consiglio di Amministrazione, è stata richiesta in sede giudiziale la restituzione delle somme corrisposte dalla Capogruppo per le spese legali sopportate dall'ex Amministratore Delegato.

Nel corso del 1998 ulteriori indagini giudiziarie, allo stato coperte da segreto istruttorio, sono state intraprese a carico di amministratori, sindaci e dipendenti della Capogruppo e di società controllate ai quali, peraltro, il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto il diritto al rimborso delle spese legali che saranno necessarie per la difesa in giudizio.

Con riferimento alle indagini sopra riferite, non sono emersi ad oggi elementi che possano far ritenere che la Capogruppo e il Gruppo siano esposti a passività o perdite né, comunque, elementi che possano apprezzabilmente interessare la loro posizione patrimoniale, economica e finanziaria.

Pertanto, avuto anche riguardo a tali indagini, il bilancio consolidato è formalmente e sostanzialmente corretto.

Si segnala inoltre che sono tuttora pendenti due procedimenti penali avanti all'Autorità Giudiziaria di Torino e di Vicenza connessi all'insorgere di malattie professionali derivanti da lavorazioni dell'amianto nelle Officine Grandi Riparazioni. Gli importi che dovranno essere eventualmente corrisposti dalla Capogruppo alle parti civili sono stati accantonati in bilancio atteso che la Compagnia Assicurativa ha escluso la operatività della polizza per la responsabilità civile.

In merito agli incidenti ferroviari, di Piacenza e di Firenze Castello, si segnala che le indagini si sono concluse con la richiesta di rinvio a giudizio di dipendenti dell'azienda.

Al riguardo, si evidenzia che, relativamente ai predetti incidenti, nonché ad altri di minore gravità, le eventuali responsabilità civili che fossero accertate a carico della Capogruppo sono coperte (salvo la franchigia) da assicurazione.

Alcuni procedimenti penali, infine, si sono conclusi con il versamento alla Capogruppo a titolo transattivo da parte dei principali imputati, di una congrua somma.

B.5 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione del Gruppo rifletterà le strategie già delineate nelle singole realtà aziendali rientranti nell'area di consolidamento.

Per quanto attiene la Capogruppo, le attività e le azioni programmate per il 1999 sono correlate agli obiettivi ed al percorso del Piano d'Impresa 1999/2003 e recepiscono le indicazioni dettate dalla Direttiva approvata dal Consiglio dei Ministri il 16.3.99 (evidenziata al punto B.3.3 della presente relazione), finalizzata ad accelerare il processo di risanamento delle Ferrovie dello Stato nonché il rilancio del servizio ferroviario tenuto conto anche della progressiva liberalizzazione di questo settore in ambito comunitario.

In tale contesto, fin dall'esercizio 1999, il piano d'impresa 1999-2003 configura un complesso percorso di risanamento (riduzione costi d'esercizio, dismissioni di beni non strumentali, razionalizzazione di servizi, ecc.) e di sviluppo (accelerazione investimenti, focalizzazione sul recupero di quote di mercato e sui mercati vocazionali) che esige un grande impegno manageriale; ma anche postula il concorso di attenzioni istituzionali adeguate alla natura ed alla complessità dell'attuale fase della storia di F.S.

Si evidenzia, infine, che anche le società rientranti nell'area di consolidamento, sono tenute ad attuare, nell'ambito delle rispettive autonomie e competenze, azioni tese a massimizzare l'efficienza produttiva, tali da contribuire al miglioramento del risultato del Gruppo.

**Progetto
di
Bilancio consolidato
al 31/12/1998**

PAGINA BIANCA

NOTA ESPLICATIVA

Nei prospetti patrimoniali ed economico del bilancio sono riflesse alle voci:

- A.VIII. del Patrimonio Netto;
- B. 4. del Fondo per rischi ed oneri;
- A. 5b) del Valore della produzione;

le delibere assunte dalla Assemblea dei soci del 14 giugno 1999.

In particolare:

- Alla voce A.VIII. del Patrimonio Netto è iscritta per lire 17.792.270.734.109 la rettifica del valore del patrimonio netto corrispondente all'intero ammontare delle seguenti riserve:
 - A.VII.1. Riserva per trasformazione in S.p.A. art. 15 D.L. n. 333/92 convertito con modifica dalla legge n. 359/92;
 - A.VII.5. Riserva ai sensi dell'art. 8 legge n. 421/96;
- Alla voce B.4. è iscritto il valore del fondo costituito per l'ammontare sopra indicato che, al netto dell'utilizzo effettuato nell'esercizio 1998 per lire 1.743.158.409.511, è pari a lire 16.049.112.324.598;
- Alla voce A.5b) l'utilizzo del fondo per la copertura degli ammortamenti dell'infrastruttura per l'esercizio 1998, pari a lire 1.743.158.409.511 ricompresi nelle voci B.10a) e B.10b) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Bilancio al 31.12.1998

Stato patrimoniale attivo	31.12.1998	31.12.1997	Differenze
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		1.804	(1.804)
(di cui già richiamati)		48	(48)
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1. Costi di impianto e di ampliamento	872	2.169	(1 297)
2. Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	49.400	86.958	(37 558)
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.460	1.285	1.175
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	39.805	32.785	7 020
5. Avviamento	4.117	5.713	(1.596)
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	63.711	83.863	(20.152)
7. Altre	39.356	13.209	26.147
8. Differenza di consolidamento	3.461	8.794	(5.333)
<i>Totale I</i>	203.182	234.776	(31 594)
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	53.818.459	53.390.878	427.581
2. Materiale rotabile, navi traghetto, impianti e macchinario	11.719.982	11.722.218	(2.236)
3. Attrezzature industriali e commerciali	344.054	365.370	(21 316)
4. Altri beni	163.326	176.850	(13.524)
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	22.291.880	15.321.445	6 970 435
<i>Totale II</i>	88 337.701	80 976 761	7 360 940
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1. Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	3.803	180.217	(176.414)
b) Imprese collegate	172.120	205.945	(33.825)
c) Imprese controllanti	0	0	0
d) Altre imprese	321.507	351.343	(29 836)
2. Crediti:			
a) verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio	0	525	(525)
- esigibili oltre l'esercizio	0	5 846 864	(5 846.864)
	0	5.847.389	(5 847.389)
b) verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio	1.220	827	393
- esigibili oltre l'esercizio	5.844	1.000	4 844
	7.064	1.827	5 237
c) verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
d) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio	18.279	86.219	(67 940)
- esigibili oltre l'esercizio	120.784	83.773	37 011
	139.063	169.992	(30 929)
3. Altri titoli	0	171	(171)
4. Azioni proprie	0	0	0
5. Impieghi del Fondo pensioni (art. 210 e seg. DPR 20/12/1973, n. 1092)	215	215	0
<i>Totale III</i>	643.772	6.757.098	(6.113 327)
Totale B) Immobilizzazioni	89.184.655	87.968.636	1.216.019

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	1 345 224	1 384 609	(39 385)
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	80	70	10
3. Lavori in corso su ordinazione	23.663	1.738	21 925
4. Prodotti finiti e merci	1.056	473	583
5. Acconti	1.975	2.616	(641)
6. Cespiti radiati da alienare	28.205	36.814	(8.609)
Totale I	1.400 203	1.426 320	(26.117)

II. CREDITI

1. Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio	841.177	1.053 968	(212 791)
- esigibili oltre l'esercizio	49.240	40.512	8.728
	890.417	1.094.480	(204.063)
2. Verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio	718	72.631	(71.913)
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	718	72.631	(71.913)
3. Verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio	100.706	87.961	12.745
- esigibili oltre l'esercizio	4.378	0	4.378
	105.084	87.961	17.123
4. Verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
5. Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio	7.774.636	7.598.932	175.704
- esigibili oltre l'esercizio	1 213.731	862.737	350 994
	8.988.367	8.461.669	526.698
Totale II	9.984.588	9.716.741	267 845

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

1. Partecipazioni in imprese controllate	0	21.163	(21.163)
2. Partecipazioni in imprese collegate	21.520	33.872	(12.352)
3. Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
4. Altre partecipazioni	11	11	0
5. Azioni proprie	0	0	0
6. Altri titoli	40.748	86.629	(45.883)
Totale III	62.277	141 675	(79 398)

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

1. Depositi bancari e postali	710.516	991.229	(280 713)
2. Assegni	201	184	17
3. Denaro e valori in cassa	2.467	2.142	325
4. Conti correnti di Tesoreria	431.205	159.208	271.997
Totale IV	1.144.389	1.152.763	(8.374)

Totale C) Attivo circolante**12.591.485 12.437.499 153.956**

D. RATEI E RISCONTI

I Disagii sui prestiti	0	0	0
II Altri ratei e risconti	5.457	6.115	(658)

Totale D) Ratei e risconti**5.457 6.115 (658)****TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)****101.781.567 100.414.054 1.367.513**

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Stato patrimoniale passivo	31.12.1998	31.12.1997	Differenze
A. PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE	61.585.892	53.585.892	8.000.000
II. RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI	0	0	0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0	0
IV. RISERVA LEGALE	0	0	0
V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0	0
VI. RISERVE STATUTARIE	0	0	0
VII. ALTRE RISERVE			
1. Riserva per trasformazione in S.p.A. art.15 D.L. n.333/92 convertito con modifica dalla legge n. 359/92	5.057.324	11.636.105	(6.578.781)
2. Contributi della U.E., di Enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali	773.068	773.068	0
3. Versamenti dell'azionista sotto forma di autorizzazione a contrarre prestiti con rimborso a suo carico	0	7.806.521	(7.806.521)
4. Versamenti dell'azionista sotto forma di interventi finanziari diretti	0	238.200	(238.200)
5. Riserva ai sensi dell'art. 8 Legge n. 421/96	12.734.946	12.734.946	0
6. Versamento in conto futuri aumenti di capitale	0	0	0
7. Perdita ripianata in corso d'anno	1.905.185	0	1.905.185
8. Altre riserve			
- Riserva di consolidamento	14.458	3.203	11.255
- Riserva da differenze di traduzione	2.617	2.673	(56)
Totale VII Altre riserve	20.487.598	33.194.716	(12.707.118)
VIII. Rettifica patrimonio per costituzione F.do Ristrutturazione ex lege 448/98	(17.792.271)	0	(17.792.271)
IX. UTILI (PERDITE) A NUOVO	(157.006)	(5.379.952)	5.222.946
X. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(2.430.655)	(7.521.555)	5.090.900
Patrimonio netto di gruppo	61.693.558	73.879.101	(12.185.543)
Capitale e riserve di terzi	43.110	60.692	(17.582)
Utile (Perdita) di terzi	19.868	(8.353)	28.221
Totale A) Patrimonio Netto	61.756.536	73.931.440	(12.174.904)
B. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	11.762	11.667	95
2. Per imposte	15.150	138.142	(122.992)
3. Fondo ristrutturazione industriale	1.141.751	11.793	1.129.958
4. Fondo ristrutturazione ex lege 448/98	16.049.112	0	16.049.112
5. Altri	3.272.042	3.709.377	(437.335)
Totale B) Fondi per rischi e oneri	20.489.817	3.870.979	16.616.838
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	6.708.232	6.725.007	(16.775)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

D. DEBITI

1. Obbligazionari			
- esigibili entro l'esercizio	200	400	(200)
- esigibili oltre l'esercizio	600	600	0
	800	1 000	(200)
2. Obbligazioni convertibili			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
3. Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio	440 661	494 743	(54 082)
- esigibili oltre l'esercizio	1 387 358	4 608	1 382 750
	1 828 019	499 351	1 328 668
4. Debiti verso altri finanziatori			
- esigibili entro l'esercizio	117 192	53 372	63 820
- esigibili oltre l'esercizio	240 140	256 220	(16 080)
	357 332	309 592	47 740
5. Acconti			
- esigibili entro l'esercizio	102 844	95 602	7 242
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	102 844	95 602	7 242
6. Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio	3 166 494	2 987 578	178 916
- esigibili oltre l'esercizio	67	89	(22)
	3 166 561	2 987 667	178 894
7. Debiti rappresentati da titoli di credito			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
8. Debiti verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio	2 214	872 158	(869 944)
- esigibili oltre l'esercizio	0	27 131	(27 131)
	2 214	899 289	(897 075)
9. Debiti verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio	165 222	146 521	18 701
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	165 222	146 521	18 701
10. Debiti verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
11. Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio	1 726 800	2 249 498	(522 698)
- esigibili oltre l'esercizio	53 041	1 426 820	(1 373 779)
	1 779 841	3 676 318	(1 896 477)
12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio	166 009	321 832	(155 823)
- esigibili oltre l'esercizio	307 533	319 900	(12 367)
	473 542	641 732	(168 190)
13. Altri debiti			
- esigibili entro l'esercizio	4 178 574	4 932 028	(753 454)
- esigibili oltre l'esercizio	214 531	1 499 340	(1 284 809)
	4 393 105	6 431 368	(2 038 263)

Totale D) Debiti	12.269.480	15.688.440	(3.418.960)
-------------------------	-------------------	-------------------	--------------------

E. RATEI E RISCONTI

I Aggi su prestiti		0	0
II Altri ratei e risconti	557 502	198 188	359 314

Totale E) Ratei e risconti	557.502	198.188	359.314
-----------------------------------	----------------	----------------	----------------

TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	101.781.567	100.414.054	1.367.513
-----------------------------------	--------------------	--------------------	------------------

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conti d'ordine	31.12.1998	31.12.1997	Differenze
1. BENI DI TERZI IN CONSEGNA			
1.1 Amministratori conto cauzione	0	0	0
1.2 Materiale rotabile trasferto in proprietà a Eurofima a garanzia prestiti	4.581.359	5.052.743	(471.384)
1.3 Altri beni di terzi	56.572	36.930	19.642
Totale 1	4.637.931	5.089.673	(451.742)
2. IMPEGNI			
2.1 Titoli in consegna	0	0	0
2.2 Beni in leasing	1.197	57	1.140
2.3 Altri impegni	5.543.032	167.685	5.375.347
Totale 2	5.544.229	167.742	5.376.487
3. RISCHI			
3.1 Fidejussioni	586.980	42.772	544.208
3.2 Avalli	0	0	0
3.3 Altre garanzie personali	68.396	66.478	1.918
3.4 Altre garanzie reali	4.575	7.493	(2.918)
3.5 Altri rischi	12.345	219.003	(206.658)
Totale 3	672.296	335.748	336.550
4. ALTRI CONTI D'ORDINE			
4.1 Fonti di finanziamento previste nel contratto di programma da realizzare e contributi diversi per investimenti	40.554.938	41.211.380	(656.442)
4.1.1 Somme da ricevere dallo Stato	33.263.000	37.798.800	(4.535.800)
4.1.2 Somme residue a fine esercizio per finanziamenti ricevuti e non ancora spesi	7.291.938	3.412.580	3.879.358
4.2 Impieghi delle somme di cui al punto 4.1, previsti dal contratto di programma e da norme che prevedono il finanziamento pubblico degli investimenti ferroviari	40.554.938	41.211.380	(656.442)
4.2.1 Investimenti da realizzare	38.672.467	38.405.198	267.269
4.2.2 Ristrutturazione industriale	901.507	1.203.756	(302.249)
4.2.3 Mantenimento in efficienza infrastruttura	980.964	1.602.426	(621.462)
4.3 Fondo di solidarietà	34.673	29.467	5.206
4.4 Fonti di finanziamento da provvedere non ricomprese nel Contratto di programma, ma stabilite con leggi	12.800.000	12.800.000	0
4.5 Debiti imputati al Ministero del Tesoro ai sensi della legge n. 662/96	27.996.619	38.867.206	(10.870.587)
4.6 Valore nozionale prestiti ristrutturati	8.746.436	9.523.252	(776.816)
4.7 Altri	3.326.853	1.035.688	2.291.165
Totale 4 (esclusa voce 4.2)	93.459.619	103.468.993	(10.007.474)
TOTALE CONTI D'ORDINE	104.313.975	109.080.154	(4.746.179)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto economico

Esercizio 1998 Esercizio 1997 Differenze

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

a) Prodotti del traffico viaggiatori

- Clientela ordinaria

3.574.566

3.617.811

(43.245)

- Contratto di servizio pubblico con Enti pubblici territoriali

13.641

9.530

4.111

b) Prodotti del traffico merci e poste

1.474.047

1.640.454

(166.407)

c) Contratto di servizio pubblico con lo Stato

2.924.300

2.770.541

153.759

d) Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni

568.480

547.173

21.307

Totale 1

8.555.034

8.585.509

(30.475)

2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI

IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

696

(51)

747

3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

(3.842)

9.276

(13.118)

4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

1.262.331

1.262.484

(153)

5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

a) contributi in conto esercizio

- Ai sensi dei Regolamenti CEE

3.275.700

756.359

2.519.341

- Altri

213.557

188.409

25.148

b) utilizzo Fondo ristrutturazione ex lege 448/98

1.743.159

0

1.743.159

c) altri ricavi e proventi

1.025.684

313.675

712.009

Totale 5

6.258.100

1.258.443

4.999.657

Totale A) Valore della produzione

16.072.319

11.115.661

4.956.658

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

1.316.597

1.367.698

(51.101)

7. PER SERVIZI

2.570.533

2.703.178

(132.645)

8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI

260.953

221.825

39.128

9. PER IL PERSONALE

a) salari e stipendi

6.933.338

6.871.817

61.521

b) oneri sociali

1.724.404

2.346.715

(622.311)

c) trattamento di fine rapporto

616.078

618.158

(2.080)

d) altri costi

20.842

17.047

3.795

9.294.662

9.853.737

(559.075)

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

a) ammortamento immobilizzazioni immateriali

86.094

92.027

(5.933)

b) ammortamento immobilizzazioni materiali

3.338.842

3.201.218

137.624

c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni

343.959

137.973

205.986

d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

49.449

183.170

(133.721)

3.818.344

3.614.388

203.956

11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

39.135

46.353

(7.218)

12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

471.099

420.539

50.560

13. ALTRI ACCANTONAMENTI

130.039

94.999

35.040

14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

206.236

328.809

(122.573)

Totale B) Costi della produzione

18.107.698

18.651.528

(543.928)

Differenza tra valore e costi della produzione

(2.035.279)

(7.535.865)

5.500.586

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI**15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI**

- in imprese controllate e collegate	196	693	(497)
- in altre imprese	3.303	12.926	(9.623)
Totale 15	3.499	13.619	(10.120)

16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI**a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:**

- da imprese controllate e collegate	83	149	(66)
- da controllanti	0	0	0
- da altri	3.546	6.432	(2.886)
	3.629	6.581	(2.952)

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

1	26	(25)
---	----	------

c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

4.093	10.413	(6.320)
-------	--------	---------

d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate e collegate	1.301	3.499	(2.198)
- da controllanti	0	0	0
- da altri	155.657	313.822	(158.165)
	156.958	317.321	(160.363)
Totale 16	164.681	334.341	(169.660)

17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

- verso imprese controllate e collegate	9	348	(339)
- verso controllanti	0	0	0
- verso altri			
- su debiti obbligazionari	72	77	(5)
- su debiti verso Istituti finanziari	95.661	94.280	1.381
- oneri finanziari diversi	320.123	176.955	143.168
Totale 17	415.865	271.660	144.205

Totale C) Proventi e oneri finanziari

(247.685)	76.300	(323.985)
-----------	--------	-----------

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**18. RIVALUTAZIONI**

a) di partecipazioni	12.347	2.607	9.740
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale 18	12.347	2.607	9.740

19. SVALUTAZIONI

a) di partecipazioni	26.500	39.112	(12.612)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		11	(11)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0	0
Totale 19	26.500	39.123	(12.623)

Totale D) Rettifiche di valore

(14.163)	(36.516)	22.363
----------	----------	--------

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20. PROVENTI STRAORDINARI

- plusvalenze da alienazioni	108.708	124.862	(16.154)
- contributi per ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	30.449	189.286	(158.837)
- altri proventi	1.715.898	384.379	1.331.519
Totale 20	1.855.055	698.527	1.156.528

21. ONERI STRAORDINARI

- minusvalenze da alienazioni	18.223	63.795	(45.572)
- imposte relative ad esercizi precedenti	3.528	3.031	497
- costi per esodi anticipati	30.814	189.286	(158.472)
- altri oneri	1.544.011	466.971	1.077.040
Totale 21	1.596.576	723.083	873.493

Totale E) Partite straordinarie

258.479	(24.556)	283.035
----------------	-----------------	----------------

Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	(2.038.638)	(7.520.637)	5.481.999
--	--------------------	--------------------	------------------

22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

372.149	9.271	362.878
----------------	--------------	----------------

Utile/(Perdita) di esercizio

(2.410.787)	(7.529.908)	5.119.121
--------------------	--------------------	------------------

(UTILE) PERDITA DI PERTINENZA DI TERZI

(19.868)	8.353	(28.221)
-----------------	--------------	-----------------

UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO

(2.430.665)	(7.521.565)	5.090.900
--------------------	--------------------	------------------

Nota integrativa

al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 1998

SEZIONE 1

Presentazione del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 1998 è il quinto redatto dal Gruppo Ferrovie dello Stato (nel seguito Gruppo). Tale adempimento si è reso necessario, com'è noto, a seguito del recepimento, mediante il decreto legislativo 127/91, nel nostro ordinamento giuridico della disciplina comunitaria in tema di presentazione dei bilanci.

Il bilancio di Gruppo, composto dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto in ottemperanza alle citate disposizioni, integrate, se del caso, dai Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli redatti dall'International Accounting Standard Committee (I.A.S.C.).

Come noto il bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di tutte le imprese che, sottoposte ad un regime di controllo diretto ed indiretto da parte dalla Ferrovie dello Stato S.p.A. (nel seguito Capogruppo), rientrano nella cosiddetta area di consolidamento. A tal fine, oltre agli schemi in precedenza indicati, si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della controllante e patrimonio netto e risultati di esercizio consolidati, oltre al rendiconto finanziario consolidato.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione (B.2 - B.3 - B.4).

Vengono infine presentati, ai fini comparativi, lo Stato Patrimoniale ed il Conto economico consolidati dell'esercizio 1997.

SEZIONE 2

Forma e contenuto del bilancio consolidato

Criteri generali

Il bilancio consolidato è stato redatto utilizzando i bilanci al 31 dicembre 1998 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'allegato n. 1, già approvati dalle rispettive Assemblies degli azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai Consigli di Amministrazione, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione e di esposizione applicati dalla controllante.

L'area e i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione sono conformi alle norme di riferimento.

Si precisa, inoltre, che le riclassifiche, peraltro non significative, operate nell'esercizio 1998 nell'ambito delle voci del conto economico e dello stato patrimoniale, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, sono state operate analogamente anche sui saldi riferiti all'esercizio precedente, al fine di permettere l'omogenea comparabilità dei singoli valori e sono, di volta in volta, analiticamente indicate.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento, ed indicate nell'allegato n. 1, sono consolidate con il metodo integrale, che viene più avanti dettagliatamente descritto.

Variazioni area di consolidamento

Si segnala che, rispetto al 31 dicembre 1997, nel corso del 1998 sono entrate nell'area di consolidamento la società TAV Treno Alta Velocità S.p.A., prima posseduta da FS S.p.A. al 43%, la società N.E.T. - Nord Est Terminal S.p.A., costituita il 31.7.1998, avente per oggetto la realizzazione, la gestione e l'esercizio di terminali e di centri attrezzati per i trasporti intermodali e la società Passaggi S.p.A. (già Nuova Logistica S.r.l. in liquidazione), la quale, in considerazione della revoca dello stato di liquidazione avvenuto in data 27.1.1999 e della modifica dell'oggetto sociale, ha redatto il bilancio

1998 non in funzione della liquidazione volontaria, ma in base a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale.

A seguito del riassetto del portafoglio societario del Gruppo sono uscite dall'area di consolidamento le seguenti società controllate:

- Corriere Italia S.p.A. e la sua controllata MTN Messaggerie Trasporti Nazionali S.p.A., a seguito della cessione al socio SAIMA AVANDERO S.p.A.;
- S.A.P. - Servizi Assistenza al Passeggero S.r.l. posta in liquidazione il 26.10.1998.

Si segnala inoltre che, a seguito delle operazioni di fusione, le società FS Cargo S.p.A. e SITA S.p.A. hanno rispettivamente incorporato le società STM - Società Traffici Multimodali S.r.l. e CIAT S.p.A.

L'effetto sulle voci dello stato patrimoniale e del conto economico derivante dalla variazione dell'area di consolidamento, qualora significativo, è ampiamente illustrato nel commento alle singole poste.

Metodi di consolidamento

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- assunzione delle attività e delle passività e dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento contro il relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è stato iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento", ovvero quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli è iscritto in un'apposita voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri"; se positivo, è stato iscritto in una voce denominata "differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne fossero presentati i presupposti, è stato portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa;
- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente.

Le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, una influenza significativa o detiene una quota di capitale sociale tra il 20% (10% per le società con azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società viene illustrato nell'allegato n.2.

Relativamente alle società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile ad avviamento esso viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.

Le partecipazioni assoggettate a liquidazione ed escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato per tenere conto delle perdite permanenti di valore emergenti dai relativi bilanci.

Moneta di conto

Lo stato patrimoniale, il conto economico consolidati e la relativa nota integrativa espongono gli importi in milioni di lire italiane.

Bilanci in valuta

I bilanci espressi in moneta diversa da quella di conto sono convertiti con il metodo del cambio corrente.

In base a tale criterio le voci di bilancio sono state convertite come segue:

- (Attività ai cambi a fine anno
- (Passività
- Costi e ricavi: ai cambi medi dell'anno
- Patrimonio netto: ai cambi storici di formazione.

Le differenze di conversione così originatesi vengono portate in aumento o in diminuzione del patrimonio netto mediante accredito o addebito ad un'apposita voce denominata "riserva da differenze di traduzione".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono determinati in conformità delle disposizioni del codice civile e del D.Lgs.127/91, senza operare alcuna deroga e sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, salvo che per i beni in locazione finanziaria e per i contributi in conto impianti e in conto capitale, come appresso specificato.

Tali criteri sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo e nel seguito riesposti, ad eccezione di quanto segue:

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate secondo quanto illustrato nell'ambito dei "metodi di consolidamento".

Beni in locazione finanziaria

I beni in locazione finanziaria sono stati iscritti secondo il cosiddetto "metodo finanziario", previsto dal principio contabile internazionale IAS n. 17, recepito dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri (Documento n.17).

Nei precedenti esercizi tali beni erano contabilizzati secondo il metodo "operativo". Tale variazione non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato di gruppo del 1998.

Accantonamento per imposte

Gli accantonamenti a fronte delle imposte sul reddito sono determinati da ciascuna società consolidata sulla scorta di una realistica previsione del carico fiscale risultante in base alle normative vigenti nei vari paesi.

Le eventuali imposte differite derivanti da rettifiche per uniformare i criteri di valutazione di Gruppo nonché dalle altre rettifiche di consolidamento sono iscritte in base al metodo del differimento.

Qualora le rettifiche di consolidamento comportino un aumento dei ricavi, il relativo onere fiscale viene preso in considerazione, sempreché si preveda che esso possa dar luogo ad un esborso effettivo.

A fronte di riserve che, in caso di distribuzione, sono assoggettabili ad imposta di conguaglio, ovvero concorrano a formare il reddito imponibile delle rispettive società, non vengono effettuati stanziamenti per imposte in quanto non è prevista la distribuzione di tali riserve, ovvero l'eventuale accantonamento risulta di importo scarsamente significativo.

SEZIONE 3

Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione di Gruppo

A) Criteri di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 32 del D.Lgs. 127 la struttura ed il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento. In presenza di una diversa disciplina, il bilancio di alcune controllate è stato riclassificato per fornire una visione più chiara della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, come già indicato nella nota integrativa della Capogruppo, la normativa speciale che disciplina i servizi di trasporto pubblico nonché il complesso processo di trasformazione/ristrutturazione delle FS, avviato con la trasformazione del previgente ente pubblico in società per azioni contengono elementi peculiari che hanno prodotto effetti sulla formazione del bilancio d'esercizio, oltre a richiedere l'aggiunta di specifiche voci alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico ai sensi dell'art. 2423/ter, 3° comma del Codice Civile.

In particolare, con riferimento al bilancio della Capogruppo, si rileva che l'art. 15, comma 2, del D.L. 11 luglio 1992 n. 333, convertito dalla legge 8 agosto 1992 n. 359, come da ultimo modificato dal D.L. 21 giugno 1993 n. 198, convertito dalla legge 9 agosto 1993 n. 292, prevedeva che il patrimonio iniziale delle società per azioni derivante dalle particolari trasformazioni degli enti pubblici economici (fra le quali rientra la Capogruppo) dovesse essere determinato sulla base, sia dei rispettivi ultimi bilanci, sia di apposite proposte di rettifica dei valori dell'attivo e del passivo, da parte dei Consigli di Amministrazione. Gli effetti delle citate operazioni sono stati ampiamente illustrati nei bilanci civilistico e consolidato al 31 dicembre 1994.

Ai sensi dell'art. 2 comma 12 della legge 23.12.1996 n. 662 la Capogruppo ha provveduto, a fine esercizio 1996, ad imputare allo Stato i debiti per prestiti e mutui contratti dalle FS con ammortamento a totale carico dello Stato. Tuttavia, essendo state affidate alle FS le incombenze amministrative relative al servizio dei prestiti, l'importo del debito residuo è stato appostato nei conti d'ordine.

Infine il comma 5 dell'art. 43 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 stabilisce: «5. In attesa che vengano definiti gli assetti del settore ferroviario in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 277, e che, conseguentemente, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica disponga la valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'infrastruttura" ai sensi dell'articolo 55 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, la società Ferrovie dello Stato Spa è autorizzata a costituire, a valere sul proprio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997.».

Le modalità di attuazione della citata disposizione, seguite in aderenza agli autorevoli pareri legali ottenuti al riguardo, non hanno consentito di costituire il fondo in questione nella sua interezza già nel presente bilancio. Infatti, l'Assemblea della Capogruppo, il 14 giugno 1999, ha deliberato la costituzione di tale fondo per 17.792 miliardi ed ha rinviato all'Assemblea straordinaria la costituzione della residua parte del fondo, determinato in complessivi 50.417 miliardi, mediante riduzione del capitale sociale. Ha, inoltre, deliberato sulle modalità di utilizzo del fondo stesso sin dall'esercizio 1998.

Si segnala, infine, che la classificazione temporale dei crediti e debiti (entro ed oltre l'esercizio successivo) fa riferimento al 31.12.1999.

B) Criteri di valutazione di Gruppo

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna, comprensivo degli oneri accessori. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, vengono iscritti all'attivo con il consenso dei Collegi Sindacali e ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Fra le immobilizzazioni immateriali sono appostati anche i contributi in conto interessi corrisposti dalla Capogruppo alla controllata TAV S.p.A. ai sensi della convenzione fra le due Società. Tale classificazione dei contributi è da ricollegare al fatto che i benefici economici che deriveranno ad FS si realizzeranno solo quando le linee ad Alta Velocità che la TAV S.p.A. sta costruendo saranno produttive di reddito

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Per i beni rivenienti dall'ex Ente Ferrovie dello Stato il costo è rappresentato dal valore ad essi attribuito in sede di rideterminazione del patrimonio netto iniziale della Capogruppo, ai sensi della citata legge n. 292/93 di conversione dei precedenti decreti.

In particolare, la Capogruppo non ha ritenuto, come già nel precedente esercizio, di apportare rettifiche ai valori dell'infrastruttura come sopra determinati in assenza delle disposizioni da parte del Ministero del Tesoro in attuazione del disposto di cui all'art. 55 della Legge n. 449/97 e tenuto anche conto che, nelle more, l'art. 43 della Legge n. 448/98 ha autorizzato la costituzione, attualmente in fase

di attuazione, di un Fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31.12.1997, come indicato nella Relazione sulla gestione, cui si fa rinvio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% della aliquota ordinaria, salvo per la Capogruppo, dove, per gli immobili (terreni, fabbricati ed infrastruttura ferroviaria e portuale) si applica sempre l'aliquota ordinaria.

Le quote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati

Terreni patrimoniali	0,0%
Fabbricati civili strumentali	2,0%
Fabbricati industriali	2,0%
Fabbricati civili non strumentali	1,5%
Parcheggi	1,5%

Infrastrutture ferroviarie e portuali

Terreni strumentali	0,5%
Corpo stradale	2,0%
Impianti di trazione elettrica	2,5%
Sovrastruttura linea	5,0%
Impianti di sicurezza e segnalamento	6,0%
Impianti di telecomunicazione e telematici	2,5%
Linee a fibre ottiche	3,3%
Impianti di illuminazione	4,0%
Meccanismi fissi e speciali	6,0%
Costruzioni leggere	2,0%
Impianti idrici	2,5%
Impianti di depurazione	2,5%
Impianti fissi per navi traghetto	0,5%
Sorta tecnica per impianti tecnologici	6,0%
Sorta tecnica per impianti di armamento	2,0%

Materiale rotabile e navi traghetto

Materiale rotabile ante 1986	6,67%
Materiale rotabile dal 1986	5,00%
Manutenzione incrementativa	20,0%
Sorta tecnica per materiale rotabile	5,0%
Navi traghetto	7,5%
Sorta tecnica per navi traghetto	7,5%

Impianti industriali

Impianti officina	2,5%
Magazzini industriali	2,0%

Attrezzatura industriale

Mezzi circolanti su strada	7,5%
Macchinari e attrezzatura	10,0%
Mezzi di carico	10,0%
Impianti di comunicazione	25,0%

Altri beni

Autoveicoli	20,0%
Mobili e arredi	12,0%
Macchine d'ufficio ordinarie	12,0%
Macchine d'ufficio elettroniche	18,0%
Telefoni cellulari	20,0%
Impianti specifici mense e ferrotel	12,0%
Attrezzature mense e ferrotel	25,0%
Impianti generici mense e ferrotel	8,0%
Attrezzatura varia e minuta	12,0%
Apparecchiatura sanitaria	12,5%

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al Conto Economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa, che vengono capitalizzate.

I costi per lavori di manutenzione straordinaria sul materiale rotabile, sostenuti dalla Capogruppo, sono iscritti come segue:

- il costo dei lavori di totale ricostruzione, che intervengono indicativamente al ventesimo anno di vita del cespite, è portato ad incremento dei beni ed è ammortizzato per la durata di vita residua utile stimata in venti anni;
- i costi dei lavori di manutenzione ciclica orientata al costante aggiornamento tecnologico, che intervengono a scadenze più brevi, sono iscritti nell'ambito della categoria "materiale rotabile" e sono ammortizzati in cinque anni.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate ed ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono. Sono altresì compresi i beni in locazione finanziaria, iscritti, come indicato in precedenza, con il metodo "finanziario". Gli stessi beni, nei precedenti esercizi, erano contabilizzati con il metodo "operativo".

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore; tale minore valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presumibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni sono appostati al valore nominale, in quanto coincidente con il loro valore di presumibile realizzo.

Crediti e debiti del circolante

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti della Capogruppo nei confronti dei ferrovieri in pensione a seguito della riliquidazione della indennità di buonuscita, da effettuare ai sensi della legge n. 87/1994, non sono appostati in quanto, come previsto dalla citata legge, interamente rimborsabili da parte del Tesoro.

I debiti per ferie non godute accolgono l'onere per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e presunto valore di realizzazione. Si precisa inoltre che, data la specificità dell'attività della Capogruppo, sono applicati altresì i seguenti criteri valutativi:

- le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato. Nel bilancio al 31.12.1998 tale posta comprende anche i materiali destinati agli investimenti, in precedenza classificati fra le immobilizzazioni in corso, ancorché non ancora consegnati alle imprese che provvedono alla posa in opera degli stessi. Tale modalità di esposizione, effettuata per una maggiore chiarezza di bilancio, ha comportato la riclassifica anche dei dati 1997 ed ha riguardato anche le seguenti voci di Conto Economico: *«Incremento di immobilizzazioni per lavori interni»*, *«Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci»* e *«Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci»*. Naturalmente, tale diversa esposizione dei dati non comporta variazioni nel risultato economico dell'esercizio;
- i lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo specifico;
- i cespiti radiati da alienare sono iscritti al minor valore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

Titoli

Sono valorizzati al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Tali disponibilità sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta estera sono adeguate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Contributi in conto impianti ed in conto capitale

I contributi in conto impianti e in conto capitale ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici e dalla UE vengono rilevati nei risconti passivi per essere imputati successivamente a conto economico in funzione degli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono. Nei precedenti esercizi detti contributi venivano portati in aumento del patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

In tale classe sono appostati gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Con riferimento alla Capogruppo si precisa in dettaglio la natura di specifici fondi appostati nel passivo del bilancio:

Fondi per trattamento di quiescenza - Fondo Pensioni

Si tratta di una «*Gestione Patrimoniale*», posta temporaneamente a carico della Capogruppo, in attesa della riforma del sistema previdenziale e pensionistico dei ferrovieri, destinata ad accogliere i flussi per il pagamento delle pensioni al personale ferroviario iscritto a tale regime.

Il mancato appostamento di una riserva matematica per le pensioni da corrispondere è motivato dal fatto che lo Stato, per legge, è tenuto a versare la differenza fra il flusso delle pensioni pagate da una parte ed il flusso dei contributi a carico dei dipendenti e della Capogruppo e degli eventuali proventi finanziari generati dal Fondo, dall'altra.

La consistenza del patrimonio del Fondo è iscritta al valore nominale, cui si contrappongono gli impieghi, anch'essi iscritti al valore nominale, appostati, per la parte depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti, tra le «*Immobilizzazioni finanziarie*» e, per il residuo, in altre voci delle attività

Fondi per imposte

Accolgono gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di incerto sostenimento futuro.

Fondo per ristrutturazione industriale

Tale fondo è stato costituito nel 1993 mediante rettifica del patrimonio netto ai sensi dell'art. 15 del D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92 per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione originati dal processo di trasformazione, in conformità al Piano di impresa ed al Contratto di Programma.

E' esposto in bilancio al netto degli utilizzi.

Fondo per ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n.448

Trattasi del fondo attualmente in corso di costituzione, di cui si è in precedenza riferito nella sezione 3.

Altri fondi

Accolgono stanziamenti atti a fronteggiare oneri e rischi di diversa natura, come specificato nella descrizione della voce.

T.F.R. e indennità di buonuscita

Oltre al Fondo per trattamento di fine rapporto, la voce include anche il Fondo per indennità di buonuscita dovuto al personale della Capogruppo per il periodo di servizio a tutto il 31.12.1995.

Il Fondo per trattamento di fine rapporto esprime il debito maturato a tale titolo nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.

Il Fondo indennità di buonuscita accoglie l'indennità maturata dal personale della Capogruppo a tutto il 31.12.1995, calcolata secondo le disposizioni all'epoca vigenti e rivalutata ogni anno in conformità agli accordi raggiunti con le OO.SS.

Costi, ricavi e contributi in conto esercizio

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi. In particolare i ricavi del traffico merci sono al netto degli abbuoni concessi sotto forma di "ristorni commerciali".

Fra gli "oneri straordinari" sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Capogruppo in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dal Piano di impresa e dal Contratto di Programma, cui si contrappongono proventi straordinari per pari importo derivanti dall'utilizzo del fondo per ristrutturazione industriale.

Gli utilizzi del Fondo di Ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448, sono appostati fra i ricavi inclusi nel valore della produzione, nei proventi finanziari e/o nei proventi straordinari a seconda della natura degli oneri di ristrutturazione che vengono coperti con tali utilizzi.

Conversione debiti e crediti in valuta estera

A seguito dell'introduzione in Italia dell'EURO, la Capogruppo e le società consolidate, in applicazione dell'articolo 18 del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213, hanno convertito gli elementi al 31.12.1998 denominati nelle valute aderenti applicando i relativi tassi fissi di conversione; le differenze di cambio così rilevate sono state imputate al conto economico.

I debiti e crediti di natura commerciale, derivanti da operazioni originariamente contratte in valuta dei Paesi non aderenti all'Euro, sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle rispettive operazioni; tuttavia la conversione al cambio di fine esercizio non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze.

SEZIONE 4 - Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Nelle pagine che seguono l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è espressa in milioni di lire, ove non altrimenti indicato.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Valori al 31.12.1998	203.182
Valori al 31.12.1997	<u>234.776</u>
Aumento (diminuzione)	(31.594)

TIPOLOGIA	COSTO ORIGINARIO				AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					VALORI NETTI		
	Saldo al	Incre- menti	Decre- menti	Riclas- sifiche	Saldo al	Saldo al	Incre- menti	Decre- menti	Riclas- sifiche	Saldo al	Valori al	Valori al
	31.12.97				31.12.98	31.12.97				31.12.98	31.12.97	31.12.98
Costi di impianto ed ampliamento												
- Spese di costituzione e aumenti di capitale	3.183	3.018	-173	-848	5.380	1.983	1.450	-99	1.527	4.861	1.200	519
- Spese di ampliamento	1.709	6	-1.240	648	1.123	740	224	-652	458	770	969	353
	4.892	3.024	-1.413	0	6.503	2.723	1.674	-751	1.985	5.631	2.169	872
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità												
- Pubblicità	516	3	-55	10	474	402	39	-55	0	386	114	88
- Ricerca e sviluppo	239.117	1.094	0	9.704	249.915	152.273	46.641	0	1.689	200.603	86.844	49.312
	239.633	1.097	-55	9.714	250.389	152.675	46.680	-55	1.689	200.989	86.958	49.400
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	3.296	1.687	-20	462	5.425	2.011	852	-16	118	2.965	1.285	2.460
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	140.827	8.275	-1.448	55.982	203.436	107.842	20.123	-707	36.375	163.633	32.785	39.805
Avviamento	15.425	0	-871	-1.383	13.171	9.712	1.596	-871	-1.383	9.054	5.713	4.117
Immobilizzazioni in corso e acconti	119.462	20.098	-9.372	-66.386	63.802	35.599	0	0	-35.508	91	83.863	63.711
Altre	38.552	32.880	-2.925	574	69.081	25.343	5.625	-1.749	506	29.725	13.209	39.356
Differenza di consolidamento	43.508	4.211	0	0	47.719	34.714	9.544	0	0	44.258	8.794	3.461
Totale	605.395	71.272	-16.102	-1.037	659.528	370.619	86.094	-4.149	3.782	456.346	214.776	203.182

La variazione in diminuzione (31.594 milioni) è dovuta all'effetto differenziale tra gli incrementi per nuove acquisizioni (71.272 milioni) e i decrementi per le quote di ammortamento a carico dell'esercizio (86.094 milioni), le dismissioni (11.953 milioni) e le riclassifiche (-4.819 milioni).

E' da rilevare che la Capogruppo ha provveduto a riclassificare alla voce «Immobilizzazioni in corso e acconti» costi per lavori in corso relativi ad immobilizzazioni immateriali che nell'esercizio 1997 risultavano appostati tra le immobilizzazioni materiali in corso. La riclassifica ha interessato, per un confronto omogeneo, anche i saldi dell'esercizio 1997.

La differenza di consolidamento rappresenta il valore residuale tra il valore di carico delle partecipazioni e la frazione di patrimonio netto della P.R.M. Industriale S.p.A., della F.S. Cargo S.p.A. e della Italcontainer S.p.A., per la parte attribuibile ad avviamento.

Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni, ad eccezione dei contributi in conto interessi riconosciuti dalla Capogruppo alla controllata TAV S.p.A., il cui ammortamento avrà inizio quando matureranno i ricavi sulle linee ad alta velocità, attualmente in costruzione.

Immobilizzazioni materiali

Valore di carico al 31.12.98	117.335.938	
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.98	<u>28.998.237</u>	
		88.337.701
Valore di carico al 31.12.97	106.574.980	
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.97	<u>25.598.219</u>	
		80.976.761
Aumento (diminuzione)		7.360.940

Nel corso del 1998 le immobilizzazioni materiali si sono incrementate di 7.360.940 milioni passando da un saldo di 80.976.761 milioni al 31 dicembre 1997 a 88.337.701 milioni al 31 dicembre 1998.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Valore di carico" (tabella 1), degli "Ammortamenti e svalutazioni" (tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (tabella 3).

Nella colonna incrementi si evidenzia, oltre al valore degli acquisti, anche la capitalizzazione di costi interni relativi ai lavori effettuati sulle linee e agli impianti nonché alle manutenzioni straordinarie effettuate sul materiale rotabile, sia dalle officine ferroviarie che da quelle private.

Nella colonna decrementi, oltre alle dismissioni, sono compresi i cespiti radiati in attesa di alienazione rilevati tra le rimanenze.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 1998 applicando le aliquote, indicate nella tabella 2, ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni.

Per i beni già in esercizio, ancora inclusi nelle immobilizzazioni in corso, in attesa di completare le necessarie formalità tecnico-amministrative, la Capogruppo, in luogo degli ammortamenti, effettua corrispondenti stanziamenti nell'apposito fondo svalutazione. Tali stanziamenti, al momento del trasferimento ai cespiti, vengono riallocati ai relativi fondi ammortamento.

Il notevole incremento delle immobilizzazioni materiali è dovuto al cambiamento del metodo di consolidamento della controllata TAV S.p.A., che dal corrente esercizio viene consolidata con il metodo integrale, mentre al 31.12.1997 era stata consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Tale cambiamento di metodo ha determinato un aumento netto delle immobilizzazioni materiali di 7.294.362 milioni.

Tabella 1: Immobilizzazioni materiali

COSTO ORIGINARIO					
Valori di carico	Valori al 31/12/97	Incrementi	Dismissioni e recupero anticipi	Riclassifiche e altri movimenti	Valori al 31/12/98
1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	67.048.588	132.258	-179.606	2.162.678	69.163.918
2. Impianti e macchinario	22.407.665	434.854	-337.144	1.442.789	23.948.164
3. Attrezzature industriali e commerciali	864.115	57.411	-30.378	211	891.359
4. Altri beni	742.335	51.906	-19.177	11.070	786.134
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15.512.277	10.647.720	-9.929	-3.603.705	22.546.363
Totali	106.574.980	11.324.149	-576.234	13.043	117.335.938

Gli incrementi delle immobilizzazioni di 11.324.149 milioni sono principalmente riconducibili, oltre all'inclusione nell'area di consolidamento della controllata T.A.V. S.p.A., ai costi sostenuti dalla Capogruppo per il rinnovamento e potenziamento della linea ferroviaria (2.035.662 milioni) e per il potenziamento del parco rotabili (1.675.781 milioni).

In particolare, si segnala che la voce immobilizzazioni in corso include lire 7.244.754 milioni relativi ai costi sostenuti dalla TAV S.p.A. per la realizzazione del progetto Alta Velocità le cui opere sono gratuitamente devolvibili. I relativi ammortamenti finanziari decorreranno a partire dall'entrata in esercizio delle linee.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 2: Ammortamenti e svalutazioni

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
Ammortamenti e svalutazioni	Valori al 31/12/97	Incrementi	Dismissioni e utilizzo fondi	Riclassifiche	Valori al 31/12/98	Aliquote ammort.to
1 Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	13.657.710	1.652.864	-4.794	39.679	15.345.459	0,50% 6%
2 Impianti e macchinario	10.685.447	1.760.137	-97.453	-119.949	12.228.182	5% 20%
3. Attrezzature industriali e commerciali	498.745	62.657	-6.359	-7.738	547.305	7,5% 25%
4. Altri beni	565.485	62.270	-14.273	9.326	622.808	12% 25%
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	190.832	144.873	-114.725	33.503	254.483	
Totali	25.598.219	3.682.801	-237.604	-45.179	28.998.237	

Tabella 3: Valori netti di bilancio

Valori netti di bilancio per tipologia di cespiti	Valori di carico al 31/12/97	Ammortamenti e svalutazioni al 31/12/97	Valore di bilancio 1997	Valori di carico al 31/12/98	Ammortamenti e svalutazioni al 31/12/98	Valore di bilancio 1998
1 Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	67.048.588	13.657.710	53.390.878	69.163.918	15.345.459	53.818.459
2. Impianti e macchinario	22.407.665	10.685.447	11.722.218	23.948.164	12.228.182	11.719.982
3. Attrezzature industriali e commerciali	864.115	498.745	365.370	891.359	547.305	344.054
4. Altri beni	742.335	565.485	176.850	786.134	622.808	163.326
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15.512.277	190.832	15.321.445	22.548.363	254.483	22.291.880
Totali	108.574.980	25.598.219	80.976.761	117.335.938	28.998.237	88.337.701

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Con riferimento alle leggi di rivalutazione, nel seguito riportate, si presenta il dettaglio dei cespiti rettificati, al lordo dei relativi fondi ammortamenti. Si precisa che tali rivalutazione riguardano esclusivamente le Società consolidate.

TIPOLOGIA DI CESPITI	RIVALUTAZIONI EX LEGE					
	COSTO STORICO	L. 2.12.1975 n. 576	L. 19.3 1983 n. 72	L. 30.12 1991 n. 413	Ex art. 2425 C C ultimo comma	COSTO RIVALUTATO
Terreni	15	4	13			32
Fabbricati industriali	7 505	493	1.596	2.731	20 723	33 048
Fabbricati civili	167	4	2 255	3		2 429
Officine meccaniche	2.919	33	105			3 057
Mobili e attrezzature	14.529	57	541			15.127
Macchine da ufficio	2.442		2			2 444
Autobus di linea	141.450	74	3.963			145 487
Automezzi di servizio	1 200		1			1 201
TOTALE	170 227	665	8 476	2.734	20 723	202.825

Immobilizzazioni finanziarie

Valore al 31 12 1998	643.772
Valore al 31.12.1997	6 757 099
Aumento (Diminuzione)	(6.113.327)

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Complessivamente le partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie si sono modificate come segue:

Partecipazioni in società controllate	31/12/98	31/12/97	Differenze
TAV S.p.A.	0	175 909	-175 909
EFESO S.p.A. - in liquidazione	3.695	3.692	3
PASSAGGI S.p.A. - già Nuova Logistica S.r.l. in liquidazione	0	508	-508
OMNIA EXPRESS Sardegna S.r.l. in liquidazione	97	97	0
SITA ROM S.r.l.	11	11	0
Totale	3.803	180.217	-176.414

Trattasi delle società controllate valutate al costo, in quanto società non ancora operative - nel qual caso il valore di carico approssima il corrispondente valore di patrimonio netto - o società in liquidazione che, come già illustrato nei «Metodi di consolidamento», sono valutate ai valori del patrimonio netto al 31.12.1997, eventualmente rettificato per tener conto delle perdite permanenti di valore.

La diminuzione della partecipazione nelle società TAV S.p.A. e Passaggi S.p.A. (già Nuova Logistica S.r.l. - in liquidazione) deriva, come già detto, dal cambiamento del metodo di consolidamento.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le partecipazioni in società collegate sono così dettagliate:

Società	31/12/98	31/12/97	Differenze
TELE SISTEMI FERROVIARI S.p.A.	43.984	33.464	10.520
SOCIETA' ALPE ADRIA S.p.A.	206	263	-57
SMAFER S.p.A.	1.077	857	220
SVE RAIL ITALIA AB	670	405	265
CISALPINO AG	34.204	31.093	3.111
ISFORT S.p.A.	1.994	1.166	828
URBANA S.p.A. - in liquidazione	0	9.255	-9.255
ITEF S.r.l.	7.428	19.206	-11.778
FERROVIE NORD MILANO S.p.A.	39.824	40.185	-361
CEMAT S.p.A.	17.232	16.433	799
S.G.T. S.p.A.	534	310	224
SERFER S.r.l.	0	1.844	-1.844
OMNIA TRASPORTI SPECIALI S.r.l.	0	384	-384
POL RAIL S.r.l.	648	496	152
EURETITALIA S.r.l.	21	28	-7
PORT MULTIMODAL SERVICES S.r.l.	73	71	2
CONSHIP ITALIA S.p.A.	0	20.792	-20.792
PROGER S.r.l.	2.904	3.109	-205
NEW SIAMIC EXPRESS S.r.l.	89	202	-113
VIAGGI E TURISMO MAROZZI S.r.l.	2.017	2.793	-776
SINTER INLAND TERMINAL S.p.A.	578	703	-125
INTERPORTO RIVALTA SCRIVIA S.p.A.	17.454	19.209	-1.755
BIMODALE ITALIA S.r.l.	19	16	3
OMNIA CARGO S.r.l.	195	213	-18
EAST RAIL S.r.l.	87	83	4
CARGO SI S.r.l.	97	0	97
BOLOGNA 2000 S.r.l.	64	258	-194
ISTITUTO SCIENTIFICO BREDA S.p.A.	721	721	0
G.M.A. S.r.l. - in liquidazione	0	-8	8
M.T.S. S.r.l.	0	43	-43
VIERFIN S.p.A.	0	967	-967
IMMOBILIARE M.E. CARPI S.r.l.	0	928	-928
IMMOBILIARE M.E. BOLOGNA S.r.l.	0	358	-358
M.T.D. S.r.l.	0	48	-48
M.T.L. S.r.l.	0	50	-50
Totali	172.120	205.945	-33.825

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le variazioni intervenute nelle partecipazioni in imprese collegate derivano dall'allineamento dei valori di carico al patrimonio netto delle stesse al 31.12.1998.

La variazione in diminuzione della partecipazione nella società Urbana S.p.A - in liquidazione è attribuibile alla liquidazione definitiva della società.

Le altre variazioni in diminuzione, invece, derivano dalla cessione delle relative partecipazioni, avvenuta nel corso dell'esercizio, come ampiamente illustrato al punto A) della relazione.

Le differenze di consolidamento derivanti da maggior valore di carico rispetto alla porzione di patrimonio netto di spettanza, ricomprese nella voce «Partecipazioni in imprese collegate», sono le seguenti:

	31/12/98	31/12/97	Differenza
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	1.988	3.977	-1.989
Contship Italia S.p.A.	0	3.503	-3.503
Itel S.r.l.	0	1.495	-1.495
Proger S.r.l.	126	252	-126
Vierfin S.p.A.	0	75	-75
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	3.597	5.396	-1.799
Cemat S.p.A.	98	0	98
TOTALI	5.809	14.698	-8.889

Le variazioni in diminuzione si riferiscono alle quote di ammortamento a carico del 1998 delle suddette differenze.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le partecipazioni in altre imprese sono così dettagliate:

Altre Società	31/12/98	31/12/97	Differenze
B N L S p A.	0	6 075	-6 075
CEMIM S c p a	0	159	-159
CEPIM Parma S p A.	262	377	-115
Centro Merci Orte S p A	100	100	0
Consorzio Napolipass	24	24	0
Eurofima S.p.A.	258 152	258 152	0
Europrogetti e Finanza S p A	0	1 950	-1 950
Gestione Servizi Interportuali S r l	150	150	0
Hit Rail B.V.	187	187	0
Intercontainer Interfrigo ICF	7 812	7 812	0
Interporti Merci Padova S p A	613	613	0
Interporto A. Vespucci S p A.	250	250	0
Interporto Bergamo Montello SIBEM S p.A.	172	172	0
Interporto Bologna S.p.A.	395	395	0
Interporto Torino S p A.	515	400	115
Interporto Trento S.p.A.	53	53	0
Lingotto S.r.l	0	2 340	-2 340
Lingotto S p A. (già Lingotto Uffici S p.A.)	33 847	31 507	2 340
Metrebus	22	50	-28
Stretto di Messina S p A	13 710	13 710	0
Firenze Parcheggi S p A.	960	960	0
Interporto Arquata Scrivia S p A.	1 604	1 604	0
G.S.A. S.r.l	0	21 378	-21 378
Groupe Systra	1 945	1 945	0
CIM S p A.	217	217	0
BCC Bureau Central de Clearing	14	14	0
Consorzio Ferrovie Lombarde	50	50	0
Consorzio Gestione Risorse Napoli	250	0	250
Altre	203	699	-496
Totale	321.507	351 343	-29 836

Tale voce passa da 351.343 milioni a 321.507 milioni con un decremento di 29.836 milioni, derivante, per 21.378 milioni dal trasferimento della partecipazione nella società G.S.A. S.r.l. alla voce "Partecipazioni in imprese collegate" dell'attivo circolante, in quanto destinata alla vendita e, per le altre variazioni in diminuzione, dalla cessione delle relative partecipazioni.

La diminuzione nella partecipazione Lingotto S.r.l. deriva, invece, dalla fusione per incorporazione della stessa nella Società Lingotto S.p.A., già Lingotto Uffici S.p.A..

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese controllate

L'evoluzione dei crediti in esame è dettagliata nel seguito:

Impresa	31 dicembre 1998			31 dicembre 1997			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
TAV S.p.A.	0	0	0	0	5.846.864	5.846.864	0	-5.846.864	-5.846.864
GBS S.r.l.	0	0	0	525	0	525	-525	0	-525
Totale	0	0	0	525	5.846.864	5.847.389	-525	-5.846.864	-5.847.389

Le variazioni in diminuzione derivano:

- dal cambiamento del metodo di consolidamento della controllata TAV S.p.A.;
- dal trasferimento del credito alla voce "Crediti verso altri" in quanto la società G.B.S. S.r.l., a seguito della cessione da parte di SITA, non rientra più tra le società controllate.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese collegate

Impresa	31 dicembre 1998			31 dicembre 1997			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Omnia Trasporti Speciali S.r.l.	0	0	0	102	0	102	-102	0	-102
Proger S.r.l.	33	0	33	58	0	58	-25	0	-25
New Siamic Express S.r.l.	220	0	220	5	0	5	215	0	215
V.T. Marozzi	5.028	0	5.028	0	0	0	5.028	0	5.028
Vierfin S.p.A.	0	0	0	472	0	472	-472	0	-472
Immobiliare Carpi S.r.l.	0	0	0	260	0	260	-260	0	-260
Immobiliare Bologna S.r.l.	0	0	0	210	0	210	-210	0	-210
Serfer S.r.l.	1.783	0	1.783	720	0	720	1.063	0	1.063
Totale	7.064	0	7.064	1.827	0	1.827	5.237	0	5.237

La voce accoglie il valore dei finanziamenti concessi alle imprese collegate.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso altri

Crediti per tipologia di debitore	31 dicembre 1998			31 dicembre 1997			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
<i>Crediti verso il personale:</i>									
Contributi a carico del personale per liquidazione indennità di buonuscita art. 2 L. 87/94	4.621		4.621	61.525		61.525	-56.904	0	-56.904
Mutui ex OPAFS	25.853		25.853	40.008		40.008	-14.155	0	-14.155
<i>Crediti diversi</i>	108.589		108.589	68.459		68.459	40.130	0	40.130
Totale	139.063	0	139.063	169.992	0	169.992	-30.929	0	-30.929

I crediti della Capogruppo nei confronti del personale per la quota di contributi a carico dei dipendenti sulla riliquidazione dell'indennità di buonuscita (legge 87/1994), la cui riscossione avviene tramite trattenute mensili, sono relativi a recuperi ancora da effettuare.

I mutui ex OPAFS sono riferiti a crediti nei confronti del personale della Capogruppo per mutui e prestiti concessi dal suddetto Ente e successivamente trasferiti alla FS per effetto della soppressione dell'OPAFS.

Nei crediti diversi sono ricompresi i crediti verso l'Erario per anticipi di imposte sul T.F.R. versati ai sensi della legge 140/97, comprensivi delle rivalutazioni di legge maturate.

Impieghi del Fondo Pensioni presso la Cassa DD.PP.

La voce riflette l'ammontare degli impieghi del Fondo presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Sia la Capogruppo, sia la Cassa Depositi e Prestiti, versano annualmente al Fondo Pensioni interessi su tale patrimonio, calcolati al tasso fissato dalla legge.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Valore al 31.12.1998	1.400.203
Valore al 31.12.1997	1.426.320
Aumento (Diminuzione)	<u>-26.117</u>

Rimanenze di materiali per:	31/12/98	31/12/97	Differenze
Materiali prime, sussidiarie e di consumo	1.345.224	1.384.609	-39.385
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	80	70	10
Lavori in corso su ordinazione	23.663	1.738	21.925
Prodotti finiti e merci	1.056	473	583
Acconti	1.975	2.616	-641
Cespiti radiati da alienare	28.205	36.814	-8.609
Totale	1.400.203	1.426.320	-26.117

Nella voce «Materie prime, sussidiarie e di consumo» sono ricompresi i materiali per investimenti; a fini comparativi la Capogruppo ha operato la riclassifica dei materiali per investimenti al 31.12.1997 (173.176 milioni) dalla voce «Immobilizzazioni in corso e acconti» delle immobilizzazioni materiali.

Il decremento delle rimanenze delle materie prime sussidiarie e di consumo è dovuto essenzialmente alla riduzione della consistenza dei materiali per armamento e di quelli destinati agli investimenti della Capogruppo.

La voce «Cespiti radiati da alienare», riconducibile alla Capogruppo, è relativa ad immobilizzazioni materiali che, a seguito di programmi di radiazione approvati, sono riclassificate, al netto delle presumibili minusvalenze, fra le rimanenze, in attesa della vendita o, in alternativa, della rottamazione.

Tra i fondi per altri rischi ed oneri della Capogruppo è compreso un accantonamento, ritenuto congruo a coprire eventuali svalutazioni delle rimanenze a lenta movimentazione.

Crediti

Valore al 31.12.1998	9.984.586
Valore al 31.12.1997	9.716.741
Aumento (Diminuzione)	267.845

Crediti: Verso clienti

La voce ammonta a 890.417 milioni, con una variazione in diminuzione di 204.063 milioni.

In dettaglio la voce è composta come segue:

Descrizione	31 Dicembre 1998			31 Dicembre 1997			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	1.110.852	0	1.110.852	1.308.000	0	1.308.000	-197.148	0	-197.148
Fondo svalutazione crediti	220.435	0	220.435	213.520	0	213.520	6.915	0	6.915
Valore netto	890.417	0	890.417	1.094.480	0	1.094.480	-204.063	0	-204.063

Crediti: verso imprese controllate

Il dettaglio della voce è il seguente:

Crediti verso imprese controllate	31/12/98	31/12/97	Differenze
TAV S.p.A.	0	40.190	-40.190
CIT S.p.A.	0	5.972	-5.972
CIT Viaggi S.r.l.	0	24.714	-24.714
Efeso S.p.A. - in liquidazione	0	781	-781
Sest S.p.A. - in liquidazione	810	419	191
Idrovie S.p.A.	0	10	-10
Passaggi S.p.A. - già Nuova Logistica S.r.l. in liquidazione	0	4	-4
GBS S.r.l.	0	561	-561
SAP S.r.l. - in liquidazione	6.788	0	6.788
Crediti lordi	7.398	72.631	-65.233
Fondo svalutazione crediti	6.680	0	6.680
Totale	718	72.631	-71.913

Trattasi di crediti esigibili entro l'esercizio successivo derivanti da rapporti di natura commerciale.

Il decremento della voce è da attribuire principalmente alla modifica del metodo di consolidamento della controllata TAV S.p.A. ed alla riclassifica, operata dalla Capogruppo, dei crediti verso C.I.T. S.p.A. e C.I.T.Viaggi S.r.l. tra i «Crediti verso agenzie ed altre aziende di trasporto», a seguito della loro cessione avvenuta nel corso dell'esercizio.

Crediti: Verso imprese collegate

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	31 Dicembre 1998			31 Dicembre 1997			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Crediti verso imprese collegate	105 084		105 084	87 961	0	87 961	17 123	0	17 123

Tali crediti hanno natura essenzialmente commerciale; quelli di importo più significativo riguardano le società Cisalpino AG (28.487 milioni), Cemat S.p.A. (23.862 milioni), T.S.F. S.p.A. (22.296 milioni), Sve Rail AB (15.249 milioni), Smafer S.p.A. (3.810 milioni), Società Alpe Adria S.p.A. (2.489 milioni), e Sinter Inland Terminal S.p.A. (1.038 milioni).

Crediti: Verso altri

Il dettaglio della voce è il seguente:

Crediti per tipologia di debitore	31 Dicembre 1998			31 Dicembre 1997			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Ferrovie, Agenzie ed altre aziende di trasporto	123.494		123.494	97 838	0	97 838	25 656	0	25.656
Personale	61 418		61.418	59.303	0	59 303	2.115	0	2.115
Erano	1.964.606		1 964.606	1.119.786	0	1.119.786	844 820	0	844 820
Ministero del Tesoro	6.121.948		6.121.948	5 850.701	0	5 850.701	271.247	0	271 247
Altre Amministrazioni dello Stato	86.376	2.697	89.073	105.638	2.481	108.119	-19 262	218	-19 046
Debitori diversi	627.828		627 828	1 225.881	41	1 225.922	-598 053	-41	-598 094
TOTALE	8.985.670	2.697	8.988.367	8.459.147	2.522	8.461.669	526.523	175	526.698

I crediti verso l'Erario hanno subito un incremento dovuto principalmente al credito IVA, fatto registrare essenzialmente dalla Capogruppo (329.497 milioni) e dalla TAV S.p.A. (487.132 milioni), a causa del cambiamento del metodo di consolidamento, e alle ritenute per l'imposta sul reddito subite dalla Capogruppo (11.351 milioni).

I crediti verso il Tesoro sono analizzati come segue:

DESCRIZIONE	31/12/98	31/12/97	Differenza
Gestione del debito	107.883	114.960	-7.077
Sovvenzione di equilibrio	0	10.000	-10.000
Copertura deficit Fondo Pensioni	1.227.655	1.661.878	-434.223
Somme dovute in forza dei contratti di programma e di servizio pubblico per esercizi precedenti (conguagli e ritenute per personale in mobilità)	39.914	260.390	-220.476
Somme dovute in forza dei contratti di programma e di servizio pubblico per l'esercizio in corso	4.426.900	3.526.900	900.000
Interessi per ritardato pagamento compensi contratti di programma e di servizio pubblico	0	108.175	-108.175
Crediti verso il Tesoro L.87/94	319.596	178.398	141.198
Totale crediti verso il Tesoro	6.121.948	5.860.701	261.247
Fondo svalutazione crediti	0	-10.000	10.000
Totale crediti netti verso il Tesoro	6.121.948	5.850.701	271.247

Il credito risultante dalle operazioni relative alla gestione del debito include 239.809 milioni per interessi e spese su ritardati rimborsi del Tesoro, al netto di 131.926 milioni per proventi dalle operazioni di gestione del debito nel 1996.

I crediti verso il Tesoro hanno subito un incremento dovuto principalmente all'effetto differenziale tra i maggiori crediti per contributi in forza dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico (900.000 milioni) e i minori crediti per copertura del deficit del Fondo Pensioni (434.223 milioni). Tale credito riflette lo sbilancio dell'esercizio come si evidenzia nel commento al "Fondo Pensioni".

A seguito delle disposizioni di cui all'art.43 comma 1 della legge 448/98, che ha stabilito in via definitiva l'ammontare delle somme spettanti alla Capogruppo negli anni 1994-98 per i Contratti di Programma e di Servizio Pubblico, sono stati annullati, utilizzando gli appositi fondi rischi ed oneri, i seguenti crediti:

- conguagli sui Contratti di Programma e di Servizio Pubblico (183.115 milioni);
- interessi su ritardati versamenti, da parte del Tesoro, dei contributi per i Contratti di Programma e di Servizio Pubblico (108.175 milioni);
- interessi maturati sulle riliquidazioni dell'indennità di buonuscita (543 milioni);

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- competenze al personale in mobilità presso Enti Pubblici territoriali (37.361 milioni) per l'esercizio 1993.

Inoltre, il credito per la sovvenzione di equilibrio 1990 (10.000 milioni), per il quale, negli esercizi precedenti, era stato costituito un apposito fondo svalutazione, è stato annullato in quanto non riconosciuto dal Tesoro.

La voce Debitori diversi si articola come segue:

Tipologia di credito o di debitore	31/12/98	31/12/97	Differenza
Operazioni di pronti c/termine	198.512	754.949	-556.437
Acconti a fornitori per prestazioni correnti	122.152	115.122	7.030
IVA c/ acquisti in sospeso	15.894	26.185	-10.291
Polizze di credito commerciali	8.670	8.700	-30
Ricavi da fatturare	50.126	14.183	35.943
Crediti verso Compagnie di assicurazione per indennizzi liquidati	6.106	16.784	-10.678
Crediti in corso di recupero	8.424	4.354	2.070
Tasse doganali e spese anticipate ai mittenti	25.486	23.311	2.175
Prestazioni FS su campioni di materiali	3.064	3.068	16
Premi garanzia appalti	1.492	3.021	-1.529
Altre partite	169.862	256.245	-86.383
Totale	627.828	1.225.922	-598.094

La variazione più significativa, riconducibile alla Capogruppo, relativa alle posizioni creditorie per operazioni di pronti contro termine, è connessa al diminuito volume di disponibilità impiegate in attività di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

L'analisi della voce è la seguente:

Società	31/12/98	31/12/97	Differenze
Società controllate			
CIT S.p.A.	0	21.123	-21.123
GBS S.r.l.	0	40	-40
Totall società controllate	0	21.163	-21.163
Società collegate			
Idrovie S.p.A.	142	0	142
G.S.A. S.r.l.	21.378	0	21.378
Tradital S.p.A.	0	24.130	-24.130
Records Center S.p.A.	0	184	-184
Sigma S.p.A.	0	9.202	-9.202
Centro Diagnostico S.p.A.	0	332	-332
Centro di Riabilitazione S.p.A.	0	24	-24
Totall società collegate	21.520	33.872	-12.352
Altre partecipazioni			
Altre	11	11	0
Totall altre partecipazioni	11	11	0
Totale	21.531	55.046	-33.515

Le diminuzioni intervenute nelle partecipazioni in imprese controllate e collegate sono dovute alle cessioni intervenute nell'esercizio. Dalle suddette cessioni si sono realizzate plusvalenze per le società C.I.T. S.p.A. (18.993 milioni), Tradital S.p.A. (11.870 milioni), Sigma S.p.A. (2.998 milioni) e Records Center S.p.A. (22 milioni).

La cessione delle partecipazioni in Centro Diagnostico S.p.A. e Centro di Riabilitazione S.p.A. non ha prodotto effetti economici in quanto le partecipazioni stesse erano state adeguate al 31.12.1997 al valore di realizzo.

Gli incrementi, invece, sono dovuti al trasferimento dalle immobilizzazioni finanziarie delle partecipazioni in G.S.A. S.r.l., della quale la Capogruppo detiene attualmente il 20%, e Idrovie S.p.A., in quanto destinate alla vendita.

Altri titoli

Valore al 31.12.1998	40.746
Valore al 31.12.1997	<u>86.629</u>
Aumento (Diminuzione)	<u>(45.883)</u>

La diminuzione di 45.883 milioni è dovuta essenzialmente al disinvestimento da parte della Società Metropolis S.p.A. di operazioni di pronti contro termine a seguito della direttiva emanata dalla Capogruppo che prevede che le eccedenze di tesoreria delle Società debbano confluire sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la stessa.

La diminuzione, invece del saldo al 31.12.97 (29.674 milioni) è dovuta alla riclassifica operata dalla Società Italferr S.p.A. alla voce "Crediti verso altri" delle operazioni di pronti contro termine, in precedenza ricomprese nella voce "Altri titoli".

Disponibilità liquide

Il dettaglio della voce è il seguente:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	31/12/98	31/12/97	Differenze
Depositi bancari e postali	710.516	991.229	-280.713
Assegni	201	184	17
Danaro e valori in cassa	2.467	2.142	325
Conti correnti di tesoreria	431.205	159.208	271.997
Totale	1.144.389	1.152.763	-8.374

Al 31.12.1998 il livello della liquidità è rimasto pressoché invariato rispetto al 31.12.1997.

I conti correnti bancari della Capogruppo comprendono fondi indisponibili in quanto vincolati a particolari destinazioni, quali quelli relativi alla legge 605/66 (21.077 milioni) e alla Cassa per il Mezzogiorno (7.215 milioni); comprendono, inoltre, somme vincolate per pignoramenti (20.234 milioni).

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio della voce è il seguente:

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/98	31/12/97	Differenze
Fitti attivi	0	0	0
Interessi attivi	273	1.013	-740
Fitti passivi	302	506	-204
Canoni di leasing	262	46	216
Premi di assicurazione	436	1.504	-1.068
Interessi passivi	2.597	24	2.573
Altri ratei attivi	108	1.445	-1.337
Altri risconti attivi	1.479	1.577	-98
Totale	5.457	6.115	-658

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nel 1998 al patrimonio netto consolidato, riassunte nella tabella, sono dovute ai seguenti accadimenti:

Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale

Nel corso del 1998 è stata sottoscritta e versata per 5.132 miliardi l'ultima parte dell'aumento di capitale della Capogruppo, deliberato per complessivi 16.300 miliardi dall'Assemblea straordinaria del 7 marzo 1994.

E' stato, inoltre, sottoscritto e versato l'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 14.10.1998 pari a 2.868 miliardi.

A seguito di tali sottoscrizioni il capitale sociale al 31.12.1998, interamente detenuto e versato dal Ministero del Tesoro, è composto da 61.585.892.391 azioni da lire 1.000 ciascuna.

Variazioni derivanti da altre disposizioni

Le altre variazioni indicate nel prospetto, riguardanti esclusivamente la Capogruppo, sono relative:

- alla copertura delle perdite complessivamente accertate al 30 giugno 1998, deliberata dall'Assemblea del 14.10.1998, attraverso l'utilizzo di preesistenti riserve; la stessa Assemblea ha anche deliberato l'aumento di capitale sociale;
- alla costituzione del Fondo di ristrutturazione, in applicazione del 5° comma dell'art. 43 della legge 448/1998, che ha comportato l'iscrizione di una partita di rettifica del patrimonio netto di 17.792 miliardi, in misura pari alle riserve di patrimonio netto risultanti al 31.12.98, e precisamente: Riserva per trasformazione in S.p.A. art. 15 D.L. n. 333/92, convertito con modifiche dalla legge n. 259/92 e Riserva ai sensi dell'art.8 D.L. n. 201 del 12 aprile 1996;
- all'incremento delle riserve conseguente alla differenza tra quanto a suo tempo iscritto fra i debiti tributari con imputazione a patrimonio netto per imposta patrimoniale 1996 e 1997, e quanto effettivamente risulta dovuto.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto dei movimenti nelle voci di patrimonio netto di gruppo al 31 dicembre 1998

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO	Saldo al 31/12/97	Risultato Capogruppo esercizio precedente a nuovo	Destinazione perdite da consoli- damento	Ripianamento perdite Capogruppo al 30.6.1998	Aumenti di capitale sociale	Rettifica patrimonio per costituz. fido ristruttur. ex lege 449/98	Trasferimenti tra riserva di consoli- damento e utili a nuovo e altre riserve	Altre variazioni	Movimenti della riserva da differenze di traduzione	Risultato di esercizio 1998	Saldo al 31/12/98
Capitale sociale	53 585 892				8 000 000						61 585 892
Riserve.											
Riserva per trasformazione in SpA Art.15 D.L. n. 333/92 convertito con modifiche dalla legge n. 359/92	11 636 105			(6 605 993)				27 212			5 057 324
Contributi finanziari diretti in conto capitale accordati ai senai di legge	238 200			(238 200)							0
Netto ricavo dei prestiti con rimborso a carico dello Stato	7 806 521			(7 806 521)							0
Contributi della U.E. e di Enti pubblici per incrementi patrimoniali	773 068										773 068
Riserva ai sensi art.8 L. 421/98	12 734 946										12 734 946
Perdite ripianate in corso d'esercizio				1 905 185							1 905 185
Rettifica patrimonio per costituzione fido ristrutturazione ai sensi ex lege 448/98						(17 792 271)					(17 792 271)
Riserva da differenze di traduzione	2 673								(56)		2 617
Riserva di consolidamento	3 203						812	10 443			14 458
Utili (perdite) a nuovo	(5 379 952)	(7 324 351)	(197 204)	12 745 529			(812)	(216)			(157 006)
Utili (perdite) dell'esercizio	(7 521 555)	7 324 351	197 204							(2 430 655)	(2 430 655)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	73 879 101	0	0	0	8 000 000	(17 792 271)	0	37 439	(56)	(2 430 655)	61 603 558

Riserva di consolidamento

La riserva di consolidamento passa da 3.203 milioni a 14.458 milioni.

L'incremento è dovuto essenzialmente all'ulteriore acquisizione della partecipazione in T.A.V. S.p.A. avvenuta il 10 marzo 1998.

Riserva per differenze di traduzione

Il valore della riserva per differenze di traduzione passa da 2.673 milioni al 31.12.1997 a 2.617 milioni al 31.12.1998.

La variazione è dovuta esclusivamente alla fluttuazione dei cambi.

Utili (perdite) a nuovo

Il valore ivi indicato riflette sostanzialmente le perdite e gli utili riportati a nuovo delle società consolidate nonché le rettifiche di consolidamento emerse nei precedenti esercizi.

PROSPETTO DI RACCORDO**al 31.12.1998 e al 31.12.1997**

tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.A. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio ed al patrimonio netto

	31 dicembre 1998		31 dicembre 1997	
	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio
Bilancio Ferrovie dello Stato S.p.A.	61.820.357	(2.438.330)	74.023.745	(7.324.351)
- Utili (perdite) delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni:				
- quota di competenza del gruppo degli utili (perdite) dell'esercizio e di quelli precedenti	7.599	22.087	(36.154)	(26.954)
- elisione svalutazione partecipazioni	79.427	60.663	66.237	22.603
- storno dividendi	(9.738)	(23.977)	(9.722)	(21.862)
Totale	77.288	58.773	20.361	(26.213)
- Altre rettifiche di consolidamento:				
- valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate	(44.686)	4.197	(52.744)	(24.555)
- storno utili/perdite infragruppo	(149.470)	(53.893)	(89.110)	1.604
- ammortamento differenza di consolidamento	(44.190)	(9.521)	(34.668)	(8.678)
- altre	11.725	8.119	182	(139.362)
Totale	(226.621)	(51.098)	(176.340)	(170.991)
- Riserve per contributi da Enti pubblici ricevuti da società consolidate	5.459		5.459	
- Riserva di consolidamento	14.458		3.203	
- Riserva per differenze di traduzione	2.617		2.673	
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	61.693.558	(2.430.655)	73.879.101	(7.521.555)
- Patrimonio netto di competenza dei terzi (escluso utile/perdita)	43.110		60.692	
- Utile (perdita) di competenza dei terzi	19.868	19.868	(8.353)	(8.353)
PATRIMONIO NETTO DEI TERZI	62.978	19.868	52.339	(8.353)
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	61.756.536	(2.410.787)	73.931.440	(7.529.908)

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 20.489.817 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1997 di 16.618.838 milioni.

Descrizione	Saldo al 31/12/97	Trasferimenti rettifiche e riduzione fondi	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31/12/98
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	11.667	663		-568	11.762
Fondo imposte	138.142	-36.257	1.293	-88.028	15.150
Fondo ristrutturazione industriale	11.793		1.160.408	-30.450	1.141.751
Fondo ristrutturazione ex lege 448/98			17.792.271	-1.743.159	16.049.112
Fondo per altri rischi ed oneri	3.709.377	-76.900	613.918	-974.353	3.272.042
TOTALE	3.870.979	-112.494	19.567.890	-2.836.558	20.489.817

Tali fondi sono così dettagliati:

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Valore al 31.12.1998	11.762
Valore al 31.12.1997	11.667
Saldo al 31.12.1998	<u>95</u>

Tale fondo è costituito da:

Fondo Pensioni (art. 210 e segg. del DPR n. 1092/1973)

Trattasi di voce riconducibile alla Capogruppo riguardante la "gestione patrimoniale" del fondo ai sensi dell'art. 21 della legge 210/85. Nella tabella che segue sono indicati i movimenti del Fondo, raffrontati con l'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/98	31/12/97	Differenza
Patrimonio del Fondo all'inizio del periodo	1.246	1.246	0
Entrate			
- Ritenute al personale	591.348	577.611	13.737
- Contributi del datore di lavoro (*)	1.927.183	1.809.762	117.421
- Ricavi da impieghi del Patrimonio e altri	67.834	68.519	(685)
- Contributi dello Stato da legge finanziaria	3.338.122	4.057.000	(718.878)
	5.924.487	6.512.892	(588.405)
Uscite			
- Pagamento pensioni	7.116.562	6.974.271	142.291
- Contributo del Fondo alle spese di gestione	35.580	35.214	366
	7.152.142	7.009.485	142.657
Sbilancio dell'esercizio	(1.227.655)	(496.593)	(731.062)
Patrimonio del fondo alla fine del periodo	1.246	1.246	0

(*) compresi gli oneri per prepensionamenti

Lo "sbilancio" dell'esercizio, indicato nella tabella suesposta, è a carico del Ministero del Tesoro, e come tale è stato iscritto nella voce "Crediti verso altri" dell'attivo.

L'aumento dello sbilancio è dovuto essenzialmente ai minori contributi dello Stato e all'aumento delle pensioni. Il contributo previsto nella legge finanziaria 450/97 per complessivi 5.000 miliardi è stato imputato per 1.662 miliardi a saldo dei crediti risultanti al 31.12.1997 per i residui disavanzi accertati negli esercizi 96 e 97.

Altri fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Ammontano a 11.762 milioni e si riferiscono ai fondi costituiti dalle società OmniaExpress S.p.A. e SITA S.p.A., a titolo di fondo integrativo TFR e fondo per collocamento in quiescenza ai fini dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale.

Fondo Imposte

Saldo al 31.12.1997	138.142
Incrementi	1.293
Utilizzi e altri movimenti	<u>-124.285</u>
Saldo al 31.12.1998	<u>15.150</u>

Il fondo accantonato dalla Capogruppo al 31.12.1997 per 123.708 milioni a fronte degli oneri stimati per interessi e sanzioni relativi al mancato versamento dell'imposta patrimoniale 1996 e dell'acconto 1997, è stato utilizzato per soli 87.427 milioni.

La Capogruppo, infatti, si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs 18.12.97, n.472 in vigore dal 1° aprile 1998 procedendo al c.d. ravvedimento operoso per sanare l'omesso versamento del saldo d'imposta 1996 e degli acconti d'imposta 1997.

Per effetto del ravvedimento operoso, il Centro di Servizi delle imposte dirette ed indirette di Roma che, nel mese di agosto 1998, aveva notificato la cartella esattoriale per l'imposta 1996, ha provveduto allo sgravio parziale del relativo ruolo per la quota d'imposta, interessi e sanzioni riferibile al saldo 1996, oggetto di sanatoria.

Per gli acconti dell'imposta 1996, per i quali, a norma di legge, non è stato possibile fare ricorso al "ravvedimento operoso", è stato richiesto all'Amministrazione finanziaria ed ottenuto di poter usufruire del particolare regime normativo previsto dall'art.19, 4° comma del DPR 602/73 per l'applicazione dell'interesse del 9% sostitutivo della sovrattassa.

Complessivamente, gli oneri sostenuti nel 1998 per definire il contesto dell'imposta patrimoniale 1996 e 1997 sono stati pari a 115.015 milioni di cui 60.345 milioni per sanzioni (sanzione ridotta e interesse 9% sostitutivo della sovrattassa) e 54.670 milioni per interessi a ruolo.

Il fondo è stato utilizzato per la copertura diretta delle sanzioni (60.345 milioni) e degli oneri finanziari maturati con riferimento agli esercizi 1996 e 1997 (27.082 milioni), mentre gli interessi a ruolo calcolati per la frazione di periodo 1998 sono stati imputati al conto economico come Oneri finanziari d'esercizio.

La quota parte di fondo risultata esuberante (36.281 milioni) è stata imputata alla voce "Proventi straordinari - Altri proventi" di conto economico.

Per quel che concerne il contenzioso IVA sorto con le contestazioni mosse, nel dicembre del 1996 e del 1997, dall'Ufficio IVA di Roma per gli anni 1989-90-91-92, la Commissione Tributaria provinciale di Roma ha emesso la sentenza n. 383/22/98 depositata in data 18/9/98, con la quale ha accolto il ricorso FS avverso gli avvisi di rettifica ed i provvedimenti di diniego dei crediti IVA delle citate annualità.

Con tali atti l'Ufficio finanziario aveva, in sostanza:

- negato il diritto al rimborso del credito IVA maturato per gli anni 1989-90-91-92;
- rettificato le dichiarazioni IVA di dette annualità, non riconoscendo il diritto alla detrazione dell'imposta pagata ai fornitori e prestatori di servizio di FS e rivendicando, conseguentemente, il versamento di tutta l'IVA sulle operazioni attive.

La Commissione Tributaria, su istanza di FS, si è altresì pronunciata su una precedente controversia, ancora pendente in giudizio, sorta a seguito del diniego - da parte dello stesso Ufficio IVA e con provvedimento notificato in data 20.12.1995 - del credito IVA relativo all'anno 1988.

Complessivamente, la pretesa erariale, rigettata dal Giudice tributario, ammontava a 12.786.573 milioni, per imposte, interesse e sanzioni, come da seguente dettaglio:

• Rettifica	1989	milioni	2.927.075
• “	1990	“	2.413.406
• “	1991	“	2.020.088
• “	1992	“	2.217.033
• diniego credito	1988	“	998.271
• “ “	1989	“	721.295
• “ “	1990	“	531.203
• “ “	1991	“	406.259
• “ “	1992	“	<u>551.943</u>
		milioni	12.786.573

Il risultato conseguito assume viepiù significato ove si consideri che a seguito degli avvisi di rettifica, il Concessionario per la riscossione aveva già notificato cartelle di pagamento per complessivi 5.328 miliardi con scadenza 10 settembre u.s. e si apprestava, nel caso di mancato pagamento, a dar corso alla procedura esecutiva (avviso di mora e successiva attività espropriativa).

Avverso la favorevole decisione del Giudice di 1° Grado, l'Ufficio IVA ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale, presso cui ad oggi pende il ricorso.

Nelle more di detto procedimento tributario, come per gli anni precedenti, anche per il 1993, l'Ufficio IVA ha proceduto, in data 30.12.1998, alla notifica di avviso di rettifica con il quale ha ritenuto illegittima la detrazione di tutta l'imposta assolta sugli acquisti e le prestazioni ricevute, con conseguente pretesa di IVA dovuta per 859.321 milioni, interessi per 214.830 milioni e sanzioni per 859.321 milioni per complessivi 1.933.472 milioni.

Le motivazioni addotte dall'Ufficio IVA sono analoghe a quelle poste a base degli atti di accertamento relativi alle annualità precedenti, per i quali, come si è detto, la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto i ricorsi presentati dalla Società.

Anche per l'avviso di rettifica in argomento è stato inoltrato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma, presso cui pende il relativo procedimento.

In merito poi alla controversia instaurata dallo stesso Ufficio IVA di Roma con l'avviso di rettifica, notificato nel dicembre 1997, di complessivi 177.683 milioni (24.374 milioni per credito IVA non riconosciuto; 146.246 milioni per sanzioni; 7.018 milioni per interessi), conseguente al p.v.c. della Guardia di Finanza di Roma ed avente ad oggetto la fornitura a TAV S.p.A. - da parte di FS - delle progettazioni di massima ed esecutive inerenti il sistema Alta Velocità, nel corso del 1998, come già riferito nella nota integrativa al bilancio 1997, sono stati presentati:

- ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma, con istanza di sospensione del ruolo notificato dal Concessionario per la riscossione;
- istanza di annullamento in via di autotutela alla stessa Amministrazione finanziaria.

A seguito dell'udienza tenutasi in data 15 febbraio 1999, la Commissione Tributaria Provinciale ha emesso la sentenza, depositata l'8 giugno 1999, con la quale ha accolto il ricorso della Capogruppo ed annullato l'avviso di rettifica dell'Ufficio IVA di Roma.

Dallo stesso processo verbale di constatazione della Guardia di Finanza sopra citato inerente ai rapporti FS/TAV, ha preso le mosse l'atto d'accertamento, per l'anno '92, del II Ufficio delle Imposte dirette di Roma notificato in data 17/12/98.

In sostanza, ha ritenuto la Guardia di Finanza, diversamente dalla Società, che la fornitura della progettazione a TAV si sarebbe perfezionata nel 1992 e quindi in tale esercizio avrebbe dovuto essere contabilizzata la relativa plusvalenza, con conseguente decorrenza degli interessi contrattualmente convenuti a far data dallo stesso anno 1992.

Ha, pertanto, ipotizzato l'Organo finanziario l'omessa contabilizzazione di plusvalenze ed interessi per:

		Plusvalenze		Interessi	
Anno	1992	milioni	28.325	milioni	4.295
"	1993			"	4.207
"	1994			"	1.440
"	1995			"	1.683
"	1996			"	1.110
"	1997			"	157
		milioni	28.325	milioni	12.893

Sotto altro aspetto, la Guardia di Finanza ha ritenuto che le anticipazioni finanziarie erogate da FS a TAV, in base agli atti integrativi del 13.1.1992, 12.3.1992, 31.7.1992, 23.12.1992 per complessivi 822.723 milioni, avrebbero dovute essere considerate, sul piano civilistico e fiscale, produttive di interessi al saggio legale del 10%.

E' stata quindi contestata l'omessa contabilizzazione di ricavi in ragione di:

- 65.356 milioni per l'anno 1992;
- 82.272 milioni per l'anno 1993;
- 14.877 milioni per l'anno 1994.

Il II Ufficio delle Imposte dirette ha integralmente recepito la ricostruzione operata dalla Guardia di Finanza, iniziando a contestare, per il 1992, l'omessa contabilizzazione di componenti positivi di reddito da plusvalenze ed interessi attivi per complessivi 97.976 milioni (28.325 milioni + 4.295 milioni + 65.356 milioni).

Lo stesso Ufficio, peraltro, ha esteso l'accertamento a tutte le operazioni risultanti dalla dichiarazione del 1992, procedendo ad ulteriori riprese, ai fini IRPEG/ILOR, per 39.636 milioni.

Ha, altresì, rettificato la base imponibile dell'imposta sul patrimonio netto di detto anno, addivenendo ad una maggiore imposta di 450 milioni oltre sanzioni per 225 milioni.

L'atto d'accertamento dell'Ufficio non ha generato alcun debito d'imposta per IRPEG/ILOR e/o di sanzioni, ma solo la rettifica delle perdite fiscali dichiarate dalla Società per il 1992. Per tale ragione non si è proceduto ad alcun accantonamento prudenziale. Per l'imposta patrimoniale, al contrario, la pretesa erariale assomma a 675 milioni.

La Società ha adito la Commissione Tributaria Provinciale di Roma avverso l'atto dell'Ufficio, ritenendo sussistano ragioni ed argomentazioni di merito (giuridico e contabile) per contestare la pretesa dell'Ufficio.

Il ricorso è attualmente pendente presso il Giudice Tributario di 1° grado.

Il rischio massimo per FS in caso di soccombenza ammonta, per quanto sopra detto, a 675 milioni e l'eventuale onere troverebbe comunque copertura nel fondo per contenzioso.

Come già detto in sede di Relazione sulla Gestione, il 26 aprile 1999, la Guardia di Finanza ha

contestato la debenza degli interessi passivi, iscritti dalla Società, sul debito per pensioni verso il Tesoro, proponendo all'Ufficio Imposte riprese a tassazione di maggiore imponibile IRPEG/ILOR in ragione di:

- 3.902.451 milioni per l'anno 1993
- 1.876.650 milioni per l'anno 1994

ed una maggiore imposta patrimoniale per:

- 29.268 milioni per l'anno 1993
- 43.343 milioni per l'anno 1994.

L'Ufficio Imposte non ha, ad oggi, notificato alcun atto d'accertamento.

Sulle contestazioni mosse dalla Guardia di Finanza è stato richiesto parere pro-veritate ad autorevoli professionisti al fine di valutare la legittimità e correttezza:

- a. delle rilevazioni civilistico-contabili degli interessi passivi sul debito per pensioni verso il Tesoro;
- b. delle conseguenti appostazioni contabili e di bilancio;
- c. del trattamento fiscale riservato dalla Società alle suddette fattispecie.

E' stato, altresì, richiesto ai citati esperti una valutazione della fondatezza dei rilievi della Guardia di Finanza e quindi dell'area di rischio potenzialmente configurabile.

In merito, i professionisti si sono espressi nel senso di escludere la necessità di effettuare appostazioni di prudenzialità nel Bilancio 1998, relativamente ai possibili rischi di soccombenza in un giudizio avente ad oggetto un accertamento che dovesse far propri i rilievi della Guardia di Finanza. Conseguentemente, non si è proceduto ad alcun accantonamento.

Quanto, infine, all'INVIM decennale, si segnala che nel corso del 1996 - pur ritenendo (ex artt. 24 della legge 210/85 e 25 del D.P.R. 643/72) sostanzialmente non dovuta tale imposta per avere l'Azienda operato, dal gennaio 1986 all'agosto 1992, in veste di Ente FS - per mere ragioni cautelative, alla luce della pronuncia in merito dell'Amministrazione finanziaria, sono state presentate le relative dichiarazioni fiscali, cui hanno fatto seguito le conseguenti liquidazioni da parte degli Uffici fiscali.

Le imposte così liquidate sono state, a partire dal 1996, interamente versate all'Erario.

Assumendo la non debenza di tale tributo, tuttavia, la Capogruppo sta predisponendo apposite istanze di rimborso le quali, in caso di diniego da parte dell'Amministrazione finanziaria, rappresenteranno il presupposto per l'attivazione d'un notevole «contenzioso attivo».

Sulla base delle medesime dichiarazioni, in diversi casi, sono stati notificati alla Capogruppo anche numerosi avvisi di liquidazione ed irrogazione sanzioni, avvisi di accertamento valore ovvero avvisi di liquidazione e rettifica per imposta complementare, interessi e sanzioni, che sono stati tempestivamente impugnati dalla Capogruppo, la quale, come dovuto per legge, in pendenza dei singoli giudizi instaurati, ha versato all'Erario le somme provvisoriamente iscritte a ruolo, pari ad un terzo della maggiore imposta accertata e degli interessi. Pertanto, il contenzioso instauratosi rappresenta per la Capogruppo, quanto alle somme provvisoriamente iscritte a ruolo versate, un «contenzioso attivo» pari a circa 1.600 milioni; mentre, per la parte ricavata per differenza dall'ammontare complessivo in contestazione, un «contenzioso passivo» pari a circa 2.594 milioni.

Avuto riguardo, da un lato, alla capienza del fondo imposte, dall'altro, alla infondatezza delle pretese erariali, per altro già riconosciuta dalla Commissione Tributaria Provinciale di Verbania, la Capogruppo non ha ritenuto di dover procedere ad altri accantonamenti.

Il Fondo comprende anche stanziamenti a fronte di eventuali contenziosi di natura tributaria.

Tale voce include, inoltre, 431 milioni per imposte differite calcolate sulle rettifiche di consolidamento. I crediti per imposte anticipate, ammontanti a 687 milioni, sono, invece, inclusi nella voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante.

Fondo ristrutturazione industriale

Nel piano di investimenti che la Capogruppo si è impegnata a realizzare con il Contratto di Programma 1993 è stato ricompreso un onere per «Ristrutturazione industriale» di 3.500 miliardi a fronte del quale, nel bilancio di esercizio 1994, è stato iscritto un apposito fondo del passivo, in larga parte utilizzato nel corso degli esercizi dal 1994 al 1997. Nel 1998 il fondo è stato utilizzato per gli incentivi concessi ai dipendenti per l'esodo anticipato, come riferito nella Relazione sulla gestione, nel quadro del processo di ristrutturazione a suo tempo avviato dalla Capogruppo.

A causa principalmente della variazione delle aliquote contributive, gli utilizzi del fondo effettuati in anni passati per i prepensionamenti effettuati ai sensi della legge n. 141/1990 sono risultati, sulla base di una aggiornata stima dei debiti ancora in essere, eccedenti rispetto a quanto già versato e da versare.

Conseguentemente, nel 1998 si è provveduto a reintegrare il fondo in questione, nel rispetto delle sue finalità, in misura pari al minor debito così accertato.

La ricostituzione del Fondo mira a mantenere invariata la destinazione dei fondi a suo tempo previsti.

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nel 1998:

Saldo al 31.12.1997	11.793
Incrementi	1.160.408
Utilizzi	-30.450
Saldo al 31.12.1998	<u>1.141.751</u>

Fondo ristrutturazione ex lege 448/98

Come in precedenza indicato, il fondo in questione è stato alimentato nell'esercizio, a valere sul patrimonio netto, per 17.792 miliardi.

E' stato utilizzato, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria convocata il 2 giugno 1999, per un importo pari agli ammortamenti dell'esercizio attribuiti al "Gestore dell'infrastruttura".

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 1998.

Costituzione	17.792.271
Utilizzi	-1.743.159
Saldo al 31.12.1998	<u>16.049.112</u>

Fondo per altri rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/97	Trasferi- menti e rettifiche	Incrementi (1)	Utilizzi	Riduzione fondi eccedenti	Saldo al 31/12/98
- Competenze al personale da definire	42.787			-2.886	-9.780	30.121
- Partite relative a crediti nei confronti del Tesoro:						
a) Interessi per ritardo nei pagamenti	108.175			-108.175		0
b) congruagli Contratto di Programma e Servizio Pubblico	183.115			-183.115		0
c) personale in mobilità c/o Enti pubblici territoriali	77.275			-37.361		39.914
d) interessi riliquidazione indennità buonuscita	543			-543		0
e) interessi gestione del fondo debiti pregressi	125.454					125.454
- T.F.R. ditte appaltate	18.009		1.616	-1.275		18.350
- T.F.R. medici fiduciari	2.193		137	-359	-63	1.908
- Ristorni commerciali	23.378		6.273	-12.865	-2.857	13.929
- Adeguamento Valore scorte ex Azienda	156.874					156.874
- Contenzioso nei confronti del personale e terzi	2.065.807		435.486	-523.847	-21.226	1.956.220
- Fondo sostituzione e smaltimento traverse	235.898			-7.436		228.462
- Fondo decoibentazione rotabili	212.263		112.000	-73.983		250.280
- Prestazioni continuative ex OPAFS in corso di definizione	6.514			-1.204		5.310
- Decremento valore dei cespiti	302.959					302.959
- Oneri per ammortamento rotabili da radiare	45.267	-45.267				0
- Fondo oneri partecipazioni	19.750	-18.537	571	-22		1.762
- Altri rischi minori	83.116	30.879	57.835	-21.282	-10.049	140.499
TOTALE	3.709.377	-32.925	613.918	-974.353	-43.975	3.272.042

(1) Di cui 601.138 milioni per accantonamenti dell'esercizio e 12.780 milioni imputati ad altre voci di conto economico

Le voci che compongono le poste in esame sono riconducibili alla Capogruppo. Di seguito si riporta la natura dei fondi e le variazioni più significative.

Competenze al personale da definire

Il fondo si è decrementato per le somme liquidate nell'esercizio 1998; è stato, inoltre, ridotto per adeguarlo a quanto ritenuto necessario a fronte dei rischi in essere.

Partite relative a crediti nei confronti del Ministero del Tesoro

- Interessi per ritardati pagamenti da parte del Ministero del Tesoro
- Conguagli Contratto di Programma e di Servizio Pubblico
- Interessi riliquidazione indennità buonuscita

Tali fondi, come indicato nel commento alla voce "Crediti verso altri", sono stati utilizzati per la cancellazione, in seguito alla legge 448/98, dei corrispondenti crediti verso il Tesoro.

- Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali

Il fondo, istituito a fronte dei crediti iscritti dalla Capogruppo, pari all'ammontare delle riduzioni delle somme dovute dallo Stato in funzione dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico operate in corrispondenza degli oneri relativi al personale trasferito ad altri Enti della Pubblica Amministrazione, è stato pure esso parzialmente utilizzato per la cancellazione dei corrispondenti crediti, a seguito della legge 448/98.

Il fondo residuo rappresenta l'ammontare dei crediti che, invece, non sono stati cancellati.

- Interessi relativi al Fondo Gestione Speciale del Debito

Si tratta di stanziamenti a fronte di interessi a favore della Capogruppo, ricompresi fra i crediti verso il Ministero del Tesoro, maturati per ritardati rimborsi dei crediti derivanti dall'ammortamento dei prestiti privi di decreti autorizzativi, a seguito del loro blocco attuato da parte della Corte dei Conti, successivamente superato.

Fondo adeguamento scorte ex Azienda

Il fondo, costituito sin dalla trasformazione della Azienda Autonoma statale in Ente pubblico e parzialmente utilizzato nei passati esercizi, è ritenuto necessario per far fronte alla presumibile perdita di valore dei materiali in giacenza a lenta movimentazione nel loro complesso.

Fondo relativo al contenzioso

Il fondo al 31.12.1998 si riferisce al contenzioso nei confronti del personale e di terzi.

Per il personale l'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti Preture del Lavoro, riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento dei danni subiti per contrazioni di malattie professionali.

Per quanto riguarda i terzi trattasi essenzialmente di cause in corso verso i fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori.

Il fondo è stato utilizzato principalmente per il pagamento ai dipendenti in servizio dell'"integrativo bis" (398.721 milioni) sulla base di quanto stabilito nell'accordo tra la Capogruppo e le OO.SS. il 13.11.1995.

Il fondo è stato, poi, incrementato con un ulteriore stanziamento sulla scorta di una revisione delle possibili soccombenze in controversie con terzi.

Ristorni commerciali

Si tratta di accantonamenti relativi a sconti concessi ai maggiori clienti del trasporto merci quando vengono raggiunti particolari livelli di volume di traffico e non ancora liquidati in via definitiva. Tali accantonamenti sono portati a diretta diminuzione dei prodotti del traffico.

Fondo sostituzione e smaltimento traverse

Come già indicato nei bilanci precedenti, sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione in numerose traversine in cemento armato precompresso (fessurate sia sulla parte superiore che su quella

inferiore) in passato acquistate con due serie di contratti, rispettivamente del 1984 e del 1991.

In sede di determinazione definitiva del Patrimonio Netto della Capogruppo, si è quantificato il costo relativo alla completa sostituzione delle traversine. Con l'occasione si è anche valutato l'onere che, per esigenze di carattere ambientale, si prevede di dover sostenere per lo smaltimento di traversine e spezzoni di legno, residuati a seguito di interventi di rinnovamento delle linee, in giacenza presso svariati magazzini periferici, non più utilizzabili nell'uso originario e considerati "rifiuto tossico e nocivo".

Nel corso degli anni dal 1994 al 1998 tale fondo è stato parzialmente utilizzato per far fronte agli oneri in questione.

Fondo decoibentazione rotabili

Il fondo è stato costituito in sede di determinazione definitiva del Patrimonio Netto della Capogruppo, a fronte degli oneri previsti per la decoibentazione da amianto del materiale rotabile ai sensi della normativa di legge e nel 1996 è stato incrementato a seguito di più restrittive normative nel frattempo intervenute.

Nel 1998 il fondo è stato utilizzato per le spese sostenute per tale decoibentazione ed è stato ulteriormente incrementato sulla base dell'aggiornamento delle stime degli oneri rivenienti dal completamento del programma di decoibentazione.

Fondo decremento valore dei cespiti

Il fondo, costituito nell'esercizio 1996 dalla Capogruppo a fronte di possibili minusvalenze su investimenti in cespiti già in esercizio ed opere non ancora completate, è ritenuto necessario per far fronte a prevedibili svalutazioni di cespiti la cui validità è tuttora in corso di verifica.

Oneri per ammortamento rotabili da radiare

Il fondo, costituito nell'esercizio 1997 a fronte dei piani di radiazione del materiale rotabile previsti per gli esercizi 1998/2001, è stato trasferito nel fondo svalutazione materiale rotabile da alienare.

Altri fondi per rischi minori

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

<u>Consistenza</u> del fondo al 31.12.1997	6.725.007
Incrementi (accantonamenti e rivalutazioni)	616.078
Diminuzioni	629.934
Altre variazioni	-2.919
<u>Consistenza</u> del fondo al 31.12.1998	<u>6.708.232</u>

La voce accoglie sia il trattamento di fine rapporto riguardante il personale delle società consolidate e della Capogruppo (1.374.012 milioni), sia il fondo indennità di buonuscita, assimilabile al

trattamento di fine rapporto, riferito al solo personale della Capogruppo (5.334.220 milioni).

Si tratta del fondo derivante dalla chiusura dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della "indennità di buonuscita" in favore del personale ferroviario. Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti FS maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31.12.1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le OO.SS.

Debiti

Valore al 31.12.1998	12.269.480
Valore al 31.12.1997	<u>15.688.440</u>
	<u>(3.418.960)</u>

Debiti: obbligazionari, verso banche e verso altri finanziatori

L'analisi della voce è la seguente:

TIPOLOGIA DI DEBITI	31 Dicembre 1998			31 Dicembre 1997			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Prestiti obbligazionari	800		800	1.000	0	1.000	-200	0	-200
Debiti verso Banche	1.828.019		1.828.019	499.351	0	499.351	1.328.668	0	1.328.668
Debiti verso altri finanziatori									
- Anticipazioni Cassa DD PP.	138.166	118.054	256.220	142.819	141.738	284.557	-4.653	-23.684	-28.337
- Altri finanziatori	100.708	408	101.112	25.035	0	25.035	75.671	408	76.077
	238.872	118.460	357.332	167.854	141.738	309.592	71.018	-23.278	47.740
TOTALE	2.067.891	118.460	2.186.151	668.205	141.738	809.943	1.399.486	-23.278	1.376.208

La variazione nella voce «Debiti verso banche» è dovuta all'effetto differenziale tra l'incremento per l'inclusione di TAV S.p.A. nell'area di consolidamento (1.370.735 milioni), e il decremento della Capogruppo (84.444 milioni) a seguito del rimborso delle quote capitale dei prestiti scadute nel 1998.

Acconti

La voce ammonta a 102.844 milioni, con un decremento di 7.242 milioni rispetto al 31 dicembre 1997, ed è relativa principalmente ad anticipi ricevuti da clienti per lavori da eseguire e per vendite di materiali da effettuare.

Debiti verso fornitori

L'analisi di tale voce è la seguente:

Descrizione	31 Dicembre 1998			31 Dicembre 1997			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Fornitori ordinari	3 166 561		3 166 561	2.987.667	0	2.987.667	178 894	0	178 894

La variazione in aumento è dovuta essenzialmente all'effetto differenziale tra i minori debiti della Capogruppo (242.715 milioni) e le variazioni dell'area di consolidamento (TAV S.p.A. + 448.456 milioni e MTN S.p.A. - 20.385 milioni).

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso le società controllate si compongono come segue:

Descrizione	31 Dicembre 1998			31 Dicembre 1997			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
CIT S.p.A.	0	0	0	2.470	0	2.470	-2.470	0	-2.470
CIT Viaggi S.r.l.	0	0	0	1.254	0	1.254	-1.254	0	-1.254
IDROVIE S.p.A.	0	0	0	57	0	57	-57	0	-57
EFESO S.p.A. - in liquidazione	1.059	0	1.059	1.859	0	1.859	-800	0	-800
TAV S.p.A.	0	0	0	866.253	27.131	893.384	-866.253	-27.131	-893.384
OMNIA Express Sardegna S.r.l. in liquidazione	41	0	41	41	0	41	0	0	0
SEST S.p.A. - in liquidazione	0	0	0	78	0	78	-78	0	-78
SNAT S.r.l.	0	0	0	13	0	13	-13	0	-13
GBS S.r.l.	0	0	0	133	0	133	-133	0	-133
SAP S.r.l. - in liquidazione	1.114	0	1.114	0	0	0	1.114	0	1.114
TOTALE	2.214	0	2.214	872.158	27.131	899.289	-869.944	-27.131	-897.075

I debiti verso le imprese controllate sono per la maggior parte da attribuire a rapporti di natura commerciale.

Il decremento dei debiti verso la società TAV S.p.A. è conseguenza dell'applicazione del metodo dell'integrazione globale a seguito dell'ulteriore acquisizione di quote di capitale da parte della Capogruppo.

Debiti verso imprese collegate

Descrizione	31 Dicembre 1998			31 Dicembre 1997			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Imprese collegate	165.222	0	165.222	146.521	0	146.521	18.701	0	18.701

I debiti verso imprese collegate scaturiscono essenzialmente da rapporti di natura commerciale; quelli di importo più significativo riguardano le società T.S.F. S.p.A. (112.069 milioni), Cisalpino A.G. (16.266 milioni), Sve Rail Italia AB (11.270 milioni), Proger S.r.l. (7.389 milioni), Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l. (6.110 milioni), Isfort S.p.A. (4.206 milioni), Ferrovie Nord Milano S.p.A. (2.477 milioni) e Cemat S.p.A. (1.931 milioni).

Debiti tributari

Descrizione	31 Dicembre 1998			31 Dicembre 1997			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Debiti tributari	1.779.841		1.779.841	3.676.318	0	3.676.318	-1.896.477	0	-1.896.477

Tale voce comprende i debiti per imposte sul reddito e per l'imposta sul patrimonio netto, nonché le ritenute operate nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi da versare all'Erario.

Di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti al 31.12.1998.

Debiti tributari	31/12/98	31/12/97	Differenze
Erario per IRPEG	9.637	4.188	5.449
Erario per ILOR		942	-942
Erario per IVA	6.671	9.610	-2.939
Erario per ritenute alla fonte	303.239	237.953	65.286
Erario per imposta patrimoniale	1.274.517	3.405.915	-2.131.398
Erario per IRAP	175.238	0	175.238
Altri debiti verso l'Erario	10.539	17.710	-7.171
TOTALE	1.779.841	3.676.318	-1.896.477

La variazione più significativa, relativa all'imposta patrimoniale, è riconducibile essenzialmente alla Capogruppo ed è dovuta alla somma algebrica delle seguenti componenti.

Incrementi:

- 48.165 milioni per l'imputazione delle quote di interessi di sospensione e di rateizzazione, di competenza dell'esercizio, relative alla definizione del carico tributario 1992/1995;
- 20.463 milioni per l'imputazione degli interessi a ruolo su mancato acconto delle imposte patrimoniali per gli anni 1996 e 1997;
- 7.124 milioni per l'imputazione degli interessi a ruolo su saldo della imposta patrimoniale per l'anno 1996.

Decrementi:

- 978.172 milioni per il pagamento di numero quattro rate (aprile, giugno, settembre e novembre) concernenti il debito per gli anni 1992/1995;
- 144.604 milioni per il pagamento degli interessi di sospensione maturati nel periodo di sospensione della riscossione di cui la Società ha usufruito (10.4.97/9.3.98) per lo stesso debito 1992/1995;
- 1.028.413 milioni per il pagamento delle imposte patrimoniali 1996 e 1997;
- 75.752 milioni per il pagamento dei suestesi oneri ad incremento della voce.
- 27.212 milioni per il riaccredito a riserve di patrimonio netto delle minori imposte complessivamente dovute per gli esercizi 1996 e 1997.

La Capogruppo è ancora in attesa dello sgravio parziale dell'onere dell'imposta patrimoniale relativa al 1992, richiesto nel febbraio 1998, per la frazione di esercizio in cui ha operato come Ente e non come Società (gennaio - luglio 1992).

L'istanza è attualmente in fase istruttoria presso i competenti Organi dell'Amministrazione Finanziaria.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	31 Dicembre 1998			31 Dicembre 1997			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	473.542		473.542	641.732	0	641.732	-168.190	0	-168.190

La voce accoglie, oltre alle ritenute a carico del personale ed ai contributi a carico del datore di lavoro rimasti da versare al 31 dicembre 1998, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma non ancora liquidate.

Il notevole decremento è attribuibile:

- alla soppressione dei contributi per il Servizio Sanitario Nazionale a far data dall'1.1.1998 (54.209 milioni);

- al pagamento delle rate di ammortamento effettuato dalla Capogruppo nell'esercizio 1998 all'INAIL e all'IPSEMA (21.393 milioni).

Altri debiti

Descrizione	31 Dicembre 1998			31 Dicembre 1997			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Altri debiti	4.393.105		4.393.105	6.431.368	0	6.431.368	-2.038.263	0	-2.038.263

Di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti al 31 dicembre 1998.

Dettaglio	31/12/98	31/12/97	Differenze
Debiti verso il personale	1.374.519	1.433.808	-59.289
Debiti verso ferrovie estere	231.575	373.910	-142.335
Debiti verso il Tesoro per pagamento pensioni (*)	1.713.548	2.118.040	-404.492
Depositi cauzionali	37.862	35.527	2.335
Debiti verso pubbliche amministrazioni	8.974	8.347	627
Debiti verso Fondo pensioni per prepensionamenti L. 141/90	402.880	1.861.188	-1.458.308
Compensi organi sociali	770	607	163
Altre imprese partecipate	226.014	224.089	1.925
Altri debiti	396.963	375.852	21.111
TOTALE	4.393.105	6.431.368	-2.038.263

(*) I debiti verso il Tesoro per pagamento pensioni sono esposti al netto di partite di credito relative alla parifica pensioni esercizi precedenti (120.128 milioni). L'ammontare delle ritenute e dei contributi da versare al 31.12.1998 è di 354.341 milioni; il restante debito è sostanzialmente equivalente ai crediti iscritti verso il Tesoro per copertura deficit Fondo Pensioni.

Il decremento della voce, essenzialmente attribuibile alla Capogruppo, è dovuto:

- alla diminuzione dei debiti verso il Fondo Pensioni per prepensionamenti ai sensi della legge 141/90 (1.458.308 milioni). A seguito della riduzione dell'aliquota contributiva, è stata effettuata nell'esercizio un'aggiornata stima della posizione debitoria della Capogruppo, da cui è emersa un'eccedenza di 1.160.408 milioni dei debiti iscritti, che pertanto a fine esercizio sono stati conseguentemente rettificati. Pari importo è stato portato a reintegro del Fondo Ristrutturazione Industriale, come detto in precedenza;
- alla diminuzione dei debiti verso il Tesoro per pagamento pensioni (404.492 milioni).

Ratei e Risconti Passivi

La posta ammonta a 557.502 milioni con un incremento rispetto all'esercizio 1997 di milioni 359.314 milioni. Il dettaglio della voce è il seguente:

Dettaglio	31/12/98	31/12/97	Differenze
Affitti passivi	1	1	0
Interessi passivi	345	1.919	-1.574
Affitti attivi	596	1.045	-449
Canoni concessioni attivi	0	0	0
Ferie, oneri ed altre competenze	1.540	2.283	-743
Altri ratei passivi	11.048	16.735	-5.687
Altri risconti passivi	543.972	176.205	367.767
TOTALE	557.502	198.188	359.314

La variazione più significativa, riconducibile alla Capogruppo, è relativa ai contributi in conto impianti concessi dallo Stato, dalla U.E., da Enti Pubblici e terzi (361.676 milioni), totalmente riscontati in quanto riferiti a cespiti non ancora in ammortamento.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono principalmente:

- il valore d'acquisto del materiale rotabile di proprietà Eurofima, che sarà trasferito alla Capogruppo all'atto dell'estinzione dei relativi mutui, per 4.581.359 milioni (5.052.743 milioni nel 1997);
- l'ammontare degli impegni per 5.543.032 milioni (167.685 milioni nel 1997), che per il 1998 comprende anche gli impegni di acquisto per servizi e beni di terzi e gli impegni di vendita di beni della società TAV S.p.A., in conseguenza dell'applicazione del metodo dell'integrazione globale a seguito dell'ulteriore acquisizione di quote di capitale da parte della Capogruppo;
- l'ammontare dei rischi per garanzie prestate per 672.296 milioni (335.746 milioni nel 1997);
- gli investimenti da realizzare da parte della Capogruppo, previsti dal Contratto di programma con lo Stato o da specifica normativa, per 40.554.938 milioni, di cui: 38.672.467 milioni per investimenti, 901.507 milioni da destinare alla ristrutturazione industriale e 980.964 milioni per il mantenimento in efficienza infrastruttura. La copertura finanziaria dei suddetti investimenti si realizza per 7.291.938 milioni con fondi già provveduti e per 33.263.000 milioni con fondi da provvedere (aumenti di capitale e contributi);
- il valore del fondo di solidarietà per 34.673 milioni (29.467 milioni nel 1997);
- gli aumenti di capitale e le altre fonti di finanziamento di investimenti stabiliti da disposizioni di legge, relativi alla Capogruppo, per 12.800.000 milioni. Le disposizioni in parola non stabiliscono il dettaglio degli impieghi di tali fondi;
- l'ammontare dei residui debiti imputati al Ministero del Tesoro, ai sensi della legge n. 662/96, valorizzati al cambio del 31.12.1998 per 27.996.619 milioni (38.867.206 milioni nel 1997);
- il valore nozionale delle operazioni finanziarie di copertura, nell'ambito della gestione dei predetti debiti, ai sensi del Decreto del Ministro del Tesoro del 21.3.1997, in essere al 31.12.1998 per 8.746.436 milioni (swap a copertura prestiti obbligazionari e opzioni su tassi interessi).

CONTO ECONOMICO

Nei prospetti che seguono vengono analizzati i ricavi e i costi dell'esercizio 1998.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Valore al 31/12/1998	16.072.319
Valore al 31/12/1997	<u>11.115.661</u>
Aumento (diminuzione)	4.956.658

Descrizione	1998	1997	Differenze
Ricavi vendite e prestazioni	8.555.034	8.585.509	-30.475
Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	696	-51	747
Variazione lavori in corso su ordinazione	-3.842	9.276	-13.118
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.262.331	1.262.484	-153
Altri ricavi e proventi	6.258.100	1.258.443	4.999.657
Totale	16.072.319	11.115.661	4.956.658

Il dettaglio delle variazioni verificatesi nel "Valore della produzione" è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	1998	1997	Differenze
Prodotti del traffico viaggiatori			
Clientela ordinaria:			
-Traffico interno	3.198.795	3.239.965	-41.170
-Traffico internazionale	375.772	377.847	-2.075
-Rimborsi	-1	-1	0
	3.574.566	3.617.811	-43.245
Contratto di servizio pubblico con Enti pubblici territoriali	13.641	9.530	4.111
Totale ricavi viaggiatori	3.588.207	3.627.341	-39.134
- Prodotti del traffico merci			
Clientela ordinaria:			
-Traffico interno	610.701	704.501	-93.800
-Traffico internazionale	785.801	835.598	-49.797
-Rimborsi	-8.837	-23.655	14.818
	1.387.665	1.516.444	-128.779
Trasporti postali	86.382	124.010	-37.628
Totale ricavi merci	1.474.047	1.640.454	-166.407
- Contratto di servizio pubblico con lo Stato	2.924.300	2.770.541	153.759
Totale prodotti del traffico	7.986.554	8.038.336	-51.782
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	568.480	547.173	21.307
Totale	8.555.034	8.585.509	-30.475

I ricavi per prodotti del traffico nel 1998 diminuiscono complessivamente di 51.782 milioni.

Rispetto all'esercizio passato, contengono i contributi devoluti dallo Stato alla Capogruppo per il Contratto di Servizio Pubblico; difatti, con il primo comma dell'articolo 43 della legge di accompagnamento alla Finanziaria 1999 (L. 448/98) il legislatore ha accertato, in via definitiva, i contributi spettanti alla Capogruppo nel periodo 1994-98 e ne ha fornito un'articolazione tra Contratto di Programma e di Servizio Pubblico.

Ciò ha consentito la distinzione, in bilancio, della quota parte dei contributi di competenza dell'esercizio da imputare ai prodotti del traffico (Contratto di Servizio Pubblico) e di quella da classificare negli "Altri ricavi e proventi".

Tuttavia, poiché la legge in parola non ha fornito una ripartizione tra il segmento Viaggiatori e quello Merci, i contributi per Contratto di Servizio Pubblico con lo Stato sono stati inseriti in una voce a se' stante del conto economico.

Sempre sulla base del dettato normativo, per omogeneità di trattamento, sono stati riclassificati anche i contributi 1997.

Come nel precedente esercizio, in pendenza del rinnovo del Contratto di Servizio Pubblico e della rinegoziazione del Contratto di Programma i relativi contributi sono stati contabilizzati nella misura degli stanziamenti della legge finanziaria.

I ricavi del settore viaggiatori registrano una flessione di 39.134 milioni rispetto al 1997, riconducibile essenzialmente alla Capogruppo. Tale flessione è da attribuire ad un calo del 4,5% del numero dei viaggiatori trasportati rispetto all'anno precedente. La diminuzione dei volumi è stata parzialmente compensata dall'aumento degli introiti medi per viaggiatore-km, che attesta l'orientamento della clientela verso servizi qualitativamente più pregiati e, quindi, a più alto costo.

I ricavi viaggiatori sono comprensivi dei contributi per Contratto di Servizio Pubblico con gli Enti Locali che, a differenza di quelli erogati dallo Stato alla Capogruppo, sono direttamente attribuibili a questo segmento di mercato e, nella fattispecie, al trasporto metropolitano e regionale.

I ricavi del settore merci sono diminuiti, rispetto all'analogo periodo del 1997, di complessivi 166.407 milioni. Tale diminuzione è attribuibile principalmente: alla Capogruppo, a causa della contrazione dei ricavi postali avvenuta a seguito della revisione, per il 1998, della convenzione con le Poste, che ha comportato una diminuzione delle tariffe unitarie e delle quantità dei servizi richiesti; alla società Italcontainer S.p.A (3.821 milioni) e all'uscita dall'area di consolidamento della società M.T.N. - Messagerie Trasporti Nazionali S.p.A. (104.459 milioni)

Inoltre, per quanto riguarda la Capogruppo, la flessione dei ricavi della clientela ordinaria è attribuibile ad una diminuzione della percorrenza media delle merci trasportate.

Nell'ambito della voce residuale "Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni" l'incremento più significativo, riferibile alla Capogruppo, è relativo ai ricavi per canoni e noli di materiale rotabile a seguito del cambiamento della procedura di rilevazione dei ricavi e dei costi, rispettivamente, per noli attivi e noli passivi di materiale rotabile destinato al trasporto viaggiatori a lunga percorrenza (noli RIC).

Variazione lavori in corso su ordinazione

Il decremento della voce di 13.118 milioni è determinato dalla chiusura, rispetto all'esercizio precedente, delle commesse in corso di esecuzione della Capogruppo, per lavori di manutenzione ai rotabili di terzi e della società Italferr S.p.A.

Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni

La voce passa da 1.262.484 milioni a 1.262.331 milioni con un decremento di 153 milioni.

Gli incrementi più significativi riguardano le società Italferr S.p.A. (38.463 milioni) e TAV S.p.A. (55.818 milioni), quest'ultima a causa del già citato cambiamento del metodo di consolidamento.

Per contro la Capogruppo ha registrato una diminuzione pari a 89.086 milioni dovuta:

- alla riduzione dei costi interni per la manutenzione ciclica (25.979 milioni) a seguito della scelta aziendale di spostare sulle officine private una parte dei lavori prima eseguiti dalle officine FS, facendo dedicare queste ultime soprattutto ad attività di "revamping";
- alle minori capitalizzazioni di costi interni per attività di "revamping" e per altri lavori in conto patrimoniale, dovute, non alla contrazione dei volumi di attività, bensì ad un diverso mix delle lavorazione che quest'anno ha privilegiato quelle ad assorbimento di materiali meno costosi.

Come già precisato nella precedente sezione sui criteri di valutazione, quest'anno i materiali destinati agli investimenti, in precedenza riclassificati tra le immobilizzazioni in corso, sono stati trattati come gli altri materiali impiegati nell'attività corrente. Questa impostazione, adottata per una maggiore chiarezza di bilancio, ha comportato la riclassifica anche dei dati al 31.12.1997 e l'esposizione, nella voce «Incremento di immobilizzazioni per lavori interni», degli impieghi dei materiali per la realizzazione degli investimenti.

Altri ricavi e proventi

Descrizione	1998	1997	Differenze
Contributi in conto esercizio dallo Stato, U.E. ed altri			
Ai sensi dei Regolamenti CEE	3 275.700	756.359	2.519.341
Altri	213.557	188.409	25.148
	3.489.257	944.768	2.544.489
Utilizzo Fondo ristrutturazione ex legge 448/98	1.743.159	0	1.743.159
Altri ricavi e proventi			
Proventi immobiliari	828.283	114.572	713.711
Altri proventi	158.831	192.850	-34.019
Plusvalenze gestione caratteristica	38.570	6.253	32.317
	1.025.684	313.675	712.009
Totale	6.258.100	1.258.443	4.999.657

Come già illustrato in precedenza, la Capogruppo ha ricompreso in tale voce solo i contributi dello Stato per Contratto di Programma, avendo potuto riclassificare, nella voce riguardante i prodotti del traffico, sia per il 1998 che per l'esercizio precedente, quelli per Contratto di Servizio Pubblico.

Il forte incremento dei proventi immobiliari è attribuibile essenzialmente alla concessione effettuata dalla Capogruppo alla società Infostrada del diritto di passaggio sul sedime ferroviario per l'installazione di cavi, antenne, ecc. L'importo complessivo è stato di 720.000 milioni.

L'ammontare della voce "Utilizzo del Fondo di Ristrutturazione ex L. 448/98" è stato determinato sulla base degli ammortamenti dei beni attribuibili al gestore dell'infrastruttura.

Per quanto attiene alla natura del Fondo di Ristrutturazione si rimanda all'informativa riportata nella Relazione sulla Gestione.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Valore al 31/12/1998	18.107.598
Valore al 31/12/1997	18.651.526
Aumento (diminuzione)	-543.928

Descrizione	1998	1997	Differenze
Matere prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.316.597	1.367.698	-51.101
Servizi	2.570.533	2.703.178	-132.645
Godimento di beni di terzi	260.953	221.825	39.128
Personale:			
- salari e stipendi	6.933.338	6.871.817	61.521
- oneri sociali	1.724.404	2.346.715	-622.311
- trattamento di fine rapporto	616.078	618.158	-2.080
- altri costi	20.842	17.047	3.795
	9.294.662	9.853.737	-559.075
Ammortamenti e svalutazioni:			
- immobilizzazioni immateriali	86.094	92.027	-5.933
- immobilizzazioni materiali	3.338.842	3.201.218	137.624
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	343.959	137.973	205.986
- svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	49.449	183.170	-133.721
	3.818.344	3.614.388	203.956
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	39.135	46.353	-7.218
Accantonamento per rischi	471.099	420.539	50.560
Altri accantonamenti	130.039	94.999	35.040
Oneri diversi di gestione	206.236	328.809	-122.573
Totale costi della produzione	18.107.598	18.651.526	-543.928

Il dettaglio delle variazioni verificatesi nei costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	1998	1997	Differenze
Acquisto di materiali	1.053.530	1.111.443	-57.913
Energia elettrica per la trazione dei treni	193.188	179.575	13.613
Illuminazione e forza motrice	69.879	76.680	-6.801
TOTALE	1.316.597	1.367.698	-51.101

Come già accennato, i costi per acquisti di materiali, sia quelli relativi al 1998 che quelli riguardanti il 1997, tengono conto della quota parte relativa ai materiali destinati agli investimenti, in conseguenza della riclassifica operata dalla Capogruppo.

Costi per servizi

Descrizione	1998	1997	Differenze
Pulizia, servizi sostitutivi, trasporti ed altri servizi appaltati	979.767	1.113.382	-133.615
Manutenzioni e riparazioni	411.826	390.423	21.403
Concorsi e compensi ad altre ferrovie	93.086	106.718	-13.632
Consulenze e prestazioni professionali	152.154	139.409	12.745
Prestazioni personale in prestito	1.975	2.305	-330
Utenze	93.677	119.796	-26.119
Premi assicurativi	69.089	75.396	-6.307
Spese postali e postelegrafoniche	5.496	6.136	-640
Software	166.934	169.936	-3.002
Carrozze letto e ristorazione	109.194	115.189	-5.995
Servizi a bordo delle navi traghetto	43.758	47.856	-4.098
Provvigioni	100.076	101.968	-1.892
Pubblicità e marketing	23.889	22.414	1.475
Prestazioni Genio ferrovier	15.498	31.860	-16.362
Prestazioni Polfer	6.863	8.160	-1.297
Compensi organi sociali	4.416	4.231	185
Istruzione professionale	17.280	12.819	4.461
Buoni pasto e mense	116.291	110.966	5.325
Altre prestazioni di terzi	159.264	124.214	35.050
Totale	2.570.533	2.703.178	-132.645

I costi per servizi sono diminuiti, complessivamente, di 132.645 milioni.

La variazione per 133.615 milioni nella voce «Pulizia, servizi sostitutivi, trasporti ed altri servizi appaltati» è dovuta:

- alla diminuzione dei costi per servizi appaltati di pulizia fatta registrare dalla Capogruppo derivante sia dalla revisione della turnificazione, che ha comportato una maggiore efficienza dei servizi resi, sia dall'accordo, tra le FS e le imprese fornitrici, in base al quale è stato stabilito un corrispettivo annuale pari a quello del 1997 diminuito di tre punti percentuali. Questo accordo, valevole solo per il 1998, è stato ottenuto in cambio dell'impegno, da parte della Capogruppo, di implementare e modernizzare gli impianti fissi di pulizia.
- ai minori costi derivanti dall'uscita dall'area di consolidamento della società M.T.N. S.p.A. (75.679 milioni)

Un'altra voce che mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente è quella riguardante le utenze. Tale decremento, imputabile principalmente alla Capogruppo, è dovuto al fatto che, a partire dal mese di marzo del 1998, il servizio di trasmissione dati per il sistema Sipax è stato affidato a T.S.F. S.p.A. Di conseguenza, i costi per le utenze dedicate non sono più confluiti nella specifica voce delle utenze, ma sono stati ricompresi in quella per contratto di outsourcing.

Per una più completa informativa, si fa presente che, a partire dal corrente esercizio sono stati riclassificati in tale voce costi di viaggio relativi alle trasferte, costi per mense e ticket, costi per prestazioni sanitarie e corsi di formazione tenuti da docenti esterni in precedenza esposti nella voce «Altri costi di personale». A fini comparativi analoga riclassifica è stata effettuata anche sui saldi dell'esercizio 1997.

Godimento beni di terzi

Valore al 31/12/1998	260.953
Valore al 31/12/1997	221.825
Aumento (diminuzione)	39.128

La voce passa da 221.825 milioni a 260.953 milioni, con un incremento di 39.128 milioni.

La variazione più significativa è ascrivibile alla modifica dei criteri di registrazione dei costi per noli di materiale rotabile della Capogruppo (30.692 milioni), già ampiamente illustrata nell'ambito della voce «Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni».

Personale

Descrizione	1998	1997	Differenze
Salari e stipendi	6.933.338	6.871.817	61.521
Oneri sociali	1.724.404	2.346.715	-622.311
Trattamento di fine rapporto	616.078	618.158	-2.080
Altri costi	20.842	17.047	3.795
Totale	9.294.662	9.853.737	-559.075

I costi di personale diminuiscono complessivamente di 559.075 milioni. Tale diminuzione dipende principalmente dall'abolizione del contributo al Servizio Sanitario Nazionale, avvenuta a seguito dell'introduzione dell'IRAP.

Come già accennato nella voce «Costi per servizi» a partire dal corrente esercizio si è provveduto a riclassificare dagli «Altri costi di personale» le spese di viaggio relative alle trasferte, i costi per mense e ticket, prestazioni sanitarie e corsi di formazione tenuti da docenti esterni; i costi, invece, per vestiario uniforme sono stati riclassificati nella voce «Acquisti di materie».

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	1998	1997	Differenze
Immobilizzazioni immateriali	86.094	92.027	-5.933
Immobilizzazioni materiali	3.338.842	3.201.218	137.624
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	343.959	137.973	205.986
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	49.449	183.170	-133.721
Totale	3.818.344	3.614.388	203.956

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle relative consistenze dei cespiti.

L'aliquota di ammortamento applicata alle immobilizzazioni immateriali è del 20%, mentre le aliquote utilizzate per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono indicate nella Tabella 2 relativa ai Fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

Le variazioni più significative, riconducibili alla Capogruppo, sono dovute:

- per 67.076 milioni ai maggiori ammortamenti dell'infrastruttura ferroviaria a seguito dell'avvenuto completamento, nel corso dell'esercizio, di investimenti nei settori dell'armamento e degli impianti tecnologici;
- per 85.280 milioni all'aumento degli ammortamenti del materiale rotabile dovuto all'entrata in esercizio di nuovi rotabili, molti dei quali di elevata qualità tecnologica;
- per 200.829 milioni alla svalutazione effettuata al valore netto contabile di materiale rotabile non utilizzato per l'esercizio ferroviario.

Accantonamenti per rischi e oneri

Descrizione	1998	1997	Differenze
Accantonamento per rischi			
- Oneri relativi ad imposta patrimoniale 1996/97 ed INVIM decennale	0	126.650	-126.650
- Contenzioso nei confronti del personale e dei terzi	431.334	273.847	157.487
- Altri rischi	39.765	20.042	19.723
Totale	471.099	420.539	50.560
Altri accantonamenti			
- Decoibentazione rotabili dall'armamento	112.000	0	112.000
- Ammortamento materiale rotabile da dismettere	0	45.267	-45.267
- Oneri su partecipazioni	69	19.454	-19.385
- Altri	17.970	30.278	-12.308
Totale	130.039	94.999	35.040
Totale accantonamenti per rischi ed oneri	601.138	515.538	85.600

Per una più approfondita trattazione si rimanda al commento delle corrispondenti poste del Passivo.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	1998	1997	Differenze
Costi diversi			
- Minusvalenze da alienazione beni del ciclo produttivo	30.300	120.477	-90.177
- Spese di rappresentanza	1.722	1.636	86
- Quote associative e contributi ad Enti vari	20.746	25.965	-5.219
- Altri costi	59.108	26.893	32.215
	111.876	174.971	-63.095
Oneri tributari			
- I.V.A. non detraibile	495	94.918	-94.423
- I.C.I.	28.481	27.638	843
- Altre imposte	65.384	31.282	34.102
	94.360	153.838	-59.478
Totale	206.236	328.809	-122.573

Gli oneri diversi di gestione diminuiscono complessivamente di 122.573 milioni.

La voce che ha subito il maggior decremento è quella relativa all'IVA indeducibile in quanto, già a partire dal mese di ottobre 1997, i viaggi al di sotto di 50 km. sono diventati imponibili e, pertanto, la quota di indeducibilità si è notevolmente ridotta.

Altra variazione significativa è quella costituita dalla riduzione dell'accantonamento, effettuato dalla Capogruppo, per cespiti radiati da alienare; ciò trova spiegazione nel fatto che lo scorso anno il fondo era stato appena costituito, per cui l'accantonamento teneva conto delle possibili minusvalenze su tutti i cespiti in attesa di alienazione, mentre quest'anno è stato possibile effettuare un accantonamento solo per l'adeguamento del fondo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Descrizione	1998	1997	Differenze
Proventi finanziari			
Dividendi			
- da imprese controllate e collegate	196	693	-497
- da altre imprese	3.303	12.926	-9.623
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- su mutui ex OPAFS al personale	1.872	2.648	-776
- altri	1.757	3.933	-2.176
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1	26	-25
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.093	10.413	-6.320
Altri			
- da imprese controllate e collegate	1.301	3.499	-2.198
- interessi attivi su c/c bancari e postali	19.940	34.248	-14.308
- interessi attivi verso clienti	21.230	25.578	-4.348
- su operazioni pronti c/termine	15.387	56.370	-40.983
- differenze attive di cambio	29.381	92.642	-63.261
- altri	69.719	104.984	-35.265
	156.958	317.321	-160.363
Totale Proventi finanziari	168.180	347.960	-179.780
Oneri finanziari			
Interessi ed altri oneri			
- differenze passive di cambio	9.777	6.804	2.973
- verso imprese controllate e collegate	15	348	-333
- su debiti obbligazionari	72	77	-5
- su debiti verso istituti finanziari	95.661	94.280	1.381
- altri	310.340	170.151	140.189
	415.865	271.660	144.205
Totale Oneri finanziari	415.865	271.660	144.205
Totale proventi ed oneri finanziari	-247.685	76.300	-323.985

Il decremento del saldo della gestione finanziaria pari a 323.985 milioni è dovuto principalmente:

- agli oneri finanziari verso istituti di credito, sostenuti dalla Capogruppo, sulla cessione del credito verso Infostrada S.p.A. (206.000 milioni);
- alla diminuzione degli utili su cambi (63.261 milioni);
- al minore introito relativo agli interessi attivi verso il Tesoro per ritardato rimborso dei prestiti, essendo venuto meno il rapporto tra la Capogruppo e il Tesoro per la Gestione del Debito (45.946 milioni);
- al decremento dei proventi derivanti da operazioni di pronti c/termine (40.983 milioni);

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le rivalutazioni e le svalutazioni riferite alle partecipazioni derivano dall'adeguamento delle stesse ai valori dei patrimoni netti al 31.12.1998 e sono così dettagliate:

Rivalutazioni	1998	1997	Differenze
- Pol Rail S.r.l.	152	140	12
- TAV S.p.A.	0	1.529	-1.529
- SMAFER S.p.A.	220	120	100
- CEMAT S.p.A.	168	361	-193
- Società Alpe Adna S.p.A	0	117	-117
- SVE RAIL Italia AB	324	64	260
- Port Multimodal Services S.r.l.	2	0	2
- S.G.T. S.p.A.	174	0	174
- East Rail S.r.l.	4	0	4
- Bimodale Italia S.r.l.	3	0	3
- Cargo SI S.r.l.	2	0	2
- Proger S.r.l.	6	0	6
- TSF S.p.A.	10.520	0	10.520
- Isfort S.p.A.	769	0	769
- Efeso S.p.A. - in liquidazione	3	0	3
- Altre	0	276	-276
Totale	12.347	2.607	9.740

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Svalutazioni	1998	1997	Differenze
- Lingotto S.r.l.	0	1.604	-1.604
- Lingotto Uffici S.p.A.	0	4.493	-4.493
- Cisalpino A.G.	5.865	6.068	-203
- Serfer S.r.l.	3.437	0	3.437
- Ferrovie Nord Milano S.p.A.	44	1.728	-1.684
- Contship Italia S.p.A.	0	1.802	-1.802
- Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	1.755	2.500	-745
- VT Marozzi S.r.l.	776	703	73
- Centro Diagnostico S.p.A.	0	306	-306
- Sest S.p.A. - in liquidazione	0	319	-319
- Bologna 2000 S.r.l.	194	0	194
- Sinter Inland Terminal S.p.A.	265	0	265
- TSF S.p.A.	0	3.599	-3.599
- Efeso S.p.A. - in liquidazione	0	7.641	-7.641
- ITEF S.r.l.	11.778	1.236	10.542
- Eureitalia S.r.l.	7	0	7
- Omnia Cargo S.r.l.	18	0	18
- New Siamic Express S.r.l.	113	0	113
- SAP S.r.l. - in liquidazione	1.847	0	1.847
- Società Alpe Adria S.p.A.	57	0	57
- Idrovie S.p.A.	157	0	157
- Altre	187	7.113	-6.926
Totale	26.500	39.112	-12.612

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Descrizione	1998	1997	Differenze
Proventi straordinari			
- Plusvalenze da alienazioni	108.708	124.862	-16.154
- Contributi per ristrutturazione industriale	30.449	189.286	-158.837
- Sopravvenienze attive	491.101	303.654	187.447
- Eccedenza debiti F do pensioni per prepensionamenti	1.160.408	0	1.160.408
- Altri	64.389	80.725	-16.336
	1.855.055	698.527	1.156.528
Oneri straordinari			
- Minusvalenze da alienazioni	18.223	63.795	-45.572
- Oneri per esodi	30.814	189.286	-158.472
- Imposte esercizi precedenti	3.528	3.031	497
- Sopravvenienze passive	355.682	422.418	-66.736
- Ricostituzione fondo per ristrutturazione industriale	1.160.408	0	1.160.408
- Altri	27.921	44.553	-16.632
	1.596.576	723.083	873.493
Totale proventi ed oneri straordinari	258.479	-24.556	283.035

Il saldo della gestione straordinaria passa da -24.556 milioni a 258.479 milioni con un incremento di 283.035 milioni.

Nell'ambito dei proventi straordinari è inclusa la voce «Eccedenza debiti verso il fondo pensioni», riconducibile alla Capogruppo, che deriva dall'esuberanza dei debiti per prepensionamenti ai sensi della legge n. 141/1990. A tale provento si contrappone un onere di pari importo per ricostituzione del fondo per ristrutturazione industriale che, nei precedenti esercizi, era stato utilizzato a fronte dell'iscrizione in bilancio dei debiti stessi.

SEZIONE 5 - ALTRE INFORMAZIONI**Numero medio dei dipendenti**

Il numero medio totale dei dipendenti del Gruppo FS ammonta al 31 dicembre 1998 a 122.080 unità (126.190 al 31 dicembre 1997), così suddiviso:

a) Capogruppo

Consistenza media per settore di utilizzazione

PERSONALE	Dicembre 1998	Dicembre 1997
Uffici	13.802	14.098
Stazioni	29.333	29.786
Viaggiante	11.564	12.159
Macchinisti	19.853	20.442
Tecnico	41.706	43.698
Navi traghetto	1.503	1.620
	117.761	121.803
Dirigenti	944	962
Totale Capogruppo	118.705	122.765

b) Altre società del gruppo

PERSONALE	Dicembre 1998	Dicembre 1997
Dirigenti	123	111
Quadri	119	94
Impiegati	840	897
Operai	2.293	2.323
Totale	3.375	3.425

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese consolidate.

PERCIPIENTI	Compensi
Amministratori	1.230
Collegio Sindacale	275

Cambi utilizzati al 31 dicembre 1998

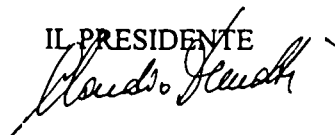
Valute estere	Cambio al 31/12/98	Cambio medio 1998	Cambio al 31/12/97	Cambio medio 1997
Franco Svizzero	1.208,41	1.198,563	1.166,35	1.155,14
Corona Svedese	204,67	218,487	219,89	220,861

SEZIONE 6 – EVENTI SUCCESSIVI

Sono illustrati al punto B.3 “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio 1998” della Relazione sulla Gestione.

Roma, 14 GIUGNO 1999

IL PRESIDENTE



ALLEGATO N. 1

**ELENCO IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON METODO INTEGRALE
(EX ART. 26 D. Lgs. 127/91)**

Denominazione	Sede	Capitale Sociale In milioni di lire	Società Partecipante	% di Partecipazione	Note
a) Impresa Controllante:					
Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni	Roma	61.585.892	---	---	
b) Imprese controllate direttamente:					
FS CARGO S.p.A. (già Eurolog S.p.A.)	Roma	177.631	FS S.p.A.	100,00	
Italferr S.p.A.	Roma	14.186	FS S.p.A.	92,92	
METROPOLIS - Società per le Valorizzazioni e Diversificazioni Patrimoniali S.p.A.	Roma	200.000	FS S.p.A.	98,00	
SOGIN S.r.l.	Firenze	30.000	FS S.p.A.	55,00	
FERCREDIT Servizi Finanziari S.p.A.	Roma	25.000	FS S.p.A. Metropolis S.p.A.	70,00 10,00	
TAV Treno Alta Velocità S.p.A.	Roma	400.000	FS S.p.A.	100,00	
PASSAGGI S.p.A. - già Nuova logistica S.r.l. in liquidazione	Roma	500	FS S.p.A.	100,00	
ITF Italiana Trasporti Ferroviari S.r.l.	Roma	200	FS S.p.A.	100,00	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<u>c) imprese controllate indirettamente:</u>					
Italcontainer S.p.A.	Milano	11 000	FS CARGO S.p.A.	71,00	
Omniaexpress S.p.A.	Roma	15 267	FS CARGO S.p.A.	100,00	
Alom S.r.l.	Roma	300	Omniaexpress S.p.A.	75,00	
INTERPORTO DI VADO- Intermodal operator- Società consortile per Azioni	Vado Ligure (SV)	6 004	FS CARGO S.p.A.	100,00	
STIFES S.p.A.	Firenze	800	FS CARGO S.p.A.	70,00	
SIT Siciliana Ingegneria dei Trasporti S.r.l.	Mazara del Vallo (TP)	9.400	FS CARGO S.p.A.	100,00	
N.E.T. - Nord Est Terminal S.p.A.	Padova	200	FS CARGO S.p.A.	51,00	
SITA S.p.A.	Firenze	7.000	SOGIN S.r.l.	100,00	
Immobiliare FS Lombardia S.r.l.	Milano	10.000	Metropolis S.p.A.	100,00	
Romaduemila S.p.A.	Roma	30.000	Metropolis S.p.A.	100,00	
Metrotipo S.p.A.	Roma	5.000	Metropolis S.p.A.	51,00	
Metropark S.p.A.	Roma	1.000	Metropolis S.p.A.	99,58	
PRM Industriale S.p.A.	Pomezia (RM)	2.000	Metrotipo S.p.A.	51,00	
Grandi Stazioni S.p.A. (già Termini S.p.A.)	Roma	5 000	Metropolis S.p.A.	100,00	

ALLEGATO N. 2

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL
PATRIMONIO NETTO

(Ai sensi dei commi 1 e 3 art. 36 D. Lgs. 127/91)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale in milioni di lire	Società Partecipante	% di Partecipazione	Note
T.S.F. Telesistemi Ferroviari S.p.A.	Roma	149.099	FS S.p.A.	39,00	
Sve Rail Italia AB	Stoccolma	614	FS S.p.A.	50,00	
Cisalpino AG	Berna	103.923	FS S.p.A.	50,00	
SMAFER Servizi Media Advertising Ferroviari S.p.A.	Milano	5.000	FS S.p.A.	20,00	
ISFORT Istituto Superiore di Formazione e Ricerca S.p.A.	Roma	2.379	FS S.p.A.	49,00	
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	Milano	207.096	FS S.p.A.	14,74	
ITEF S.r.l.	Artuno (Mi)	470	FS S.p.A.	50,00	
Bologna 2000 S.r.l.	Bologna	200	FS S.p.A.	50,00	
Istituto Scientifico Breda S.p.A.	Milano	1.000	FS S.p.A.	20,00	
Proger- Ingegneria per il Territorio S.r.l.	Pescara	5.500	Metropolis S.p.A.	30,00	
Società Alpe Adria S.p.A.	Trieste	501	FS CARGO S.p.A.	33,33	
CEMAT Società Nazionale per il Trasporto Combinato Strada-Rotaia S.p.A.	Roma	7.000	FS CARGO S.p.A.	35,41	
S.G.T. Società Gestione Terminali Ferro Stradali S.p.A.	Pomezia-Loc. Solforabelle (Rm)	400	FS CARGO S.p.A.	36,00	
SERFER Servizi Ferroviari S.r.l.	Roma	2.134	FS CARGO S.p.A.	36,00	
EURETITALIA S.r.l.	Milano	100	Italcontainer S.p.A.	25,00	
Port Multimodal Services S.r.l.	Genova	90	Italcontainer S.p.A.	50,00	
Sinter Inland Terminal S.p.A.	Trieste	3.000	Italcontainer S.p.A.	35,00	
POL - RAIL S.r.l.	Roma	500	FS CARGO S.p.A.	50,00	
EAST RAIL S.r.l.	Trieste	250	FS CARGO S.p.A.	32,00	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Capitale Sociale In milioni di lire	Società Partecipante	% di Partecipazione	Note
Segue: Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto					
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	Tortona (AL)	20.580	FS CARGO S.p.A.	30,00	
Omnia Cargo S.r.l.	Modena	500	Omniaexpress S.p.A.	45,00	
Bimodale Italia S.r.l.	Roma	50	Omniaexpress S.p.A. Italcontainer S.p.A.	20,00 20,00	
Cargo SI S.r.l.	Milano	190	FS CARGO S.p.A.	50,00	
New Siamic Express S.r.l.	Padova	1.260	SITA S.p.A.	30,00	
Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l.	Roma	2.000	SITA S.p.A.	49,00	

ALLEGATO N. 3

ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE

Denominazione	Sede	Capitale Sociale in milioni di lire	Società Partecipante	% di Partecipazione	Note
a) Imprese Controllate:					
S.A.P. Servizi Assistenza al passeggero S.r.l. - in liquidazione	Roma	1.930	FS S.p.A.	100,00	(1)
Efeso S.p.A. - in liquidazione	Roma	10.000	FS S.p.A. Metropolis S.p.A.	98,00 2,00	(1)
Omnia Express Sardegna S.r.l. - in liquidazione	Sassari	120	Omniaexpress S.p.A.	100,00	(1)
SEST S.p.A. - in liquidazione	Roma	930	Metropolis S.p.A. EFESO S.p.A.	51,61 10,75	(1)
Sita Rom S.r.l.	Bucarest	11	SITA S.p.A.	50,00	(2)
Note:					
(1) ex art. 28 comma 1, D.lgs. 127/91					
(2) ex art. 28 comma 2a), D.lgs. 127/91					

ALLEGATO 4

MAPPA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO F.S. AL 31.12.1998

Società valutate con il Metodo del Consolidamento Integrato
(Capo Gruppo e Controllate di Gruppo)

Società valutate con il Metodo del Patrimonio Netto
(Collegate di Gruppo)

Società valutate al costo

MAPPA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO F.S. AL 31.12.1998

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 5

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DI FLUSSI DI DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Operazioni di gestione reddituale	Esercizio 1998	Esercizio 1997
PERDITA CONSOLIDATA DI ESERCIZIO (1)	(2.411)	(7.530)
AMMORTAMENTI	3.425	3.293
ACCANTONAMENTI TFR	616	618
UTILIZZO FONDI TFR E INDENNITA' DI BUONUSCITA	(634)	(583)
ACCANTONAMENTO FONDI RISCHI ED ONERI	601	516
ALTRE VARIAZIONI FONDI RISCHI ED ONERI	1.063	(2.459)
UTILIZZO FONDI RISCHI ED ONERI	(2.837)	(939)
SVALUTAZIONI (IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE E CREDITI)	393	321
VARIAZIONE RIMANENZE	26	127
VARIAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI	163	(129)
VARIAZIONE CREDITI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO	59	(102)
VARIAZIONE DEBITI VERSO FORNITORI	186	102
VARIAZIONE DEBITI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO	(878)	126
VARIAZIONE CREDITI DIVERSI	(739)	(2.334)
VARIAZIONE DEBITI DIVERSI	(1.432)	713
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1	18
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI PASSIVI	359	(12)
VARIAZIONE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	(331)	(347)
VARIAZIONE ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	(2.671)	1.079
TOTALE	(5.040)	(7.523)
Attività di investimento		
INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(61)	(50)
INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(11.334)	(4.128)
DISMISSIONI IMMOBILIZZAZIONI	297	537
VARIAZIONI NETTE DELLE PARTECIPAZIONI	274	384
INCREMENTO ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.842	(703)
TOTALE	(4.982)	(3.960)
Attività di finanziamento		
AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE	8.000	5.099
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	67
VARIAZIONE DI MEZZI PROPRI PER COSTITUZIONE FONDO RISTRUTTURAZIONE	(17.192)	0
ALTRE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	38	(506)
VARIAZIONI CAPITALE E RISERVE DI TERZI	2	2
COSTITUZIONE FONDO RISTRUTTURAZIONE L. 448/98	17.192	0
VARIAZIONE DEBITO M/L TERMINE	1.376	(215)
VARIAZIONE CREDITI V/TESORO PER PRESTITI A M/L	7	125
TOTALE	9.422	4.572
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	(600)	(6.912)
CASSA E BANCHE INIZIALI	1.992	8.904
CASSA E BANCHE FINALI (2)	1.392	1.992

(1) Il dato considera l'intero risultato consolidato, ivi incluso quello di competenza dei terzi

(2) Il dato include le operazioni di impiego fonti a breve termine: 247,9 mld nell'esercizio 98 - 838,7 mld. nell'esercizio '97

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 1998

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione del Collegio Sindacale, unitamente al progetto di bilancio della Società capogruppo, il bilancio consolidato al 31.12.1998 redatto in conformità di quanto dispone il D.Lgs. 9 aprile 1991, n.127.

Il bilancio di gruppo al 31.12.98 chiude con una perdita di £. 2.430.655 milioni a fronte di una perdita '97 per £. 7.521.555 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua relazione ha illustrato l'attività e i risultati delle Società del gruppo oggetto del consolidamento, e l'attività di ricerca e sviluppo, indicando altresì i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione.

Nella nota integrativa sono esposte le aree di consolidamento ed illustrati i criteri adottati nel processo di consolidamento medesimo e i criteri di valutazione adottati.

Il Collegio Sindacale, sulla scorta dei controlli eseguiti ai sensi dell'art. 41, comma 3, del D.Lgs.127/91 per quanto di competenza, dà atto che:

- rispetto all'esercizio precedente, non risultano più incluse nell'area di consolidamento le seguenti partecipazioni di controllo:
 - Corriere Italia S.p.A;
 - Messaggerie Trasporti Nazionali S.p.A;
 - SAP S.r.l.

Per contro, l'area di consolidamento ha registrato l'ingresso delle seguenti

società:

- TAV S.p.A;
- Nord Est Terminal S.p.A,
- Passaggi S.p.A.

Nel corso del 1998 si sono poi registrate le fusioni per incorporazione della STM S.r.l. nella FS Cargo S.p.A e della CIAT S.p.A nella SITA S.p.A.

L'Organo di controllo rileva, inoltre, che:

- 1) l'area di consolidamento risulta determinata in modo corretto, ai sensi degli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991;
- 2) le partecipazioni di controllo diretto ed indiretto sono valutate con il metodo dell'integrazione globale;
- 3) le partecipazioni in società collegate sulle quali F.S. esercita, direttamente o indirettamente una influenza significativa o delle quali detiene una quota di capitale compresa tra il 20% (10% se quotate in borsa) ed il 50%, sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- 4) le partecipazioni in altre imprese non consolidate sono valutate al costo eventualmente ridotto in presenza di una perdita permanente di valore;
- 5) nel valutare le partecipazioni di controllo con il metodo integrale, F.S. S.p.A. ha proceduto a iscrivere nel bilancio consolidato le rispettive attività e passività contro annullamento dei rispettivi patrimoni netti e ad eliminare le partite di debito e credito e le operazioni economiche (costi e ricavi) intercorse tra le Società del Gruppo.

Il Collegio prende, ancora, atto che le risultanze di bilancio riferite al 1998 sono messe a raffronto con quelle del precedente esercizio e che i criteri

utilizzati per la valutazione delle varie poste del bilancio consolidato, indicati nella nota integrativa, sono determinati, senza alcuna deroga, ai sensi del codice civile e del D.Lgs.127/91.

Inoltre tali criteri sono conformi a quelli utilizzati per redigere il bilancio della Capogruppo, con le eccezioni riportate in Nota Integrativa e non si discostano – tranne che per i beni in locazione finanziaria e per i contributi in conto impianti - da quelli utilizzati per redigere il bilancio dell'esercizio precedente.

Rispetto ai suddetti criteri il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare.

L'Organo di controllo rileva poi che:

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti accumulati; l'ammortamento è calcolato in misura costante per anno, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni;
- i valori iscritti nelle varie poste del bilancio consolidato corrispondono alle risultanze contabili della capogruppo ed alle informazioni trasmesse dalle Società partecipate, mediante l'invio del bilancio e del pacchetto di consolidamento predisposto dalla Capogruppo;

Dall'esame del prospetto di raccordo al 31.12.1998 (espresso in milioni di lire) - tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.A. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio ed al patrimonio netto (per la sola quota di competenza del Gruppo) - emerge che il risultato complessivo del gruppo (2.430.655) è inferiore alla perdita F.S.

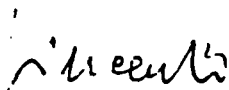
(2.438.330).

La somma algebrica dei risultati di esercizio delle Società consolidate (58.773) migliora il risultato complessivo (2.430.655) al netto delle rettifiche negative di consolidamento (51.098) e degli utili di competenza dei terzi (19.868).

Il patrimonio netto di gruppo (61.693.558) risulta, infine, inferiore rispetto a quello della sola F.S. S.p.A. (61.820.357) .

Roma, 15 giugno 1999

IL COLLEGIO SINDACALE



(Dr. Mario VINCENTI - Presidente)



(Prof. Dr. Santo ROSACE - Sindaco effettivo)



(Prof. Umberto BERTINI - Sindaco effettivo)

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato

All'Azionista della
Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti
e Servizi per Azioni

- 1 Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni - al 31 dicembre 1998.
- 2 Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. I bilanci di alcune società controllate, che rappresentano rispettivamente il 2% circa dell'attivo consolidato ed il 3% circa del valore della produzione consolidato, sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le loro risultanze. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel bilancio consolidato è basato anche sulla revisione svolta da tali revisori.
- 3 Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio consolidato dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 22 giugno 1998.
- 4 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio consolidato nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni - per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato, richiamate nel secondo paragrafo.
- 5 Esponiamo i seguenti richiami di informativa:
 - 5.1 Come indicato nella nota integrativa, le immobilizzazioni materiali della capogruppo sono iscritte in bilancio in base ai valori determinati dal Ministero del Tesoro ai sensi della legge 292/93 ed ai costi sostenuti per le acquisizioni successive alla trasformazione in società.

Pur in presenza della norma contenuta nell'art. 5 co. 3 del D.P.R. 277/98 che incide sulla redditività futura dell'infrastruttura ferroviaria della capogruppo, gli amministratori, come nel precedente esercizio, non hanno ritenuto sussistessero i presupposti per procedere ad una nuova determinazione, in base a parametri di redditività, dei valori di carico dell'infrastruttura stessa in quanto l'art. 55 della Legge 449/97 subordina tale rideterminazione ad apposita valutazione del ramo d'azienda 'Gestione dell'Infrastruttura' che dovrà essere disposta dal Ministero del Tesoro.

In ciò, gli amministratori hanno altresì tenuto conto che, quale necessaria cautela a fronte sostanzialmente dei valori di bilancio dell'infrastruttura nelle more dell'attuazione dell'art. 55 della Legge 449/97 di cui sopra, l'art. 43 della Legge 448/98 autorizza la capogruppo 'a costituire, a valere sul proprio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997'.

Tale fondo, il cui ammontare complessivo è stato determinato in L50.417 miliardi, nel bilancio al 31 dicembre 1998 è stato, previa delibera dell'Assemblea ordinaria, parzialmente costituito per L17.792 miliardi, nei limiti delle riserve patrimoniali esistenti. Come indicato nella nota integrativa, la costituzione della residua parte del fondo (L32.625 miliardi), che gli amministratori, in coerenza con i pareri legali ottenuti, hanno ritenuto doversi attuare mediante contestuale riduzione del capitale sociale, è stata conseguentemente sottoposta a delibera dell'Assemblea straordinaria e, pertanto, non è riflessa nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 1998.

La delibera dell'Assemblea straordinaria, conforme a quanto sopra indicato e anticipato nella nota integrativa, è intervenuta in data 14 giugno 1999 successivamente alla redazione del progetto di bilancio ed è tuttora in attesa di omologazione. Degli effetti di tale delibera, che ha comportato una riduzione del patrimonio netto della Società di L32.625 miliardi ed un aumento del Fondo Ristrutturazione ex lege 448/98 di pari importo, si deve tener conto nel considerare la consistenza patrimoniale della Società e del Gruppo.

- 5.2 Come indicato nella nota integrativa, in conformità a quanto deliberato dall'Azionista, la capogruppo ha utilizzato, per L1.743 miliardi, il Fondo Ristrutturazione ex lege 448/98 a copertura degli ammortamenti calcolati nell'esercizio sui beni attribuiti al 'gestore dell'infrastruttura'. Tale utilizzo è da porsi in relazione alla natura e finalità del fondo stesso menzionate nel precedente paragrafo 5.1.

- 5.3 Come indicato nella nota integrativa, il Fondo Pensioni per il personale della capogruppo funziona con il criterio denominato 'a ripartizione', che implica il finanziamento delle pensioni erogate tramite i contributi versati dalla società e dai dipendenti. Tale criterio viene applicato in attesa della riforma generale del sistema previdenziale e sul presupposto che attualmente lo Stato è tenuto a coprire le eccedenze delle erogazioni rispetto agli introiti per contributi. Conseguentemente, non sono stanziati in bilancio fondi a fronte del futuro onere per pensioni da corrispondere al personale in quiescenza ed a quello attivo e, nel contempo, sono stati iscritti tra i crediti verso il Tesoro i residui disavanzi del Fondo Pensioni a tutto il 31 dicembre 1998, pur se non ancora stanziati in legge di bilancio.
- 5.4 Come indicato nella nota integrativa, in pendenza del rinnovo del contratto di servizio pubblico e della rinegoziazione del contratto di programma, le relative compensazioni dello Stato per l'esercizio 1998, a favore della capogruppo, sono state iscritte in bilancio in misura pari agli stanziamenti previsti dalla legge di bilancio.
- 5.5 Come indicato nella nota integrativa, gli uffici finanziari competenti hanno emesso a carico della capogruppo avvisi di rettifica IVA e provvedimenti di diniego al rimborso di crediti IVA per gli esercizi dal 1988 al 1993, con relative sanzioni ed interessi. Sentiti i consulenti fiscali e tenuto anche conto della favorevole decisione di primo grado, gli amministratori, come già nello scorso esercizio, non hanno ritenuto di effettuare alcuno stanziamento al riguardo.
- 5.6 Come indicato nella relazione sulla gestione, alcuni degli attuali e precedenti rappresentanti della capogruppo e di alcune sue controllate risultano coinvolti in indagini o procedimenti giudiziari attualmente in corso. Nella relazione stessa si evidenzia che, con riferimento a tali indagini e procedimenti, allo stato non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società ed il Gruppo siano esposti a passività o perdite, né comunque elementi che possano apprezzabilmente interessare la loro posizione patrimoniale, economica e finanziaria.

Roma, 25 giugno 1999

KPMG S.p.A.



Fabrizio Iannoni Sebastianini
Socio